Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 163 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

VENERDÌ 11 LUGLIO 1997

Soldi, casa, auto, cellulare: il costruttore D'Adamo conferma il contenuto del memoriale consegnato ai giudici da Berlusconi

Ciclone di accuse contro Di Pietro

L'ex Pm: «Non ci sto più, il prezzo pagato per aver fatto il mio dovere è troppo alto»

COMMENTO

A perdere è il desiderio di giustizia

C'è già chi parla di scontro finale, di partita mortale. Ed è difficile, nel turbinare di grida, dichiarazioni, deposizioni, verbali segreti che segreti non sono, avere chiare le idee. Il nuovo capitolo dello scontro Berlusconi-Di Pietro, del quale la vicenda Boccassini-Parenti è stato solo il gustoso antipasto, viene letto in due modi diametralmente opposti. Da una parte c'è chi sostiene a spada tratta che è in atto il tentativo finale del Cavaliere di screditare del tutto Antonio Di Pietro, la vendetta craxiana pilotata da Silvio Berlusconi contro il magistrato «simbolo» di Mani Pulite, con lo scopo finale di fare saltare il Pool milanese e con esso ogni ulteriore inchiesta sulla corruzione in Italia e sul gruppo affaristico-politico che fa capo alla Fininvest e al suo padrone.

● Segue a pagina 2

Neri Paoloni

MILANO Fiumi di veleno su Antonio Di Pietro. A inguaiare stavolta l'ex simbolo di Mani pulite è il costruttore Antonio D'Adamo che ha confermato parola per parola, in un lungo interrogatorio, il contenuto di un memoriale presentato alla Procura di Brescia. «Anch'io ho dato una mano al dottor Di Pietro - scrive D' Adamo, grande amico dell'ex pm e ora suo strenuo accusatore - dandogli in uso una automobile Dedra, un telefono cellulare e un appartamento in via Agnello a Milano. Ho contribuito ad aiutare il dottor Di Pietro versandogli più di 100 milioni, recentemente restituiti». Le due paginette scritte personalmente dal costruttore erano state consegnate due anni fa da D'Adamo a Silvio Berlusconi. E fu proprio il Cavaliere a fine maggio a dare le carte ai pm bresciani.

Fuori di sé, Di Pietro ha reagito con rabbia: «Non ci sto più - è esploso ieri - Il prezzo pagato per aver fatto solo il mio dovere è davvero troppo alto». E ipotizza che il suo accusatore sia «sotto pressione economica o sotto il ricatto di qualcuno». Comunque, aggiunge, «ne risponderà davanti a Dio e, forse, alla giustizia umana».

● Nelle pagine 2 e 3

PARLAMENTO

Varate le nuove norme sull'abuso di ufficio

ROMA È legge la riforma del reato di abuso d'ufficio: la commissione Giustizia del Senato ha infatti approvato in sede deliberante la riforma dell' art. 323 del codice penale. In pratica i giudici non potranno più accogliere le richieste di rinvio a giudizio o di sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio se l'indagato oggetto delle richieste non è stato prima interrogato: queste le due novità procedurali introdotte dalla riforma.

«Grande soddisfazione» è stata espressa dal presidente dell'Anci, Enzo Bianco: «Toglie la spada di Damocle sulla testa dei pubblici amministratori».

● A pagina 3

Licenziamenti. Scalfaro: «Battuta infelice»

Il «riccometro»? Tutti d'accordo

ROMA E dopo un inizio in sordina il «riccometro» è planato ufficialmente nella trattativa sullo stato sociale. Ieri si doveva parlare di assistenza e sanità nell'ennesimo round della trattativa. E visto che in entrambi i casi le esenzioni e i servizi vengono definiti sulla base del reddito si è tornati ad esaminare il nuovo strumento fiscale che è in linea di massima condiviso da tutti. I sindacati hanno spiegato che si deve comunque arrivare a uno strumento per distribuire equamente le prestazioni sociali. E anche la Confindustria non si oppone. Sul fronte pensionistico una notizia che non farà piacere ai sindacati. La riforma Dini sulle pensioni rischia infatti di non essere sufficiente a raddrizzare la spesa previdenziale nei prossimi anni. A questa conclusione è arrivata la speciale commissione del Parlamento al quale proprio i sindacati avevano chiesto di verificare gli effetti della riforma varata nel '95 dal Governo Dini prima di decidere nuovi tagli. Su questo stesso tema la Confindustria ribadisce i suoi paletti. Va eliminato gradualmente il differenziale tra uomini e donne, e va fissata a 60 anni e non più a 57 l'età minima per accedere alla pensione di vecchiaia con il nuovo sistema contributivo. Inoltre va abolita la pensione di anzianità, il divieto di cumulo tra redditi e pensioni, tagliando drasticamente le pensioni baby nel pubblico impiego.

Quanto alla ripresa economica fatta balenare dai dati dell'Istat, mentre il Governo è sicuro che poggi su basi solide, gli industriali sono più cauti e invitano a non essere precipitosi. Ma Fossa ieri si è preso un buffetto da Scalfaro a proposito della richiesta di libertà di licenziamento («una battuta infelice») e così ha parlato di enfatizzazione delle sue parole: «Nessuno di noi propone il Far West nel mercato del lavoro».

● A pagina 4

Il caso lotterie: caduti in prescrizione i reati per tutti e tredici gli imputati nonostante le condanne

Gorizia, dopo la truffa arriva la beffa

GORIZIA Si erano messi in tasca illecitamente due miliardi, erano stati condannati sia in primo che in secondo grado, ma da ieri è come se non avessero mai commesso nessun reato. La Corte di Cassazione, infatti, visto che sono passati più di sette anni e mezzo da quando avvennero i fatti, non ha potuto fare altro che prendere atto dell'avvenuta prescrizione dei reati, annullando di conseguenza, senza rinvio, l'intero procedimento.

I «miracolati» della giustizia tartaruga sono 13 goriziani che negli anni '80 furono protagonisti di quella che venne battezzata come la «maxi truffa delle lotterie dello Stato». Principali imputati della vicenda erano stati goriziani Aldo Pierattoni e Roberto Crisci. In primo grado era stato processato, ma poi assolto anche il fratello di Roberto, Gianfranco Crisci, esponente di spicco dell'allora Democrazia cristiana isontina e all'epoca presidente dell' amministrazione provinciale di Gorizia. In seguito alla vicenda, Crisci si era dovuto dimettere e aveva abbandonato la politica.

● A pagina 14

È Enrico De Pedis, uno dei boss della Magliana, ucciso nel '90

Il killer sepolto in basilica accanto a santi e cardinali

CACCIA ALLA VOLPE

Un mito britannico in pericolo

LONDRA Al suono dei corni da caccia 100 mila persone si sono radunate ieri sera ad Hyde Park per protestare contro una proposta di legge avanzata da un deputato laburista che intende vietare la caccia alla volpe. Tutti esponenti di quella civiltà del «countryside» che a detta della stampa britannica vuole difendere le tradizioni e una libertà da sempre garantita.

ROMA La moglie è l'unica persona che ogni mattina può entrare nella cripta sotto l'altare maggiore della basilica romana di S. Apollinare, a due passi da piazza Navona - dove l'unica altra tomba è quella di un cardinale - per portargli i fiori e raccogliersi in preghiera, nonostante in questo periodo il luogo sacro sia chiuso al pubblico per restauri. Il privilegio e l'onore sono della famiglia De Pedis e la salma è quella di Enrico, detto «Renatino», uno dei boss della banda della Magliana (sospettato oltretutto di essere uno dei killer di Pecorelli) l'organizzazione criminale che per oltre dieci anni ha imperversato nella Capitale in connubio con la mafia siciliana.

«Renatino» fu assassinato a revolverate il 2 febbraio del '90 in via del Pellegrino e fu il cardinale vicario del Papa, Ugo Poletti, un mese dopo a concedere il nullaosta per la sepoltura del killer nella basilica.

● A pagina 5

Ieri, per la prima volta, le truppe della Nato hanno lanciato un'operazione per la cattura dei responsabili

Caccia ai criminali di guerra in Bosnia

Arrestato uno dei ricercati mentre un altro è stato ucciso in un conflitto a fuoco

COMMENTO

Ma il «ragno nero» incute più paura da prigioniero che in libertà

Siamo sicuri che gli Stati Uniti vogliano realmente arrestare Radovan Karadzic? Da come si sono mossi la risposta è «no». Perché se si vuole attuare un blitz per catturare un criminale di guerra non lo si sventola ai quattro venti in un vertice internazionale come ha fatto il presidente Clinton a Madrid. E poi, gli Usa sono pronti ad addossarsi il peso dei Balcani che inevitabilmente crollerebbero se Karadzic, una volta preso, vuotasse il sacco? Il «Ragno nero» di Pale sa molte cose, nei suoi armadi sono custoditi troppi scheletri scomodi anche a Belgrado, a Sarajevo e a Zagabria. E ancora. Il criminale Arkan, armato, un anno fa è stato in Italia a un banchetto nuziale e nessuno ha mosso un dito.

La guerra nell'ex Jugoslavia è stato un conflitto sporco, dove la vita umana valeva meno di niente. L'importante era raggiungere il sogno di una terra etnicamente pura. I metodi non contavano. L'etica era un concetto sconosciuto. Le fosse comuni fin qui rinvenute ne sono il macabro esito. La giustizia esige la cattura, sia di Karadzic, sia di Mladic, come dei loro fidi luogotenenti. Ma perché non si è pensato di arrestare l'ex presidente serbo-bosniaco quando gli venivano usati tutti gli onori ai vari tavoli delle trattative che si sono succedute in oltre 3 anni di guerra e quando tutti sapevano già l'esito dei suoi ordini a Srebrenica? Perché Dayton può sperare di sopravvivere ed è potuta nascere solo grazie all'«incolumità» di quei criminali.

La guerra è un affare sporco, quella dei Balcani è stata una creatura immonda e deforme, nata da accordi presi a tavolino da uomini che oggi si battono il petto nel nome della pace e della democrazia. Lo sanno anche i muri che Tudjman e Milosevic decisero nel marzo '91, nel castello di Karadjeordjevo, di spartirsi la Bosnia. E ora gli Stati Uniti decidono, improvvisamente, di appoggiare la presidente Plavsic, che è della stessa pasta di Karadzic e come lui è responsabile dei crimini di guerra, per dare nuovo lavoro ai giudici della Corte dell'Aia. E' chiaro che a Washington, o le idee sono ancora molto confuse, oppure si è deciso di mescolare talmente le acque nella malabolgia jugoslava in modo da intorbidirle al punto che il fondo rimanga per sempre invisibile.

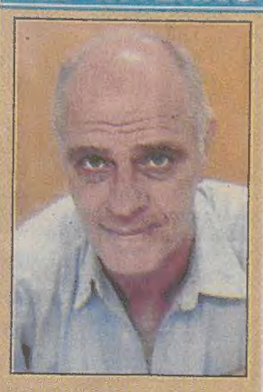
Mauro Manzin

SARAJEVO Caccia aperta ai criminali di guerra in Bosnia. Ieri le truppe della Nato hanno effettuato la prima operazione del genere dall'inizio della missione della Forza multinazionale nel paese (nel dicembre 1995), scatenando un'onda d'urto su tutto il territorio della Republika Srpska (Rs, entità serba di Bosnia) e facendo un «favore» all' ala dura dei politici serbo bosniaci. L'ex capo della polizia nella città nord occidentale di Prijedor, Simo Drljaca, è rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con militari britannici, dopo che aveva ferito un soldato con un colpo di pistola. Un altro reparto della Forza multinazionale ha arrestato il direttore dell'ospedale di Prijedor ed ex sindaco della città, Milan Kovacevicè che è già stato trasferito all'Aja per essere processato.

Aumenta l'impressione che il vero obiettivo sia l'arresto dell'ex leader serbo Radovan Karadzic.

● A pagina 10

ALL'INTERNO



O' DELL
Ultimi disperati appelli
● A pagina 11

SAPIENZA
Un teste accusa: li ho visti
● A pagina 5

CIPOLLINI
Persa la maglia gialla
● In Sport

CALCIO
La privacy «oscura» i giocatori
● In Sport

Primo caso negli Usa di trasmissione del visus attraverso la saliva

L'Aids rovina anche il bacio

WASHINGTON Il bacio può trasmettere il virus dell'Aids. L'allarme viene dal «Center for Disease Control and Prevention» di Atlanta, secondo il quale una giovane donna, tra il luglio 1994 e il luglio 1995, ha contratto la malattia da un partner le cui gengive sanguinavano. «E' il primo caso provato di contagio attraverso il contatto con sangue infetto durante i baci», ha spiegato il dottor Scott Holmberg del Centro.

La coppia in questione era stata reclutata per una ricerca sull'Aids nel 1992. Si era perciò stabilito, con certezza scientifica, che i due avevano escluso tutti gli altri possibili mezzi di trasmissione della malattia. Primo tra tutti, quello rappresentato dai rapporti sessuali, svolti sempre con preservativo. L'uomo ha raccontato che, dopo lo spazzolamento e il passaggio del filo interdentale, le sue gengive sanguinavo spesso. Ecco perchè, secondo i ricercatori, la trasmissione del virus Hiv deve per forza essere avvenuta attraverso la saliva di lui, «contagiata» dal sangue infetto.

E questa è una novità assoluta, soprattutto se si considera che nessuno dei 500 mila casi di Aids rilevati negli Stati Uniti è stato mai attribuito all'esposizione della saliva, che di solito blocca la capacità di infezione del virus. Insomma, se ancora non si riesce a spiegare l'itinerario del virus, il canale di contagio pare essere proprio nei baci. In più, esami compiuti sia sull'uomo che sulla donna dimostrano che il virus di entrambi è geneticamente analogo. Una prova che rafforza dunque l'ipotesi della trasmissione dell'Aids dall'uno all'altra.

m. g.

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Accuse contro l'ex simbolo di Mani Pulite in un memoriale presentato ai magistrati bresciani e confermato dal costruttore

D'Adamo spara ad alzo zero su Di Pietro

«Gli prestai una Dedra, un telefonino, un appartamento a Milano e 100 milioni ora restituiti»

Le due «velenose» paginette erano state consegnate due anni fa a Silvio Berlusconi e da questi trasmesse a maggio ai pm lombardi

MILANO Fiumi di veleno su Antonio Di Pietro. A inguaiare stavolta l'ex simbolo di Mani pulite è il costruttore Antonio D'Adamo che ha confermato parola per parola il contenuto di un memoriale presentato alla Procura di Brescia. «Anch'io ho dato una mano al dottor Di Pietro - scrive D' Adamo, grande amico dell'ex pm e ora suo strenuo accusatore - dandogli in uso una automobile Dedra, un telefono cellulare e un appartamento in via Agnello a Milano. Ho contribuito ad aiutare il dottor Di Pietro versandogli più di 100 milioni, recentemente restituiti».

Il contenuto del memoriale è stato anticipato ieri dal settimanale Panorama: le due paginette scritte personalmente dal costruttore, erano state consegnate due anni fa da D'Adamo a Silvio Berlusconi. E fu proprio il Cavaliere a fine maggio a dare le carte ai pm bresciani.

Un memoriale dal contenuto esplosivo che D'Adamo, interrogato martedì a Brescia per otto ore, ha illustrato nei minimi dettagli ai magistrati che indagano sui rapporti fra Di Pietro, il costruttore, l'avvocato Lucibello e il finanziere italo-svizzero Pacini Battaglia.

Non solo. D'Adamo, nel memoriale intitolato «Pro memoria. Note sul mio rapporto con il dottor Di Pietro», tira in ballo anche Sergio Radaelli e Maurizio Prada, gli ex «elemosinieri» milanesi di Psi e Dc. «Di Pietro - si legge nel documento - nell'indagine su Tangentopoli, ha trattato bene i comuni amici, Maurizio Prada e Sergio Radaelli, non mandandoli in carcere e dando consigli attraverso me e l'avvocato Lucibello su come comportarsi». Una

«ragnatela» di rapporti, precisa il settimanale, provato anche dai tabulati Telecom: «Di Pietro chiama Lucibello, Lucibello D' Adamo, D'Adamo Di Pietro e poi via, telefonata dopo telefonata sino a Pacini Battaglia che, in un lampo di generosità, ha regalato allo stesso D' Adamo 4 miliardi e mezzo», si legge nell'articolo di Panorama.

D'Adamo parla anche dell'amicizia con Eleuterio Rea, l'ex comandante dei vigili urbani di Milano che Di Pietro gli presentò alla fine dell'87. In quel periodo, Rea era ancora vicequestore di polizia e collaborava con Tonino all'inchiesta sulle mazzette all'Atm, l'azienda tranviaria di Milano. Nelle indagini sull'Atm, spiega Panorama, erano coinvolti anche Prada e Radaelli ma i due «erano riusciti a farla franca, nonostante che le sigle dei due personaggi fossero state trovate in un quaderno con l'indicazione della tangente riscossa».

E Radaelli, racconta D'Adamo, mostrò gratitudine a Tonino. Come? Facendogli assegnare da Molinari, all'epoca direttore generale Cariplo, un appartamento a equo canone in via Andegari a Milano e intestato poi al figlio dell'ex pm. Inoltre il costruttore ricorda anche i suoi regali: un auto, il telefono cellulare, i cento milioni e infine un appartamento in via Agnello, a pochi passi dal Duomo. Tutti regali che Di Pietro ha restituito ricorda l'ex amico di Tonino.

D'Adamo come Gorrini, quindi, l'ex patron della Maa assicurazioni, altro grande accusatore di Di Pietro. E il costruttore, assieme a Gorrini, ripianò anche i debiti di gioco di Rea sui cavalli. Era la fine del 1991, a pochi mesi dallo scoppio di Mani pulite: «La sistemazione dei debiti di gioco di Rea - si legge nel memoriale - è avvenuta per le richieste fatte da Di Pietro e sotto la sua costante regia».

Vitaliano D'Angerio

Articolo 513: «salvi» i processi in corso

ROMA Congelati per sei mesi i termini di prescrizione per i processi in corso per poter acquisire come prove le dichiarazioni rese da persone che sono imputate in altro procedimento «connesso» al primo. E' questa la novità più importante inserita nel provvedimento che riforma l'articolo 513 del codice di procedura penale che ieri e oggi è stato al centro dello scontro tra le forze politiche alla Camera. Il Polo aveva chiesto subito il passaggio alla sede legislativa. La commissione Giustizia aveva respinto gli emendamenti che proponevano di rendere utilizzabili le dichiarazioni già rese da coimputati o da persone che sono imputate in un altro processo e che si rifiutano di parlare perchè intimidite o minacciate.

Il testo approvato prevede che si potranno utilizzare come prova in dibattimento le dichiarazioni rese durante l'incidente probatorio o nell'udienza preliminare dai coimputati o imputati in reato connesso, ma «solo nei confronti degli imputati i cui difensori hanno partecipato alla loro assunzione».

LE POLEMICHE

Politici (come sempre) divisi sul caso

Si rinnova lo scontro fra Forza Italia e le forze dell'Ulivo

ROMA Gli amici di sempre lo difendono ad oltranza, Forza Italia attacca senza esclusioni di colpi, il Pds invita a ricordare i suoi meriti, ma deplora soprattutto la grave e irresponsabile colata di veleni che sta bombardando la politica e tutti gli italiani. Intorno a Di Pietro, o meglio intorno al ring dell' asperrimo scontro tra l'ex Pm e Berlusconi, ci sono i tifosi scalmanati e quelli un po' sgomenti dalla violenza e dal degrado che sta investendo la politica e la giustizia.

«Bisogna rispettare le persone, soprattutto quelle che hanno servito il paese come Antonio Di Pietro», chiede il segretario del Pds Massimo D'Alema al Maurizio Costanzo show. Dice di provare una crescente fastidio di fronte all'accavallarsi di «dichiarazioni, di accuse infamanti, di verbali spiattellati sui giornali: è un modo - accusa - di bombardare il sistema nervoso del Paese con accuse che poi si scoprono non essere vere, ma intanto distruggono le persone, la loro rispettabilità».

D'Alema: basta con accuse infamanti, Fi non può ingaggiare un continuo duello con singoli magistrati

Con Forza Italia, sottolinea , c'è un «forte dissenso» sulle vicende che riguardano la magistratura. Un partito «non può ingaggiare un continuo duello con singoli magistrati e singoli uffici giudiziari. Può fare proposte ma non ingaggiare continui duelli».

Intanto Giuliano Ferrara, direttore di Panorama, il giornale che ha pubblicato i verbali di D'Adamo è convinto che questi possano contribuire a «restituire agli italiani la vera storia del loro eroe popolare preferito». «Viene fuori- dichiara Ferrara - una figura di intransigente con gli altri e piuttosto permissivo con se stesso». E Berlusconi risponde distribuendo il verbale di quanto ha detto ai magistrati, e che proverebbero la congiura ai suoi danni.

«In Tribunale non basta dire "non ci sto" - commenta Tiziana Maiolo di Forza Italia, sostenendo che se oggi Di Pietro è libero lo è per le battaglie garantiste fatte in Parlamento proprio dai suoi avversari del Polo. Ma qualche perplessità sulla risposta dell'ex magistrato viene anche da un deputato piuttosto vicino: «Se vuole fare politica - dice Federico Orlando - si decida a chiarire tutto quel che c'è da chiarire della sua vita privata sulla quale non possono esserci ombre».

«Se ogni cittadino reagisse in questo modo alle inchieste giudiziarie, non ci sarebbe più sistema giudiziario» commenta Marco Taradash, di Forza Italia, mentre Diego Novelli dice di capire l'esasperazione di Di Pietro, ma lo invita a tenere i «nervi saldi». Il deputato di An vicino a Di Pietro Mirko Tremaglia denuncia «una aggressione incivile e immorale», e polemizza con un «Berlusconi incattivito», che non ha concertato le sue azioni con gli alleati. Ma Vittorio Sgarbi replica chiedendo non solo l'arresto di Ilda Bocassini, ma la libertà per tutti gli arrestati di mani pulite. Quanto accade, secondo il verde Alfonso Pecoraro Scanio, è un nuovo atto di una campagna strumentale ed arrogante, una persecuzione contro di Pietro e contro il pool di Milano.

Replica Ferrara: adesso gli italiani sapranno la vera storia dell'eroe severo solo con gli altri

Così, ancora una volta oggi di fronte ai verbali di D'Adamo, Ulivo e Rifondazione stanno da una parte, il Polo dall'altra. E i distinguo dentro i due schieramenti si confondono nel mare di veleni.

Marina Maresca

Ma il Cavaliere ribatte consegnando ai giornali il testo integrale della sua deposizione resa davanti ai giudici nel dicembre del 1996

L'on. Scozzari, vicino all'ex Pm, mette in dubbio la sincerità dell'accusatore

«E' un imprenditore legato mani e piedi a Berlusconi»

ROMA Botta e risposta a distanza fra Silvio Berlusconi e il deputato della Rete, Giuseppe Scozzari, amico di Di Pietro. Al centro della polemica i «particolari agghiaccianti» sull'ex pm che il Cavaliere rivelò ai magistrati bresciani il 19 dicembre 1996.

E' stato un episodio su cui Scozzari è ritornato per dimostrare la «dipendenza economica» del costruttore D'Adamo nei confronti del leader di Forza Italia. Una soggezione che avrebbe poi indotto D'Adamo a scaricare nuove accuse contro l'ex simbolo di Mani Pulite.

Scozzari, in una conferenza stampa a Montecitorio, ha letto alcuni stralci dei verbali (già pubblicati a suo tempo dai giornali) dove Berlusconi spiega i suoi rapporti con D'Adamo.

Tra l'altro il Cavaliere aveva raccomandato il costruttore alle autorità libiche, in particolare al figlio di Gheddafi, definendolo «persona corretta ed affidabile». Inoltre il leader di Forza Italia si era mosso per far acquistare alla Mondadori una società editoriale di D'Adamo, affare che poi non andò in porto.

Da qui le ipotesi di Scozzari sul costruttore, grande amico di Di Pietro: «D'Adamo ha fatto le recenti dichiarazioni perchè sostanzialmente in debito di riconoscenza con Berlusconi». E ha aggiunto: «Berlusconi è stato il protettore politico di D'Adamo accreditandolo presso la Libia quando ancora era presidente del Consiglio. E' Berlusconi a dichiarare di essere intervenuto per far acquistare alla Mondadori la «D'Adamo editore». Sapete chi ha acquistato poi la «D'Adamo»? Pacini Battaglia».

Ma l'attacco di Scozzari non è caduto nel vuoto.

Berlusconi, poco dopo la conferenza stampa del deputato retino, ha voluto far diffondere il testo integrale (circa 14 cartelle dattiloscritte) dei verbali dell'interrogatorio del 19 dicembre 1996 (come riferiamo nella pagina a fianco).

«Il deputato Scozzari - ha spiegato il Cavaliere in una nota - offre alla stampa qualche frase estrapolata qua e là dal verbale della mia deposizione insinuando chissà quali dubbi e misteri. Per chiarezza e per fugare qualunque equivoco strumentale metto a disposizione il testo integrale del verbale che è di 14 pagine».

La palla ora passa ai magistrati bresciani che indagano su Di Pietro: toccherà a loro scoprire la verità nella guerra fra Tonino e il Cavaliere.

v.d.a

DALLA PRIMA

A perdere è il desiderio di giustizia

Chi sostiene questa tesi vede in Antonio Di Pietro un perseguitato che, oltretutto, essendo semplicemente un privato cittadino che come servitore dello stato ha fatto il suo dovere, è esposto ad ogni aggressione compresa la possibilità (adombrata da Elio Veltri) di finire ammazzato. E insieme come il tentativo del Cavaliere di sbarrare, con accuse infamanti la futura e indubbiamente gloriosa carriera politica dell'ex, votato ai più alti traguardi.

Dall'altra c'è la teoria del grande complotto della magistratura «di sinistra» che continua ad individuare in Berlusconi e nei suoi interessi il nemico numero uno, da abbattere costi quel che costi, strumentalizzando personaggi equivoci e coprendo qualsiasi malefatta di un ex magistrato che per il suo comportamento passato sarebbe già in galera se non si chiamasse Antonio Di Pietro e non fosse coperto dall' omertà dei magistrati.

Se queste dunque sono le due «verità» estreme, qual è la verità vera? C'è forte la voglia di girare le spalle e dire basta. Eppure questa «partita mortale» non giova al desiderio comune a molti (ma evidentemente non a tutti) che quest'Italia diventi un paese normale. Che la corruzione come la mafia, dove c'è venga scoperta e colpita ma anche che chi opera per la giustizia non si serva a sua volta di mezzi ingiusti. Non giova soprattutto ad una riforma delle giustizia - ecco perchè su questo tema la Bicamerale si è arenata - che veda tutelato il cittadino innocente e giustamente perseguito il colpevole, ma solo quando sia riconosciuto tale. Non per bocca di inaffidabili «pentiti» o per opera di teorie costruite al tavolino senza uno straccio di prove.

Il fango che viene reciprocamente scagliato dall' una parte e dall'altro ha bloccato qualsiasi tentativo di intesa su un assetto della magistratura che sia consono ai moderni criteri di giustizia. Se ne riparlerà a settembre, ma con quali speranze di venirne a capo, in questa situazione? Perchèla paralisi italiana deriva dal fatto che ormai qualunque soluzione viene considerata non in ragione di una migliore giustizia ma in ragione di a chi possa giovare o nuocere. Si veda il caso della riforma dell'art. 513 del CPP, che per queste ragioni rimbalza come una palla, alla Camera. dalla Commissione all'Assemblea e viceversa.

Infine, Antonio Di Pietro. Può essere comprensibile la sua esasperazione. Ma cosa vuol dire «non ci sto più»?

Che non accetta più le regole del gioco al quale egli stesso ha giocato? Che rovescia il tavolo ? E come?

Sarebbe un'assurdità. Se le ultime rivelazioni a suo carico sono calunnie, l'affidarsi, come in passato alla giustizia, si dimostrerà per lui la soluzione vincente.

Si comprende un momento di sconforto, senza che ogni volta, però, quest' uomo, che ha certamente reso un grande servigio al Paese, gridi alla lesa maestà.

Presente o futura.

Neri Paoloni

Il Pm bresciano ha chiesto il rinvio a giudizio per gli ex carabinieri Strazzeri e Corticchia

Ma i due supertesti anti-pool sono accusati di calunnia

BRESCIA Il Pm bresciano Silvio Bonfigli ha chiesto il rinvio a giudizio degli ex sottufficiali dei carabinieri Felice Corticchia e Giovanni Strazzeri, accusati di calunnia nei confronti del presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, dei magistrati del pool Mani pulite di Milano, di Antonio Di Pietro e di altre persone. L'udienza preliminare si svolgerà il 22 gennaio prossimo davanti al Gip bresciano Cesare Massetti. Corticchia e Strazzeri avevano raccontato ai magistrati presunti illeciti commessi dai magistrati del pool milanese e da alcuni loro collaboratori.

Strazzeri aveva sosteenuto che la notizia dell' invio a Silvio Berlusconi dell' informazione di garanzia era stata data ai giornalisti del Corriere della Sera (che l'aveva pubblicata in esclusiva) da una segretaria del pm Piercamillo Davigo. Secondo Strazzeri, la segretaria gli avrebbe detto che era stata autorizzata a diffondere la notizia dallo stesso Davigo. Dalle indagini preliminari, confermate anche dai giudici del Tribunale della Libertà di Brescia, è invece emerso che quel giorno, quando cioè il pool inviò a Berlusconi l' informazione di garanzia, Strazzeri era in ferie e quindi non poteva essere al Palazzo di Giustizia. Strazzeri, tra l'altro, non è mai stato collaboratore del pool perchè come sottufficiale dei carabinieri prestava servizio alla Procura presso la Pretura.

Strazzeri aveva inoltre riferito che un giorno, entrando nell'ufficio di Antonio Di Pietro, aveva udito una conversazione telefonica del magistrato con il presidente Luciano Violante.

Secondo il racconto dell' ex maresciallo dei carabinieri Di Pietro avrebbe rassicurato Violante sull' esito positivo dell' inchiesta a carico di Silvio Berlusconi.

L'ex maresciallo aveva anche raccontato di avere ricevuto l'ordine dal Pm Daniela Isaia, all'epoca dei fatti magistrato presso la Procura della Pretura, di indagare su tutta la Fininvest. Strazzeri ha riferito che il magistrato gli spiegò che era stato il procuratore Borrelli a chiederlo. Le accuse di Strazzeri erano state confermate dall'ex sottufficiale Felice Corticchia, che a sua volta aveva aggiunto nuove accuse. Per esempio, aveva raccontato che Antonio Di Pietro lo aveva mandato più volte a Roma per portare le bozze del suo libro all'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Non solo: aveva anche riferito di 'avances' fatte dall'ex magistrato ad una giornalista che frequentava Palazzo di Giustizia a Milano. Per quest'ultima vicenda però a Milano è già in corso un processo nel quale Corticchia è accusato tra l'altro di violenza e minaccia nei confronti della giornalista.

Corticchia, secondo l'accusa, avrebbe cioè minacciato la giornalista se non avesse confermato le accuse nei confronti di Antonio Di Pietro.

I due sottufficiali dei carabinieri per l'inchiesta bresciana che ora finisce davanti al giudice delle indagini preliminari erano stati arrestati ed erano rimasti in carcere a Peschiera del Garda per un mese.

La reazione dell'ex Pm alla nuova bordata di accuse, mentre pensa a far visita spontaneamente ai magistrati di Brescia

E Tonino sbotta: «Basta, non ci sto più»

Un amareggiato fax da Castellanza: «Il prezzo pagato per aver fatto il mio dovere è troppo alto»

Secondo amici e parenti è arrabbiatissimo, ma l'on. Veltri non si stupisce: «Destino comune per i servitori dello Stato, altri li hanno ammazzati»

ROMA E' amareggiato, Di Pietro. E' fuori di sé. Mal sopporta le nuove accuse, il nuovo scandalo. Tanto che sarebbe pronto ad andare a Brescia per parlare con i magistrati.

«Basta, non ci sto più - ha scritto ieri in un fax da Castellanza, subito dopo aver letto i giornali - Il prezzo pagato per aver fatto solo il mio dovere è davvero troppo alto».

L'ex pm dice di non voler neppure sapere «cosa abbia riferito l'ingegner D'Adamo ai magistrati di Brescia e se effettivamente abbia potuto spingersi fino al punto di inventarsi di aver ricevuto miliardi da Pacini per dividerli con me».

Di Pietro, nel caso, ipotizza che il costruttore sia «sotto pressione economica o sotto il ricatto di qualcuno». Comunque, aggiunge, «ne risponderà davanti a Dio e, forse, alla giustizia umana».

Per quanto riguarda me, spiega, «si è appena concluso, con l'ultimo appello, il mio primo calvario giudiziario».

La miriade di assoluzioni e di archiviazioni conseguite dimostrano incontrovertibilmente «l'attività calunniosa posta in essere nei miei riguardi in questi anni di vendette.

Insomma, «il prezzo pagato per aver fatto solo il mio dovere» e, si badi bene, «anche nei confronti di coloro che conoscevo e questo, fino a prova contraria, dovrebbe essere un merito» è - a questo punto per Di Pietro - «davvero troppo alto ed io non ci sto più».

E cioè? Secondo Gabriele Cimadoro, deputato del Ccd e cognato dell'ex Pm, significherebbe che starebbe per recarsi a Brescia dai magistrati: «è arrabbiatissimo e del resto non potrebbe essere altrimenti». Ma come, si chiede Cimadoro, «neanche il tempo di chiudere con pieno successo un altro processo e già spunta un nuovo tentativo di infangarlo?».

Di Pietro insomma non ci sta: «Vuole dire basta e ribattere - conclude il cognato-deputato - magari facendosi ascoltare dai giudici».

La verità è, secondo un altro deputato suo amico Elio Veltri, che non c'è da stupirsi per la nuova «escalation» di accuse nei confronti dell'ex Pm: «Perché meravigliarsi? Quello che tocca a Di Pietro è il destino di tutti i servitori dello Stato. Prima di lui gli altri sono stati ammazzati: da Ambrosoli a Chinnici, da Borsellino a Falcone».

Fatto sta che quel «io non ci sto più» lascia presupporre anche un esaurimento per i continui attacchi.

Ora, però, tutti si aspettano da lui una dura reazione.

Magari anche una «visita» ai magistrati. Purché sia un atto di ribellione.

Chiara Raiola

Indagato per finanziamenti illeciti e ricettazione

D'Alema convocato da Pititto

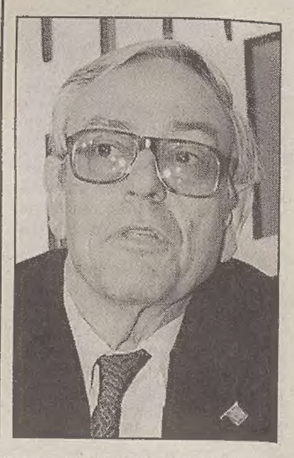
ROMA «A disposizione». Alla notizia di un invito a comparire per l'indagine sui finanziamenti al Pci-Pds che lo vede indagato per ricettazione e finanziamento illecito ai partiti Massimo D'Alema risponde ostetando fiducia nella magistratura e dicendosi disposto a fornire chiarimenti all' autorità giudiziaria in ogni momento. L'indagine sulla compravendita dell'immobile romano della società Tiberiade, che il pubblico ministero sospetta sia servita solo a coprire un giro di denaro finito nelle casse del Pds.

Insieme a D'Alema, sono indagati i rappresentanti della Tiberiade, Marco Fredda e Cesare Remia, per falso in bilancio. E due funzionari del Pds, per ricettazione e finanziamento illecito dei partiti, in quanto, secondo l'accusa, sarebbero stati loro a riscuotere due assegni, per poco meno di 2 miliardi e 800 milioni di lire, destinati a Botteghe Oscure.

L'appuntamento con D'Alema in realtà era già fissato. Il presidente della Bicamerale sarebbe dovuto arrivare in procura la prossima settimana. Ma a causa dei suoi impegni sarebbe stato spostato a settembre. Secondo il magistrato romano Pititto, che ha ereditato l'inchiesta veneziana di Carlo Nordio, quella vendita del complesso immobiliare fu un'operazione decisa «a tavolino» per far finire a Botteghe Oscure i soldi che arrivavano dalla vendita «fittizia». Il Pds però smentisce.

Tutta l'offensiva, sostiene un giornale, è stata scatenata perché stanno per arrivare le famose prove dalla Svizzera contro il legale

Sarebbe Previti il tallone d'Achille del Cavaliere



ROMA L'ex ministro della Difesa Cesare Previti ha replicato all' articolo di Giuseppe D'Avanzo, «autonominatosi portavoce della dott. Boccassini», su «La Repubblica» di ieri, affermando che in esso sono state pubblicate notizie «non vere dirette al solo scopo di sostenere accuse tanto inconsistenti quanto mirate», e ha annunciato querela nei confronti del giornalista.

«Apprendo da "la Repubblica" di oggi - ha detto - che sarei nel mirino della Boccassini e non sarei quindi un cittadino sottoposto ad indagine preliminare, ma un obiettivo da colpire secondo una strategia diretta a delegittimarmi politicamente e professionalmente. Apprendo altresì che sarebbero arrivati dalla Svizzera documenti bancari che riguardano "il generale di ferro, il duro dell'esercito del Cavaliere". L'affermazione, per quanto a me noto ex lege, è falsa e non ha alcun riscontro».

«La procura di Milano - ha proseguito l'esponente di Forza Italia - ha chiesto proroga delle indagini in attesa di numerose procedure di assistenza richieste all' estero. Da qui, secondo elementari regole di diritto, possono pervenire atti soltanto dopo sentenze definitive che, ad oggi, non sono state emesse».

Previti ha poi sottolineato che «l'eventuale arrivo di tali documenti» non gli crea «alcuna preoccupazione in relazione all' oggetto dell' indagine che origina da una cosiddetta "testimonianza" totalmente falsa e calunniosa».

«Nel mirino della terribile Ilda (Boccassini, n.d.r.) c'è Cesare Previti. Lo si sa da quando dalla Svizzera sono arrivati i documenti bancari che riguardano il generale di ferro, il duro dell'esercito del cavaliere». Queste le parole di Giuseppe D'Avanzo, pubbliate ieri da «la Repubblica» nell'articolo dal titolo «L'ultima battaglia», hanno fatto scattare la querela dell'avvocato romano.

Nel suo articolo D'Avanzo sostiene che è in corso «la resa dei conti tra Silvio Berlusconi e il Pool» e che se i magistrati milanesi «dimostreranno che è vero che Previti corrompeva i giudici di Roma» allora «il lavoro del Pool sarà ancora lungo e inattaccabile». Il giornalista sostiene inoltre che sarebbe questo il motivo dell'attivismo di Berlusconi contro di Di Pietro e di Forza Italia contro la Boccassini.

La commissione Giustizia del Senato vara in via definitiva l'auspicata riforma dell'articolo 323 del Codice penale

Abusi dell'abuso d'ufficio: stop del Parlamento

Per il relatore Guido Calvi si eviteranno pericolose pressioni sull'ordine giudiziario

Particolare soddisfazione per la modifica dell'art. 513 è stata espressa da Enzo Bianco, presidente dell'Anci.

La nuova norma, rispetto a prima, precisa i contorni della condotta illegittima del pubblico ufficiale. Soddisfazione del presidente dell'Anci, Bianco

ROMA E' legge la riforma del reato di abuso d'ufficio: la commissione Giustizia di Palazzo Madama ha infatti approvato, in sede deliberante (seconda lettura), la riforma dell' art.323 del codice penale sull' abuso d' ufficio.

«E' una riforma assolutamente ineludibile - ha commentato il sen. Guido Calvi, relatore del provvedimento - perchè le interpretazioni giurisprudenziali che, dopo l'intervento legislativo del 1990 si erano susseguite nel Paese, avevano mostrato come l'assenza di tipicità della condotta delineata dalla norma, consentiva interventi di controllo della giurisdizione penale così anomali da prefigurare la sovrapposizione di scelte amministrative e politiche con quelle d'ordine giudiziario». In altre parole, spiega il relatore, «l' astrattezza della norma consentiva interventi dei pm privi di controllo; ora invece poichè la condotta che si reputa illegittima è stata precisata, si consente al Pubblico ufficiale di conoscere qual'è la differenza tra lecito e illecito, e al pm di intervenire solo quando si accerti una reale violazione della legge».

Secondo Calvi, la riforma consentirà quindi di offrire maggiori garanzie processuali al pubblico ufficiale impedendo il cosiddetto «abuso dell'abuso» e nello stesso tempo manterrà ferma la tutela del cittadino contro gli abusi dei pubblici ufficiali. Il Senato ha accolto l'indicazione della Camera votando anche l'art. 2 che impone l'invito a presentarsi all'indagato prima che possa essere emesso un provvedimento di sospensione. Introdotto anche il principio che renderà obbligatorio far precedere la richiesta di rinvio a giudizio dall'invito a un indagato, per qualsiasi reato, a presentarsi per rendere l'interrogatorio.

«Il Parlamento - ha commentato il vicepresidente della Commissione, Melchiorre Cirami - si è fatto carico di disciplinare i rapporti tra i poteri dello Stato, e nel caso tra magistratura e potere esecutivo (pubblica amministrazione), elaborando delle norme di garanzia per i pubblici amministratori, limitando al massimo, o addirittura impedendone l'invasione nella sfera della discrezionalità amministrativa».

Il vicepresidente ha ricordato anche che con la riforma si introduce il principio che il pm, prima dell'applicazione della misura interdittiva nei confronti del pubblico ufficiale lo dovrà interrogare.

Nel 1994 sono state eseguite 9.102 azioni penali per ipotesi di abuso d'ufficio (858 nel 1988) che hanno portato soltanto a 137 condanne: sono i dati forniti dal sen. Ortensio Zecchino, presidente della Commissione Giustizia di Palazzo Madama.

«Grande soddisfazione» per l' entrata in vigore della legge che riforma il reato dell' abuso d' ufficio che «toglie la spada di Damocle sulla testa dei pubblici amministratori» è stata espressa dal presidente dell'Anci, Enzo Bianco che è anche sindaco di Catania.

«La modifica dell' art. 323 - ha aggiunto Bianco - era una battaglia su cui i primi cittadini italiani si erano fortemente intestarditi, sostenuti anche da opinioni autorevolissime come quelle del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e quello della Camera dei Deputati, Luciano Violante».

Il Consiglio superiore acquisisce gli atti ma non apre (per ora) procedimenti disciplinari per la Boccassini

La «guerra delle rosse» approda al Csm

ROMA Flick prende tempo e il Csm fa altrettanto. Lo scontro Parenti-Boccassini viene congelato nell'attesa di informazioni. A Palazzo dei Marescialli, di quelle accuse del deputato di Forza Italia al piemme del «pool», di aver istigato un pentito a mentire sul suo conto, se ne riparlerà quando arriveranno le carte.

Forse prima dell'estate. Ma non è detto.

La solita mancanza di tempestività che riguarda i casi più roventi. E al Consiglio Superiore della Magistratura sanno quanto la questione sia «fonte di gravissime tensioni che si ripercuotono sulla tenuta delle istituzioni». Lo dice esplicitamente il consigliere Giuseppe Gennaro. Ma solo per spiegare come mai non si voglia dar corso ad altri chiarimenti: quelli sulle modalità con le quali il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli sia venuto a sapere delle indagini in corso sul suo sostituto Ilda Boccassini. Il consigliere laico Franco Franchi aveva chiesto di convocare il capo del «pool» e di verificare con i tabulati Telecom se davvero ricevette dal procuratore di Genova la telefonata nella quale venne informato dell'indagine, o se non fu piuttosto lui a chiamare per informarsi. Il che sarebbe un illecito che potrebbe costargli il trasferimento. Il consigliere Franchi ha chiarito di aver chiesto l'audizione di Borrelli solo per dimostrare che l'accostamento tra i due epidsodi è sbagliato. Ma il plenum ha bocciato entrambe le richieste perchè, ha spiegato Gennaro «occorre evitare che questa vicenda costituisca lo spunto per aprire nuovi versanti o per risolvere ricorrenti voglie di imbavagliare alcuni magistrati del pool mani pulite. Monetti ha detto di aver telefonato lui a Borrelli; allo stato degli atti non c'è motivo per dubitare delle sue parole e quindi non esiste possibilità di ipotizzare alcuna interferenza di Borrelli nell'inchiesta di Genova».

Ma le due richieste hanno spaccato a metà il plenum. A favore hanno votato, oltre a Franchi, Fausto Zuccarelli di Magistratura Indipendente e Giuseppe Gennaro di Unicost. Contro Giovanni Fiandaca, laico del Pds, Wladimiro Zagrebewski dei movimenti riuniti e Paolo Dusi di Magistratura Democratica.

Continua intanto a Genova l'interrogatorio-fiume del colonnello Riccio

Intanto è proseguito per tutto il giorno, ieri a genova, l'interrogatorio del colonnello dei carabinieri Michele Riccio, uno dei più stretti collaboratori di Tiziana Parenti quando era Pm in Liguria (e proprio ieri il Csm ha accolto le dimissioni definitive del deputato di Forza italia dalla magistratura).

Sul contenuto dei colloqui i magistrati tengono uno stretto riserbo: si sa però che Riccio ha deciso di collaborare e che già oggi potrebbe essere rimesso in libertà.

SOTTO I RIFLETTORI

Il verbale di Silvio Berlusconi

E fra le «prove» esibite una lettera di Agrusti e una frase del pm Tito

ROMA 19 dicembre 1996: in un lungo interrogatorio alla procura di Brescia Silvio Berlusconi racconta alcuni «particolari agghiacciantI» su Antonio Di Pietro. Una deposizione-fiume nel corso della quale ricorre più volte il nome di Antonio D'Adamo. Una deposizione che verrà «rinforzata» il 31 maggio con la consegna del memoriale di D'Adamo. Ecco alcuni passaggi di quella deposizione, con particolare riferimento al ruolo di D'Adamo.

«Poco dopo aver ricevuto l'invito a comparire - affermò Berlusconi - l'ingegner D'Adamo mi disse che il dott. Di Pietro l'aveva pregato di riferirmi che lui dissentiva dalle posizioni che il pool andava assumendo nei miei confronti, che vi era un disegno politico del pool contro di me, che nei miei confronti la Procura di Milano non aveva «nulla in mano», che non voleva interrogarmi perchè non voleva essere strumento di questo disegno, che aveva firmato l'invito a comparire che mi riguardava solo per prassi dell' Ufficio».

Berlusconi ha anche ricordato che D' Adamo, che «per tutto il 1994» si era rivolto a lui come «portavoce» dell'ex pm, «per manifestarmi una particolare vicinanza di Di Pietro alla mia parte politica e simpatia nei confronti della mia persona» gli disse che il pm voleva dimettersi e che gli chiedeva di «posticipare» la sua presentazione in Procura.

Lo stesso invito gli era stato rivolto, ha ricordato Berlusconi, anche dall' imprenditore Renato Della Valle che avrebbe ricevuto un espresso mandato dall'avv.Lucibello, e che parlava su incarico di Di Pietro e avrebbe ribadito che, per Di Pietro, non c'erano prove contro di lui. Di questa mancanza di elementi contro Berlusconi, Di Pietro avrebbe parlato, dopo essersi dimesso dalla magistratura, anche durante un pranzo al quale parteciparono Elio Veltri e il direttore del «Giornale» Vittorio Feltri, che ne riferì a Berlusconi.

E infine Berlusconi ha detto che lo stesso Di Pietro, quando lo incontrò ad Arcore nel febbraio '95 gli confermò questo «atteggiamento di simpatia».

Berlusconi ha negato di aver voluto impedire l'esercizio dei diritti politici di Di Pietro e anzi ha detto che nel settembre '95 si rivolse a D'Adamo per chiedergli di invitare l'ex pm a mantenere la promessa di schierarsi con i moderati.«Mi domando - concluse poi Berlusconi ai pm di Brescia - quali fossero gli intendimenti veri del dott.Di Pietro e sono portato a credere che lui perseguisse un suo personale disegno politico, e che questo disegno fosse quello di ottenere le mie dimissioni da presidente del Consiglio, nel convincimento di poter essere lui il nuovo presidente incaricato».

Berlusconi, come si evince dal testo integrale dell'interrogatorio da lui reso pubblico, citò anche una frase riferitagli dall'on.Michelangelo Agrusti (con lettera 22 novembre 1996, allegata alla deposizione con il numero 4) secondo il quale il pm Raffaele Tito, applicato alla Procura di Milano, avrebbe affermato con riferimento al pool: «O arriviamo prima noi a colpire Berlusconi, o arriverà prima lui a rafforzarsi e a normalizzare la situazione». E ciò per avvalorare la tesi di un disegno politico del pool contro di lui.

Documento elaborato da una commissione parlamentare: troppe lentezze

Previdenza, la riforma Dini non basta

Confindustria: eliminare le pensioni di anzianità, elevare l'età della quiescenza

Insufficiente l'armonizzazione dei vari regimi pensionistici: nel '97 le verifiche effettuate attestano un peggioramento rispetto ai dati preventivati

ROMA «Troppo lenta la riforma Dini». E la Confindustria ribadisce: elevare l'età pensionabile e abolire quelle di anzianità e le baby nel pubblico impiego. Uomini e donne in pensione alla stessa età. Questo è quanto emerso nell'ennesima giornata di dibattito sul «welfare state».

Cominciamo dalla riforma Dini. Rischia di non essere sufficiente a raddrizzare la spesa previdenziale nei prossimi anni. E se a regime si potranno ottenere gli effetti sperati, nel medio periodo, nella lunga fase di transizione i risparmi sarebbero inferiore alle aspettative. Arriva dal Parlamento una prima risposta alle richieste dei sindacati di verificare gli effetti della riforma varata nel '95 dal Governo Dini prima di decidere nuovi tagli.

E nello stesso giorno la Confindustria ribadisce i suoi paletti. Va eliminato gradualmente il differenziale tra uomini e donne, e va fissato a 60 anni e non più a 57 l'età minima per accedere alla pensione di vecchiaia con il nuovo sistema contributivo. Inoltre va abolità la pensione di anzianità, il divieto di cumulo tra rediti e pensioni, tagloiando drasticamente le pensioni baby nel pubblico impiego.

La risposta del Parlamento è affidata a una relazione della commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale nella quale si critica «l'eccessiva gradualità con la quale avviene il passaggio dalle vecchie regole al nuovo sistema. Si avrà perciò ancora per una lunga fase di transizione il permanere di iniquità e una più ridotta portata finanziaria dei nuovi provvedimenti, non in grado di evitare un aumento del rapporto fra spesa pensionistica e pil nel medio termine». Sulla base delle previsioni della ragioneria, la spesa previdenziale sul pil passerà dal 13,7% dell'anno iniziale al 14% alla fine del periodo, registrando un incremento contenuto di 0,3 punti percentuali. Nella fase intermedia, tuttavia, l'aggregato sale fino a raggiungere il 15,7% nel 2030«.

Il ministro Bindi propone che i medici vadano in pensione prima per aiutare i giovani professionisti a trovare più facilmente lavoro

Un altro problema collegato all'applicazione della riforma Dini è legato al processo di armonizzazione dei diversi regimi pensionistici che considerato sostanzialmente insufficiente. Una prima verifica del funzionamento della riforma nel '96 e nei primi mesi del '97 mette in luce un miglioramento rispetto alle previsioni nel '96 mentre nel '97 i dati »evidenziano un peggioramento rispetto a quelli preventivati«.

E i medici dovrebbero andare in pensione prima. Più o meno è quanto ha detto il ministro della Sanità, Rosy Bindi, nel corso dell' incontro a Palazzo Chigi con i sindacati sulla riforma del welfare. Potrebbe essere quella - secondo Bindi - una delle strade per affrontare il problema della disoccupazione dei giovani medici. «Per favorire l'ingresso dei giovani medici nel sistema sanitario nazionale - avrebbe detto il ministro della Sanità - bisognerà affrontare il problema delle pensioni dei medici». Attualmente i medici che operano nel servizio sanitario nazionale vanno in pensione a 65 anni secondo la regola generale. Se non hanno il massimo dei contributi hanno diritto a rimanere fino a 67 anni. Gli ordini medici si sono espressi favorevolmente: allo stato attuale sono 78 mila i medici disoccupati o sottoccupati.

Sui licenziamenti Fossa rassicura Scalfaro che si era arrabbiato

Lavoro: «Niente Far West»

ROMA La Confindustria stempera la polemica in atto sulla necessità di liberalizzare il mercato del lavoro e per voce del suo presidente Giorgio Fossa afferma di non voler nessuna situazione da «far west»: questo il messaggio che emerge al termine della giunta dell' organizzazione degli imprenditori che hanno anche presentato un pacchetto di proposte sullo Stato sociale. «Nessuno chiede il Far West - ha affermato Fossa durante la conferenza stampa al termine della giunta - noi chiediamo soltanto, nel momento in cui si va a parlare di modifica degli ammortizzatori sociali, di attuare una maggiore flessibilità che non significa solo licenziamenti. Per questo durante la trattativa non intendiamo rispondere a tutte le provocazioni; le risposte le daremo solo al tavolo ufficiale sul Welfare». Fossa non ha quindi voluto rispondere direttamente ai rilievi sollevati dal capo dello Stato Scalfaro circa la richiesta di Confindustria di avere più libertà nell' utilizzare la leva dei licenziamenti.

Non era piaciuta a Scalfaro la richiesta di una maggiore possibilità di licenziare avanzata da alcuni settori imprenditoriali in questi giorni: si tratta di una battuta infelice secondo il capo dello Stato. Scalfaro ha ricordato anche che «chi chiede ciò ha già avuto risposte ufficiali da varie parti». E Prodi aveva espresso con chiarezza la propria contrarietà a questa richiesta.

Puntare su assistenza integrativa e assicurazioni private: le proposte confindustriali respinte dal ministro

La «sanità all'americana» non piace alla Bindi

ROMA «Sanità, Confindustria americana»: dopo pensioni e licenziamenti è scontro anche sulla sanità. Gli industriali propongono più assistenza integrativa e copertura completa solo per le fasce più deboli. Bindi: «un sistema iniquo già bocciato dalla storia». Sì al 'riccometrò per stabilire le prestazioni sanitarie e assistenziali. Casa, si potranno detrarre gli affitti dal 740.

Questo il riassunto delle discussioni, inerenti al welfare state, che ieri hanno caratterizzato la giornata politica.

E dopo un inizio in sordina ieri il 'riccometrò è planato ufficialmente nella trattativa sullo stato sociale. Ieri si doveva parlare di assistenza e sanità, oltre che di casa, nell'ennesimo round della trattativa. E visto che in entrambi i casi le esenzioni e i servizi vengono definiti sulla base del reddito si è tornato ad esaminare il nuovo strumento fiscale.

Decidendo di dedicare un tavolo a parte a questo argomento che si andrà quindi ad aggiungere a quelli già in programma. Il nuovo sistema di valutazione del tenore di vita è comunque in linea di massima condiviso da tutti. Anche ieri i sindacati hanno spiegato che si deve comunque arrivare a uno strumento sulla base del quale distribuire equamente le prestazioni sociali. E anche la Confindustria non si oppone. «Non ci fa paura uno strumento del genere. Se serve va bene anche se ci sembra un pò antiquato», ha spiegato Giorgio Fossa.

La partita su sanità e assistenza è comunque ancora aperta. Ieri è arrivata la conferma che per ora il Governo non ha nessuna intenzione di proporre nuovi ticket. Per il resto sulla sanità si punta a una generica razionalizzazione ed efficienza del sistema. Una strada che non convince la Confindustria che giudica «conservatrici» le idee di Rosy Bindi. E rilancia l'idea di puntare molto di più sulla assistenza integrativa e sulle assicurazioni private lasciando la copertura gratuita solo alle fasce più deboli dei cittadini. Una posizione a sua volta giudicata impraticabile dal ministro che la trova troppo simile «a sistemi americani già bocciati dalla storia». Analoga risposta anche dai sindacati.

Per quanto riguarda l'assistenza ci sono una serie di novità in arrivo. In particolare si dovrebbe arrivare a regole uniche, un unico ente gestore e un solo ministero a controllare un universo su cui oggi lavorano Inps, Inail, il Ministero del Lavoro e quello degli Interni.

Anche il capitolo casa è finito nell'agenda dei lavori. Dopo la nuova proroga degli sfratti al 31 gennaio del prossimo anno, i sindacati hanno chiesto di varare definitivamente la nuova legge sugli affitti avanzando la proposta di detrarre gli affitti dal 740, in modo da scoraggiare i contratti in nero e liberare molte case lasciate sfitte.

No dell'Autorità garante alla piattaforma digitale unica: «Distorsioni concorrenziali»

L'Antitrust boccia l'alleanza tra Rai, Mediaset, Stet

Lettera di Giuliano Amato ai presidenti delle Camere: non ci sarebbe competizione

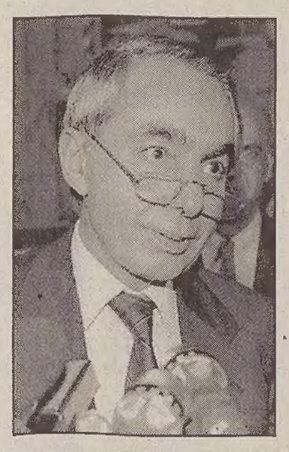
Replica il sottosegretario Vita: non vedo concentrazioni monopolistiche. Stajano, relatore della legge sulle Tlc: il Parlamento non deve cambiare strada

ROMA Bocciatura Antitrust per la piattaforma digitale unita fra Rai-Stet-Mediaset-Telepiù: l' Autorità garante della concorrenza e del mercato ritiene che l' accordo previsto dal ddl sulle Authority delle comunicazioni sia di fatto monopolista e suggerisce al parlamento di modificarlo.

Il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato ha scritto ai presidenti delle Camere e al governo per segnalare i rischi contenuti all'articolo 2, comma 19-bis« del disegno di legge. Un emendamento che - afferma Amato - »appare finalizzato a rendere possibile l' attuazione di un accordo per la creazione di una piattaforma digitale unica che Rai e Stet porrebbero in essere con Mediaset e Canal plus, attraverso una partecipazione al capitale di Telepiù«.

Tanto per cominciare l' accordo »porterebbe le imprese partecipanti a detenere quote di mercato superiori ai limiti antitrust stabiliti dallo stesso ddl«. Inoltre, l'accordo, se attuato con una compartecipazione al capitale di una stessa società, non potrebbe che determinare »una unitarietà di intenti nella gestione complessiva della controllata«. Ma ne deriverebbero ancora »gravi distorsioni concorrenziali« sul nascente mercato delle pay-tv. Un'altra »preoccupazione« per Amato, sarebbe la mancanza di concorrenza tra gli alleati che creerebbe »altre barriere all'entrata« di altri operatori.

Il sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita, in un primo commento alla segnalazione dell'Antitrust sulla piattaforma digitale, ha sottolineato che «l'indicazione



dell'Antitrust va presa con profondo rispetto e con la dovuta serietà» ed ha ricordato che sul progetto di riforma dell'emittenza «è ancora in discussione in Parlamento il capitolo che riguarda l'innovazione tecnologica». Comunque, ha precisato, «il Parlamento è sovrano». «Non mi sembra di ravvisare nessun tipo di concentrazione monopolistica - ha aggiunto Vita - anche perchè il mercato deve essere ancora avviato». Per quanto riguarda la piattaforma digitale, ha precisato «la concorrenza si può sviluppare soltanto un attimo dopo l'avvio di questa nuova tecnologia».

«Non credo che il rilievo dell'Antitrust debba comportare un mutamento di indirizzo del Parlamento». A sostenerlo è stato Ernesto Stajano (Dini), presidente della commissione trasporti e relatore della legge sull'authority per le tlc al cui interno è stato inserito l'emendamento sulla piattaforma digitale che ha suscitato i rilievi dell'Antitrust. Stajano ha spiegato che «bisogna distinguere tra service provider e service content: c'è una rete unica e quello che vi transita è cosa diversa avendo parità di condizioni di accesso». Il relatore della legge sull'authority, ha osservato che «la concorrenza non può essere sulla rete: è come se vi fossero tre linee ferroviarie in concorrenza tra loro».

Authority Tv, slitta a martedì Lega: raffica di emendamenti

ROMA Slitta a martedì 15 luglio l'esame da parte della Camera sul ddl per l'Authority tv. La decisione è stata presa dalla conferenza dei capigruppo che peraltro ha calendarizzato il provedimento solo per martedì prossimo, prevedendo anche seduta notturna.

Mercoledì sera la Camera aveva cominciato la discussione generale: il 15 dunque è attesa la replica del governo e poi l'inizio delle votazioni sugli emendamenti.

Al momento rimane l'ostacolo delle 900 proposte di modifica presentate dalla Lega. Il deputato del Carroccio, Rinaldo Bosco, ha sostenuto che l'ipotesi di mediazione avanzata dal governo sul traino pubblicitario, «era solo una promessa» in quanto demandava l'intera questione alla decisione dell'Authority , e quindi «non era accettabile». «Il problema comunque - ha detto Bosco - è della maggioranza, che non trova una posizione comune su questo».

L'esponente leghista ha poi negato che l'insistenza sul traino sia legata alla nascita di «Telepadania»: «Il fatto è che dobbiamo dare ai cittadini una informazione disincantata», che non può venire nè dalla Rai «nè dalla destra», ma «solo dalle emittenti locali. Quindi il problema non è 'Telepadania, bensì TeleSalerno, TeleTorino, eccetera».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello.**Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 10 luglio 1997 è stata di 58.200 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

In un sondaggio Abacus è il leader italiano preferito, seguito da Berlusconi e da D'Alema

Fini: posso correre per il Quirinale

ROMA La Bicamerale ha avviato un processo nuovo, «ha aperto una strada che potrebbe portare alla candidatura della destra italiana alla guida del Paese». Gianfranco Fini, in una intervista a «Panorama», sottolinea che dopo la Bicamerale «si può dire che vi sia finalmente l'uguaglianza dei punti di partenza e, soprattutto, la certezza che a decidere alla fine saranno gli elettori». Dunque anche Fini si sente legittimato alla candidatura per la presidenza della Repubblica: «il che varrebbe anche per Massimo D'Alema e per tanti altri».

Per Fini è necessario sviluppare il sistema bipolare: «va reso politicamente più omogeneo. Il Polo e l'Ulivo appaiono ancora come cartelli elettorali che si sono costruiti contro, non per qualcosa. Occorre passare ad una vera e propria democrazia dell'alternanza». In questa logica An «commetterebbe un tragico errore se pensasse di giocare da sola». Se An pensasse di giocare da sola, aggiunge Fini, si butterebbe a mare quanto costruito da Fiuggi in poi.

Per Fini il lavoro della Bicamerale ha segnato un' inversione di tendenza: la politica ha riconquistato la propria centralità. A molti questo non sta bene. Ecco cosa mi preoccupa: la reazione di chi non si rassegna all'idea che il potere politico torni a svolgere i compiti che i cittadini gli hanno assegnato. E sparano a zero contro l'accordo in Bicamerale«. Fini afferma di non riferirsi a Di Pietro ma alle »dichiarazioni sprezzanti dell'avvocato Agnelli, alle bordate di ispezioni della magistratura, anzi di singoli magistrati«.

Fini e Berlusconi seguiti a distanza da Massimo D'Alema sono i tre leader politici preferiti dagli italiani per la carica di presidente della Repubblica. E' quanto emerge da un sondaggio Abacus, diffuso da «Panorama», e realizzato su un campione di 601 italiani maggiorenni tra il 5 e il 7 luglio. Fini ottiene il 28%, Berlusconi il 27%, D'Alema il 17%. Seguono Carlo Azeglio Ciampi con il 12%, Romano Prodi con il 9% e Lamberto Dini con il 7%.

IN BREVE

Riforme istituzionali

Per Scalfaro una Bicamerale encomiabile: grande sforzo di maggioranza e opposizione

L'AQUILA I risultati raggiunti della commissione Bicamerale sono un «successo considerevole», ma soprattutto rappresentano un «insegnamento di assunzione di responsabilità per il quale il capo dello Stato sente il dovere di esprimere gratitudine». Il «successo considerevole» della Bicamerale è stato al centro di un intervento del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ieri mattina all' Aquila. Ha messo in evidenza come maggioranza ed opposizione «abbiano saputo fare lo sforzo non piccolo di mettere le mani insieme per scrivere insieme» il testo di riforma.

Dal popolare Lavagnini un consiglio a Pannella: scelga per se stesso la strada della rottamazione

ROMA «Marco Pannella scioglie finalmente i club che lo hanno sostenuto in cinque anni di inutili e irragionevoli battaglie. Manda a casa i militanti generosi di un movimento che non c'è. Farebbe meglio, invece, a scegliere per se stesso la strada dell' auto-rottamazione». Lo afferma Severino Lavagnini, vicepresidente del gruppo del Ppi di Palazzo Madama. «In qualsiasi partito democratico - aggiunge - una così lunga ed eclatante serie di fallimenti politici avrebbe comportato le dimissioni di un leader che ha collezionato un numero straordinario di sconfitte. Ma questa regola di democrazia non può certo valere in un partito costruito intorno a un capo carismatico».

Il leghista alla Bindi: «Signorina addetta ai lavori» Il presidente di turno lo richiama: più rispetto

ROMA A Montecitorio non sempre si rispettano le regole della buona educazione e della cavalleria. E fioccano i richiami al rispetto del Galateo.

Per esempio, ieri pomeriggio il deputato della Lega Nord Cesare Rizzi è stato richiamato dal presidente di turno Pierluigi Petrini per aver definito il ministro della sanità Rosy Bindi «la signorina addetta ai lavori», richiedendone la presenza in aula.

A Rizzi ha subito replicato Petrini, che tra l'altro è un ex parlamentare leghista, affermando:«il ministro Rosy Bindi va chiamato con rispetto:il suo intervento è completamente fuori luogo».

Cassazione, confermato l'ammonimento al giudice: si fece dare da Forza Italia l'elenco dei dirigenti

ROMA Le sezioni unite civili della Cassazione hanno confermato l' ammonimento, disposto dal Csm, di Maria Grazia Qmboni, il magistrato che nel '94 dispose che la polizia si facesse dare da Forza Italia l'elenco dei dirigenti.

Esulta l'accusa: uno studente avrebbe visto Scattone e Ferraro fuggire dopo lo sparo

Marta, arriva il superteste

Ma per la difesa «inchieste come questa sono piene di mitomani»

Il giovane, iscritto a statistica, prima di rivolgersi agli inquirenti ha ricostruito i fatti con un giornalista del «Manifesto»

ROMA «È un testimone serio, attendibilissimo. Le ragioni per cui non ha parlato prima sono concrete: ha effettivamente avuto un serio problema in famiglia». Esulta l'accusa per lo «scoop» del Manifesto che ha scovato un supertestimone. Qualche giorno fa si è presentato in redazione con un carico di angoscia e un nodo nell'anima: quella mattina del 9 maggio, il giorno che spararono a Marta Russo, vide due ragazzi correre. E adesso è sicuro: erano Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone.

«Le inchieste come queste sono piene di mitomani» dicevano ieri mattina gli avvocati della difesa che hanno appreso dell'esistenza di questo nuovo testimone. Anche perchè il procuratore aggiunto, Ormanni, che aveva tentato fino all'ultimo di impedire l'uscita del giornale per salvaguardare la prova, ha sentito il superteste fino alle 22. Poi ieri la conferma. Secondo l'accusa questo studente di statistica è attendibile. Era davvero all'università il 9 maggio ed esattamente nei luoghi indicati nella lunga intervista al Manifesto.

Nella ricostruzione questo ragazzo è molto preciso. Dice di aver visto uscire Scattone e Ferraro dalla facoltà. Era appena scoppiato il caos all'università, qualcuno aveva detto «hanno sparato», anche lui era uscito per cercare di capire come era andata. «Istintivamente - racconta lo studente - mi avviai nell'androne su cui si affaccia l'ingresso della facoltà e che, da un lato ha l'ascensore e la rampa di scale che conducono al piano di sopra, dove sono gli istituti di giurisprudenza, (compresa la stanza 6 di filosofia del diritto, ndr) e dall'altro corridoio che porta alla facoltà di scienze politiche. Nel farlo incrociai, a distanza di meno di un metro, i due ragazzi che soltanto dopo il loro arresto seppi chiamarsi Scattone e Ferraro».

Sicuro che fossero loro? Chiede il cronista, Carlo Bonini. «Assolutamente» risponde il superteste e ricorda di aver chiesto ai due cosa fosse successo senza ottenere una risposta. «E poi - aggiunge - avevano un fare concitato. Scattone, soprattutto, gesticolava. Parlavano tra di loro. La cosa mi colpì, perchè incrociammo gli sguardi diverse volte, soprattutto con Scattone, poi loro cominciarono a correre e io istinitvamente li seguii perchè immaginavo che si stessero dirigendo verso il luogo dove era accaduto quello che aveva provocato quel trambusto».

Poi, una volta capito che andavano verso una parte tranquilla della facoltà il testimone tornò indietro. E, giunto al luogo dove Marta era ancora a terra senza coscienza, dice di aver parlato a lungo con l'amica della studentessa uccisa.

«Dovrei vedere questa persona. Non posso dire di che non è vero che mi abbia parlato perchè effettivamente molte persone che conoscevo qualla mattina mi sono venute vicino» dice ora Iolanda Ricci, uscendo da due mesi di silenzio. E auspica un confronto: «di quel 9 maggio alcune cose me le ricordo perfettamente anche perchè ho delle immagini bene impresse nella mente».

Ronchi propone una rivoluzione nel traffico

In città solo auto pulite cioè a gas o elettriche

ROMA In città «si cambia» contro l'emergenza traffico. Auto in «multiproprietà», manager del traffico, taxi collettivi, veicoli elettrici e meno inquinanti, incentivi per i motorini elettrici, controlli più severi ai «tubi di scappamento». Queste alcune delle misure «anti-smog e traffico», di un decreto interministeriale, presentate ieri dal ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, e che inizialmente dovranno interessare 6 città pilota, investimento complessivo di 33 miliardi.

La rivoluzione del traffico che investirà le città italiane ha uno scadenzario preciso, contenuto nel decreto. La prima data del nuovo calendario anti-smog è il 31 dicembre 1997. Per questa scadenza le imprese e gli enti pubblici con più di 300 dipendenti dovranno indicare il manager del traffico che dovrà varare il piano degli spostamenti dei propri dipendenti da presentare al Comune.

Il 31 marzo 1998 il ministero dell'Ambiente nominerà un commissario ad acta in tutte quelle regioni che non abbiano adottato il Piano per il risanamento della qualità dell'aria. Il 30 giugno 1998 scatteranno i poteri sostitutivi per l'adozione dei Piani urbani del traffico, i «Put». Il 31 marzo 1998 i Comuni all'interno del Put stabiliscono le zone della città «protette» dove dovranno circolare soltanto auto pulite (ibride, a gas elettriche), zone «mediane» dove sono ammesse anche le catalizzate e zone «libere».

Il 30 dicembre 1998 nelle zone di valore archeologico e storico delle città, individuate dai Comuni, sarà consentita solo la circolazione di mezzi elettrici e ibridi. Il 30 dicembre 1998 verrà sostituito il 10% del parco auto della Pubblica amministrazione con auto pulite, il 30 dicembre 2001 il 25% il 30 dicembre 2004 il 50%. Taxi e auto collettivi al via non appena i Comuni sono pronti.

IN BREVE

Ricerche di lavoro sui giornali A rischio gli annunci gratuiti

ROMA Corsi di formazione a pagamento, lavori a domicilio, catene di Sant'Antonio, vendita porta a porta e fantomatiche iniziative imprenditoriali: sono solo alcune delle «trappole» che deve schivare chi cerca lavoro tramite gli annunci sul giornale. Il fenomeno è in continuo aumento e gli annunci truffa - secondo una ricerca realizzata dallo studio Castellotti - hanno raggiunto nel primi quattro mesi del 1997 il 26% del totale delle inserzioni contro il 24% del 1996. Secondo l'indagine che ha analizzato 3.000 proposte di lavoro tra ricerche di personale qualificato e inserzioni di 30 quotidiani e 28 testate locali, gli annunci più a rischio sono quelli dei giornali di annunci gratuiti con il 47% di inserzioni fasulle. I più «sicuri» restano invece gli spazi pubblicitari a pagamento con le ricerche di personale qualificato per i quali il rischio truffa raggiunge solo il 3%. I giornali specializzati in annunci gratuiti non sono comunque una buona fonte per chi cerca lavoro: nel restante 53% degli annunci infatti dominano offerte marginali come le vendite dirette e il multilivello.

Blitz del Codacons al ministero dell'Ambiente «Molti fumavano e mancavano i cartelli di divieto»

ROMA «Blitz» antifumo, con arrivo del «113», al ministero dell'Ambiente da parte del Codacons che ha sorpreso nei corridoi del dicastero di piazza Venezia alcuni impiegati con «bionde». «Non solo nei corridoi non erano affissi i divieti di fumo previsti dalla direttiva della presidenza del Consiglio del 1995 - ha detto il presidente dell'associazione, Carlo Rienzi - ma impiegati e funzionari fumavano liberamente nei corridoi». Scoperti i trasgressori, Rienzi ha chiesto a un carabiniere che venissero identificati per elevare la contravvenzione. «Ma il carabiniere si è rifiutato - ha detto Rienzi - e allora abbiamo chiamato il 113». In pochi minuti, secondo il racconto del Codacons, è intervenuta una volante che ha fatto irruzione determinando un fuggi fuggi generale. Il Codacons ha in programma altri blitz.

Farà il giudice nel tribunale di Busto Arsizio l'ex pm di Biella dei «provini a luce rossa»

ROMA Alessandro Chionna, il pm dell'inchiesta sui «provini a luci rosse» lascia la procura di Biella per andare a fare il giudice al tribunale di Busto Arsizio. Il plenum del Csm ha accolto ieri la sua richiesta di trasferimento, che aveva già ottenuto nei giorni scorsi il «sì» della terza commissione dell'organo di autogoverno. La scelta di andar via da Biella era quasi obbligata per il pm che nell'ottobre scorso dovette lasciare l'indagine dopo la pubblicazione su «Novella Duemila» di alcune fotografie che lo ritraevano con Anita Ceccariglia, ora moglie del magistrato e all'epoca ex fidanzata di Gigi Sabani e testimone nell'inchiesta. La prima commissione del Csm gli aveva infatti aperto la procedura per il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale, dopo aver ricevuto due esposti da Sabani e dal suo collaboratore Beppe Pagano.

Rimini, donna stuprata in spiaggia da tre senegalesi subito ammanettati dagli agenti del pronto intervento

RIMINI Stupro di gruppo sulla spiaggia di Rimini. Tre senegalesi di 29, 34 e 35 anni sono stati arrestati con l'accusa di aver violentato una donna milanese di 30 anni. La giovane, un'artigiana, in vacanza a Rimini per il festival teatrale di Sant'Arcangelo dove vende le sue creazioni, ha raccontato di aver incontrato un giovane senegalese che già conosceva con il nome, poi rivelatosi falso, di Luis. Insieme avevano deciso di andare in un circolo ricreativo privato. Sul filobus avevano poi incontrato il secondo senegalese, mentre il terzo si era aggregato alla compagnia nel club. Poi i tre senegalesi hanno proposto alla ragazza di andare in spiaggia. Appena arrivati, però, i tre uomini hanno cominciato a toccarla e la ragazza ha tentato di scappare. La sua reazione non è sfuggita a una donna, rimasta anonima, che ha chiamato il 113.

Lunedì a Ca' Farsetti a Venezia il matrimonio di De Michelis con un'imprenditrice napoletana

VENEZIA Si sono conosciuti a Roma una sera, a casa di comuni amici, durante una cena, era il febbraio del 1994; un incontro casuale che si trasforma in un amore che lunedì, a Venezia, sarà coronato dal matrimonio tra Gianni De Michelis, 56 anni, ex esponente di rilievo del Psi e più volte ministro, e Stefania Tucci, 32 anni, imprenditrice napoletana. Il matrimonio sarà civile. Entrambi gli sposi sono infatti divorziati e a unire la coppia, nelle sale del Comune, sarà probabilmente Nereo Laroni, ex sindaco di Venezia, e grande amico di De Michelis. Dopo l'appuntamento veneziano, ancora circordato da un alone di discrezione e la festa a Roma, due giorni dopo il matrimonio, ci sarà il viaggio di nozze, destinazione forse verso Creta o la Malesia, pare della durata di un mese.

Così si era espresso il parlamentare di An: «È una mascalzona»

ROMA L'ufficio di presidenza della Camera non ha deciso alcuna sanzione disciplinare ma ha proposto una «censura politica e civile» per il comportamento di Maurizio Gasparri nei confronti del sottosegretario all'Istruzione, Carla Rocchi, sulla questione delle foibe nell'insegnamento scolastico. Violante, che ha annunciato in Aula le decisioni dell'ufficio di presidenza, ha riferito che lo stesso organismo ha giudicato a grande maggioranza «elusiva e non adeguata» la risposta di Rocchi a un atto di sindacato ispettivo.

Il presidente Luciano Violante ha ricordato che Gasparri nel protestare per una risposta «ha rivolto al rappresentante del governo espressioni gravemente ingiuriose, reiterate nonostante i richiami della presidenza».

«Qualora simili episodi dovessero riproporsi in futuro - ha detto Violante - la presidenza procederà alla esclusione dall'aula del deputato che se rendesse responsabile».

È stata una interrogazione che chiedeva di prevedere, per le scuole italiane, una adeguata spiegazione sulla vicenda delle foibe a provocare lo scontro tra Maurizio Gasparri e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Carla Rocchi, martedì scorso.

Gasparri, rifacendosi anche alla circolare del ministro Berlinguer per il 60.mo della morte di Antonio Gramsci, aveva chiesto di affrontare adeguatamente il problema foibe. Nella sua risposta la Rocchi aveva rinviato il tutto alla autonomia degli insegnanti e alla ormai diffusa consapevolezza di offrire ai giovani una vasta ed esaustiva conoscenza degli eventi, «tragici e complessi», del '900. Gasparri aveva definito «vergognoso» il comportamento del governo chiedendo al presidente di turno la «censura» per la Rocchi perchè «non ha neanche citato la parola foibe». C'erano state quindi dure critiche di Gasparri: «È una mascalzona, questa signora è una disgraziata, una delinquente», aveva detto.

Risposte evasive a Gasparri al quale viene però inflitta la censura per gli insulti al sottosegretario all'Istruzione

Foibe, Violante tira le orecchie al governo

Fini: «Via Rasella, ingiusto processare gli attentatori Si riaprirebbero antiche ferite, questo l'unico effetto»

ROMA Gianfranco Fini si pronuncia sul processo agli attentatori di via Rasella e, in un'intervista a «Panorama», sottolinea che «la storia non si può processare». «No», risponde il leader di An alla domanda dell'intervistatore che gli chiede se è giusto processare gli attentatori di via Rasella. «Accertare in tribunale la responsabilità personale per fatti accaduti 50 anni fa, avrebbe come effetto solo quello di riaprire vecchie ferite».

Fini parla dell'antifascismo e lo intende come «antitotalitarismo, difesa della democrazia, della libertà, della giustizia, della solidarietà. E' il ripudio del razzismo». Ma, per Fini, antirazzismo è anche anticomunismo. Sono questi «valori condivisi, patrimonio comune di destra e sinistra su cui fondare una nuova identità nazionale».

Roma: malavitoso ucciso nel '90 (sospetto killer di Pecorelli) riposa in un sarcofago di marmo accanto alla salma di un cardinale

Boss della Magliana sepolto in Sant'Apollinare

Nella basilica, in questi giorni chiusa al pubblico, la vedova si reca ogni mattina

***ROMA** La moglie è l'unica persona che ogni mattina può entrare nella cripta sotto l'altare maggiore della basilica romana di Sant'Apollinare, a due passi da piazza Navona - dove l' unica altra tomba è quella di un cardinale - per portargli i fiori e raccogliersi in preghiera, nonostante in questo periodo il luogo sacro sia chiuso al pubblico per restauri. Il privilegio e l'onore sono della famiglia De Pedis e la salma è quella di Enrico De Pedis, detto «Renatino», uno dei boss della banda della Magliana, l'organizzazione criminale che per oltre dieci anni ha imperversato nella capitale in connubio con la mafia siciliana.*

«Renatino» fu assassinato a revolverate il 2 febbraio del '90 in via del Pellegrino, una strada del vecchio centro storico nella zona di Campo de' Fiori, poco distante da piazza Sant'Apollinare. Era stato il cardinale vicario del Papa, Ugo Poletti, il 10 marzo 1990, ha spiegato Angelo Zama dell' ufficio stampa del vicariato di Roma, a concedere il nulla-osta per la sepoltura di Enrico De Pedis richiesto da mons. Piero Vergari, all' epoca rettore della basilica.

Don Marco Porta, rettore da due anni, dice di non sapere nulla dei motivi per cui «quel personaggio» è sepolto nella sua chiesa e non sa quante altre tombe ci siano.

Quando venne ferito in via del Pellegrino dai sicari inviati dai suoi «ex amici», Enrico De Pedis, detto «Renatino» aveva appena 36 anni e poteva già considerarsi un «boss in pensione» di quella che era stata la Banda della Magliana. Morti o arrestati quasi tutti i compagni, Renatino era diventato il capo della banda che lui stesso aveva contribuito a fondare nel '77, quando, in carcere conobbe Franco Giuseppucci, detto «er Negro», pregiudicato della Magliana. Da quell' incontro, come rivelò il pentito Marcello Abbatino, nacque la banda che imperversò a Roma tra la fine degli anni '70 e i primi del '90. Renatino aveva solo 23 anni e guidava un gruppo di ragazzotti del quartiere Testaccio impegnati in scippi e rapine.

Mentre a Roma è polemica perchè la sua salma riposa accanto a quella di un cardinale, nella basilica di Sant'Apollinare, a Perugia il nome di «Renatino» De Pedis risuona in Corte d'assise, dove viene indicato come uno dei possibili killer del giornalista Mino Pecorelli. A fare il suo nome, nel dicembre '93, fu Guelfo Osmani, un falsario ritenuto confidente dei servizi segreti, il quale riferì alla polizia che il killer del direttore di «Op» era De Pedis,il boss della banda della Magliana, e che l'arma del delitto era stata fornita da «uno dei fratelli Vitalone». A riferirlo, mercoledì, alla Corte d'assise, è stato l'ex dirigente della Digos di Roma, Marcello Fulvi, il quale ha spiegato che Osmani venne sentito da un suo agente.

«Strumento contro le ipocrisie» secondo il consigliere di Rutelli

Le «pagine gialle» del sesso

ROMA Spiagge nudiste, sexy bar, luoghi d'incontro, sexy shop, Internet e quant'altro: si intitola «Sesso e Amore - guida Italia 1997-'98» ed è una sorta di "pagine gialle" del sesso etero, bisex, gay, lesbo e trans.

«Uno strumento contro le ipocrisie», lo ha definito Vanni Piccolo, consigliere del sindaco di Roma per i diritti civili delle persone omosessuali, presentandolo a Roma nel corso di una conferenza stampa.

Il libro - ha detto Giampaolo Silvestri, responsabile dei diritti civili della federazione dei Verdi per la tutela dei diritti e della libertà - «dimostra che finalmente si è sbloccata quella identità sesso-procreazione che ha dominato nella morale corrente».

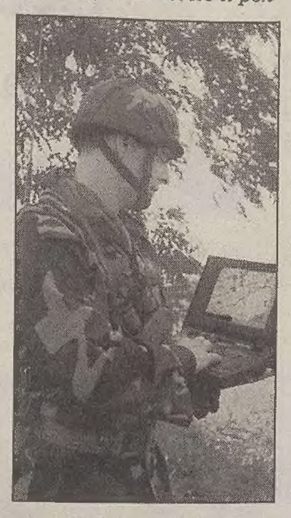
Una guida per etero, bisex, gay, lesbo e trans: elenchi di spiagge nudiste, sexy bar, luoghi d'incontro, sexy shop e accessi Internet

«C'è la libertà di vivere serenamente la propria sessualità - ha aggiunto Helena Velena, scrittrice transgender - e una pubblicazione come questa consente una trasmissione alla luce del sole di informazioni sulla sessualità vissuta».

Dalla 'A' alla 'Z' dei comuni d'Italia - da Abano Terme a Zingonia - la guida (la cui vendita è vietata ai minori di 18 anni) passa così in rassegna una gran mole di indirizzi e di relative informazioni.

Edito dalla "oMo Edizioni", «Sesso e Amore» è dunque, come ha detto Piccolo, una «pubblicazione di servizio», ma non solo: «può anche essere - ha concluso - lo spunto per una seria riflessione sul diritto ad una sessualità libera e rispettosa dei diritti di tutti».

Però gli esperti dicono che bisogna tentare almeno tre volte...



NAPOLI Evidentemente anche la... cabala, come molti politici nazionali e amministratori locali, non deve vedere di buon occhio l'intervento dell'Esercito per arginare l'escalation di violenza criminale che sta insaguinando il capoluogo all'ombra del Vesuvio e la sua immensa provincia.

E sì, perchè - ironia della sorte - la ruota partenopea del Lotto ha rilanciato forte e chiaro il suo cruento messaggio: al posto del terno secco 12-88-20 (che la Smorfia «legge» come i «soldati», la «camorra» e «Napoli»), mercoledì sera sono stati estratti una serie di numeri che con la «combinazione-militare» hanno ben poco a che vedere.

La cabala non è stata benevola con i moltissimi giocatori che puntavano sul terno secco 12-88-20

Bocciato dal lotto l'Esercito a Napoli

Il primo, però, il 62, sembra addirittura di cattivo presagio: «il morto ammazzato». Anche l'ultimo, il 65, non sembra far pensare al meglio i più incalliti decifratori: «il pianto».

Certo, come può spiegare ogni buon giocatore (o ricevitore) perchè un terno secco faccia la sua comparsa, occorrono più tentativi. Tre, per l'esattezza.

E allora, molti degli scommettitori che avevano provato a far fortuna sulla decisione del governo di mandare i soldati, hanno deciso di rigiocare i «numeri dell' Esercito» anche per l'estrazione di domani.

Proprio in tema di militari, occorre ricordare che oggi stesso il Consiglio dei ministri stabilirà tempi e modalità dell' operazione. E che il generale Nicola Vozza, comandante della Regione Militare Meridionale, non ha escluso - scatenando altre polemiche - l'utilizzo di mezzi blindati, come è successo per Palermo.

Paolo Grassi

Trenta camorristi a casa per decorrenza termini La mamma di un bimbo ucciso: «Non c'è più Stato»

NAPOLI «Non c'è più Stato, non c'è più giustizia; è come se mio figlio fosse morto di nuovo, anzi peggio, perchè questa volta non è colpa delle pallottole della camorra». Ci sono amarezza e delusione nelle parole di Rosaria De Pandi, 42 anni la mamma di Fabio, il bimbo di 11 anni morto nel luglio del 1991. Vittima innocente, come Silvia Ruotolo: fu ucciso durante una sparatoria tra clan camorristici rivali al rione Traiano a Napoli. I presunti assassini di Fabio - boss e gregari del clan «Puccinelli» - alla sbarra in corte d'assise, sono stati scarcerati per scadenza dei termini di custodia. Il processo è andato avanti molto lentamente e in cinque anni e due mesi non è stato chiuso neppure il dibattimento in primo grado. I giudici hanno così disposto la scarcerazione di 30 imputati.

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

Il mito della Repubblica di Venezia

Il leone di San Marco non divideva ma univa Ce lo insegna la storia

Mentre la magistratura si è già pronunciata contro il manipolo di serenissimi provocatori che hanno occupato piazza San Marco, non possiamo non accorgerci che il mito della Repubblica di Venezia, del suo buongoverno, della sua tradizione di libertà e indipendenza, un mito dalle radici antiche, mai morto, anche se per lungo tempo sopito, oggi viene agitato, coscientemente o incoscientemente, in una funzione che definire impropria sarebbe riduttivo, trattandosi di un suo radicale stravolgimento operato da chi lo vuol far credere come contrapposto all'unità e all'identità nazionale. Al contrario il mito di Venezia appartiene a pieno titolo alla storia d'Italia, ne è da sempre parte integrante, anzi, proprio dalla Serenissima, divenuta mito, si sono sempre tratti, e se ne possono trarre ancora oggi, elementi che tendono a rafforzare piuttosto che a indebolire questa unità e questa identità.

Nel 1859 Ippolito Nievo scrisse che Venezia «...in alcune parti della sua storia e nei suoi multiformi ordinamenti politici, serbò meglio della stessa Roma l'impronta del prisco spirito italico». Venezia infatti era il simbolo dell'incontro – per Nievo non solo necessario, ma fondamentale – tra la tradizione degli antichi Stati italiani e la Storia che evolveva verso il formarsi di un unico Stato nazionale. Lo era perché, sin dalle sue origini, più di ogni altro stato della Penisola aveva mantenuto vivo il retaggio della romanità, proiettato in un sistema di istituzioni che ancora oggi lascia ammirati per il suo equilibrio e la sua equità.

La Repubblica di Venezia ebbe sempre fermo il principio della propria indipendenza e libertà, difendendolo contro i tentativi di conquista, dei longobardi e dei franchi, dei croati e degli ungheresi, contro Bisanzio, contro i pirati e infine contro l'apparentemente inarrestabile offensiva turca, divenendo il principale, e a lungo anche il solo, baluardo dell'Europa cristiana di fronte all'espansione islamica.

Questa lunga tradizione di indipendenza e di libertà non contraddisse mai, nelle coscienze delle classi dirigenti veneziane, il senso di appartenenza a una identità storica e culturale più ampia, a una comune «stirpe italica», per usare ancora le parole del Nievo. Tra il '400 e il '500 Venezia fu uno dei principali centri del Rinascimento italiano, quello che più a lungo permise il fiorire della cultura nazionale attraendo letterati e artisti da tutte le regioni d'Italia. Solamente dopo la sfortunata battaglia di Agnadello, nel1509, Venezia vide tramontare ogni sua speranza di egemonia sulla penisola, proprio mentre sembrava sul punto di attuarla con il controllo, oltre che del Triveneto, dell'Istria e della Dalmazia, anche di ampie zone della Lombardia e delle Romagne.

Non è difficile comprendere perché la Repubblica di Venezia, ultimo stato a perdere la sua indipendenza in conseguenza della politica napoleonica, sia stata vista durante l'era risorgimentale, dal Nievo come dal Foscolo o dal Tommaseo, come un mito aggregante, uno stimolo a perseguire l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Oggi la millenario bandiera di San Marco viene sventolata e usata contro l'unità della Patria, diventa simbolo di un processo di disgregazione che ha ben altre origini e motivazioni, e il fenomeno secessionista ha motivazioni meno nobili di quella di una pretesa libertà dei veneti. Ora che questo fenomeno è esploso assistiamo al minuetto che vede da un lato una sua perniciosa amplificazione da parte degli organi di informazione che fanno il gioco di coloro che vogliono propagandare questi falsi miti culturali nell'intento di condurre la situazione a un punto critico di non ritorno e dall'altro una assoluta incapacità di dare risposte forti, concrete e credibili. Un'incapacità che è a un tempo politica e culturale, infatti non si può reagire alla potenza disgregante dell'immaginario secessionista se non riproponendo con forza la realtà dell'unità e dell'identità nazionale italiana, senza però contrapporla in modo erroneo e artificioso alle tradizioni e alle appartenenze locali.

Le riforme istituzionali devono passare attraverso la revisione di quell'errore, storicamente giustificabilissimo e probabilmente inevitabile, che fu non la creazione di uno stato unitario, ma l'adozione di un modello astrattamente importato dalla Francia giacobina, mirato a cancellare le specificità e le differenze regionali e che ha creato un progressivo senso di distacco e disaffezione tra gli italiani. Distacco e disaffezione che si sono andati sempre più acuendo in questi ultimi quarant'anni, quando alla demolizione degli ideali nazionali del passato, semplicisticamente bollati come «fascisti» è corrisposta la creazione di un mastodontico edificio clientelare e burocratico.

Riscoprire il nostro passato, dunque, per guardare al futuro, ridare ai «miti», come quello del leone di San Marco, il loro autentico valore, la loro naturale funzione, che è sempre quella di unire e non di dividere.

Sergio Bisiani
(Trieste)

Anche i funghi vanno tutelati

Leggo sulla vostra edizione del Piccolo del 28 giugno, pag. 4, un articolo «Leggine fatte senza testa», nel quale si fa un estratto di alcune leggi (più o meno anomale) e delle relative sanzioni. Si dice, infatti, che maltrattare un cane ci porterà a un'ammenda di L. 40.000, nel mentre portarlo in spiaggia ci costerà L. 400.000 e più.

Non voglio disquisire su tutte le leggi e relative infrazioni riportate nell'articolo, ma voglio soffermarmi sulle ultime sei righe dell'articolo, che citano: «Infine la curiosità veramente sporadica, perché si devono pagare 33.300 lire (anche la cifra lascia stupefatti) quando si distrugge un fungo velenoso?». E qui non voglio trattare una lezione sui funghi, ma voglio far conoscere a tutti la loro importanza, siano essi eduli, tossici o velenosi.

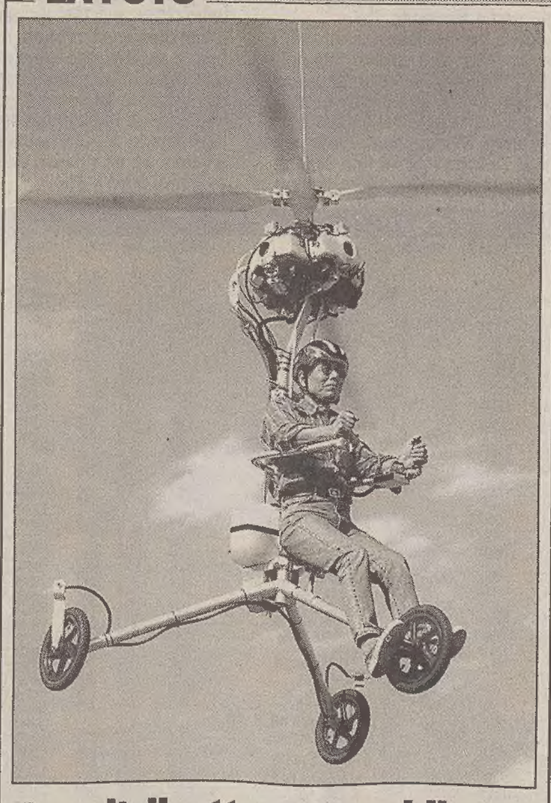
Il punto di domanda al fine dell'articolo mi lascia presagire che l'estensore non è a conoscenza della micologia e del compito che hanno i funghi in natura. Ma questo non è un male perché non siamo tenuti tutti a dover conoscere tutto. Il punto di domanda mi fa pensare che l'estensore vuole capire il perché di quanto indicato dalla legge.

I funghi, salvo pochissimi esemplari, sono frutto della natura e non della coltivazione dell'uomo, e hanno una grandissima importanza in quello che è l'ecosistema della nostra vita.

Cito da «Il grande libro dei funghi» del dott. Luigi Viani: «Vi sono funghi che nascono nei prati e su alberi isolati (oggi anche sull'uomo), ma la maggior parte cresce nei boschi, che cos'è il bosco? È un'associazione di organismi vegetali (funghi, licheni, muschi, felci, piante arboree, arbusti e erbacce di varia natura). In questa associazione acquistano una particolare importanza i funghi in quanto svolgono non soltanto un'azione dannosa (come i parassiti) ma anche un'azione molto utile (come i saprofiti e i simbionti). I funghi saprofiti (come ad es. il prataiolo) infatti hanno la funzione di «pulire» il bosco, poiché demoliscono il materiale organico caduto al suolo (ramaglie, ceppaie, ecc.) in collaborazione con i batteri che altrimenti soffocherebbe il bosco. I funghi micorrizici delle piante forestali, poi, facilitano l'assorbimento dell'acqua e dei sali minerali, necessari per la loro nutrizione, attraverso le radici, pur sottraendo alla pianta composti organici, ma conservando la pianta da malattie e fortificandola. (Questo sia che i funghi siano eduli, tossici o velenosi). Come dicevo senza voler fare una lezione di micologia, voglio rendere evidente una statistica effettuata tre anni fa da un ente di protezione della natura degli U.S.A. dove si dice che l'anidride carbonica presente nell'atmosfera terrestre non è tantissima, e che le piante verdi esistenti sul pianeta Terra per vivere, ne assorbono in un anno circa 1/3 da ricordare infatti che le piante verdi assorbono anidride carbonica per emettere ossigeno, nel mentre il mondo animale come l'uomo assorbe ossigeno ed emette anidride carbonica, di conseguenza la nostra vita dipende dalle piante verdi che ci danno ossigeno. Se l'anidride carbonica non verrebbe sostituita in atmosfera dopo circa tre anni non esisterebbe più e quindi le piante verdi non potrebbero sopravvivere, ma neanche l'uomo potrebbe sopravvivere per mancanza di ossigeno. Ora chi reintegra l'anidride carbonica (in maggior parte) sono i funghi che nella loro opera di disgregazione del materiale organico emettono grandi quantità di anidride carbonica e danno la sopravvivenza alle piante verdi e di conseguenza al regno animale tra cui l'uomo. Questo avviene sia che i funghi siano eduli, sia che siano tossici o velenosi (e questa è solo una delle tante funzioni utili dei funghi). Quindi plaudo al legislatore che ha introdotto una ammenda di 33.300 lire anche per chi distrugge un fungo velenoso (io personalmente avrei posto una sanzione di 3.000.000 di lire per chi distrugge un qualsiasi fungo). Dobbiamo metterci in testa che dobbiamo rispettare la natura e ciò che Dio ha messo in terra per mantenerla.

Giorgio Grassi

LA FOTO



Ecco l'elicottero tascabile

L'industriale giapponese Katsumi Terada, presidente della fabbrica di mezzi di trasporto Rhyme Co., vola su un prototipo di un piccolo elicottero di sua invenzione. L'elicottero pesa appena 40 chilogrammi, può raggiungere i 38 chilometri orari e volare a un'altezza massima di 3000 metri. Il prezzo dovrebbe aggirarsi attorno ai 20 mila dollari.

CHI ERA

9 luglio 1947

Il Teatro dei burattini di Carlo Fiorello ha un anno: un'idea nata tanti anni fa a Roma, dove si trovava a fare l'attore cinematografico, assistendo a Villa Borghese proprio a degli spettacoli di burattini. Autore delle stesse storie che racconta, delle consuete maschere ha tenuto solo le più note (Arlecchino, Colombina, Pulcinella), creando personaggi nuovi, come Tombolino, fanciullo orfano e povero, buono di cuore e coraggioso, che per la sua fede e la sua virtù viene sempre premiato e riesce sempre vittorioso nelle lotte con i malvagi. Fra le tante recite realizzate, vale la pena ricordare quelle agli scolari delle elementari, per le quali ebbe l'elogio dei direttori didattici, che a circa 14 mila bambini fecero fare il compito «Impressioni sul Teatro dei Burattini di Carlo Fiorello».

Pensioni marinare troppo trascurate

Chissà se è vero che il governo procederà a un equo riordino pensionistico con l'addio ai facili prepensionamenti, alle restanti pensioni baby, a quelle privilegiate spesso dimenticate.

Io da parte mia come ex navigante su navi estere e di bandiera italiane, sono andato in giro qua e là in enti previdenziali, sindacati, patronati per informarmi riscontrando più di qualche incertezza sulle pensioni dei marittimi. Infatti la semplice legge 413 dell'84 che prevede la pensione di vecchiaia anticipata a tutti gli effetti al personale di macchina e radiotelegrafisti non viene, a parer mio, applicata in modo chiaro e corretto. Sul prospetto dell'Inps inviatomi a casa nasce l'equivoco, perché appare la dicitura «pensione di anzianità» sotto la scritta «pensione di vecchiaia» e un pm che significa previdenza marinara accanto al numero di pensione Inps.

Nelle sue diverse interpretazioni, allora, la mia diventa «pensione di anzianità» per impedirmi di continuare a navigare. Diventa «pensione di vecchiaia anticipata» quando chiedo la ricostituzione dei contributi che ho versato «a terra» con quelli di mare. In questo caso i contributi di terra rimangono sospesi fino al compimento dei miei 65 anni. Chissà come sarà interpretata la mia pensione davanti a un eventuale contributo di solidarietà?

Anche quel P.M. accanto a un numero di pensione Inps ha il suo effetto: infatti se dopo cinque anni chiedo il supplemento di pensione con i contributi di terra, questo non mi viene concesso perché la mia è anche pensione di previdenza marinara. Visto e considerato che finora la legge non è stata in mio favore e che scarso interesse ho trovato nell'occuparsi delle pensioni marinare da parte di sindacati e patronati, mi consolo col detto: «Gira, rigira, ci rimette sempre l'ortolano».

Bruno Coloni
(Grado)

Il bilancio dell'Ermi gestito dai beneficiari

Il 28 dello scorso mese, fra le lettere, ne è apparsa una, del dott. Gian Giacomo Zucchi, che sollecitava la copertura del posto di direttore del Servizio dell'emigrazione dell'Ermi (Ente regionale per i problemi dei migranti).

È naturale che è norma di buona amministrazione che i posti in organico siano assegnati al più presto.

Scrivo non tanto per confermare che il servizio è rimasto scoperto solo dal 17 al 30 giugno (dieci giorni lavorativi), ma per rilevare che il titolo «L'Ermi acefalo» non era puntuale: infatti al vertice della struttura c'è sempre stato il direttore, che, fra i suoi compiti, ha anche quello di sostituire i dirigenti mancanti.

Con questa lettera colgo l'occasione per esporre una precisazione. Tralascio tutti gli argomenti che in questi giorni la stampa locale ha trattato, che non ritengo di mia competenza perché riguardano o la materia penale (biglietti aerei, sui quali la Guardia di finanza ha indagato e ha presentato i suoi risultati alla magistratura) o l'indirizzo politico del consiglio e della giunta regionali (mancanza di finanziamenti all'Ente).

Siccome nell'articolo pubblicato sul «Piccolo» di domenica 29 giugno, si afferma che «nel frattempo qualsiasi iniziativa sembra dover affondare nella palude della burocrazia» e poiché ritengo che questa frase sia stata pronunciata dall'intervistato Dario Rinaldi, consigliere di amministrazione del'Ermi e presidente dell'Associazione giuliani nel Mondo (cariche evidentemente incompatibili fra di loro), devo rammentare che le pratiche sono rallentate dall'insoddisfacente documentazione prodotta, mentre tutti dovrebbero sapere che certe autorizzazioni sono state concesse anche entro due (ripeto: due) giorni dalla presentazione della domanda (incredibile dictu) e inoltre certe manifestazioni organizzate, per esempio per il dicembre 1996, a causa di continue proroghe richieste dagli organizzatori, saranno svolte entro l'ottobre 1997.

Anche questa è colpa della burocrazia dell'Ermi?

L'Ermi funzionerebbe molto meglio se a gestire il bilancio dell'ente non ci fossero i diretti beneficiari dei contributi pubblici.

Claudio Carlisi
direttore dell'Ermi

Proroga a Scalfaro? Io non ci sto!

Dobbiamo augurarci ardentemente che il Parlamento provveda con la massima rapidità a varare la prossima Legge sull'elezione del Presidente della Repubblica. Non a tutti può essere gradito il pensiero di possibili «proroghe», ecco perché nel caso di questa eventualità il cittadino non simpatizzante potrebbe sbottare in quel ormai fatidico «io non ci sto!».

Se è una minoranza costa poco soddisfare questo suo desiderio con un adeguato impegno parlamentare e se invece è una maggioranza risulta evidente l'obbligo di rispettare il diritto!

Qualche cittadino ha adibito un pezzetto di intonaco della sua casa a segnare con striscette giornaliere il trascorrere del tempo, come i carcerati nelle loro celle a segnare i giorni passati in attesa dell'ultima che significa il termine del mand... (pardon: sconto della pena).

Altri invece si sentono militari di leva e segnano quanti giorni mancano «all'alba», cioè il congedo, ma chiaramente non il loro.

Quasi quasi farei una proposta: un mandato di quattro anni, rieleggibile per tre volte, quindi dodici anni (la quantità non cambia), ma se qualche cosa non funziona: «alla prima che mi fai ti licenzio e te ne vai».

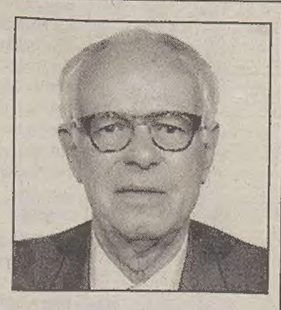
Aldo Smiraglia

CHI ERA

Pietro Dau, fatto prigioniero finì a San Sabba

Nato a Sassari nel 1921, Pietro Dau, il maggiore di tre fratelli, giunse all'età di nove anni a Trieste, dove il padre, ferroviere, era stato trasferito. E da Trieste non si allontanò più, diventando di fatto un triestino «di adozione». La famiglia aveva trovato casa a Servola, riuscì a cui Pietro Dau fu sempre estremamente affezionato per avervi trascorso l'infanzia, per aver visto nascere tra le strade e i cortili della zona le sue amicizie di ragazzo consolidate in lunghi anni di incontri, risate, scherzi, chiacchierate. Cominciò a lavorare giovanissimo come apprendista alla Fabbrica Macchine e allo scoppio della seconda guerra mondiale venne arruolato in Marina. Molteplici furono le vicissitudini di quegli anni anche per lui, che fu tra l'altro prigioniero, seppure per un breve periodo, alla Risiera di San Sabba. Nel dopoguerra fu assunto alle Ferrovie e la sua sede di lavoro era alla squadra rialzo di Campo Marzio. La vita pian piano ritornava alla normalità e si poteva ricominciare a fare progetti per il futuro: nel 1953 Pietro Dau si sposò con Tatiana, che aveva conosciuto da ragazzo a Servola; dopo tanti anni di amicizia era infatti fra loro sbocciato l'amore. Ebbero una figlia, una famiglia serena; la tranquillità economica. Estroverso, allegro, sempre pronto alla battuta, Pietro Dau era legatissimo agli amici servolani e con loro trascorreva il suo tempo scherzando, parlando semplicemente del più e del meno: in fondo li conosceva da quando era ragazzo ed erano la sicurezza che le amicizie sincere possono durare tutta una vita.

Giovanni Pergolis, insegnava le danze agli amici pensionati



Giovanni Pergolis nacque a Pirano nel 1908 in una famiglia numerosa; rimase presto orfano del padre, che era pilota del porto. La madre nel 1918 decise di trasferirsi con la famiglia a Trieste, dove Giovanni portò a compimento gli studi di motorista navale. Amante del mare, fu abile nuotatore e pallanuotista della squadra dell'Edera; arruolato nella marina militare, a La Spezia dal 1928 al 1930 diventò specialista silurista. Al ritorno a Trieste cominciò i suoi primi imbarchi su navi che facevano rotta fino alla Cina, e come motorista navale lavorò fino al 1939, anno in cui sposò Cesira Paoluzzi, figlia di un imprenditore nel campo del legno, e decise di abbandonare il mare per seguire la sua nuova famiglia. Fu assunto alla Fabbrica macchine Sant'Andrea come tornitore e pian piano raggiunse incarichi impiegatizi, come addetto all'ufficio preventivi. Nel 1969 venne anche per lui l'età della pensione ma, instancabile com'era, quasi subito cominciò a collaborare attivamente nell'azienda del figlio Gianfranco. E continuò a lavorare con il figlio fino a pochi mesi fa. Appassionato della storia di Trieste e della Venezia Giulia, ogni volta che la nostra regione veniva chiamata solo «Friuli» sbottava in modo energico protestando anche telefonicamente con chi commetteva l'errore. Socio fondatore della sezione triestina dell'Associazione italiana di scoutismo Raider, Giovanni Pergolis aveva la passione del ballo e in questi ultimi anni si dedicava a insegnare le nuove danze, macarena compresa, ai suoi coetanei pensionati.

I ANNIVERSARIO

Silvano Taucer

Lo ricordano con affetto la moglie ARMIDA, il figlio ROBERTO con GIULIANA.
Una S. Messa sarà celebrata il 12 luglio 1997 alle ore 19 nella Parrocchia di S. Luca a Melara.

Trieste, 11 luglio 1997

---

†

Belisario Bernardini (Lalo)

non è più con noi.
Caro

Lalo

il tuo dolce sorriso, la tua allegria resteranno sempre nei nostri cuori.
Le tue adorate nipoti NIVES, BRUNA, UCCIA, CARLO, BENITO, CLAUDIO, LEDA, ARMANDO, NINO, ADRI, DENNIS, GAIA, CINZIA.
Un bacio da AMABILE.
Un ringraziamento particolare ai medici FRAGIACOMO e ZENNARO.
Ringraziamo tutte le persone che gli sono state vicine.
I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di Servola.

Trieste, 11 luglio 1997

Gli amici della banda ricorderanno sempre il caro

Lalo

Trieste, 11 luglio 1997

Partecipano SONIA e CARLETTA.

Trieste, 11 luglio 1997

Un ultimo saluto al maestro

Lalo

dai componenti la BANDA REFOLO.

Trieste, 11 luglio 1997

Partecipa sentitamente addolorata famiglia KRASTICH.

Trieste, 11 luglio 1997

L'associazione «SERVOLA INSIEME» partecipa al lutto dei familiari e dell'intero rione per la dolorosa scomparsa del

MAESTRO

Lalo

Trieste, 11 luglio 1997

Ricordandoti, FERRUCCIO de WALDERSTEIN.

Trieste, 11 luglio 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Comandè

Lo ricorderanno sempre la moglie SILVANA, i figli GIANFRANCA, ROBERTO con BRUNA, gli adorati nipoti SUSANNA, FEDERICO e NICOLA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 12 luglio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1997

A tumulazione avvenuta, il marito BENIAMINO, i figli ALBERTO e ARDEA annunciano la perdita della loro cara e indimenticabile

Anna Verdecchia in Trobec

Cervignano, 11 luglio 1997

Partecipano al dolore di THEA e ANTONIO VIDIZ per la scomparsa della mamma

Ivanka

VLADO e FLAVIA DUKCEVICH.

Rhode Island (Usa), Trieste, 11 luglio 1997

VIRGINIO SKLEMBA e famiglia ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del fratello

Mario

Trieste, 11 luglio 1997

1989 - 1997

Piero Surace

Unisci le tue mani alle nostre per non lasciarci più.

I tuoi cari

Trieste, 11 luglio 1997

---

†

Il giorno 10 luglio si è spento

Silvano Bozzini

Professore di Chimica organica presso l'Università di Trieste

Lo annunciano la moglie ADRIANA unitamente alla famiglia FASIOLO, la sorella, il cognato, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 12 luglio, nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo, muovendo alle ore 11 dall'abitazione dell'Estinto di via Dante n. 9.
Si ringrazia il personale medico e paramedico del Centro trasfusionale di Gorizia, il dottor LIPIZER e il dottor SOTTILE per la non comune disponibilità.
Un grazie di cuore all'amico dottor SANDRO PERO.

Farra d'Isonzo, 11 luglio 1997

Uniti con affetto nel grande dolore di ADRIANA e della famiglia per la scomparsa dell'amico

PROFESSOR

Silvano Bozzini

FRANCA e SERGIO.

Cividale del Friuli, 11 luglio 1997

Sono vicini con tanto affetto alla moglie ADRIANA per la perdita del caro

PROFESSOR

Silvano Bozzini

gli amici e colleghi del Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università degli studi di Trieste.

Trieste, 11 luglio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Comotari

L'annunciano con tanto dolore la moglie ANGELA, il figlio FULVIO.
I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 1997

Partecipano commossi ADA, EDDA, EDY.

Trieste, 11 luglio 1997

Partecipano addolorati zio MARIO, MARINA, ALESSANDRO.

Trieste, 11 luglio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Assunta Lopriore ved. Pagano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli MARIA, UMBERTO, GAETANO con la moglie LUCIANA, NIDIA con il marito PIERO, i nipoti WALTER e CRISTINA.

Trieste, 11 luglio 1997

Lucio Scapin

Partecipano famiglie GIANNEO, FLEGO, FINOTTO, TERCIC, ZULLICH, BARBARA CORBATTO, DARIA con ETTORE.

Trieste, 11 luglio 1997

L'amore va oltre la morte.
- GEMMÁ

Trieste, 11 luglio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Memoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1997

II ANNIVERSARIO

RAGIONIER

Giuseppe Brenci

ELIANA, MAURIZIO ricordano.

Trieste, 11 luglio 1997

BORSA

13.828
-0,48%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari si lascia alle spalle una seduta di impronta tecnica, dedicata alle prese di beneficio dopo i record dei giorni scorsi. La Borsa si è per altro allineata a un comportamento assunto anche dalle altre borse europee, anch'esse reduci da giornate molto positive. Forse, un'apertura al rialzo di Wall Street, avrebbe potuto sortire un effetto positivo inducendo gli operatori a un cambio di tendenza ma ciò non è avvenuto. Da oltreoceano è arrivata un'indicazione di debolezza e Piazza Affari si è consolidata nella sua fase tecnica. L'indice Mibtel segna così una flessione dello 0,48% su scambi ridimensionati rispetto alla vigilia, nell'ordine dei 1500 miliardi di lire di controvalore. Da segnalare inoltre che le dichiarazioni di Tietmeyer sulla fine della fase di correzione del marco e il rialzo del tus dello 0,25% a 6,75% da parte della Banca d'Inghilterra, intervenute in tarda mattinata, non hanno determinato reazioni significative. A movimentare la seduta ancora un Credit più che brillante su scambi sempre molto elevati e, sul finire, la notizia dell'obbligo di conversioni in ordinarie dei titoli Autostrade che ha portato il valore da un ribasso dell'1,2% a un balzo in avanti di oltre il 6%.

DOLLARO

1711,59
-0,23%

MARCO

976,38
+0,23%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2219	0.77	2160	2350	53
Acq.De Ferrari	5803	-0.63	5800	5810	35
Acqua Marcia	349	2.65	349	349	5
Acque Pot To	4462	0.00	4462	4465	0
Aedes	9099	1.11	9060	9150	227
Aedes mc	4380	-0.45	4380	4380	9
Alitalia	742.4	1.63	720	750	1188
Alitalia Pr	500.3	-0.20	495	505	405
Alitalia Ri	749	1.45	740	760	150
Alleanza	14052	-0.56	13905	14165	12471
Alleanza mc	8695	-0.46	8645	8750	1004
Allianz Subal.	12817	-0.93	12800	12890	295
Ambroveneto	6187	-0.69	6050	6285	9763
Ambroveneto mc	2966	-0.03	2940	2980	3832
Amga	1236	-1.20	1220	1249	698
Ansaldo Trasp	1834	-0.92	1810	1855	390
Arquati	2473	-0.56	2460	2490	74
Assitalia	5692	0.89	5660	5720	154
Att In.P.Imm.	1754	-0.34	1750	1785	333
Ausiliare	2480	-4.43	2480	2480	5
Auto To Mi	10289	-0.64	10260	10470	720
Autogrill Fin	3068	1.69	3010	3100	6075
Autostrade Pr	3624	4.20	3460	3800	19715
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	4066	8.34	3910	4150	5757
B S.Paolo Bs W	956.5	0.00	956.5	1000	0
Banca Roma	1335	-1.48	1320	1350	3611
Banca Roma wB	86.1	10.53	78	90	1710
Banco Chiavari	2916	0.14	2910	2940	139
Bassetti	7167	0.10	7165	7170	29
Bastogi	58	1.93	58	58	17
Bayer	71083	0.85	70500	72500	204
Bca Agr Mn	11666	0.94	11500	12000	735
Bca Agr Mn W 01	546.2	11.63	475	590	216
Bca Agricola Mi	14619	1.46	14500	14700	1177
Bca Briantea	14575	1.60	14500	14700	583
Bca Carige	11642	-0.02	11590	11650	303
Bca Fideuram	5711	-2.14	5570	5800	8110
Bca Intermob	2850	1.79	2850	2850	14
Bca Legnano	5498	-0.58	5475	5550	500
Bca P Bg-Cr.Var	25095	-1.62	25000	25400	3601
Bca Pop Bg W 00	644	-0.56	630	655	366
Bca Pop Brescia	8994	0.07	8965	9010	1925
Bca Pop Milano	10517	0.47	10400	10635	8698
Bca Pop Spoleto	9011	-1.52	9000	9100	20
Bca Toscana	3494	-0.03	3470	3515	245
Bco Desio	2638	3.65	2605	2745	145
Bco Napoli	589.4	0.00	575.4	589.4	0
Bco Napoli mc	877	3.33	860	890	864
Bco Sanpaolo To	14609	0.16	14450	14800	79940
Bco Sardegna m	15421	-0.06	15410	15430	139
Benetton	26406	-1.31	26200	26700	4238
Bna	1165	1.57	1120	1180	1881
Bna Pr	644.9	2.22	640	650	252
Bna mc	645.7	1.88	630	650	607
Bnl r	16345	2.71	15960	16900	5721
Boero	6300	0.00	6300	6300	0
Brembo	18581	-0.51	18410	18700	734
Brioschi	172	-7.03	168	176	13
Bulgari	9397	-0.27	9300	9500	3665
Burgo	9901	0.78	9770	9950	2277
Burgo Pr	10250	2.76	10250	10250	10
Burgo mc	8925	0.00	8925	8950	0
CAB	12775	0.24	12650	12845	3743
Caffaro	1521	-1.43	1500	1535	418
Caffaro Ri	1543	-1.72	1526	1560	31
Calcemento	3211	-2.25	3180	3250	93
Calp	5237	-0.87	5220	5325	215
Caltagirone	1052	-1.77	1040	1077	121
Caltagirone mc	960	0.00	960	960	5
Camfin	2970	-0.10	2970	2970	7
Cantoni	2265	-0.13	2265	2265	6
Cantoni Ri	2265	-1.09	2265	2265	45
Carraro	8696	-2.77	8600	8900	670
Cem Augusta	2200	0.00	2200	2200	0
Cem Barletta	4700	0.00	4700	4700	0
Cem Barletta m	3500	0.00	3500	3500	0
Cementir	1117	-3.04	1100	1140	659
Cent Zinelli	96	-0.52	96	96	5
Ciga	880.7	0.58	863	890	1356
Ciga mc	813	-0.37	811	815	16
Cir	1182	0.17	1176	1190	638
Cir mc	629.4	-1.30	625	636	252
Cirio	727.5	-1.68	710	735	269
Cirio War 00	224.1	2.28	220	230	87
Cmi	3407	-2.80	3400	3450	128
Cofide	578.5	-0.84	566	594	46
Cofide mc	383.8	-0.57	377	392	58
Comau	5143	-1.27	5010	5250	270
Comit	4130	-1.50	4070	4190	58357
Comit mc	3561	-2.36	3500	3675	207
Commerzbank	49452	-1.10	48000	50000	260
Compart	789.8	-2.16	780	805	4770
Compart W 98	192.1	-2.73	188	198	415
Compart W 98 2	180.9	-6.51	175	189	60
Compart War	44.8	-0.44	44	46	175
Compart mc	707.7	-2.49	702	712	354
Costa	3760	-0.13	3755	3765	66
Costa Ri	2350	0.00	2350	2350	0
Costa Rnc War	297.1	-0.44	292	300	27
Cr Bergamasco	29855	1.50	29350	30300	3807
Cr Fondiario	1780	15.36	1753	1781	614
Cr Valtel. W 98	1884	12.54	1749	2020	369
Cr Valtellinese	12529	1.10	12350	12680	370
Credit	3720	2.09	3600	3790	111628
Credit W 97	1971	4.34	1851	2031	52547
Credit mc	2148	0.75	2085	2180	730
Crespi	4298	-2.10	4250	4395	542
Csp Intern.	17964	-0.68	17775	18450	10060
Cucirini	1380	0.00	1380	1380	0
Dalmine	399.6	0.99	395	405	1189
Danieli	12186	-1.29	11700	12400	1085
Danieli War	1691	-1.23	1651	1740	68
Danieli mc	6116	-0.86	6000	6190	24
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10463	0.30	10350	10550	643
Edison	8653	-0.38	8610	8700	16294
Eni spa	10111	-0.53	10060	10200	176295
Ericsson	29353	1.22	29050	29700	1086
Erid Beghin	256036	-1.35	255500	257500	90
Esaote	4678	-1.35	4600	4740	1324
Espresso	5988	1.01	5970	6005	210
Euromobil	2463	-1.12	2400	2500	49
Falck	6750	0.33	6750	6750	41
Falck Ri	6950	0.00	6950	6950	0
Ferraresi	10760	0.09	10760	10760	5
Fiar	4288	0.49	4285	4300	39
Fiat	6320	-2.15	6240	6395	51824
Fiat Pr.	3246	-1.67	3200	3300	9076
Fiat R	3396	-0.53	3365	3420	8303
Fin Part Ord	1116	2.76	1102	1150	335
Fin Part Pr	600.3	1.50	600	601	18
Fin Part mc	797.5	0.71	782	810	128
Finarte Aste	1004	0.40	990	1020	136
Fincasa	177	9.60	177	177	44
Finmecc	1344	-3.79	1320	1365	659
Finmecc R	1098	-1.52	1095	1100	33
Finmecc W 97	110.9	21.33	109	111	130
Finpe War	-	-	-	-	-
Finrex	121	0.00	121	121	0
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	13921	0.99	13750	14200	1023
Franco Tosi W97	145.2	5.22	135	160	40
Gabetti	795	-0.63	790	800	12
Gaiana	3350	0.00	3350	3350	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	592.5	-1.61	588	602	914
Gemina mc	1051	-1.96	1019	1100	133
Generali	32027	0.11	31850	32200	91901
Generali War	29689	0.74	29400	29950	1833
Gewiss	28367	-1.40	28000	28650	766
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5074	2.26	5000	5150	507
Gim	861.5	0.00	850	870	892
Gim Rnc	1175	-0.09	1175	1175	12
Gim W 97	74	2.07	74	74	4
Gott. Ruff.	103.4	0.00	103.4	108	0
Hpi	811.4	-1.27	801	823	4012
Hpi W 98	82.2	-0.60	81.5	83.5	302
Hpi mc	647.5	-0.98	640	659	126
Ifi Pr	22357	-1.13	22100	22700	4851
Ifil	5864	-1.16	5800	5935	3284
Ifil R	3382	-0.82	3350	3420	2063
Ifil W 99	1414	1.29	1376	1430	141
Ifil r W 99	775.8	-0.68	760	779	31
Ima	7253	-1.61	7180	7300	537
Imi	16203	-1.87	16010	16380	20067
Imm.Metanopoli	1128	1.90	1110	1150	271
Impregilo	1172	-1.76	1160	1190	1125
Impregilo W 01	456.9	-2.79	450	468	112
Impregilo W 99	488.9	-2.47	485	500	298
Impregilo mc	1115	0.36	1100	1126	39
Ina	2584	-0.81	2570	2600	38584

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Interbanca	37940	0.00	37940	37940	0
Interbanca Pr	33933	-0.05	33800	33950	76
Interpump	5078	-1.24	5050	5145	675
Irce	9712	-1.37	9660	9800	253
Isefi	911.2	9.53	900	940	410
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	10906	-1.44	10820	11100	2846
Italcem R War	308.2	0.00	308.2	311	0
Italcem mc	4285	-1.65	4240	4350	2897
Italgas	5363	-1.63	5300	5420	18073
Italmobil.mc	13057	-0.08	12960	13150	300
Italmobiliare	26317	0.58	25800	26600	1553
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7990	-3.15	7990	7990	32
La Doria	4613	-2.25	4600	4650	115
La Fond. mc	3637	-0.25	3450	3660	138
La Fondiaria	7383	-1.11	7310	7450	5500
La Previdente	9404	-0.31	9305	9500	1016
Linificio	805.4	0.26	800	810	72
Linificio mc	569.2	5.27	565	570	34
M. Marelli	2918	-2.08	2900	2965	1722
M. Marelli mc	1790	-0.11	1759	1800	98
Maffei	2250	1.90	2250	2250	6
Magona	8275	0.00	8275	8275	0
Marangoni	4700	0.00	4700	4700	0
Marzotto	15773	-1.38	15600	16000	363
Marzotto Ri	14500	-1.69	14500	14500	44
Marzotto mc	6800	-3.55	6800	6800	20
Mediaset	7641	-0.26	7575	7720	28008
Mediobanca	11208	-0.66	11135	11265	11768
Mediolanum	22839	-2.68	22350	23050	5150
Merloni	5376	-0.02	5100	5495	1478
Merloni mc	1800	5.08	1760	1820	329
Milano Ass	4219	-1.63	4115	4280	759
Milano Ass mc	2470	0.12	2400	2500	311
Mittel	1306	5.32	1299	1325	65
Mondadori	10337	-1.39	10250	10395	2357
Mondadori mc	7475	0.00	7475	7500	0
Monrif	590	0.00	590	590	0
Montedison	1147	-0.61	1135	1161	37048
Montedison Ri	1649	2.23	1645	1650	49
Montedison mc	1146	-0.69	1131	1154	4200
Montefib r W 97	43	0.00	42	44	90
Montefibre	1004	-0.40	1000	1010	361
Montefibre mc	830	2.44	830	830	25
Nai	280	0.00	280	280	56
Necchi	638.3	2.95	620	645	77
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	745	0.00	745	745	0
Olivetti	480.2	-0.44	475	485.5	4788
Olivetti Pr	1211	-1.14	1180	1239	48
Olivetti mc	542.9	1.14	536	549	201
Pagnossin	7285	-0.53	7210	7450	1479
Parmalat	2461	-1.48	2440	2500	7358
Parmalat W	1517	-0.91	1502	1540	592
Parmalat W 03	1421	0.00	1400	1435	171
Perlier	256	-2.66	255	257	10
Pininfarina	29542	-0.13	29000	29750	443
Pininfarina Ri	28000	4.87	28000	28000	14
Pirelli & C	2590	-1.82	2550	2620	1450
Pirelli & C mc	1958	0.20	1925	1980	294
Pirelli Spa	4213	-1.22	4175	4255	15736
Pirelli Spa mc	2371	-0.92	2350	2390	652
Poligrafici	3010	-2.68	3010	3010	9
Premafin	484.1	-1.02	480	490	131
Premuda	1885	4.49	1770	1900	4166
Premuda R	1773	2.37	1751	1790	44
Ras	14274	-1.25	14150	14370	6652
Ras War 97	4162	-3.57	4100	4245	2256
Ras r War 97	3022	-3.23	2980	3060	1111
Ras mc	8726	-1.89	8645	8850	1348
Ratti	3533	-5.08	3505	3590	26
Recordati	12319	0.56	12250	12400	136
Recordati mc	6101	-0.05	6100	6110	92
Rejna	16400	-1.20	16400	16400	8
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1999	0.05	1980	2010	400
Repubblica	2690	-0.30	2675	2695	182
Ricchetti Cer.	1802	-0.55	1790	1820	45
Rinascente	9361	0.00	9275	9475	3379
Rinascente Pr	3423	1.42	3385	3485	175
Rinascente War	832.3	-0.07	822	840	200
Rinascente r W	274.6	-2.66	270	280	59
Rinascente mc	4298	2.24	4250	4390	640
Risanamento	19000	0.00	19000	19000	19
Risanamento mc	9977	-0.23	9750	10000	55
Riva Fin	6090	0.00	6090	6090	24
Rodriquez	930	0.00	930	930	0
Roland Europa	5074	-2.95	5000	5200	421
RoloBanca1473	22202	-0.78	22000	22400	11523
Rotondi	856.7	3.88	840	880	26
Saes Getters	26997	-0.70	26800	27100	202
Saes Getters P	16000	0.00	16000	16390	0
Saes Getters R	16387	-0.45	16200	16450	111
Saffa	2966	0.44	2930	2995	230
Saffa Ri	2637	0.00	2637	2700	0
Saffa mc	1268	0.16	1250	1275	111
Safilo	42975	-1.57	42100	43800	301
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	13592	-2.11	13500	13745	3548
Sai mc	5526	-0.88	5480	5615	1638
Saiag	7282	2.55	7100	7460	291
Saiag mc	3713	-2.88	3660	3750	108
Saipem	9407	-1.37	9250	9580	4835
Saipem mc	5540	0.00	5540	5540	0
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	85	-4.06	82	88	34
Sasib	5460	2.08	5260	5500	33
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3092	-1.84	3020	3150	229
Savino Del Bene	2040	0.25	2020	2045	45
Schiapparelli	106.4	5.35	102	110	420
Sci	24.6	-5.02	23	26	2329
Seat	558.9	-1.86	552	569	6455
Seat mc	364	-1.57	359	370	2814
Serfi	9122	0.19	9100	9190	36
Simint	10883	-0.68	10800	11000	245
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9733	-0.89	9630	9860	5431
Sisa	1111	-3.39	1111	1111	6
Smi	639.2	0.80	608	670	1106
Smi W 97	106.9	3.38	103	112	77
Smi mc	722.5	-0.34	720	730	29
Snia Bpd	1663	-0.83	1636	1690	3168
Snia Bpd Ri	1570	-4.68	1570	1570	8
Snia Bpd mc	1131	-0.35	1126	1135	74
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4069	-1.33	4000	4105	1129
Sondel	2785	-0.78	2770	2810	592
Sopaf	1490	0.13	1490	1490	30
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	1113	-0.98	1110	1120	122
Sorin	5620	-2.26	5600	5670	281
Sott-Binda	26.4	-1.12	25.5	27	63
Standa	16144	1.22	16015	16160	105
Standa mc	3862	-0.34	3810	3890	87
Stayer	1418	7.42	1360	1450	496
Stefanel	2803	-0.25	2770	2810	224
Stefanel R	2665	-0.74	2655	2685	20
Stefanel War	595.8	-2.77	591	600	27
Stet	10066	-1.67	9980	10170	126741
Stet mc	6075	2.07	5965	6140	67354
Tecnost	3079	3.22	3020	3150	285
Teknecomp	853	-1.39	846	860	17
Teknecomp mc	750	-0.23	750	750	45
Teleco	5036	-1.37	5000	5090	106
Teleco mc	4034	-2.61	4000	4060	157
Telecom It	5574	-1.73	5510	5640	78319
Telecom It R	3541	3.03	3420	3555	74804
Terme Acqui	550	0.00	550	550	0
Terme Acqui mc	425	0.00	425	425	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5761	-1.12	5730	5790	67159
Tim mc	3068	0.95	3030	3085	22726
Toro	20914	-1.04	20700	21250	1161
Toro p	8914	-0.78	8880	9040	330
Toro mc	8858	-0.68	8820	8905	766
Trenno	3190	2.90	3190	3190	8
Unicem	12401	-0.90	12105	12600	1352
Unicem mc	4570	-0.67	4520	4640	727
Unipol	4995	-2.86	4950	5080	559
Unipol Pr	3017	-1.28	2995	3050	561
Unipol W 99	538.8	-4.89	530	548	242
Unipol p W 99	518.4	-1.99	501	530	143
Vianini Ind	848.3	0.00	848.3	857	0
Vianini Lav	2551	-0.89	2500	2600	96
Vittoria	5447	-0.75	5400	5495	38
Volkswagen	1467250	-1.43	1430000	1488000	1232
Zignago	11950	0.59	11950	11950	24
Zucchi	9887	2.79	9650	10090	583
Zucchi mc	4460	0.93	4460	4460	18
Zucchini	10920	-2.56	10810	11050	415

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10551	10534	0.16
Alto Azion.	13360	13277	0.63
Apulia Az.	12987	12905	0.64
Aureo Previd.	24598	24448	0.61
Capitalg. Az.	19692	19609	0.42
Carif. Delta	29376	29182	0.66
Centr. Capital	29125	28916	0.72
Cisalpino Az.	18570	18408	0.88
Comit Plus	14150	14150	0.00
Consult. az.	12483	12420	0.51
Ducato Secur.	11546	11466	0.70
Eur.Risk Fund	30583	30366	0.71
Finanza Romag.	14309	14152	1.11
Fondo Trading	12094	12045	0.41
Galileo	18370	18218	0.83
Genercomit Cap	17680	17593	0.49
Gepocapital	20683	20551	0.64
Grifoglobal	12703	12612	0.72
Imindustria	18613	18598	0.08
Industria Rom	17176	17066	0.64
Interb Azion	29028	28829	0.69
Lombardo	25286	25117	0.67
Phenixfund Top	16362	16245	0.72
Primecapital	57707	57374	0.58
Prudential Az.	15641	15518	0.79
Prudent. Sm.C	12914	12863	0.40
Quadrif. Az	19641	19554	0.44
Risp.It. Az.	21133	21002	0.62
Roloitaly	13953	13874	0.57
S.Paolo Az.Ita	11045	10960	0.78
S.Paolo Azioni	16567	16423	0.88
S.Paolo Junior	24932	24744	0.76
Salvadanaio Az	20918	20745	0.83
Venetoblue	18676	18515	0.87
Venetoventure	17071	16989	0.48
Venture Time	13988	13955	0.24
Zenit Az.	13369	13197	1.30
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	23708	23742	-0.14
Apulia Int.	12762	12773	-0.09
Arca 27	23248	23085	0.71
Aureo Global	18727	18745	-0.10
Azimut Bor.Int	17975	17999	-0.13
Bn Az.Intern.	20549	20595	-0.22
BPB Rubens	14485	14382	0.72
Capitalg. Int.	17538	17528	0.06
Carif.Ariete	22502	22364	0.62
Carif.Atlante	22884	22759	0.55
Carif.Carig.Az	10982	10970	0.11
Cariplo Bl Ch	15678	15579	0.64
Centr.G7 Bl.Ch	16929	16889	0.24
Centr. Global	27727	27667	0.22
Cliam Sirio	13920	13928	-0.06
Credis Trend	13665	13683	-0.13
Ducato Az Int	53368	53256	0.21
Eptainternat.	24186	24254	-0.28
Eur.Blue Chips	22706	22703	0.01
Eur.Growth.E.F	13100	13064	0.28
Fideuram Az.	22771	22821	-0.22
Fondicri Int.	31571	31418	0.49
Galileo Int.	19968	19978	-0.05
Genercomit Int	29461	29526	-0.22
Geode	21992	21989	0.01
Gepobluechips	11562	11564	-0.02
Gesfimi Innov	15570	15547	0.15
Gesticred.Az	25666	25698	-0.12
Gestielle I	18664	18613	0.27
Gestif. Az.Int	19769	19748	0.11
Grifoglob.Int.	12102	12112	-0.08
ING Svil.Ind.G	22569	22664	-0.42
Int.Stock Man.	15205	15134	0.47
Invest. Intern	18310	18293	0.09
Lagest Az.Int.	21334	21326	0.04
Occidente Rom.	15637	15606	0.20
Oltrem. Stock	16720	16755	-0.21
Perform.Az Est	19846	19830	0.08
Personalf. Az	22443	22402	0.18
Prime Global	24877	24836	0.17
Primecl.Az.Int	13403	13384	0.14
Prof. Gest Int	24653	24638	0.06
Putn. Gl.Eq.Dl	8.092	8.098	-0.12
Putnam Gl.Eq.	13882	13843	0.28
Risp.It.Bor.In	32622	32696	-0.23
S.Paolo Androm	36999	36991	0.02
S.Paolo H Int	23000	23014	-0.06
Tallero	11572	11550	0.19
Zeta Stock	26673	26560	0.43
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	23841	23631	0.89
Azimut Cres.It	20060	19911	0.75
Azimut Tr.Ita	14076	13968	0.77
Bn Az.Ita	13897	13802	0.69
BPB Tiziano	17538	17384	0.89
Capitalras	23357	23175	0.79
Carif.Az.Ita	11185	11097	0.79
Carimon. Az.It	15513	15366	0.96
Centr. Italia	16341	16213	0.79
Cisalpino Ind.	14623	14521	0.70
Cliam Az Ita	11126	11050	0.69
Comit Azione	14774	14774	0.00
Credis Az.Ita	14485	14363	0.85
Ducato Az Ita	14859	14699	1.09
Epta Az. Ita	14801	14677	0.84
Eur.Az.Ita	18299	18132	0.92
Fondersel Ita	15437	15295	0.93
Fondicri S.Ita	22613	22436	0.79
Fondinvest 3	22262	22115	0.66
Fondo Crescita	12248	12161	0.72
Generc.Az.Ita	14059	13984	0.54
Gesfimi Italia	15126	14977	0.99
Gesticred.Bor	18280	18155	0.69
Gestielle A	13756	13567	1.39
Gestif. Az.Ita	14894	14727	1.13
Gestnord P.Aff	12856	12765	0.71
ING Svil. Az.	23358	23182	0.76
Imi Italy	23205	22979	0.98
Invest. Azion.	20596	20437	0.78
Italy Sto.Man.	12629	12553	0.61
Lagest Az Ita	29952	29720	0.78
Mediceo In.Ita	9811	9739	0.74
Mida Azionario	16975	16770	1.22
Oasi Az.Ita	-	13060	-
Oasi Cresc.Az.	-	13108	-
Oasi Ita Eq.R.	-	15770	-
Oltremare Az.	14768	14644	0.85
Padano Ind Ita	13230	13117	0.86
Perform.Az Ita	13559	13462	0.72
Prime Italy	19589	19461	0.66
Primecl.Az.Ita	18999	18870	0.68
Prof. Gest Ita	24088	23898	0.80
Risp.It. Cr.	15993	15838	0.98
S.Paolo Aldeb.	19908	19715	0.98
Select Italia	13629	13572	0.42
Zecchino	12215	12113	0.84
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26241	26136	0.40
Amer. Vespucci	13910	13814	0.69
Arca Az Europa	17901	17866	0.20
Azimut Europa	16269	16178	0.56
Capitalg.Eur.	10224	10216	0.08
Carif.Az.Eur.	11606	11605	0.01
Centr. Eur.Ecu	17.5	17.392	0.63
Centr. Europa	33587	33335	0.76
Ducato Az.Eur.	10727	10664	0.59
Eur.Europe E.F	24882	24714	0.68
Europa 2000	26394	26247	0.56
Fondersel Eur.	18760	18637	0.66
Fondic.Sel.Eu.	11158	11142	0.14
Fondinv. Eur	24733	24617	0.47
Genercomit Eu	31565	31483	0.26
Gesfimi Europa	15440	15348	0.60
Gesticred.Eura	26344	26205	0.53
Gestielle Eur.	16963	16801	0.96
Gestnord Eur.	16532	16455	0.47
Gestnord Eu.DM	16.971	16.895	0.47
ING Svil. Eur	28853	28678	0.61
Imi Europe	27597	27439	0.58
Invest. Europa	21804	21726	0.36
Mediceo Medit.	16974	16860	0.68
Mediceo N.Eur.	12745	12681	0.50
Prime M Europa	30988	30837	0.49
Putnam Eur.Eq.	13894	13835	0.43
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.239	7.218	0.28
Roloeuropa	15965	15858	0.67
S.Paolo H Eur	14205	14114	0.64
Select Europa	26277	26113	0.63
Zeta Swiss	35935	35883	0.14
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	28079	28267	-0.67
America 2000	22104	22237	-0.60
Arca Az Amer.	28457	28136	1.14
Azimut America	17199	17339	-0.81
Carif.Az.Amer.	11695	11558	1.19
Centr. America	23903	24059	-0.65
Centr. AmerUSD	13.934	14.075	-0.99
Crist.Colombo	29269	29182	0.30
Ducato Az.Amer	10624	10683	-0.55
Eur.Amer.Eq.F.	29997	30125	-0.42
Fondersel Am.	19385	19443	-0.30
Fondic.Sel.Am.	11727	11625	0.88
Genercomit Am.	35861	36090	-0.63
Gesfimi Amer.	14342	14427	-0.59
Gesticred.Am.	15884	15919	-0.22
Gestielle Am.	17126	17258	-0.76
Gestnor.Amer.	28983	29101	-0.41
Gestnor.Am.USD	16.895	17.025	-0.76
ING Svil. Amer	28944	29176	-0.80
Imi West	29736	29982	-0.82
Invest. Amer.	30341	30507	-0.54
Mediceo Amer.	14464	14572	-0.74
Oasi New York	-	15620	-
Prime M Amer.	31595	31858	-0.83
Putnam Usa Eq.	12261	12245	0.13
Putn.Usa Eq.Dl	7.147	7.164	-0.28
Roloamerica	18053	17921	0.74
S.Paolo H Ame	16845	16900	-0.33
Select America	19610	19804	-0.98
AZIONARI SP. PACIF.			

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Adriat.F.East	13706	13710	-0.03
Arca Az Far E.	13806	13763	0.31
Azimut Pacif.	13412	13423	-0.08
Capitalg.Pacif	9988	10016	-0.28
Carif.Az.Asia	10942	10912	0.27
Centr.Em.Asia	14013	14007	0.04
Centr.Em.A.USD	8.169	8.194	-0.37
Centr. Giapp.	11460	11476	-0.14
Centr. Giapp.Y	753.35	756.79	-0.40
Ducato Az.Asia	9966	10023	-0.57
Eur.Tiger F.E.	22437	22707	-1.19
Fer. Magellano	10785	10828	-0.40
Fondersel Or.	13493	13527	-0.25
Fondic.Sel.Or.	10911	10920	-0.08
Genercomit Pac	11382	11386	-0.04
Gesfimi Pacif.	10847	10852	-0.05
Gesticred.F.E.	11367	11400	-0.29
Gestielle F.E.	11541	11550	-0.08
Gestnord F.E.Y	1067.3	1069.3	-0.19
Gestnord F.E.	16237	16216	0.13
ING Svil. Asia	10169	10182	-0.13
Imi East	14978	14972	0.04
Invest. Pacif.	17957	18006	-0.27
Mediceo Giapp.	11458	11431	0.24
Oriente 2000	20536	20494	0.20
Prime M Pacif.	24188	24195	-0.03
Putn.Pac.Eq.Dl	6.512	6.524	-0.15
Putnam Pac.Eq.	11171	11151	0.18
Rolooriente	13234	13234	0.00
S.Paolo H Pac	11884	11938	-0.45
Select Pacif.	12567	12584	-0.14
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12258	12269	-0.09
Carifondo P.E.	13652	13562	0.66
Ducato Az.P.Em	10491	10461	0.29
Eur.Em.Mk.Eq.F	10355	10352	0.03
Fondic. Alto P	18427	18365	0.34
Fondinv. P.Em.	17100	17081	0.11
Geode Paes.Em.	14100	14024	0.54
Gesticred.Ced.	11344	11262	0.73
Gestielle Em.M	14180	14014	1.18
Gestnord P.Em.	14203	14192	0.08
ING Svil.E.M.E	13361	13271	0.68
Mediceo Am.Lat	15140	14952	1.26
Mediceo Asia	10915	10950	-0.32
Prime Em.Mark.	18111	18012	0.55
S.Paolo H Eco	14884	14903	-0.13
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	13694	13648	0.34
Azimut Trend	19478	19623	-0.74
BN Opportun.	10382	10358	0.23
Centr.Az.Im.In	10238	10238	0.00
Ducato Az.Giap	9899	9868	0.31
Eur.Green Eq.F	15603	15752	-0.95
Eur.Hi-Tec.E.F	16050	15834	1.36
Fondersel Ind.	11318	11270	0.43
Fondersel Ser.	14192	14192	0.00
Fondinv. Serv.	26052	26117	-0.25
Geode Ris.Nat.	8379	8357	0.26
Gesticred.Phar	23293	23299	-0.03
Gesticred.Priv	14389	14334	0.38
Gestielle B	15192	15103	0.59
Gestnord Amb.	13260	13292	-0.24
Gestnord Bank.	15917	15903	0.09
ING Svil. Iniz	20575	20458	0.57
ING Svil. Olan	22497	22075	1.91
Investilibero	11543	11505	0.33
Oasi Francof.	-	19126	-
Oasi High Risk	-	14110	-
Oasi Londra	-	11489	-
Oasi Pan.Borse	-	13541	-
Oasi Parigi	-	17098	-
Oasi Tokio	-	12332	-
Perform.Plus	10592	10548	0.42
Prime Special	15720	15639	0.52
Putn.Usa Op.Dl	6.201	6.212	-0.16
Putnam Usa Opp	10638	10619	0.18
S.Pao.Az.In.Et	10388	10385	0.03
S.Paolo H Amb	28915	29138	-0.77
S.Paolo H Fin	33311	33432	-0.36
S.Paolo H Ind	22677	22639	0.17
Select Germ.	15740	15567	1.11
Zenit Target	10299	10129	1.68
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13423	13357	0.49
Arca BB	41196	40975	0.54
Aureo	33807	33667	0.42
Azimut Bil.	25617	25525	0.36
Azzurro	34091	33773	0.94
Bn Multifondo	13411	13363	0.36
Bn Sicurvita	21630	21580	0.23
Capitalcredit	23192	23130	0.27
Capitalg. Bil.	27114	27028	0.32
Carif. Libra	41469	41234	0.57
Cisalpino Bil.	24610	24502	0.44
Eptacapital	19747	19654	0.47
Eur.Capitalfit	29752	29650	0.34
Fondattivo	15398	15339	0.38
Fondersel	57925	57748	0.31
Fondicri Bil.	17971	17881	0.50
Fondinvest 2	30997	30878	0.39
Fondo Genovese	12074	12029	0.37
Genercomit	38347	38198	0.39
Geporeinvest	21052	20965	0.41
Giallo	13632	13579	0.39
Grifocapital	23440	23348	0.39
ING Svil. Port	32593	32410	0.56
Imicapital	43475	43416	0.14
Intermobil.	21248	21191	0.27
Invest. Bil.	19312	19218	0.49
Mida Bilanc.	15768	15674	0.60
Multiras	35410	35281	0.37
Nagracapital	25656	25528	0.50
NordCapital	19944	19891	0.27
Primerend	36561	36446	0.32
Professionale	70928	70619	0.44
Prof. Risp.	23189	23107	0.35
Quadrif. Bil	25523	25434	0.35
Rolomix	18101	18005	0.53
Salvadanaio Bi	25652	25523	0.51
Silver Time	10599	10599	0.00
VenetoCapital	19093	18989	0.55
Visconteo	36202	36064	0.38
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi.F	20259	20260	0.00
Arca Te	22064	21949	0.52
Armonia	19618	19585	0.17
Fideuram Perf.	14144	14109	0.25
Fondo Centrale	30775	30707	0.22
Genercomit Esp	12841	12838	0.02
Gepoworld	18417	18403	0.08
Gesfimi Inter	19533	19506	0.14
Gesticred.Fin	23913	23844	0.29
Invest. Glob.	17653	17594	0.34
Nordmix	22069	22048	0.10
Oriente Romag.	10828	10826	0.02
Phenixfund	22617	22581	0.16
Prudential Mix	11747	11735	0.10
Quadrif. Int	14443	14404	0.27
Rolointernat.	19294	19247	0.24
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10212	10204	0.08
Alto Obblig.	11392	11368	0.21
Aureo Rendita	25715	25650	0.25
CR Trieste Ob.	10974	10961	0.12
Capitalg. Ren.	14208	14194	0.10
Centr. Reddito	28093	28058	0.12
Fondimpiego	28314	28257	0.20
Genercomit Ren	12330	12315	0.12
Gestielle M	14800	14777	0.16
Ginevra Obbl.	12260	12249	0.09
Griforend	14300	14279	0.15
ING Svil. Redd	24700	24681	0.08
Invest. Obbl.	30908	30842	0.21
JP Mor. Ob.Ita	12417	12390	0.22
Liradoro	12040	12031	0.07
Mediceo Redd.	12981	12971	0.08
Money-Time	17241	17206	0.20
Nagrarend	14205	14186	0.13
Phenixfund 2	22568	22549	0.08
Primecash	11678	11664	0.12
Prudential Obb	19625	19593	0.16
Rendicredit	12950	12937	0.10
Rologest	25330	25300	0.12
Roma Caput M.	12659	12636	0.18
S.Paolo Ob.Mis	10248	10238	0.10
Salvadanaio Ob	23514	23485	0.12
Sforzesco	14009	13990	0.14
Venetorend	21707	21690	0.08
Zenit Obbl.	10129	10088	0.41
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20850	20801	0.24
Aureo Bond	12793	12764	0.23
Grifobond	10655	10639	0.15
JP Mor. Ob.Int	11504	11499	0.04
Quadrif.C.Bond	12325	12150	1.44
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23607	23595	0.05
Alleanza Obb.	10447	10447	0.00
Apulia Obb.	10371	10362	0.09
Azimut Reddito	20301	20283	0.09
Azimut Tr.Tas.	11640	11629	0.09
BN Obbl.Ita	10168	10158	0.10
Carifondo Ala	14653	14634	0.13
Carif.Carig.Ob	14015	14000	0.11
Cisalpino Redd	19259	19206	0.28
Cliam Liquid.	12010	12009	0.01
Comit Reddito	11084	11084	0.00
Consult. red.	10444	10444	0.00
Credis Obbl.It	11031	11014	0.15
Eur.Reddito	19491	19464	0.14
Euromoney	13463	13454	0.07
Fondicri 1	12312	12301	0.09
Genercomit Mon	18676	18671	0.03
Geporend	11421	11408	0.11
Gesticred.M.Em	10369	10362	0.07
Gestielle Liq	18719	18698	0.11
Gestivita	12016	12003	0.11
Grifocash	11193	11191	0.02

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Interban. Rend	31643	31620	0.07
Intermoney	13687	13673	0.10
Oasi Mon.Ita	-	13447	-
Oasi Obbl.Ita	-	18647	-
Personal Lira	15814	15793	0.13
Pitagora	16760	16752	0.05
Prudential Mon	10673	10671	0.02
Quadrif. Obb	21278	21243	0.16
S.Paolo Vega	12520	12508	0.10
Zeta Reddito	10327	10319	0.08
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23350	23274	0.33
Arca Bond	16647	16617	0.18
Azimut Ren.Int	12460	12433	0.22
Bn Obbl.Int.	11377	11348	0.26
BPB Rembrandt	11366	11343	0.20
Carifondo Bond	13285	13260	0.19
Cariplo Strong	11600	11582	0.16
Centr. Money	20112	20061	0.25
Cliam Obbl Est	12839	12802	0.29
Comit Ob.Est.	10321	10321	0.00
Credis Obbl.In	11273	11257	0.14
Ducato Red Int	12301	12269	0.26
Epta92	17568	17530	0.22
Eur.Int.Bond	13473	13435	0.28
Fondersel Int	18622	18565	0.31
Fondic.P.B.Ecu	8.425	8.419	0.12
Fondic.P.Bond	16170	16136	0.21
Generc.Ob.Est.	10975	10951	0.22
Gepobond	11849	11806	0.36
Gesfimi Pianet	11301	11282	0.17
Gesticred.Glob	16741	16699	0.25
Gestielle Bond	15448	15426	0.14
Gestif. Ob.Int	12649	12609	0.32
ING Svil. Bond	21502	21444	0.27
Imibond	20844	20804	0.19
Int. Bond Man.	10879	10854	0.23
Invest. Bond	12831	12798	0.26
Lagest Obb.Int	16245	16193	0.32
Oasi Bond Risk	-	13572	-
Oasi Obbl.Int.	-	17777	-
Oltremare Bond	11350	11325	0.22
Padano Bond	13190	13167	0.17
Perform.Ob Est	13544	13510	0.25
Personal Bond	11222	11187	0.31
Pitagora Int.	12546	12519	0.22
Primebond	21038	20966	0.34
Primecl.Obb.In	11364	11325	0.34
Prof. Redd Int	10897	10868	0.27
Putn. Gl.B Dlr	7.122	7.136	-0.14
Putnam Gl.Bond	12218	12198	0.16
Rolobonds	13399	13392	0.05
S.Paolo H Bond	11211	11177	0.30
S.Paolo Ob.Est	10158	10136	0.22
Scudo	11499	11471	0.24
Zenit Bond	10085	10039	0.46
Zeta Bond	21775	21731	0.20
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10136	10136	0.00
Alto Monet.	10074	10072	0.02
Arca BT	12451	12451	0.00
Arca MM	19534	19530	0.02
Aureo Mon.	10439	10438	0.01
Azimut Garanz.	18125	18124	0.01
Azimut Solidar	11183	11180	0.03
Bn Cashfondo	17318	17315	0.02
BN Liquid.	10041	10040	0.01
Capitalg. Mon.	14915	14911	0.03
Carif.Carige M	15845	15843	0.01
Carif.LirePiu'	21403	21399	0.02
Carif.Magna Gr	13350	13346	0.03
Carif.Sicilcas	12873	12870	0.02
Carif.Tesorer.	10343	10343	0.00
Carimon. Mon.	12079	12077	0.02
Centr. Cash	12457	12452	0.04
Centr. Conto C	14466	14462	0.03
Cisalpino Cash	12768	12767	0.01
Cliam Cash Im.	10012	10011	0.01
Credis Mon.Lir	11221	11220	0.01
Ducato Monet	12302	12298	0.03
Epta Impresa	10597	10595	0.02
Eptamoney	20244	20240	0.02

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Euganeo	10603	10601	0.02
Eur.Contovivo	17395	17393	0.01
Eur.Liquid.	11318	11316	0.02
Eur.Tesoreria	15981	15977	0.03
FEF Moneta	10005	10005	0.00
Fideuram Mon	21458	21455	0.01
Fondersel Cash	12834	12834	0.00
Fondicri Monet	20424	20415	0.04
Fondoforte	15793	15795	-0.01
Generc.B.Term.	10650	10648	0.02
Gepocash	10277	10275	0.02
Gesfimi Mon.	16741	16734	0.04
Gesticred.Cash	11934	11930	0.03
Gesticred.Mon	19704	19701	0.02
Gestiel.BT Ita	10425	10420	0.05
Gestif. Monet.	14322	14319	0.02
Ginevra Mon.	11382	11381	0.01
ING Svil. Mon	12792	12789	0.02
Imi 2000	25151	25146	0.02
Invest. Mon.	14662	14657	0.03
Lagest Mon Ita	11883	11880	0.03
Marengo	12287	12284	0.02
Mediceo Monet.	12251	12248	0.02
Mida Monetario	17812	17802	0.06
Monetario Rom.	18801	18796	0.03
Nordfondo Cash	12762	12760	0.02
Oasi Famiglia	-	10712	-
Oltremare Mon.	11514	11512	0.02
Padano Mon.	10156	10151	0.05
Perform.Mon 3	10252	10250	0.02
Perform.Mon 12	14532	14526	0.04
Perseo Mon.	10586	10584	0.02
Personalf. Mon	20250	20246	0.02
Primemonet.	22971	22971	0.00
Prof Mon Ita	11961	11959	0.02
Rendiras	22425	22424	0.00
Risp.It. Corr.	19265	19265	0.00
Risp.It. Mon.	10509	10508	0.01
Rolomoney	15697	15690	0.04
S.Paolo B.Term	10693	10689	0.04
S.Paolo Cash	13719	13715	0.03
S.Paolo Liq.Im	10635	10633	0.02
S.Paolo Rend.	10102	10101	0.01
Select Ris.Lir	13147	13143	0.03
Venetocash	18143	18142	0.01
Zenit Mon.	10686	10673	0.12
Zeta Monetario	11832	11832	0.00
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13647	13635	0.09
Azimut Fixed R	12763	12741	0.17
Azimut Float.R	11237	11238	-0.01
Bn Redd.Ita	11743	11740	0.03
BPB Tiepolo	11817	11815	0.02
Centr. T.Fisso	11158	11143	0.13
Cisalpino Ced.	10988	10981	0.06
Cliam Obbl Ita	11787	11784	0.03
Cooprend	13789	13777	0.09
Ducato Red Ita	34391	34312	0.23
Eptabond	28777	28759	0.06
Eur.Rendifit	12497	12484	0.10
Fideuram Secur	14194	14193	0.01
Fondersel Red	18575	18561	0.08
Fondinvest 1	13206	13195	0.08
Gesfimi Risp.	11341	11324	0.15
Gestiras	40962	40920	0.10
Gestiras Coup.	12671	12668	0.02
Imirend	16317	16296	0.13
Italmoney	13145	13132	0.10
Italy Bon.Man.	11650	11630	0.17
JP Mor. Mon.It	10807	10805	0.02
Lagest Obb.It.	25511	25483	0.11
Mida Obbligaz	23211	23174	0.16
Nordfondo	22611	22598	0.06
Oasi Btp Risk	-	15926	-
Oltrem. Obbl.	11960	11942	0.15
Padano Obblig	13124	13114	0.08
Perform.Ced.	10177	10177	0.00
Perform.Ob Lir	13611	13586	0.18
Prime Redd.Ita	12564	12551	0.10
Primecl.Obb.It	24509	24480	0.12
Prof. Redd.Ita	17857	17840	0.10
Risp.It. Redd.	26505	26481	0.09
S.Paolo Antar.	16736	16717	0.11

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
S.Paolo Ob.Ita	10342	10330	0.12
Verde	12598	12582	0.13
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10853	10851	0.02
Capitalg.B.Mar	10004	9992	0.12
Carif.Ob.Dmk	10.117	10.111	0.10
Carif.Ob.Dmk L	9855	9848	0.07
Centr.B Ger.DM	11.5	11.492	[illegible]
Centr.Cash DM	10.758	10.758	[illegible]
Eur.North Eu.B	11076	11065	[illegible]
Fondersel Mar.	9874	9871	[illegible]
Generc.EuB.Ecu	5.783	5.787	[illegible]
Generc.Eu Bond	11099	11092	[illegible]
ING Sv.Eur.Ecu	5.046	5.051	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9685	9682	[illegible]
Mediceo Mon.Eu	10847	10845	[illegible]
Nordf.Area DM	11.913	11.911	[illegible]
Nordf.Ar.M Lir	11605	11601	[illegible]
Oasi Dmk Lire	-	9820	-
Pers.Marco DM	11.512	11.5	[illegible]
Select Bund	10454	10445	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	11949	11904	0.38
Capitalg.B.Dol	10158	10131	[illegible]
Carif.Ob.Dlr	6.942	6.945	[illegible]
Carif.Ob.Dlr L	11908	11872	[illegible]
Centr.Cash Dlr	11.088	11.087	[illegible]
Centr.B Am.Dlr	11.191	11.177	[illegible]
Columbus Bond	11759	11719	[illegible]
Columbus B.USD	6.855	6.865	[illegible]
Ducato Ob.Dol.	10336	10294	0.41
Eur.North Am.B	12422	12373	0.40
Fondersel Dol.	11803	11748	0.47
Generc.AmB USD	6.592	6.592	0.00
Generc.Am Bond	11308	11268	0.35
Gepobond Dlr	6.093	6.086	[illegible]
Gepobond D.Lir	10452	10403	0.47
Mediceo Mon.Am	11186	11144	0.38
Nordf.Ar.D Lir	20205	20129	0.38
Nordf.Area USD	11.778	11.776	0.00
Oasi Dlr Lire	-	11513	-
Pers.Dol. USD	11.983	11.974	0.08
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11256	11221	0.31
Aureo Gestiob	14335	14304	0.22
Azimut Gar.Val	9863	9851	0.12
Azimut Tr.Val	11089	11085	0.04
BN Val.Forte	10.056	10.077	[illegible]
Carif.Hi.Yield	10643	10616	0.25
Ducato Ob.Euro	10093	10079	0.14
Eur.Yen Bond	17643	17584	0.34
Fondic.B.Plus	10671	10640	0.29
Gestiel.BT Em.	11238	11211	0.24
Gestiel.BT Oc.	10829	10806	0.21
ING Svil.Em.M.	19412	19301	0.58
Oasi 3 Mesi	-	10539	-
Oasi Cresc.Ris	-	11989	-
Oasi Fr.Sv.L.	-	8681	-
Oasi Gest.Liq	-	11993	-
Oasi Obbl.Glob	-	19911	-
Oasi Prev. Ita	-	11919	-
Oasi Tesor.Imp	-	11698	-
Oasi Yen Lire	-	9451	-
S.Pao.Ob.Es.Et	10012	10015	-0.03
S.Pao.Ob.It.Et	10242	10212	0.29
Vasco De Gama	20039	20041	-0.01
ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire	
Capital Italia (Dlr)	100283	58.76	
Fonditalia (Lit)	180948	180948	
Interfund (Dlr)	92072	47.90	
Intern.sec.fund (Ecu)	103452	53.62	
Italfort. A (Lit)	93764	93764	
Italfort. B (Dlr)	26228	15.31	
Italfort. C (Dlr)	20334	11.87	
Italfort. D (Ecu)	21526	11.23	
Italfort. E (Lit)	11552	11552	
Italfort. F (Dlr)	9782	5.71	
Euroras Bond (Ecu)	73738	38.42	
Euroras Equity (Ecu)	71128	37.05	
Rom Italbonds (Lit)	243596	243596	
Rom Short Term (Ecu)	360034	187.59	
Rom Universal (Ecu)	68633	35.76	

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.560	-
Btp Set 97	99.640	-0.11
Btp Nov 97	100.750	-0.03
Btp Dic 97	100.380	+0.02
Btp Gen 98	101.680	-0.16
Btp Gen 98	101.720	-0.03
Btp Mar 98	102.400	-0.08
Btp 19 Mar 98	103.050	-
Btp 15 Apr 98	102.300	-0.18
Btp Mag 98	103.290	-0.11
Btp Giu 98	103.430	-0.10
Btp 20 Giu 98	104.270	-0.12
Btp 15 Lug 98	103.730	-0.04
Btp Ago 98	103.500	-0.06
Btp 18 Set 98	105.660	-0.10
Btp Ott 98	103.090	-0.08
Btp Nov 98	104.960	-0.10
Btp Gen 99	103.110	-0.11
Btp 17 Gen 99	107.640	-0.14
Btp Feb 99	104.670	-0.20
Btp Apr 99	103.680	-0.16
Btp 15 Apr 99	105.450	-0.10
Btp 18 Mag 99	109.500	-0.23
Btp Lug 99	103.950	-0.22
Btp Ago 99	104.070	-0.24
Btp Ott 99	102.980	-0.26
Btp Dic 99	107.060	-0.11
Btp Gen 2000	100.390	-0.25
Btp 15 Feb 2000	100.390	-0.24
Btp Apr 2000	110.780	-0.20
Btp 15 Mag 2000	100.550	-0.22
Btp 15 Lug 2000	112.100	-0.18
Btp Nov 2000	112.980	-0.36
Btp Feb 01	110.800	-0.36
Btp Mar 01	119.980	-0.18

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 01	111.450	-0.31
Btp Giu 01	119.670	-0.23
Btp Lug 01	107.580	-0.25
Btp Set 01	120.650	-0.13
Btp 15 Set 01	108.210	-0.20
Btp Gen 02	122.140	-0.28
Btp Gen 02	101.250	-0.38
Btp Mar 02	101.390	-0.35
Btp Mag 02	123.270	-0.39
Btp 15 Mag 02	101.460	-0.42
Btp Set 02	124.510	-0.31
Btp Gen 03	125.800	-0.16
Btp Mar 03	124.000	-
Btp Giu 03	122.300	-0.20
Btp Ago 03	117.860	-0.32
Btp Ott 03	113.010	-0.45
Btp Gen 04	110.800	-0.42
Btp Apr 04	110.810	-0.50
Btp Ago 04	110.900	-0.41
Btp Gen 05	116.660	-0.60
Btp Apr 05	122.920	-0.57
Btp Set 05	123.900	-0.49
Btp Feb 06	118.510	-0.54
Btp Lug 06	114.210	-0.47
Btp Nov 06	107.770	-0.54
Btp Feb 07	102.300	-0.40
Btp Nov 23	119.450	-0.73
Btp Nov 26	101.590	-0.48
Cct Ago 97	99.950	-0.01
Cct Set 97	100.100	-0.19
Cct Gen 98	101.950	-0.05
Cct Mar 98	100.010	-0.02
Cct Apr 98	100.060	+0.02
Cct Mag 98	100.160	-0.01
Cct Giu 98	100.410	+0.01

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Lug 98	100.430	-0.01
Cct Ago 98	100.270	-0.05
Cct Set 98	100.260	-0.01
Cct Ott 98	100.250	-0.04
Cct Nov 98	100.410	-
Cct Dic 98	100.510	-0.02
Cct Gen 99	100.530	-0.07
Cct Gen 99 Cl	103.650	-
Cct Gen 99 Cl	103.100	+0.05
Cct Feb 99	100.520	-0.04
Cct Mar 99	100.530	-0.01
Cct Apr 99	100.500	-0.05
Cct Mag 99	100.610	-0.06
Cct Giu 99	100.810	-0.03
Cct Ago 99	100.630	-0.05
Cct Set 99 Cl	103.600	-0.10
Cct Nov 99	100.790	-0.10
Cct Gen 2000	100.950	-0.05
Cct Feb 2000	101.070	-0.08
Cct Mar 2000	101.140	-
Cct Mag 2000	101.350	-0.08
Cct Giu 2000	101.640	-0.01
Cct Ago 2000	101.610	+0.02
Cct Ott 2000	100.420	-
Cct Gen 01	100.620	-0.04
Cct Apr 01	100.500	-0.03
Cct Ago 01	100.560	-0.05
Cct Ott 01	100.500	-0.02
Cct Dic 01	100.250	-0.04
Cct Feb 02	100.190	-0.05
Cct Apr 02	100.400	-
Cct Giu 02	100.240	-0.06
Cct Ago 02	100.290	-0.03
Cct Ott 02	100.460	-0.04
Cct Nov 02	100.280	-0.08
Cct Dic 02	100.350	-0.03

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 03 Cl	103.000	+1.73
Cct Feb 03	100.320	-0.05
Cct Apr 03	100.520	-0.03
Cct Mag 03	100.360	-0.08
Cct Gen 04	99.000	-
Cct Mar 04	98.890	-0.03
Cct Ecu Mag98	102.000	-
Cct Ecu Giu98	104.300	-
Cct Ecu Lug98	101.810	+0.05
Cct Ecu Set98	102.000	-0.54
Cct Ecu Set98	101.000	-
Cct Ecu Ott98	102.800	+0.92
Cct Ecu Nov98	101.010	+0.01
Cct Ecu Gen99	101.000	+0.34
Cct Ecu Feb99	101.070	-
Cct Ecu Feb99	102.650	+1.99
Cct Ecu Lug99	105.050	-
Cct Ecu Nov99	107.000	+0.19
Cct Ecu Mag00	108.350	+1.59
Cct Ecu Set00	103.050	-
Cct Ecu Feb01	111.000	-
Cct Ecu Lug01	104.500	+0.48
Cto Set 97	100.580	-0.04
Cto Gen 98	102.270	-
Cto Mag 98	103.780	-0.02
Ctz 29 Ago 97	97.590	+0.01
Ctz 31 Ott 97	96.660	+0.01
Ctz 30 Dic 97	95.980	+0.02
Ctz 27 Feb 98	95.300	+0.01
Ctz 30 Apr 98	94.580	-0.07
Ctz 30 Giu 98	93.870	-0.08
Ctz 15 Lug 98	94.230	-0.10
Ctz 31 Ago 98	93.030	-0.11
Ctz 15 Gen 99	91.530	-0.08
Ctz 15 Mar 99	90.670	-0.06
Ctz 14 Mag 99	89.800	-0.13

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	188	208	-9.62
Bca Pop Com Ind	22150	22450	-1.34
Bca Pop Crem	10145	10140	+0.05
Bca Pop Crema	56000	55000	+1.82
Bca Pop Emilia	64100	63800	+0.47
Bca Pop Intra	11800	11800	+0.00
Bca Pop Lodi	10690	10600	+0.85
Bca Pop Lui-Va	7800	7800	+0.00
Bca Pop Nov	7100	7100	+0.00
Bca Pop Sirac	15730	15750	-0.13
Bca Pop Sondrio	27600	27600	+0.00
Bca Prov Na	2370	2380	-0.42
Bonaparte	20	20	+0.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	18	18	+0.00
Fem partecip	71	71	+0.00
Ferr Nord Mi	855	834	+2.52
Finance	-	-	-
Finpe	750	800	-6.25
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	13650	13400	+1.87
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	234	234	+0.00

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1711.59	1715.46
Fiorino ol.	867.11	865.21
Yen	15.16	15.22
Marco ted.	976.38	974.14
Franco fr.	288.72	288.73
Franco bel.	47.3	47.2
ECU	1919.89	1919.26
Dol. canad.	1245.7	1249.15
Dol. austral.	1270.34	1276.65
Peseta	11.56	11.54
Franco sv.	1177.24	1172.56
Sterlina	2891.22	2890.89
Corona sved.	222.43	221.22
Scellino	138.77	138.44
Corona dan.	256.23	255.75
Corona norv.	233.36	233.49
Dracma	6.21	6.21
Escudo port.	9.67	9.66
Marco finl.	328.77	328.25
Lira irl.	2613.94	2604.07

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	17.620	17.670
Argento (per kg.)	239.000	240.600
Sterlina (v.c.)	127.000	140.000
Sterlina (n.c.)	130.000	152.000
Sterlina (post.74)	128.000	147.000
Marengo Italiano	115.000	126.000
Marengo Svizzero	105.000	125.000
Marengo Francese	102.000	120.000
Marengo Belga	102.000	120.000
Marengo Austriaco	102.000	120.000
Krugerrand	550.000	630.000
20 Marchi	134.000	149.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	117.5	+5.76
B P Com In 95-01 TV	109.75	+0.73
B P Com In 94-99 6%	138	+1.81
B Pop Cr 95-00 8%	109.2	+0.46
B Pop Cr 96-02 7%	108	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	108.9	+0.41
B P Emil. 94-99 6%	138.55	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	109.1	+0.00
B Pop Lodi 95-00	107.5	+0.00
B Agr-Mn 2001 7%	108.17	+0.02
B Agr-Mn 2001 Zc	112	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	111.5	+0.00
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	97.32	-0.24
Cr Fond 94-01 6,5%	100.37	+0.29
Cr Valtell. 95-98 7%	119.96	+0.00
Gifim 94-00	102.2	+0.15
Imi Cirio 95-00 10%	110.5	+0.00
Medio Italmob 93-99	102.42	-0.08
Medio Unic. r 2000	102.8	-0.06
Medio Unic.2000 4,5%	107.35	-0.34
Medio Alleanza 93-99	113.14	-0.61
Medio-Sai R 95-02 6%	106.08	+0.87
Olivetti 93-99	100.91	-0.28
Pirelli Spa 94-98 5%	158.47	-1.35
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	134.39	-0.39

BORSE ESTERE

New York	+0,17%	Parigi	-0,73%
Londra	+0,11%	Zurigo	-1,53%
Francoforte	-1,57%	Tokio	+0,29%

SPE
Società Pubblicità Editoriale

I dati positivi sulla produzione riaccendono il confronto fra governo e industriali

La ripresa c'è. Ma non per tutti

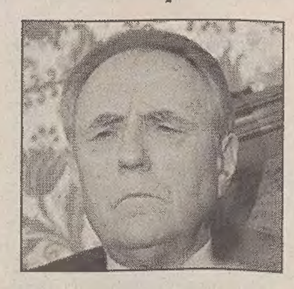
Ciampi: «L'Italia sta agganciando il resto d'Europa» - Fossa: «Troppo entusiasmo»

Confindustria: «Meglio cento lire di tasse in meno che incentivi sparsi». Secondo le prime previsioni inflazione ancora stabile a luglio

ROMA Il Governo è sicuro. Non sarà una ripresa spettacolare, ma di certo poggia su basi solide. Ma gli industriali sono più cauti. Parlare di ripresa è sicuramente precipitoso e certo sarebbe meglio, per migliorare le condizioni delle imprese italiane, ridurre le tasse piuttosto che dispensare incentivi sparsi che possono provocare distorsioni più che effettivi benefici. Il giorno dopo la diffusione da parte dell'Istat dei dati sul fatturato industriale, Governo e imprese si dividono su come leggere la nuova situazione.

Il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**, solitamente assai prudente, per una volta si sbilancia. «Siamo di fronte - spiega ai microfoni della radio Rai - all' inizio di una fase di espansione che sta interessando l'intera Europa e che si sta estendendo anche al nostro Paese. Una fase attesa che si verifica in un momento di stabilità finanziaria che dà quindi credibilità alla sua durata». Indicatore principale di questa ritrovata stabilità per Ciampi è l'andamento dei tassi che partendo da quelli a lungo termine si sta diffondendo anche ai tassi a breve una sostanziale riduzione. «Un processo che continuerà anche nei prossimi mesi», garantisce il ministro del Tesoro.

Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**. «Stiamo andando verso il meglio, non a velocità impetuosa ma ci stiamo andando», ora la ripresa «anche se con caratteri un pò sussoltori è alla portata del nostro Paese. Non c'è dubbio che il meccanismo di inflazione-tassi-cambio stia

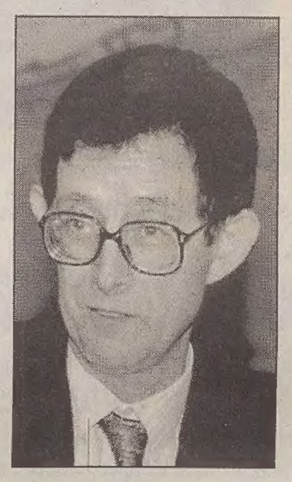


Carlo Azeglio Ciampi

viaggiando in modo molto positivo e questo non può non avere un'influenza anche sui tassi a breve».

Molto più prudenti gli industriali. «Siamo certamente in una fase di recupero - spiega il presidente di Confindustria **Giorgio Fossa** - ma bisogna insistere per cosolidare e rendere duratura la ripresa. Difficilmente il pil crescerà più dell'1% a fine anno e siamo quindi ancora in una fase delicata, con la crescita italiana che è la metà di quella europea». Un pò meglio le cose nei prossimi due anni quando la crescita dovrebbe salire tra l'1,8 e il 2,3% , in modo più deciso ma ancora insufficiente, a giudizio di Fossa, per avere riflessi significativi sull' occupazione. La ricetta per rendere solida la ripresa per gli industriali passa comunque attraverso una riduzione del peso fiscale. «Meglio una lira di tasse in meno per tutti - dice Fossa - piuttosto che tanti incentivi qua e là. Da quelli per l'auto a quelli per l'edilizia». Per quando riguarda la rottamazione «bisognerà comunque uscire in modo graduale».

Intanto per il secondo mese consecutivo i prezzi al consumo potrebbero non aumentare. Prezzi freddi anche a luglio, quindi, dopo che già a giugno non ci sono stati rincari rispetto ad un mese prima. Nell'ipotesi meno ottimistica i prezzi potrebbero crescere dello 0,1% rispetto a giugno. Anche questo mese il carovita sembra quindi sotto controllo e gli istituti di ricerca si attendono che questa previsione sarà confermata dalle città campione che tra lunedì 21 e martedì 22 diffonderanno il dato con la variazione dei prezzi a luglio.



Piero Giarda

Si delinea la riforma per la tassazione delle rendite finanziarie

ROMA L'andamento del fabbisogno statale e dell'insieme dei conti pubblici è in linea con le previsioni del governo ma ciò che preoccupa di più è l' ottimismo del tutto prematuro. Lo ha detto il sottosegretario al Tesoro **Piero Giarda** in un' audizione alla Camera. Giarda ha detto che «i risultati positivi di maggiore rilievo sul fronte della riduzione delle spese sono stati realizzati con alcuni interventi che potranno essere mantenuti nel secondo semestre ma che forse hanno esaurito per intero i loro effetti». E a questo proposito ha elencato il «rientro in Tesoreria della liquidità dei comuni con meno di 5.000 abitanti, il riordino dei trasferimenti alle Ferrovie dello Stato, il recupero di un ordinato rapporto di tesoreria con L'Ue».

Qualche «effetto negativo imprevisto», secondo il «guardiano» dei conti pubblici, «quale l'aumento dei *tiraggi* dalla Tesoreria di Ente poste, Aima e Anas, è stato compensato da eventi positivi imprevisti su altri fronti, quali i bassi tiraggi di alcune regioni a statuto speciale». Giarda ha utilizzato un'immagine campestre per descrivere la situazione della finanza pubblica italiana che - ha detto - si «trova su una cresta molto esposta, ma con una bella vista sulla pianura». Per Giarda «significativi risparmi» si sono ottenuti dalla razionalizzazione nel settore «della scuola e delle pensioni di invalidità civile» ma anche nella «spesa per acquisto di beni e servizi». Male invece i conti delle università e dei centri di ricerca per i quali, se il ritmo di crescita rimanesse quello dei primi cinque mesi, nell' intero '97 supererebbero le previsioni della relazione di cassa.

Gli obiettivi - ha ricordato in conclusione il sottosegretario - prevedono che il fabbisogno dovrà essere pari a circa la metà di quello realizzato nel secondo semestre dello scorso anno, corrispondente a circa 40.000 miliardi in meno».

Parla il «guardiano» dei conti pubblici: fabbisogno in linea con le previsioni

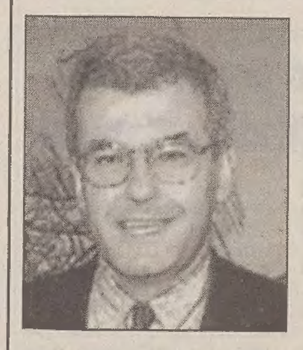
Giarda: «Siamo in vista del traguardo»

Intanto parte la riforma della tassazione delle rendite finanziarie: la «bozza» di decreto delegato messa a punto dalle Finanze sarà infatti presentata oggi al Consiglio dei ministri insieme ad un altro importante «tassello» delle riforme previste dalla finanziaria '97: la revisione della base imponibile di applicazione dell' Iva. Il ministro **Vincenzo Visco** ha precisato che la riforma entrerà in vigore solo nel giugno del 1998 perchè «saranno necessari sei mesi per adeguare il sistema e in particolare i software degli intermediari alle novità previste».

Molto attesa dai mercati è ovviamente la riforma delle rendite finanziarie. Secondo le prime indicazioni, il corposo schema legislativo avrebbe riscritto alcuni articoli del Testo Unico delle imposte relativi ai redditi dovuti all' impiego di capitale in un determinato periodo di tempo e ai redditi diversi (legati a guadagni speculativi, cioè al differenziale tra prezzo di acquisto e di cessione). Le aliquote previste sono due: il 12,5% e il 27 per cento.

In dodici mesi +121 per cento

«Scoppia» a Piazza Affari il caso Credito Italiano: e c'è chi parla di scalata



Ma al vertice dell'istituto respingono questa ipotesi. La corsa al rialzo continua

MILANO *Esplode il caso Credito Italiano in Piazza Affari, con i titoli dell'istituto milanese protagonisti di una corsa all'acquisto con pochi precedenti. A spingere prezzi e scambi è una girandola di voci che si fa ogni giorno più vorticosa, tanto che gli uomini della Borsa parlano ormai apertamente di «scalata».*

Che sia un'ipotesi o solo una speranza poco importa, certo è che nessuno in Piazza Affari è disposto a stare fuori da una storia che si annuncia tra le più avvincenti dell'estate '97. Nonostante un rialzo del 121% già messo a segno dall'inizio dell' anno, le azioni ordinarie Credito Italiano, ieri del tutto impermeabili anche alla tendenza riflessiva del mercato, hanno archiviato un altro progresso del 3,19% a 3.750 lire, dopo aver stabilito nel durante il nuovo massimo assoluto a quota 3.790 (chiusura ufficiale a 3.720, più 2,09%). E' record anche per gli scambi: nella seduta sono transitate sul telematico 30 milioni di ordinarie per un controvalore di 111,6 miliardi di lire. Mercoledì il titolo aveva fatto segnare scambi per 27,5 milioni di azioni, martedì per 29 milioni circa. Alle stelle anche i warrant scambiati fino a 2.031 lire, contro le 176 di inizio d' anno.

Bastano i numeri, dicono gli operatori, per alimentare l' ipotesi che il rialzo riveli qualcosa di più di un pur accesso interesse per i titoli di una banca con buoni fondamentali e buon management. Negli uffici del Credito Italiano l'ipotesi di una scalata è respinta con fermezza e la corsa al rialzo dei titoli è spiegata con le scelte strategiche del gruppo privatizzato. «Il Credito annuncia gli obiettivi e li verifica puntualmente con il mercato - ha spiegato una fonte autorevole - ci siamo tirati su le maniche e lavoriamo in questa direzione, la Borsa ce ne da atto». Al rialzo, va ricordato, non è estranea l'intensa attività di comunicazione finanziaria dall' amministratore delegato Alessandro Profumo (nella foto); così come non vanno trascurate le stime sugli utili del prossimo esercizio.

«Quadro ineccepibile», dicono gli intermediari, che però va completato con i forti acquisti degli investitori americani e con le attese per il riassetto delle partecipazioni, che dovrebbe prevedere il rafforzamento di Allianz, ma anche un «arrotondamento» di tutti gli altri azionisti di riferimento (finora non è stata comunicata alcuna variazione a libro soci).Infine, tra i 'rumor' più arditi sentiti in Borsa, spunta quello di una presunta contesa scoppiata tra Allianz e Fondi americani per un significativo pacchetto di azioni Credit.

IN BREVE

Un accordo preliminare

Finmeccanica: polo strategico con la General Electric nel settore della Difesa

ROMA Il cda dell'Iri ha dato parere favorevole all'intesa preliminare tra Finmeccanica e Gec (The General Electric Company) per un'ampia collaborazione strategica nel settore della Difesa. Il consiglio di amministrazione ha giudicato l'intesa «pienamente coerente con gli indirizzi strategici dell'Iri orientati ad una migliore focalizzazione dei 'business' Finmeccanica, anche attraverso alleanze industriali con primari operatori internazionali. Per il ministro Bersani «un passo importante nella riorganizzazione europea di settore».

L'Iri accelera la privatizzazione di Autostrade: balzo del titolo a Piazza Affari (+6 per cento)

ROMA Il consiglio di amministrazione dell' Iri ha espreso parere favorevole alla conversione delle azioni privilegiate della Società Autostrade in azioni ordinarie. L' operazione non comporta conguaglio. La decisione è stata assunta dopo il via libera del comitato di consulenza globale e garanzia per le privatizzazioni guidato dal direttore del Tesoro Mario Draghi e spetterà ora alla concessionaria autostradale attuarle.Appena è stata resa nota la notizia dell'obbligo di conversione gratuita in ordinarie il titolo Autostrade ha guadagnato il 6%.

Sono state 235 mila in tredici anni le vittime di crac e fallimenti di fondi e finanziarie

ROMA Crac e fallimenti di fondi, società di intermediazione mobiliare e finanziarie hanno lasciato sul campo, negli ultimi 13 anni, oltre 235 mila vittime: 235.400 risparmiatori, per l'esattezza, che hanno visto volatilizzarsi 5200 miliardi dei loro risparmi. Il bilancio arriva dall' Adusbef, una delle associazioni dei consumatori, che ha tracciato l'elenco delle società che, a vario titolo e per le più diverse motivazioni, hanno di fatto truffato coloro che volevano uscire dalla categoria dei *Bot people*.

La Lima di San Daniele punta a quotarsi in Borsa: prestito obbligazionario convertibile con Friulia

TRIESTE Lima-Lto e Lima Spa, aziende hig-tech di San Daniele del Friuli, attive nel mercato dell'impiantologia ortopedica e dell'aerospazio, con un fatturato aggregato del 1996 di 36 miliardi, hanno emesso un prestito obbligazionario convertibile per 2 miliardi, sottoscritto dalla Friulia, la finanziaria regionale, con l'obiettivo di quotarsi in Borsa nell'arco di tre anni. Il piano prevede una crescita del fatturato a oltre 60 miliardi. Friulia - afferma una nota-segue in questa operazione (una delle prime in regione) la sua nuova strategia di merchant banking.

Per i Bot richieste doppie rispetto all'offerta: tassi stabili, il Tesoro colloca 12.500 miliardi

ROMA Richieste più che doppie rispetto all'offerta e rendimenti stabili nell'asta relativa ai Bot di metà mese, interamente collocati per 12.500 miliardi di lire. L'unica variazione, seppur molto contenuta, si è registrata per i semestrali il cui tasso netto è sceso al 5,57%.

Il capitale della finanziaria Iri è di 800 miliardi: Gros-Pietro ha detto che la società triestina sarà messa sul mercato

Fincantieri, rebus per una privatizzazione

In Europa pochi candidati, a meno di non finire nelle mani dei giapponesi..

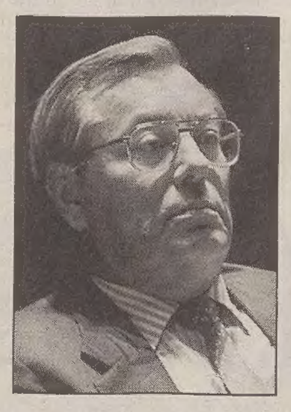
E come vendere? La tesi dello «spezzatino» (ovvero separare gli otto stabilimenti del gruppo, compresa Monfalcone) non trova molti sostenitori.

TRIESTE L'Iri abbasserà le serrande nel giro di tre anni? Il nuovo presidente Gros-Pietro ha avuto l'inequivocabile mandato di liquidare via Veneto e relative pertinenze? Bene, Fincantieri prende atto che la sessantennale esistenza dell'azionista sta volgendo al termine, cerca di attrezzarsi per affrontare gli scenari «privatizzatori» che si andranno a delineare. Sono, infatti, in corso contatti con banche nazionali, per verificare il loro interesse a una partecipazione al capitale Fincantieri (800 mld): una quota di 200 miliardi viene considerata sufficientemente «visibile», tale da venire incontro a esigenze e programmi dell'Iri nell'azione di progressivo disimpegno dalle controllate.

L'operazione di aggancio al mondo del credito, avviata da Fincantieri, non si presenta certamente tra le più agevoli: quello navalmeccanico non è un settore che sforna redditi strabilianti (Fincantieri ha conseguito nel '96 un utile di 50 miliardi), è esposto a una forte competizione internazionale, caratterizzata attualmente da una buona domanda ma da prezzi depressi (si veda l'ormai annoso problema dell'iperdimensionata capacità produttiva dei cantieri coreani). Insomma, nessun privato è disposto a investire con entusiasmo nella costruzione di navi che costano centinaia di miliardi.

È relativamente semplice affermare che Fincantieri va ceduta - anche se, con ogni probabilità, sarà una delle ultime partite che Gros-Pietro giocherà: è meno facile capire a chi sarà venduta. In Europa solo la finlandese «Kvaerner Masa» supera l'azienda cantieristica Iri: la navalmeccanica tedesca ha preso con «Bremer Vulkan» una dura scoppola, i francesi «Chantier de l'Atlantique» appartengono al gruppo Gec-Alsthom, gli spagnoli «Astilleros» sono inquadrati nella Ini (l'Iri iberica). Nessuno di questi sembra in grado di «digerire» il boccone Fincantieri (8 stabilimenti). A meno che non si prendano in considerazione gli interlocutori asiatici, finora considerati i peggiori nemici. Nipponici come Mitsubishi, Nkk, Kawasaki; coreani come Daewoo, Samsung, Hyundai. Colossi che, tra le tante attività produttive, fabbricano pure navi.

Se la domanda «a chi vendere?» è di ardua soluzione, ancora più complicata si presenta la questione «come vendere?». Periodicamente si affaccia l'ipotesi del cosiddetto «spezzatino»: ovvero la cessione separata della divisione militare (Liguria), degli stabilimenti che costruiscono navi da crociera (Monfalcone e Marghera), delle realtà produttive situate nel centro-sud (Ancona, Castellammare, Palermo). E'una prospettiva assolutamente sgradita alla struttura Fincantieri, convinta che il gruppo funzioni con una buona sintonia sinergica. Disfarlo non ha senso: nè dal punto di vista produttivo, nè sotto il profilo dell'appetibilità commerciale.



Corrado Antonini

Il mercato, come già parzialmente rilevato, non è dolce: alla concorrenza asiatica si aggiunge la lira più forte, che certo non aiuta nel drenare commesse estere. Sul versante crocieristico la vena aurifera non sembra comunque esaurirsi: Carnival ha progetti di ulteriore rafforzamento, la campagna di prevendite della esordiente Disney sta andando bene e questo potrebbe stimolare il «giovane» armatore a nuovi ordini. Più meditativa, in questa fase, pare essere P&O.

Per quanto riguarda l'integrazione Fincantieri-Wartsila sul fronte dieselistico, da via Genova si segnala che nello stabilimento di Bagnoli verrà concentrata la produzione di motori per le unità militari e la fabbricazione del nuovo «W 64».

I contatti con la cantieristica croata procedono piuttosto lentamente e se ne riparlerà a settembre. Tra l'altro Fincantieri aveva gettato l'occhio allo stabilimento polesano di Scoglio Olivi. Decisamente più promettenti, invece, i rapporti allacciati con il cantiere cinese Dalian.

Massimo Greco

Schulte-Noelle

Allianz «non esclude» nuove acquisizioni: la raccolta premi in salita dell'11%

MONACO Il colosso assicurativo tedesco Allianz, che in Italia controlla la Ras e il Lloyd Adriatico di Trieste, ha previsto un aumento della raccolta premi di quest' anno dell'11% a 83 miliardi di marchi e una «lieve crescita a due cifre» dell'utile netto (2,24 miliardi nel 1996). Schulte-Noelle ha aggiunto che le operazioni tecniche dovrebbero registrare quest'anno un utile per la prima volta dal 1990, se continuerà l'andamento favorevole del primo semestre nel ramo danni e non si verificheranno eventi straordinari nei prossimi mesi. Rispetto alla crescita della raccolta premi 1997, che si attesterà complessivamente a 8 miliardi di marchi, Schulte-Noelle ha precisato che 2 miliardi spettano alla crescita interna mentre 6 derivano da cambiamenti della struttura del gruppo. La Allianz, che si è posta come obiettivo una raccolta premi di 100 miliardi nel 2000, ha poi auspicato una crescita interna maggiore senza escludere la possibilità di acquisizioni.

Incontro tecnico fra Regione, Finest, Autovie Venete e Italferr (Ferrovie dello Stato): appello di Mattassi alle banche

Un piano finanziario per la Trieste-Kiev

TRIESTE Lo sviluppo dello studio di fattibilità della direttrice stradale e ferroviaria da Venezia-Trieste verso Kiev (il cosiddetto Corridoio numero 5), recentemente riconfermato nella sua strategicità dalla conferenza paneuropea dei trasporti di Helsinki a fine giugno, è stata al centro di una riunione a Trieste tra la segreteria dell'accordo quadro per la definizione del nuovo assetto dei trasporti nel Friuli-Venezia Giulia, presieduta dall'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi, ed i rappresentanti di Finest, Autovie Venete ed Italferr, «braccio ingegneristico» delle Ferrovie dello Stato.

La Regione —afferma una nota— anche in considerazione dei «positivi riscontri giunti dalla capitale finlandese e del grande interesse dimostrato dal governo sloveno nei recenti incontri avuti con l'assessore Mattassi (altre riunioni sono attese la prossima settimana a Trieste), inizia a sviluppare quel ruolo di coordinamento sul lavoro progettuale dedicato al Corridoio numero 5 sia a livello regionale che nei confronti dei partner stranieri, Slovenia ed Ungheria. Accordo in questo senso erano stati presi la scorsa settimana con il ministro Claudio Burlando.

C'è soprattutto l'esigenza, ha sottolineato lo stesso Mattassi, di «evitare un'inutile e dannosa sovrapposizione di studi e di competenze». Italferr - è stato concordato - provvederà ad avviare lo studio di fattibilità della tratta ferroviaria Venezia-Budapest, mentre ad Autovie Venete sarà affidata la parte stradale. Italferr ed Autovie assieme poi collaboreranno alla stesura di uno studio previsionale sui flussi di traffico (da oggi al 2030) e del progetto finanziario, «sul quale - ha sottolineato l'assessore Mattassi - auspichiamo il coinvolgimento dell'intero sistema bancario del Friuli- Venezia Giulia».

In precedenza, la segreteria dell'accordo quadro, con la partecipazione anche del sindaco di Trieste Riccardo Illy, aveva tenuto una delle sue periodiche riunioni per la verifica delle «tempistiche» di realizzazione di numerose opere ferroviarie sul territorio regionale.

Il dollaro sulle montagne russe Nuova stretta sui tassi a Londra

ROMA La Bundesbank fa riflettere i mercati. Sulla suggestione delle dichiarazioni del presidente Hans Tietmeyer, che al termine della riunione del consiglio centrale di ieri (che non ha toccato i tassi) ha giudicato concluso il processo di recupero del dollaro dopo la debolezza del '96, le principali piazze valutarie hanno concesso una tregua incoraggiante al marco. La confusa intonazione dei mercati è stata sottolineata dal contraddittorio andamento del dollaro in Italia che in mattinata aveva toccato le 1722 lire (un livello che non raggiungeva dall'aprile del '95), per poi scendere a 1711 nelle quotazioni indicative della Banca d'Italia e scivolare nel pomeriggio fino a 1707 lire. Per effetto di questa generale correzione anche la lira ha ceduto lievemente terreno al marco (976,38 lire rispetto alle 974,14 lire di mercoledì). Anche il rialzo di un quarto di punto del tasso ufficiale da parte della Banca d'Inghilterra, il terzo in meno di tre mesi, non ha movimentato più di tanto il mercato.

Nella prima operazione le truppe Sfor abbattono Simo Drljaca e catturano Mico Kovacevic

Aperta la caccia ai criminali in Bosnia

Entrambi erano nella lista segreta dei ricercati del Tribunale dell'Aia

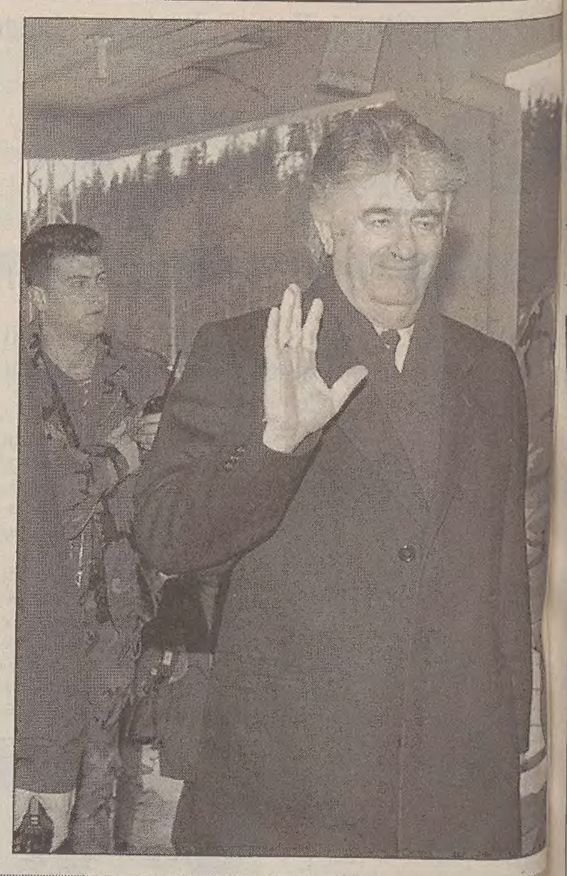
SARAJEVO Con un'operazione che segna una svolta nella missione della Forza multinazionale in Bosnia, truppe della Nato hanno aperto la caccia a dei serbo bosniaci ricercati per crimini di guerra, ingaggiando uno scontro a fuoco in cui ha perso la vita Simo Drljaca, ex capo della polizia di Prijedor. Un altro serbo bosniaco, Mico Kovacevic, direttore dell'ospedale della stessa cittadina, nella Bosnia settentrionale, è stato arrestato nel suo ufficio insieme a due collaboratori senza opporre resistenza. Lo ha annunciato il comandante della Nato, gen. George Joulwan in un comunicato diffuso a Sarajevo al termine di una mattinata di notizie contradditorie su chi fosse stato ucciso e chi arrestato nell'operazione condotta in segreto.

La zona di Prijedor ha ospitato alcuni dei campi di concentramento più malfamati nei primi tempi della guerra bosniaca. Drljaca è stato abbattuto perchè ha aperto il fuoco contro i soldati che cercavano di arrestarlo, ha detto Joulwan. Kovacevic, cognato di Drljaca, è già stato consegnato ieri sera al Tribunale internazionale dell'Aia, istituito appositamente dall'Onu per i crimini di guerra compiuti in Bosnia.

Il ministro degli Esteri britannico Cook ha dato la notizia direttamente alla TV, dicendo che le truppe britanniche hanno partecipato all'operazione in quanto rientrava nel territorio loro affidato. Un soldato britannico è rimasto ferito alla gamba ma non corre grave pericolo. Alla domanda se quanto avvenuto possa preludere ad analoghe operazioni per la cattura dei principali ricercati per i crimini di guerra, Radovan Karadzic (nella foto) e il gen. Ratko Mladic, il ministro ha ricordato che si tratta di operazioni segrete. «Impossibile rispondere a questa domanda», ha detto. «Nessuno sapeva di questa operazione prima che avesse luogo e nessuno saprà di eventuali operazioni future».

Comunque, ogni tentativo di mettere le mani su Karadzic e Mladic si presenta molto più problematico. Karadzic, in particolare, impegnato in un braccio di ferro con l'attuale presidente dell'entità serba, Biljana Plavsic, ha negli ultimi tempi ulteriormente rafforzato le misure di sicurezza al suo quartier generale a Pale. La Plavsic ha protestato per l'operazione della Nato, dichiarando che essa comprometteva l'azione da lei intrapresa contro Karadzic.

Il problema dei criminali di guerra a piede libero è stato trattato nel corso del vertice della Nato dei giorni scorsi a Madrid. In quella circostanza Bill Clinton aveva dato il primo segnale di una svolta dichiarando pubblicamente il suo pieno appoggio a operazioni di arresto dei ricercati da parte della Forza multinazionale.



Ma ci vuol altro per prendere i pesci grossi Mladic e Karadzic

ZAGABRIA La Cia li cerca in ogni angolo della Serbia e della Bosnia. Clinton li vorrebbe in manette di fronte alla corte del Tribunale internazionale dell'Aia. Molti davano per morto uno e perennemente in fuga l'altro. Anzi per il generale Ratko Maldic (nella foto), il «Napoleone dei Balcani», il «Boia di Srebrenica», troppi avevano già celebrato il suo funerale, mentre Karadzic veniva segnalato in ogni angolo della ex Jugoslavia sgusciare tra le maglie dei controlli del contingente «Sfor».

Tra i due chi se la passa meglio in questo momento è decisamente l'ex generalissimo dell'armata serbo-bosniaca. Dopo essere stato dato, prima per morto, poi in gravissime condizioni di salute e ricoverato in un ospedale serbo, ora Mladic è rispuntato sulle coste del Montenegro. E' in vacanza il «Boia di Srebrenica», vicino alla stupenda località di Santo Stefano, una delle perle dell'Adriatico. Anche se il presidente Momir Bulatovic nega ufficialmente la sua presenza sul territorio che cade sotto l'autorità di Podgorica, il generale è stato visto da molti abitanti del posto, nonché da alcuni turisti, mentre prendeva beatamente il sole lungo la costa Dalmata. E' ospitato in una casa privata dove, al piano terra, c'è una trattoria, ospite della famiglia Pavlovic. E' costantemente, giorno e notte, circondato da 20 guardie del corpo (dei veri armadi umani) fedelissime e addestratissime. E che la scorta funzioni lo dimostra il fatto che nessuno e riuscito ad avvicinarlo, ma nessun fotografo non è neppure riuscito a immortalarlo grazie all'abilità dei suoi «gorilla».

Il luogo preciso della sua vacanza si chiama Rezevci ed è a pochi chilometri da Santo Stefano. Accanto all'abitazione dove dimora Mladic ha la villa Borislav Milosevic, il fratello del presidente serbo e sempre lì attorno ci sono le dimore di molti funzionari della nomenklatura serba. Gli abitanti del luogo hanno raccontato di aver visto il generale fare il bagno e sostare sulla spiaggia circondato dalla scorta.

Meno dorato, ma certo non meno sicuro, è il rifugio di Radovan Karadzic. Per ora l'ex presidente dei serbi di Bosnia non ha voluto andare al mare. Se ne sta rintanato nella sua abitazione a 5 chilometri da Pale. Ama non mostrarsi troppo in pubblico e le poche notizie che si hanno sul suo conto le si apprendono da indiscrezioni trapelate dagli abitanti del luogo. La sua villa è interamente circondata da campi minati, ma Karadzic non sempre vi pernotta e cambia diverse volte al mese la propria dimora per ovvi motivi di sicurezza e per evitare soprattutto blitz notturni. Due brigate delle forze speciali, in tutto 500 militari super addestrati e molto ben equipaggiati, pattugliano costantemente i boschi attorno alla residenza del leader, mentre nelle caserme di Pale, le forze di polizia e le unità dell'esercito sono continuamente in stato d'allerta pronte a intervenire in caso di un attacco esterno.

Mauro Manzin

Ovazioni per il presidente dell'allargamento Nato, che accoglie i polacchi «finalmente liberi» nella nuova alleanza

Clinton a Varsavia quasi come Kennedy a Berlino

Accolto da un grande cartello «Grazie Bill», fischiato quando chiede tolleranza per la Russia

William Cohen dà a Budapest il benvenuto agli ungheresi, mentre Mosca si adombra per l'accenno ai baltici nel documento finale di Madrid

VARSAVIA Cinquemila persone assiepate in Piazza Castello, altre migliaia a riempiere tutte le strade circostanti e tra la folla un cartello tenuto ben alto sulle teste: «Grazie Bill! ». Così Varsavia ha accolto il presidente degli Stati Uniti, volato direttamente da Madrid in Polonia per annunciare ai polacchi l'accettazione del loro ingresso da parte della Nato. «Finalmente, si realizza il destino della Polonia come paese libero nel cuore del'Europa», ha detto Bill Clinton. «Il vostro destino non sarà mai più deciso da altri... La Polania è tornata ai polacchi».

Il presidente Aleksander Kwasniewski, al suo fianco sul palco, ha ripercorso con accenti di commozione la lunga travagliata storia di dominazioni della Polonia negli ultimi mille anni e poi ha detto, rivolto a Clinton: «Lei ci ha portato una buona notizia. Abbiamo aspettato questo momento per un tempo assai lungo e ora è arrivato. Siamo sempre stati amici, ora saremo anche alleati». Clinton ha parlato della decisione presa dalla Nato - l'ingresso di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca nella Nato - come di una «promessa mantenuta». Tutte le sue frasi, tradotte in polacco, hanno suscitato ovazioni dalla folla tranne una: quando ha chiesto «tolleranza» nei confronti della Russia.ù

Poche ore prima, in un incontro a margine dei colloqui privati tra Clinotn e Kwasniewski, il segretario di stato Usa, signora Madeleine Albright aveva discusso con il ministro degli esteri polacco Dariusz Rosati delle questioni relative all' ingresso della Polonia nella Nato ed in particolare dei costi che questo comporterà.

Intanto il ministro della Difesa William Cohen, in visita a Budapest, faceva lo stesso con gli ungheresi. In una conferenza stampa congiunta assieme al suo collega ungherese, Gyorgy Keleti, Cohen ha sottolineato che la Nato si aspetta che l'Ungheria, nei prossimi anni, aumenti le sue spese per la Difesa almeno sino al 2,1-2,2% (adesso siamo all'1,2%).

A Mosca d'altro canto non si nasconde l'irritazione per il fatto che il documento approvato dalla conferenza al vertice della Nato a Madrid accenna alla possibilità di un ingresso delle tre repubbliche baltiche, Lituania, Lettonia ed Estonia, nell'Alleanza Atlantica. Tale possibilità viene definita «inammissibile» dal ministero degli esteri russo, che propone invece di negoziare un sistema di garanzie internazionali inteso ad offrire sicurezza alle tre repubbliche baltiche senza che esse entrino nella Nato.

Ombre sulla morte dell'alpino in Albania: aperta l'inchiesta dal procuratore Intelisano

Col traghetto scappano in Grecia

ATENE Una settantina di albanesi si è impadronita ieri sera di un traghetto in servizio tra Valona e Igoumenitsa (porto della Grecia di fronte a Corfù), dove sono sbarcati sotto gli occhi di unità speciali della polizia greca. Il gruppo di albanesi è salito con la forza a bordo della nave greca «Niovi», ancorata a Valona, esigendo dal capitano di essere trasportati a Igoumenitsa, nonostante fossero privi di visto. Sulla nave si trovavano già altre 200 persone.

Giunti a Igoumenitsa, gli albanesi sono sbarcati senza incidenti. Non sono state trovate armi. Gli albanesi sono stati presi in consegna dalla capitaneria di porto. Le persone con passaporto e visto regolari potranno entrare nel Paese.

Frattanto a Torino c'è grande commozione dopo il rientro dall'Albania di Diego Vaira. Di quel ragazzone - un metro e ottantacinque per 100 chili o giù di lì, l'aria sorridente di chi crede nella vita - è rimasto poco. La bomba mortaio - portata in magazzino per «sezionarla» e ricavarci un souvenir da mostrare agli amici di Salmour, il paesino nel Cuneese in cui il giovane alpino viveva - ha fatto scempio del suo corpo. Così, dopo l'arrivo della salma con un G-222 a Torino, gli interrogativi su una morte tanto assurda si sono moltiplicati. Era toccato al generale Luciano Forlani, comandante della missione «Alba», leggere alla fine di quella giornata maledetta una nota esplicativa. «La tragedia - aveva letto il comandante - è avvenuta mentre il soldato «stava sezionando per conto suo, o di altri, un ordigno che riteneva inoffensivo per ricavarne un oggetto ricordo». Già, «per conto di altri». L'inchiesta è aperta. Il procuratore capo Antonino Intelisano ha spiegato di voler far accertare l'esatta dinamica.

Mentre la Forza multinazionale conferma il calendario del suo ripiegamento, che inizierà il 18 luglio per completarsi il 12 agosto, nel sud del Paese la violenza continua a dilagare. La situazione più caotica si vive a Valona: in una cruenta battaglia avvenuta la notte scorsa a poche centinaia di metri dal comando della missione, tre giovani sono rimasti uccisi.

Madre e figlia sono invece morte nella cittadina meridionale di Peqin, straziate da una bomba lanciata per errore nel loro giardino da un'auto inseguita dalla polizia. A Saranda, un commerciante greco è stato sequestrato e ucciso.

Mirate ai vostri interessi.

Voglia di auto nuova? Se ne possedete una da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, su alcuni modelli, vi offre di più. Ad esempio: 2 milioni di lire sull'acquisto di AX 1.0 Flash 3 porte e Saxo 1.1X 3 porte. Se non possedete un'auto da rottamare e volete comprarne una nuova, state tranquilli. Citroën vi garantisce comunque uno sconto minimo di 2 milioni di lire per passare ad un nuovo modello. Prendete la mira e puntate a Citroën: centrate la sicurezza, l'affidabilità e i vostri interessi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

AX 1.0 FLASH 3P L. 11.950.000*
SAXO 1.1X 3P L. 13.950.000*
ZX BREAK 1.4X L. 19.300.000*

Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.
Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 31/7/1997.

Esempio: Saxo 1.1X 3P Lit. 13.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse; importo finanziato Lit. 12.000.000; anticipo Lit. 1.950.000; 30 rate mensili di Lit. 447.600; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica Lit. 250.000. Imposta bollo Lit. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso - http://www.citroen.it

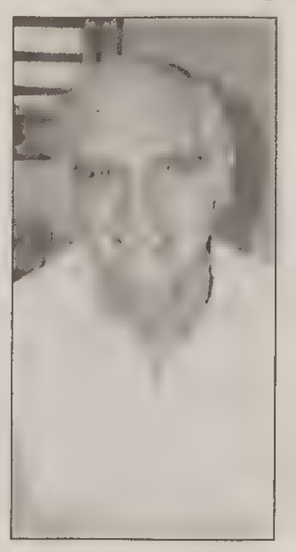
EURO RSCG

* Prezzi chiavi in mano comprensivi del contributo dello Stato escluse A.P.I.E.T.

La Corte Suprema della Virginia respinge la richiesta di autorizzare un nuovo test del Dna

O'Dell, il governatore ultima speranza

Il condannato, che verrà giustiziato il 23 luglio, continua a dichiararsi innocente



RICHMOND Adesso solo il governatore George Allen può salvare la vita di Joseph O'Dell. La Corte Suprema della Virginia ha respinto ieri la richiesta di autorizzare un nuovo test del Dna (che potrebbe dimostrare l'innocenza del condannato a morte). «Scongiuro il governatore Allen di non uccidere un uomo innocente. Datemi la possibilità di dimostrare che non sono il responsabile della morte di Helen Schartner», ha implorato ieri O'Dell, telefonando durante una conferenza stampa a Richmond (Virginia).

Gli avvocati di O'Dell hanno annunciato ieri un'azione legale contro Allen e altri funzionari della Virginia per violazione dei diritti civili del condannato a morte «adottato» dall'Italia. «E' assurdo mettere a morte una persona senza averle dato la possibilità di dimostrare la sua innocenza, specie quando i mezzi per stabilire la verità sono facilmente disponibili», ha dichiarato l'avvocato Douglas Curtis. Durante la conferenza stampa l'avvocato Barry Scheck (reso famoso dal processo O.J. Simpson) ha sostenuto che la decisione presa alcuni giorni fa dal giudice Frederick Lowe (e ribadita adesso dalla Corte Suprema della Virginia) di non autorizzare il test Dna «ha basi scientificamente errate». «Il giudice Lowe, che non ha la minima conoscenza in materia, ha deciso che lo sperma trovato sul corpo della vittima è ormai deteriorato - ha spiegato Scheck - ma è una decisione che non ha alcuna base scientifica».

Alla conferenza stampa ha partecipato Helen Prejean, la suora resa famosa dal film 'Dead Man Walking'. La donna ha definito una «clamorosa ingiustizia» la decisione di negare il test Dna. «O'Dell mi ha chiesto di essere il suo sostegno spirituale - ha aggiunto Helen Prejean - Ho accettato di accompagnarlo nella camera della morte, se non riusciremo a bloccare l'esecuzione. Sarò presente quando sarà ucciso, non per fare da testimone allo stato della Virginia per questo misfatto, ma solo per amore di Joseph, perchè possa vedere la faccia dell'amore, la faccia di Cristo, mentre muore». La suora ha detto di aver inviato un messaggio al Papa perchè lanci un nuovo appello per O'Dell.

Il governatore Allen si è impegnato a rispondere nei prossimi giorni alla richiesta dei legali di O'Dell per autorizzare un nuovo test del Dna. Se non sarà concesso, è previsto un incontro con l'ufficio del governatore, il 21 luglio, per inoltrare una richiesta di grazia. La strategia, ha spiegato uno degli avvocati, è adesso quella di creare una campagna di opinione in Virginia, per costringere il governatore a «non macchiarsi le mani del sangue di O'Dell».

Successo a Berna

Meno miseria crimini e morti con l'eroina dello Stato

BERNA Meno criminalità, miseria e morte. Sono i risultati più evidenti del programma svizzero di distribuzione controllata di eroina ai tossicodipendenti. L'esito dell'esperimento, che ha interessato 1.400 tossicodipendenti su tutto il territorio nazionale ed è durato tre anni, è stato illustrato dalle autorità di Berna. Medici e poliziotti sono talmente entusiasti che hanno chiesto di continuare su questa strada. Si tratta del primo esperimento del genere nel mondo e l'Organizzazione mondiale della sanità ha costituito un'equipe per seguirlo da vicino.

La ricerca è stata effettuata su un gruppo di drogati che avevano tentato più di una volta di disintossicarsi. L'eroina è stata somministrata in dosi controllate in appositi centri del Paese, che seguivano costantemente i tossicodipendenti.

Come risultato la salute dei drogati è migliorata e malattie come Aids e epatite hanno avuto un impatto minore sul corpo fisico. Secondo uno degli autori, il numero dei morti è stato meno della metà di quello che sarebbe potuto essere. La criminalità è diminuita sensibilmente perchè i drogati non sono più stati costretti a rubare. I tossicodipendenti hanno trovato più facilmente lavori stabili e anche l'abitazione.

L'Olanda sembra intenzionata a seguire l'esempio della Svizzera mentre si sono dimostrate interessate Germania, Spagna e Australia.

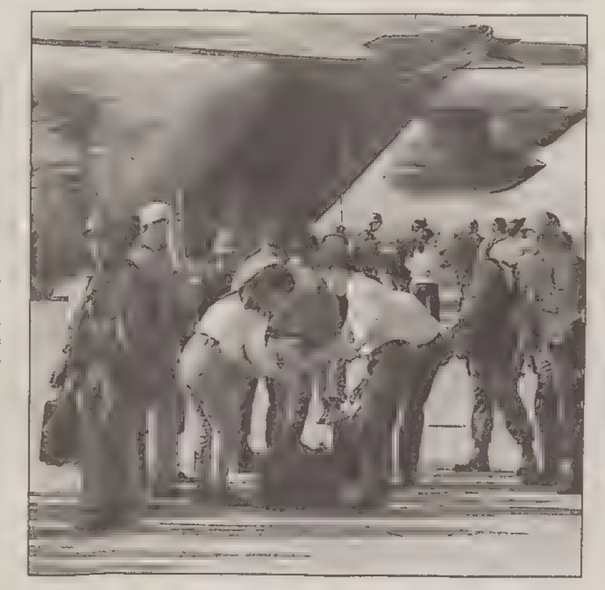
Migliaia di stranieri e oppositori alla ricerca di un imbarco

La grande fuga da Phnom Penh Condanna unanime di Hun Sen

PHNOM PENH Migliaia di stranieri, asiatici e occidentali, stanno fuggendo da Phnom Penh a bordo di aerei diretti verso altri Paesi del sudest asiatico dopo il colpo di Stato di Hun Sen. Taiwan, Malaysia e Australia hanno cominciato a richiaramare in patria i loro cittadini, in tutto circa 1.600 persone. Ci sono però altre migliaia di persone che vorrebbero lasciare la Cambogia e che per il momento non hanno trovato posto sui voli per l'estero.

Tra quelli che vogliono lasciare il Paese, perchè temono per la loro vita, ci sono diversi parlamentari del Funcinpec, il partito monarchico di Ranariddh. «Ciò per cui abbiamo lavorato tanto tempo è stato distrutto in poche ore da un solo uomo. E' inaccettabile», ha dichiarato Son Chhay. Una condanna al premier è giunta anche dal rappresentante delle Nazioni Unite per la Cambogia. «Condanno con forza il violento colpo di Stato che ha deposto il governo legalmente eletto», ha detto l'ambasciatore Thomas Hammarberg.

L'ambasciatore cambogiano alle Nazioni Unite, il principe Sisowath Sirirath, ha affermato che le forze di Ranariddh tenteranno di prendere il controllo della seconda città del Paese, Battambang, che, se sarà necessario, verrà dichiarata capitale di una zona liberata.



I nipotini dei ribelli vogliono staccarsi ora dall'Australia

Bounty, secondo ammutinamento

LONDRA Buon sangue non mente: sulla remota isola di Norfolk i discendenti degli ammutinati del Bounty covano la ribellione. Stavolta non ce l'hanno con il capitano William Bligh, ma con l'Australia. Rivendicano lo status di «popolazione indigena», con accesso privilegiato ai giacimenti sottomarini di gas e petrolio scoperti nelle vicinanze. «Siamo il primo popolo che si è insediato in quanto tale a Norfolk e ne ha fatto la sua casa permanente», ha detto al quotidiano 'Guardian' Ric Robinson, leader dei ribelli, marito della scrittrice Colleen McCullough, famosa per il romanzo «Uccelli di rovo».

Norfolk si trova a est del continente dei canguri, sotto la Nuova Caledonia: un terzo dei duemila abitanti conta tra i propri antenati quegli irrequieti marinai inglesi del Bounty, più volte immortalati da Hollywood, che nel 1789 si rivoltarono al severo capitano William Bligh e lo mollarono in mezzo al Pacifico del sud.

Dopo molte peripezie nove ammutinati si sistemarono in compagnia di dodici ragazze polinesiane nell'isola di Pitcairn, da dove molti loro figli se ne andarono nel 1856 quando la regina Vittoria li autorizzò al trasferimento sulla più ospitale Norfolk. Secondo Robinson i nipotini del Bounty (si fanno chiamare «pitcairners», dall'isola di provenienza) hanno alle spalle una lunga storia di discriminazioni razziali e vanno trattati come la popolazione indigena di Norfolk. Questa richiesta di uno status speciale, che ne farebbe il gruppo politicamente più importante, ha però innescato un aspro dissidio: il resto degli abitanti è a favore di legami ancora più stretti con l'Australia, che amministra Norfolk come «territorio esterno» insieme ad un'assemblea localed.

DAL MONDO

In Turchia la disputa continua

Militari e islamici ai ferri corti

ANKARA Le dimissioni del governo guidato da Necmettin Erbakan, capo del partito islamico del Benessere, non hanno sedato lo scontro tra i vertici delle forze armate e il movimento politico musulmano in Turchia. I generali hanno presentato ieri al ministero della Giustizia una richiesta di incriminazione dell'ex ministro dell'Interno, Meral Aksener, uno dei più stretti collaboratori di Erbakan. Lo accusano di aver diffamato l'esercito affermando che preparava un golpe. Martedì in una conferenza stampa Aksener aveva sostenuto che da alcuni documenti risultava la creazione in seno alle forze armate di un gruppo segreto intenzionato a un colpo di Stato contro il Refah. Era stato l'ennesimo capitolo del durissimo confronto tra gli islamici e i generali, tradizionalmente custodi della laicità delle istituzioni.

Decine di vittime nel terremoto in Venezuela ma il bilancio non è ancora definitivo

CUMANA Manca ancora un bilancio preciso del terremoto che ha colpito le coste caraibiche del Venezuela, ma i morti sono decine e i feriti centinaia, i danni molto gravi. Secondo i dati più aggiornati forniti dal capo della protezione civile Jaime Marquez, sono stati recuperati i corpi di 59 vittime e 320 persone sono state ricoverate in ospedale. Altre 250 persone sono state estratte pressocchè incolumi dalle macerie. I dispersi sono ancora molti. Il sisma ha raggiunto un'intensità di 6,9 sulla scala Richter.

Almeno 32 morti in Polonia e Repubblica Ceca per il maltempo degli ultimi giorni

PRAGA E' tornato il sole ieri nell'Europa centro-orientale ma il bilancio confermato delle vittime del maltempo è di 32 morti, 17 nella Repubblica ceca e almeno 15 in Polonia. La Tv ceca riferisce che ci sono ancora 4 dispersi: cinque giorni di piogge ininterrotte hanno provocato le peggiori inondazioni degli ultimi 30 anni. Anche in Polonia ha smesso di piovere, salvando Cracovia dalle inondazioni. Le città di Opole e Breslavia sono state però duramente colpite: ad Opole l'acqua oggi pomeriggio raggiungeva i primi piani delle abitazioni.

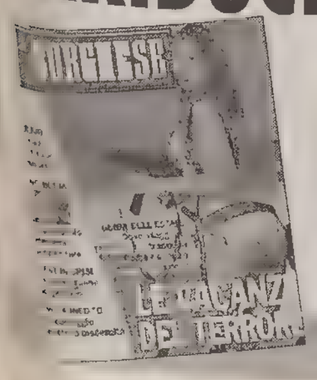
Parlava agli studenti della corruzione nell'Anp: arrestato subito professore palestinese

GAZA Un professore universitario palestinese è stato arrestato dalle forze di sicurezza di Yasser Arafat per aver parlato del problema della corruzione all'interno dell'università e dell'Anp. Fathi Ahmed Subuh, secondo quanto riferito dalla moglie Fatma, è stato arrestato dagli agenti il 2 luglio per aver parlato di corruzione durante un seminario e per aver fatto domando sul problema della corruzione agli esami. Il fermo del professore è stato confermato dalle autorità palestinesi che però non hanno chiarito i motivi della sua detenzione.

Oregon: sbaglia una curva e vola nel vuoto atterrando su un treno che passava lì sotto

PORTLAND Un' automobile sbaglia una curva e vola nel vuoto atterrando su un treno che passa con un tempismo perfetto. Una scena da film, che due automobilisti hanno però vissuto dal vero nell'Oregon, sul ponte Broadway sopra il fiume Willamette. I due sono rimasti pressocchè illesi. Entrambi indossavano le cinture di sicurezza. L'automobile è piovuta sul tetto di un vagone ed è rimasta in equilibrio appena il tempo sufficiente perchè i due occupanti si mettessero in salvo.

IRRIDUCIBILI. PRONTI A MORIRE. IN UN GRANDE FILM-VERITÀ.



Attenzione. Per la prima volta in edicola con il Borghese, uno straordinario e sconvolgente film documento sulla R.S.I., realizzato con materiale inedito, mai montato prima e non censurato.
La Repubblica di Mussolini viene riscoperta in un film, "I 600 giorni di Salò", che mostra con obiettività le immagini originali di un momento drammatico e indimenticabile della storia italiana.
É un'opera di grande e terribile bellezza, che rappresenta con eccezionale verismo la gigantesca tragedia della guerra civile e l'epopea della Repubblica Sociale Italiana.
Una ricostruzione fedele degli eventi e della quotidianità dell'epoca, frutto di laboriose ricerche e del ritrovamento di migliaia di metri di pellicola girata dall'Istituto Luce. Un capolavoro che ha come tragici interpreti Mussolini, i suoi gerarchi, da Pavolini a Graziani, migliaia di fascisti, giovani o anziani, disposti a morire per il Duce e un popolo intero diviso e lacerato sullo sfondo del conflitto mondiale.
In edicola con il Borghese al prezzo speciale di 14.900 lire.

il BORGHESE
VIDEOTECA

In edicola con Il Borghese un eccezionale film documento. Supervisione storica di Renzo De Felice.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari: 14 auto. moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE, QUINQUENNALE E TRENTENNALE

- La durata dei prestiti è: 15 maggio 1997-2000 per i BTP triennali; 15 maggio 1997-2002 per i BTP quinquennali; 1º novembre 1996-2026 per i BTP trentennali.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del **6%** per i BTP triennali, del **6,25%** per i BTP quinquennali e del **7,25%** per i BTP trentennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte per ogni anno di durata dei prestiti: il 15 novembre e il 15 maggio per i BTP triennali e quinquennali, il 1º novembre e il 1º maggio per i BTP trentennali.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **14 luglio.**
- I BTP triennali e quinquennali fruttano interessi a partire dal 15 maggio 1997, i BTP trentennali a partire dal 1º maggio 1997; all'atto del pagamento (**17 luglio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

3 Impiego e lavoro richieste

ADDETTA MARKETING OPERATIVO pluriennale esperienza in multinazionale alimentare laureata 36.enne ottimo inglese Word Excel offresi referenziata in mobilità. Tel. 0481/790150, 049/692356. (A00)
ASCENSORISTA trentennale esperienza a vari livelli esamina proposte offerte. Scrivere a cassetta n. 21/E Publied 34100 Trieste. (A7422)
BANCONIERA cameriera esperienza offresi orario serale anche solo fine settimana. Tel. 811675. (A7617)
PERITO elettrotecnico 23enne post diploma Enfap su disegno Cad e Windows milite assolto cerca prima occupazione tel. 0481/777847. (C523)
VENTIDUENNE programmatore conoscenza varie piattaforme informatiche Internet milite assolto con libretto sanitario. 040/813863. (A7643)

4 Impiego e lavoro offerte

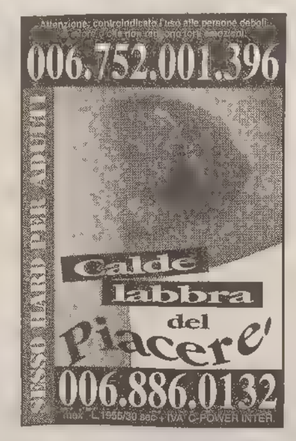
AFFERMATA Spa leader nella produzione beni strumentali per industria e artigianato seleziona per settembre venditore in zona Gorizia Trieste. Affiancamento costante fino raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 1670/14923. (A00)
ANADIIS. Ricerca minimo 20 collaboratori per ogni provincia impegno personalizzato. Offresi L. 40.000 giornaliere. Per primo contatto telefonare 040/384374. (A7649)
AZIENDA distribuzione alimentare per filiale in Trieste cerca capofiliale preferibilmente residente in zona. Inviare curruculum vitae via fax a "Dial Srl" all'attenzione del sig. Tormen, al n. 0444/737215 oppure telefonare al n. 0444/737210. (A00)
AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383 / 890877 - 805140 - 804718. (G.MI.)
CERCASI ragazze per semplice lavoro telefonico. Tel. ore 13-15 3728380. (A7774)
CERCHIAMO persone capaci e volonterose di creare un gruppo di lavoro in una struttura leader nel suo settore; richieste buone doti di comunicazione immagine professionale, età compresa tra 22 e 28 anni, titolo di studio superiore. Tel. per appuntamento allo 040/393329. (A7641)
GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383-805132. (A00)
INDOSSATRICE tg 42-44 cercasi per collezione primavera-estate, residente Trieste, Gorizia, Udine province. Telefonare 0481/76523 o presentarsi sabato 12/7 ore 14-18 Sam Hotel Monfalcone. (C0509)
PICCOLA industria pasticceria cerca pasticciere aiuto-pasticciere apprendista. Scrivere a Publied cassetta n. 10/G, 34100 Trieste. (A7654)
STUDIO tecnico seleziona disegnatori navali con esperienza. Tel./fax 040/941589 inviare curriculum. (A7780)
SUPERMERCATO assume apprendiste commesse cassiere età massima 20 anni diploma superiore. Scrivere a Publied cassetta n. 9/G, 34100 Trieste. (A7646)
TEMPOCASA Monfalcone ricerca diplomati laureati indirizzo commerciale per inserimento immediato. Tel. 0481/412161 (C0504)

5 Rappresentanti

PRIMARIA azienda confezione donna cerca rappresentante per il Triveneto. Cassetta 89/S Publied 40100 Bologna.

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-761206, Rigutti 13/1. (A7648)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A7649)



10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13, acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A7640)
ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A7488)

12 Appartamenti e locali richieste d'affitto

GABETTI Opimm 040/763325 per dirigenti industriali cerchiamo villetta con giardino minimo mq 120, Opicina, Commerciale, Scorcola. Oppure villa indipendente ampia metratura Sistiana, Opicina, Costiera. Contratti pluriennali. (C00)

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa, 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio. (G.MI)

13 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Burlo. Non residenti vuoto graziosissimo adatto coppia 650.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Patti in deroga ottimi appartamenti 100-160 mq zone S. Vito centrale. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Roiano. Appartamento arredato adatto 3/4 studenti luminosissimo 900.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature in ottimi palazzi centralissimi semicentrali. 040/371361.
AFFITTASI ammobiliato Scaglioni salone 2 stanze cucina servizi terrazza garage 950.000. 040/7606552. (A7587)
AFFITTASI uffici corso Italia 3 2 stanze da 500.000. Torrebianca 3 stanze 600.000. 040/7606552. (A7587)
AFFITTO: arredato moderno matrimoniale soggiorno cucinino. Tris, via Udine 3, tel. 040/369940. (A7656)
APPARTAMENTO signorile via BAZZONI - arredamento di classe salone con ampia terrazza 2 stanze cucina due bagni riscaldamento ascensore garage affitta SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A7616)
CAMINETTO affitta appartamento arredato per residenti zona via Capodistria soggiorno una stanza cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona Fabio Severo alta appartamentino arredato stanza cucina bagno terrazzino adatto a studenti. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona Gretta appartamento vuoto o arredato per residenti e non residenti soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio balcone tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona Ippodromo appartamento per non residenti soggiorno una stanza angolo cottura bagno ripostiglio tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona Ponziana appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona San Giovanni appartamento arredato stanza tinello cucina bagno balcone. Tel. 040/639425. (A00)
COIMM patti in deroga non residenti o studenti anche ammobiliati soggiorno due o tre camere cucina bagno da 750.000 a 1.200.000 tel. 040/371042. (A7615)
COSTIERA lussuoso alle Ginestre fronte spiaggia in villa splendido appartamento con giardini a pastini recintati attiguo alla spiaggia delle Ginestre con posti auto. Molto esclusivo si compone di angolo cottura soggiorno due stanze bagno perfettamente ammobiliato termoautonomo L. 2.000.000 mensili. L'Igloo 040/661777. (A00)
MINIAPPARTAMENTO centrale arredato affittasi non residenti 650.000 mensili. Casella postale 1370 "Giorgi". (A7640)
MULTICASA 040/362158 affitta S. Giacomo matrimoniale cucina doccia ammobiliato occasione 300.000. (A7665)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8626190. (GMI)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)
0421-560713 prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi aziende e privati qualsiasi importo. E-mail:gefita@alfa.it (CCIAA 44880). (GPd)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCASI appartamento due camere cucina servizi Monfalcone o dintorni no intermediari telefonare orario ufficio 040/370565. (A7768)
CERCHIAMO soggiorno due camere cucina servizi possibilmente poggiolo zone semicentrali. Top 040/314777. (A7627)
GABETTI Opimm 040/763325 per cliente referenziato cerchiamo appartamento recente con vista mq 120, terrazzo eventuale box. (C00)
PRIVATO acquista appartamento luminoso salone tristanze biservizi cucina abitabile zona Rive San Vito minimo 130 mq. Telefonare 040/817339. (A7660)
SAN Luigi cercasi soggiorno una/due camere cucina servizi pronta definizione. Cuzzot 040/636128. (A7603)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. PIAZZA Carlo Alberto, ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo mq 190. Soggiorno, salotto, cucina, due stanze, due stanzette, doppi servizi, terrazzo mq 80 con vista sul golfo. Informazioni riservate. Gabetti Opimm 040/763325.
ABITARE a Trieste. Barcola splendida villa vista golfo grandi dimensioni parco box. 040-371361. (A.00)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»
- Via Vittorio Veneto, 24 34170 GORIZIA -

L'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA», ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 18/4/1994, n. 573, dà avviso che nel corso degli anni 1998 e 1999 intende approvvigionarsi dei seguenti beni di consumo:

GENERI ALIMENTARI quali: pasta alimentare, riso, pane e sini, carne bovina, carne suina, prodotti avicoli, pesce to e congelato, salumi, formaggi, latte, prodotti ortofrutticoli verdure surgelate, oli alimentari, ecc.

MATERIALI PER PULIZIA, CANCELLERIA E GUARDAROBA quali: detergenti diversi, ipoclorito di sodio, sacchi raccolta rifiuti, prodotti cartari ad uso igienico-sanitario, effetti letterecci, carta e materiali vari per l'ufficio, contenitori rigidi per rifiuti ospedalieri, stampati, stovigliame monouso e non, ecc.

MATERIALI E PRESIDI SANITARI quali: bustoni per pellicole diografiche, aghi e siringhe sterili monouso, soluzioni sionali e apparati tubolari, prodotti dietetici, materiale in TNT, carte termiche e consumabili per apparecchiature, materiale monouso da laboratorio, prodotti di base per laboratorio, sinfettanti, strisce reattive, set diversi, cateteri vari, guanti per uso sanitario, cerotti e garze autoadesive, materiale di cazione e per apparecchi gessati, reti per ernio-plastica mentario monouso e non, ecc.

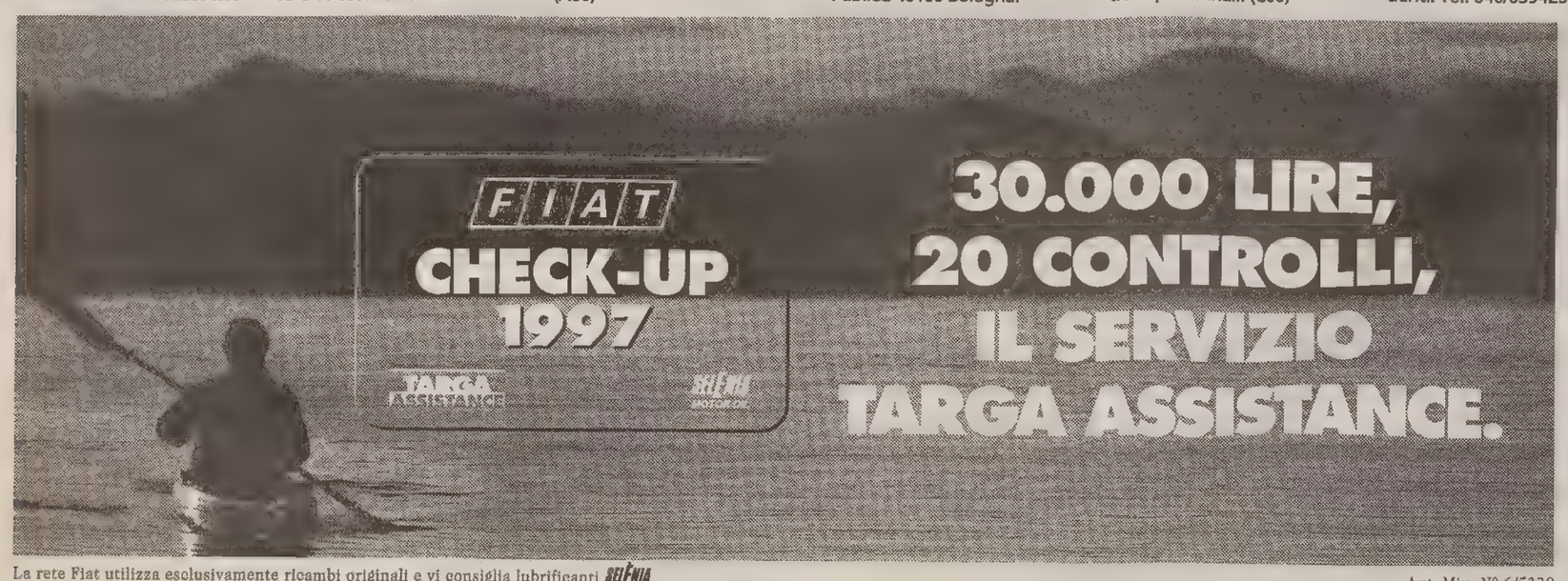
Le ditte che intendono proporsi per tali forniture dovranno far pervenire domanda, redatta su carta semplice, contenente l'indicazione dettagliata dei beni di proprio interesse, entro il **GIORNO 2 SETTEMBRE 1997** a mezzo lettera raccomandata A.R. o quale corrispondenza ordinaria in corso particolare, all'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA», SERVIZIO PROVVEDITORATO/ECONOMATO, via Vittorio Veneto, 24 - 34170 GORIZIA. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al SERVIZIO PROVVEDITORATO/ECONOMATO, tel. 0481/592553 (dott. LUISA).

Gorizia, 8 luglio 1997

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Gianbattista Baratti)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, esercizi pubblici. 02/29518014. (A00)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. Lit 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
ABITARE a Trieste. Galvani salone cucina bicamere bagno ripostiglione autometano ottime condizioni 190.000.000. 040-371361. (A.00)
ABITARE a Trieste. Vicinanze S. Giovanni recente perfetto soggiorno cucina bicamere bagno poggiolone soffitte 170.000.000. 040-371361 (A.00)
ADIACENZE PESTALOZZI moderno piano alto 3 ampie stanze cucinotto bagno balcone soffitta autometano ascensore vende 129.000.000 SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A7616)

Continua in ultima pagina



La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti SELENIA MOTOR OIL

Aut. Min. N° 6/5338

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato

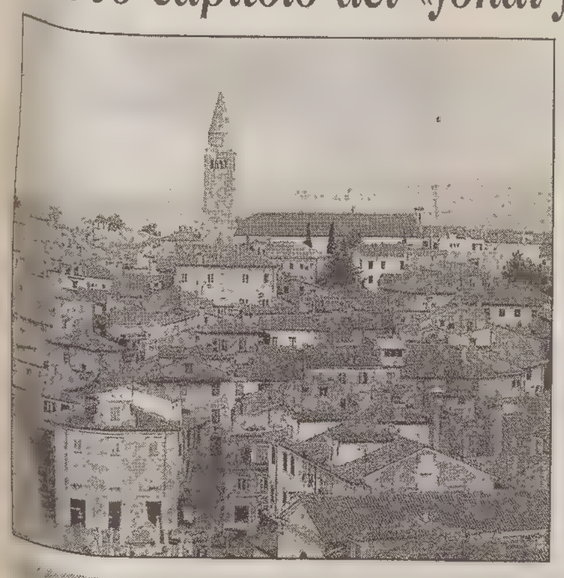
A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Gli esponenti della Lista Unita hanno detto che rispetteranno la decisione della Corte dei conti

Juri: «Restituiremo i soldi»

Nuovo capitolo dei «fondi facili» elargiti dal comune di Capodistria



In ballo otto milioni di talleri che torneranno nelle casse dello Stato

CAPODISTRIA Si arricchisce di un nuovo, importante tassello la polemica sulle indennità versate ai funzionari del Comune di Capodistria. Seguendo le posizioni del loro partito, gli esponenti della Lista unita dei socialdemocratici hanno annunciato che rispetteranno le decisioni della Corte dei conti, in base alle quali i contributi pagati sotto varie forme sarebbero illegali. Restituiranno i mezzi finanziari percepiti.

L'accaduto, come rilevato dal presidente della Lista, Borut Pahor, è dovuto principalmente alle norme di legge poco chiare, che consentono varie interpretazioni. Quella scelta dai legali della municipalità capodistriana e che ha consentito il pagamento per il 1995 di oltre 8 milioni di talleri all'allora sindaco Aurelio Juri, alla sua vice, oggi primo cittadino, Irena Fister e ad altri funzionari comunali tra i quali anche esponenti di spicco della Democrazia liberale, non ha trovato l'avallo dei revisori della Corte dei conti. La Lista unita intende rispettare questa istituzione, sebbene lo stesso Juri, oggi deputato al Parlamento sloveno, assicuri che, assieme ai suoi collaboratori di un tempo, si batterà per dimostrare la validità delle scelte fatte dal Comune in materia di contributi paga ai funzionari.

A Lubiana si cercherà, invece, di ottenere una chiara interpretazione delle leggi sulle autonomie locali e, se necessario, una loro modifica. L'opposizione, naturalmente, cerca di sfruttare il momento poco favorevole alla presidenza del Comune di Capodistria. Alla richiesta di dimissioni di tutti gli implicati nella polemica, formulata nei giorni scorsi dal Partito nazionale, si è aggiunta quella molto simile del Partito socialdemocratico. Esige che cessi il versamento dei contributi contestati e che i funzionari comunali al centro della vicenda offrano le loro dimissioni.

In alternativa alle banchine di Fianona

Fiume propone Buccari come terminal carboni

FIUME I vantaggi, sia economici sia ambientali, sarebbero enormi: a Fianona, dove tra pochi mesi riprenderanno i lavori d'apprestamento della seconda termocentrale a carbone, non servirebbe costruire lo scalo per minerali in quanto il carbone arriverebbe a bordo di chiatte partite dalla baia di Buccari. Precisamente dal terminal per carichi alla rinfusa, oggigiorno scarsamente sfruttato e capace di accogliere senza problemi navi ben più grandi di quelle (per un massimo di 45 mila tonnellate di portata) che potrebbero attraccare a Fianona. Questa in sintesi la proposta inviata al governo di Zagabria dal consiglio d'amministrazione dell'Ente porto di Fiume, azienda proprietaria delle banchine buccarane. All'esecutivo statale è stato chiesto di vagliare quanto sia conveniente il progetto dell'Ente elettroenergetico croato sulla costruzione di un nuovo scalo mineraliero a Fianona, del costo di circa 100 miliardi di lire, mentre contemporaneamente esistono strutture adeguate in quanto è opinione comune che il nuovo terminal contribuirebbe a un rapido degrado ambientale del canale di Fianona, un progetto avversato dalle municipalità dell'area e dalla Regione istriana.

Il progetto fiumano prevede dunque l'attracco a Buccari di navi provenienti dall'estero di portata superiore alle 45 mila tonnellate.

In Slovenia

Nuovo aumento della benzina

LUBIANA Aumenta ancora una volta la benzina in Slovenia. A partire da domani, infatti, il governo sloveno ha disposto un incremento medio del prezzo dei derivati petroliferi del 6 per cento.

Così la benzina «super» costerà 98,7 talleri, mentre quella «verde» si attesterà a quota 90,9 talleri. Al cambio attuale il prezzo si assesterà circa attorno alle mille lire il litro.

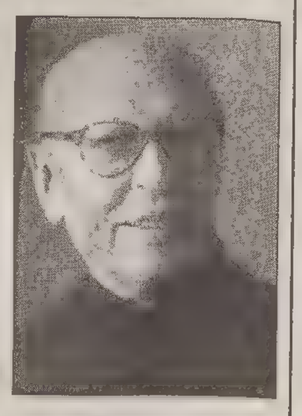
L'omicidio è avvenuto a Velika Racna, un centro a circa 20 chilometri da Lubiana

Prete accoltellato nella sua canonica

LUBIANA Rimane ancora avvolto nel più fitto mistero l'efferato delitto perpetrato mercoledì pomeriggio nella sede parrocchiale di Velika Racna, a circa 20 chilometri da Lubiana. Stando alle prime indiscrezioni trapelate, il parroco Viktor Pristov, 78.anni, prima sarebbe stato aggredito nella sua stanza da letto e quindi ripetutamente colpito dal suo assassino, in varie parti del corpo con un acuminato coltello. Tra gli inquirenti si è fatta subito strada l'ipotesi che potrebbe trattarsi di un omicidio a scopo di rapina. Sembra infatti che proprio nelle ultime settimane a più riprese il sacerdote aveva segnalato la presenza di persone sospette, specie al calar delle tenebre, nei pressi della chiesetta.

La scorsa settimana poi il parroco aveva sorpreso un giovane che aveva messo a soqquadro alcuni armadi e diverse cassapanche della sacrestia, probabilmente alla ricerca di denaro e oggetti preziosi. I parrocchiani hanno raccontato agli inquirenti che il defunto era una persona molto parsimoniosa.

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, il sacerdote aveva trascorso un lungo periodo all'estero, insegnando teologia in alcuni importanti seminari italiani, argentini e brasiliani. Nel 1965 Pristov era ritornato in patria con una vera e propria fortuna; nonostante il grosso patrimonio accumulato viveva praticamente di carità. Quasi quotidianamente infatti i parrocchiani gli portavano il cibo nella parrocchia. Ultimamente avevano fatto perfino colletta per acquistargli una bicicletta; si trattava del mezzo preferito di trasporto dell'anziano sacerdote trucidato a pugnalate.



La vittima: don Pristov

Il rudimentale ordigno è stato lanciato contro la vettura in sosta nelle prime ore di martedì scorso

Pirano, bomba contro un'automobile

PIRANO Attimi di panico nelle prime ore di martedì nel nucleo storico della cittadina che diede i natali a Giuseppe Tartini.

Verso le 3 mattino diverse decine di abitanti di via del IX Corpo di Liberazione sono stati svegliati di soprassalto da una tremenda deflagrazione, alla quale è seguito immediatamente un incendio.

Più tardi gli inquirenti hanno appurato che una persona, rimasta ancora sconosciuta, ha lanciato un rudimentale ordigno esplosivo conto un'auto parcheggiata sotto una tettoia di plastica.

Subito le fiamme hanno avvolto il veicolo propagandosi quindi a un ciclomotore che vi si trovava vicino.

Pronto l'intervento del proprietario dell'automobile, il quale assieme ad alcuni volontari è riuscito a spegnere l'incendio.

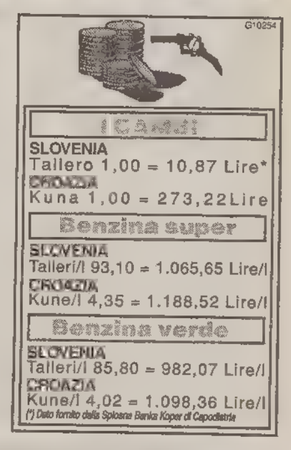
Stando comunque a una prima stima i danni materiali si aggirano sui 2 milioni e mezzo di lire.

Successivamente gli inquirenti hanno appurato che l'automobile era stata centrata da una bottiglia contenente una speciale sostanza liquida infiammabile.

Lo scorso dicembre un simile ordigno aveva gravemente danneggiato le vetrine di un negozio situato nella stessa via.

Allora molto presto gli inquirenti riuscirono a individuare l'autore del gravissimo gesto.

C'è malumore soprattutto tra gli operatori turistici preoccupati per un'eventuale escalation della violenza nel famoso centro turistico costiero, che sicuramente non gioverebbe a una stagione che certamente non sarà ricordata come tra le più fortunate.



Riescono comunque a mandare in onda alcuni programmi

«Tv3» da sette mesi senza paga I redattori scioperano a oltranza

LUBIANA «Esigiamo la corresponsione di sette mensilità l'immediato saldo di tutte le altre pendenze finanziarie». Con questo slogan è iniziata la nuova protesta dei dipendenti della televisione commerciale della Democrazia cristiana slovena Tv3. Da parte sua, la dirigenza dell'emittente dopo 20 giorni di sciopero si è premurata esclusivamente di nominare un nuovo direttore generale e riconfermare il presidente del comitato di controllo. Si tratta del quarto direttore in ordine di tempo insediato e poi sostituito nel giro di poche settimane.

A sorpresa a Miroslav Ruparcic, in carica da appena qualche giorno, è subentrato Sasa Mihajlovic, che finora aveva guidato il settore tecnico-produttivo dell'emittente, ormai da diversi mesi in gravissime difficoltà finanziarie. A presidente del nuovo comitato di controllo è stato invece confermato Franz Bole. Nonostante il sempre maggiore stato di disagio economico, i nuovi dirigenti non hanno fornito alcuna risposta alle precise richieste del personale in agitazione. Ormai dall'inizio dell'anno nessuno dei dipendenti di Tv3 riceve lo stipendio. Il comitato di sciopero ha inoltre appurato che in questo periodo i datori di lavoro non hanno versato i normali contributi previdenziali né onorato gli altri impegni fondamentali nei confronti dei dipendenti.

Una girandola di direttori non contribuisce a chiarire la preoccupante situazione dell'emittente. Non sono stati versati neppure i contributi

Si tratterebbe dunque di una situazione di completa anarchia. Si calcola che ormai ad ogni dipendente la televisione della Democrazia cristiana slovena soltanto a titolo di arretrato per i salari deve complessivamente quasi una decina di milioni di lire. Comunque, nonostante la prolungata agitazione l'emittente, grazie a un'abile stratagemma tecnico riesce a trasmettere la maggior parte dei suoi programmi giornalieri.

Stanziati i fondi della Regione Veneto nei confronti di iniziative patrocinate in Istria, a Fiume e in Dalmazia

Duecento milioni per il patrimonio culturale

Una cospicua somma servirà a ristrutturare l'ex municipio di Buie

Nuova vita al «Liber mandatorum» della cittadina di Dignano

VENEZIA Il consiglio regionale del Veneto ha approvato la ripartizione per l'anno 1997 dei finanziamenti (200 milioni) relativi agli interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta in Istria e in Dalmazia. Nel settore «Indagine, studi, ricerche» è previsto il finanziamento (10 milioni) per contribuire alla realizzazione del vocabolario fraseologico ed etimologico della città di Pola. Altri 20 milioni serviranno per il monitoraggio e la catalogazione dei beni cimiteriali dell'Istria slovena che sta curando l'Istituto regionale per la cultura istriana. Per quanto riguarda le attività editoriali il programma prevede lo stanziamento di 18 milioni per la pubblicazione di «Histria terra», raccolta di atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria. Un ulteriore stanziamento di 12 milioni andrà alla casa editrice Libar od Grozda di Pola per la pubblicazione del volume bilingue (croato-italiano) del dott. Ivan Matejcic dedicato alla scultura rinascimentale in Istria e nel Quarnero.

Nel settore della cooperazione i finanziamenti saranno così distribuiti: 6 milioni per un corso di lingua italiana a Draga Moschiena; 20 milioni per l'impianto di traduzione simultanea della Comunità degli italiani di Fiume. Per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico 28 milioni saranno destinati al restauro della facciata dell'ex municipio di Buie; 8 milioni per quello del Liber mandatorum, antico volume che raccoglie gli atti dei processi tenutisi a Dignano fra il 1498 e il 1507; infine 15 milioni saranno destinati al restauro dell'organo realizzato dall'artigiano veneto Gaetano Callido nel 1791 e custodito nel Duomo di S. Servolo di Buie.

Altri 22 milioni serviranno per pubblicazioni mirate a diffondere tra i giovani istriani, fiumani e dalmati la conoscenza delle origini delle tradizioni storiche della propria terra soprattutto in relazione ai rapporti con Venezia.

OFFERTA VALIDA DAL 10 AL 19 LUGLIO 1997 (SALVO ESAURIMENTO SCORTE)

FORMAGGIO MONTASIO 60 giorni - Kg. 1 9.900	LATTE BONIZZI Parz. Screm. - lt. 1 830	YOGURT PADANIA - Assortito gr. 125x2 850		
TONNO OLIO DI OLIVA gr. 160 1.350	PIZZA CAPRICCIOSA gr. 125 690	PIZZA MARGHERITA gr. 125 590	SFOGLIATINE GLASSATE gr. 200 820	ACQUA Minerale Naturale lt. 2 320
CAFFÈ CLASSICO GIALLO gr. 250 1.450	TOVAGLIOLI OVATTA 38x38 - 50 pezzi 990	DOCCIASCHIUMA NEUTRA ml. 300 1.190	CANDEGGINA PROFUMATA ILDI - lt. 2 890	IGIENICA PROFUMATA 3 veli - 8 Rotoli 2.590

La Cassazione chiamata a esprimersi sul caso goriziano ha decretato la prescrizione dei reati

Lotterie, truffatori senza condanne

Falsificando sette tagliandi non pagati avevano incassato due miliardi

Ritrovato il gruppo di scout disperso sui monti di Forni

UDINE Diciannove scout e quattro loro accompagnatori di Pieris dati per dispersi da ieri sera sulle montagne in Friuli, hanno fatto rientro ieri mattina al loro campo-base di Forni di Sotto. Tutti stanno bene. Di loro non si avevano notizie dal tardo pomeriggio di mercoledì quando avrebbero dovuto raggiungere il rifugio 'La Pussa'. Non vedendoli arrivare, il gestore aveva dato l'allarme, ma le ricerche non avevano dato esito positivo.

Poco prima delle 8 di ieri il gruppo è rientrato autonomamente a Forni di Sotto. Secondo le prime testimonianze, pare che a causa di un forte nubifragio che nel pomeriggio di mercoledì si era abbattuto sulla zona, i ragazzi e i loro accompagnatori abbiano smarrito la strada, decidendo di passare la notte nel bosco. Quindi, all'alba, si sono rimessi in marcia. Uno dei responsabili del gruppo - che non ha potuto utilizzare il cellulare perchè la zona non è servita - ha precisato che «la scarsa visibilità è stata la causa del disguido: invece di scollinare verso Claud - ha aggiunto - ci siamo trovati sulla vetta del Ciarescon-Fornazze».

Roberto Crisci.

GORIZIA Il tempo si sa, con il suo scorrrere lento ma ineluttabile, cancella ogni cosa. Anche la sentenza con la quale, nello scorso settembre, la Corte d'Appello di Trieste aveva confermato la condanna inflitta in primo grado a coloro i quali erano stati ritenuti i responsabili della maxitruffa da due miliardi alle Lotterie di Stato. La Corte di Cassazione, chiamata a decidere sui ricorsi presentati, ha infatti preso atto del fatto che ormai sono trascorsi più dei previsti sette anni e mezzo (agli imputati erano state accordate le attenuanti generiche) dal momento in cui vennero commessi i reati, il lontano 1988: «Annullamento senza rinvio per estinzione, previa prescrizione, dei reati iscritti».

Tutto era iniziato quando una donna di Frosinone, tale Maria Antonia Garrambona, presentò all'incasso in ritardo un biglietto vincente della Lotteria Italia 1987, il tagliando numero F459467. Gli impiegati però si accorsero che i cinquanta milioni abbinati a quel biglietto erano già stati pagati. Fu così che iniziarono le indagini, che furono condotte dalla Guardia di Finanza. Le conclusioni ebbero l'effetto di una vera e propria bomba. Perchè, indagando indagando, le Fiamme gialle trovarono altri quindici biglietti falsi presentati all'incasso, sette dei quali recolarmente pagati per un totale di quasi due miliardi e mezzo. Fu un un lavoro lungo, quello degli investigatori: se la truffa fu scoperta nel 1988 in seguito alla denuncia di quella donna ciociara, soltanto due anni dopo i militari della Finanza giunsero a Gorizia, e soltanto dopo alcuni mesi scattarono gli arresti che portarono in carcere le due «menti» dell'organizzazione.

La clamorosa vicenda travolse anche l'allora presidente della Provincia di Gorizia Gianfranco Crisci, costretto a dimettersi: suo fratello Roberto era risultato essere assieme ad Aldo Pierattoni uno dei due protagonisti della maxitruffa, mentre lui stesso era stato accusato di essersi recato a Roma per incassare due biglietti «vincenti». Il Tribunale di Gorizia lo avrebbe poi assolto, la sua carriera politica però era ormai stata definitivamente stroncata.

Sedici inizialmente furono le persone rinviate a giudizio tra ideatori della truffa, tipografi ed esattori, cinque quelle poi condannate: Aldo Pierattoni e Roberto Crisci a due anni e mezzo, Dusan Odoni e Silvio Stefani a due anni, Carlo Crisci (il padre di Roberto e Gianfranco) a sei mesi. La prima sentenza del Tribunale di Gorizia fu del 1993, la conferma in Appello del settembre scorso. Ma adesso, la Cassazione ha dovuto prendere atto dello scorrere del tempo. Prescrizione, condanne cancellate.

«Un risultato al di là di ogni più rosea prospettiva» esulta il legale di Aldo Pierattoni, l'avvocato goriziano Livio Bernot. Che adesso attende il deposito delle motivazioni prima di decidere eventuali nuobe mosse.

Guido Barella

IL CASO

Quattro soldati di leva a Udine indagati dalla procura militare

L'accusa è: ammutinamento

UDINE Quattro giovani militari di leva, in servizio al quinto Reggimento artiglieria pesante campale «Superga» di stanza nella caserma «Cavarzerani» di Udine, situata in via Cividale, sono stati indagati dalla procura militare di Padova per i reati di ammutinamento, resistenza e minacce in relazione au una serata particolarmente «movimentata» di cui sono stati protagonisti.

Dopo aver festeggiato nelle ore di libera uscita l'imminente congedo, i quattro ragazzi, probabilmente alterati dall'alcol ingerito, avrebbero dapprima ingiuriato alcuni carabinieri che li avevano fermati per un controllo e quindi, rientrati in caserma, si sarebbero esibiti, seminudi, in rumorose scorribande, svegliando i commilitoni ed ignorando i ripetuti inviti a ricomporsi loro rivolti da due tenenti di turno.

A nulla sarebbe valso, quindi, anche l'intervento di un graduato, nella fattispecie un capitano, il quale, dopo essere stato insultato ed aggredito fisicamente, è stato costretto a risolvere la vicenda facendo intervenire due pattuglie dei carabinieri.

Gli indagati, che saranno sentiti dal pm Sergio Dini nei prossimi giorni, rischiano pene che oscillano da uno a tre anni di reclusione: il reato di ammutinamento, più grave della disobbedienza personale, viene infatti contestato quando l'insubordinazione è collettiva e coinvolge più di tre soggetti.

Interrogazione

Dopo il matrimonio i controlli fiscali E la Lega Nord in Friuli si ribella

UDINE Quanto spendono le coppie che si sposano? Ma soprattutto quanto pagano ai fornitori?

Per scoprirlo la Finanza sta sperimentando un «singolare metodo di indagine» nella provincia di Udine: lo 'sposometro'. «Si tratta - spiega il senatore della Lega Nord, Francesco Moro, che sull'argomento ha presentato un'interrogazione al ministro delle Finanze - di un questionario che chiede notizie su una pluralità di categorie che vanno dal ristorante per la festa, al fotografo, al parrucchiere, fiorista, sarto, fornitore di bomboniere e confetti con la richiesta di allegare l'eventuale documento fiscale». Oltretutto, dalle notizie in possesso di Moro, sembrerebbe che compilazione e restituzione del 'famigerato questionario' debba avvenire entro 15 giorni dal ricevimento. «Un comportamento vessatorio - come lo definisce Moro aggiungendo che - dopo il 117, la Finanza per la lotta all'evasione passerebbe alla fase della delazione scritta». Moro chiede quindi che il ministro censuri l'iniziativa.

Spagnolo, ma residente ad Aviano

Bimbo di 5 anni annega a Lignano

LIGNANO Una congestione, una manciata di secondi privo di sensi, il viso dentro soli trenta centimetri d'acqua: è bastato questo triste concatenarsi di circostanze per trasformare una solare giornata in una tragedia. A perdere la vita un bimbo di 5 anni, di origini spagnole, Alex Charnes Santillan, residente ad Aviano, in via Liruti 12.

Il dramma si è consumato ieri attorno alle 16.50, nella spiaggia di Lignano Sabbiadoro, nei pressi della Terrazza a Mare. Tutto si è complicato nello spazio di una innocente «distrazione»: la madre, Rosa Alessandra Santillan, 31 anni, era a pochi metri di distanza, sulla battigia a prendere il sole. E non è bastato nemmeno l'aiuto del bagnino, intervenuto subito, alla prima chiamata di soccorso.

Per il piccolo Alex non c'è stato nulla da fare: neppure un turista tedesco, primo ad accorgersi e tempestivo nell'intervento lo ha salvato. Anche gli operatori sanitari, quelli dell'elisoccorso «118», hanno provato di tutto per strapparlo alla morte. Un febbrile tentativo di qualsiasi terapie rianimative, tentativo durato un'ora e mezza. La madre e il piccolo erano in vacanza a Lignano solo da qualche giorno. Sul posto, i Carabinieri della località balneare.

Appello dell'Ass

Medici cercansi con urgenza a Grado A rischio il servizio dedicato ai turisti

GRADO Estate tempo di vacanze. Ma non per tutti, soprattutto per chi con il proprio lavoro e il proprio impegno garantisce la tranquillità e la buona riuscita delle vacanze altrui. E' il caso ad esempio dei medici del servizio di guardia turistica organizzato per i mesi estivi dall'Azienda per i servizi sanitari isontina. Ma anche qui i problemi non mancano.

Attualmente la guardia turistica di Grado ha infatti in organico tre medici, ma per far fronte all'aumento del flusso turistico previsto per le prossime settimane e nell'intenzione di ampliare il servizio anche nelle ore notturne, l'Azienda per i servizi saniatri isontina ha urgente necessità di integrare il proprio organico, assumendo in convenzione altri tre medici fino alla fine dell'estate. Già oggi i tre medici in servizio sopportano un carico di lavoro notevole e c'è il rischio di dover sospendere il servizio se non verranno individuate a breve le figure professionali necessarie. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente all'ufficio assistenza sanitaria dell'Ass isontina al numero telefonico 0481-592575.

Incontro a Palmanova tra vari esponenti del mondo amministrativo e professionale del Friuli-Venezia Giulia

Una «Lista Illy», ma a misura di Regione

L'ipotesi è anche quella di coinvolgere per giugno '98 le liste civiche dei sindaci

L'INTERVENTO

«Questa Giunta non è debole Ma ora serve più politica»

È vero, questa giunta è nata con il difficile compito di assicurare il governo possibile alla fine di una travagliata legislatura, con l'annunciata volontà di assolvere l'unico mandato possibile: quello di un confronto serio, aperto con il consiglio regionale e in particolare con chi non trae alcun interesse dallo sfascio dell'istituzione regionale.

Certo, non dispone di una maggioranza assoluta prestabilita e, in questa situazione, chiunque sappia organizzarsi un poco è in grado di bloccare tutto. Ma questa giunta è nata anche con pochi, dichiarati, irrinunciabili e ormai noti obiettivi, dettati dall'ovvia necessità di spendere quest'ultimo periodo per dare risposta a gravissime emergenze e creare le condizioni per la prossima legislatura.

La giunta attuale, pertanto, è nata all'insegna della chiarezza e della stabilità. E una giunta nata con questa dichiarata e trasparente ragione e con un consenso consiliare più ampio di quello che i nuovi dicono, non può che limitare i propri poteri discrezionali, muovendosi con equilibrio su criteri di oggettivo riscontro anche nelle scelte dei dirigenti e dei manager, tanto più nell'uso delle risorse che, non a caso, si vuole avvenga nel contesto delle concertazioni con le parti sociali ed economiche.

Questo deve valere per la giunta della cosiddetta maggioranza e per le cosiddette plurime minoranze.

In questa fase pertanto nessuno può fare l'«utile idiota», né pretendere che si pianti il seme dove vogliono il gatto e la volpe. Tanto meno una giunta che, del suo operato, risponde davanti alla legge.

Il consiglio regionale non può trascorrere tre quarti del suo tempo tra mozioni, ordini procedurali e appelli nominali umiliando, di fronte all'opinione pubblica, un'istituzione che avrebbe ormai diritto di «costituirsi parte civile» nei confronti di responsabili che, ormai, sono tutti e nessuno.

In questo quadro la lucidità dev'essere ritrovata già dai prossimi giorni, facendo emergere un comune senso di responsabilità, mettendo per lo meno insieme l'interesse di chi, pur avversario delle alleanze, vuole che l'istituzione regionale si prenda il ruolo di indirizzo che le compete.

È bene che ritorni in campo la politica.

Siamo un consiglio composto da minoranze, chi più, chi meno. Deve quindi e necessariamente tornare in campo la politica, se è utile, come credo, concertando anche con le parti sociali le priorità di questa fine legislatura.

E il consiglio regionale in una ritrovata chiarezza ricostruttiva, pur pre-elettorale, potrebbe produrre molto, ridando ai consiglieri regionali soddisfazione del proprio lavoro. Altrimenti il rischio è che il vero «utile idiota» diventi la comunità regionale, a quel punto pienamente legittimata a ogni forma di protesta, visto che di benzina sul fuoco ce n'è già molta.

Isidoro Gottardo
assessore regionale

TRIESTE Doveva essere un'esperienza unica. A quanto pare, però, invece di «lasciare» il sindaco di Trieste Illy, potrebbe anche «raddoppiare». Nello scorso maggio, infatti, all'indomani della sua rielezione, il primocittadino aveva spiegato come l'esperienza della lista che portava il suo nome, fosse un'esperienza a termine. Aveva annunciato che il comitato nato per appoggiare la sua candidatura si sarebbe sciolto a breve e cha la formula «Lista Illy», al limite si sarebbe potuta ripetere a livello di governo nazionale, o in altre grandi città.

Ora invece la possibilità di «regionalizzare» la lista Illy, e le liste civiche dei sindaci, sta prendendo sempre più corpo. Tale possibilità infatti è stata esaminata nel corso di un incontro svoltosi a Palmanova, promosso dallo stesso Illy e dal consigliere regionale Oscarre Lepre. «Vogliamo solo verificare - ha detto Illy - la possibilità di estendere l'esperienza della lista Illy e delle altre liste civiche dei sindaci per dare vita a un governo regionale di buona qualità, che gestisca all'insegna dell'efficienza i nuovi scenari economici».

Da parte sua Oscarre Lepre ha affermato che l'intenzione non è quella di creare un nuovo partito. Secondo Lepre, tale proposta potrebbe concretizzarsi in un collegamento ad uno dei due poli, escludendo aprioristicamente solo la Lega Nord.

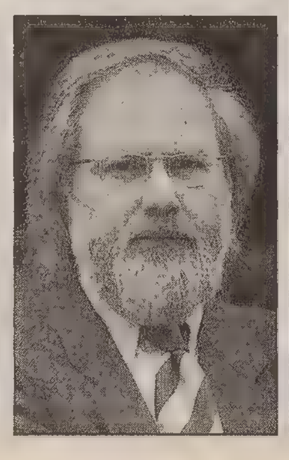
All'incontro hanno partecipato, tra gli altri Luciano Del Frè, il sindaco di Latisana, Danilo Moretti, il consigliere regionale Toni Martini, il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, il presidente di «Charta 2002», Giuliano Parmegiani, e quello di «Orizzonti per il Friuli Venezia Giulia», Daniele Damele, Bruno Tellia, Emilio Terpin, Arnaldo Rossi, Franco Rosso, Agostino Majo e Sergio Bagni.

Sì alla nuova struttura dalla competente commissione, ma i leghisti chiedono di invalidare i lavori

Agenzia per l'ambiente, Carroccio contro

TRIESTE L'assessore Puiatti (*nella foto*), ora che la legge per l'istuzione dell'agenzia regionale ambientale (Arpa) ha ricevuto il suo primo sì in commissione, spera che il testo possa arrivare in aula prima della pausa estiva. «In questo modo - speiga Puiatti - l'Arpa, una struttura agile con poteri tecnicidi controllo, di prevenzione e di ricerca al servizio degli enti locali, potrebbe iniziare a lavorare già da gennaio». In commissione la legge che istituisce l'Arpa è passata con i voti favorevoli di Ulivo e Rifondazione, astenuti An e Lega, contraria Forza Italia. Ma sul proseguio dell'iter di questa legge c'è di mezzo un nuovo ostacolo. La Lega Nord ha infatti chiesto che i lavori della commissione di mercoledì vengano invalidati, sostenendo che la legge sull'Arpa prima di ottenere il sì nella sua specifica commissione, avrebbe dovuto esser esaminta dalla commissione quinta a livello consultivo.

Intanto altre scintille si annunciano per oggi sempre in commissione. Verranno esaminati oggi infatti gli emendamenti alla legge sul personale, emendamenti sui quali si sono incogliati i lavori del consiglio, giovedì scorso in aula. Si tratta di emendamenti relativi all'unificazione delle direzioni regionali della sanità proposti dal popolare Longo per evitare i «comandi» dall'esterno. Emendamenti fatti propri da Forza Italia, dopo un'inversione di rotta della giunta e la decisione di agganciarli piuttosto a un'altra collegata, quella appunto riguardante proprio l'assistenza socio-sanitaria. Quello di oggi si annuncia dunque come uno scontro soltanto apparentemente procedurale. Si tratterà più che altro di un braccio di ferro tra Forza Italia e l'Ulivo, con Rifondazione che chiede incontri con il centro sinistra per verificare un possibile atteggiamento comune.



IAL esci dall'ombra

scegli i CORSI FSE '97 / 98
settore gestione aziendale
in collaborazione con CCIAA di Pordenone; Ente Fiera Gorizia

post diploma
post laurea

Tecnico di marketing multimediale
destinatari: diplomati in possesso del titolo di studio da almeno un anno
sede: Trieste
inizio corso: Settembre 1997
durata: 400 ore
borsa di studio: Lire 2.000.000
attestato di frequenza
discipline: Informatica; Marketing orientato alla multimedialità; Comunicazione, Marketing multimediale; Marketing in rete; Stage; Orientamento al lavoro

Tecnico di marketing: commercio estero e internazionalizzazione
destinatari: laureati preferibilmente in Scienze diplomatiche o politiche, Economia e commercio, Lingue da almeno un anno
sede: Gorizia
inizio corso: Ottobre 1997
durata: 900 ore
borsa di studio: Lire 4.500.000
Qualifica Superiore
discipline: Economia d'azienda; Marketing; Controllo di gestione; L'impresa esportatrice e il mercato internazionale; Marketing internazionale; Negoziazione e contrattualistica internazionale; L'internazionalizzazione della commercializzazione; L'internazionalizzazione della produzione; Strumenti finanziari e supporti all'internazionalizzazione; Organizzazione e risorse umane nei processi di internazionalizzazione; Business English; Informatica applicata ai servizi commerciali; Orientamento al lavoro; Stage; Project work

Questi sono due dei cinque corsi del settore gestione aziendale. Se vuoi maggiori informazioni chiama la sede IAL più vicina.

Corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della previdenza sociale
Regione autonoma FVG Dir. Regionale della Formazione Professionale

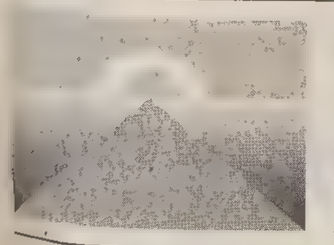
IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa
FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Pordenone 0434.505511 | Udine 0432.233455 | Trieste 040.365322 | Gemona 0432.981286

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Il regalo per la tua promozione sceglilo fra
SECTOR PHILIP WATCH CITIZEN INVICTA - CADET
da L. 98.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 048/371460

IL PICCOLO



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.27
	tramonta alle	20.54
La Luna:	sorge alle	12.01
	tramonta alle	24.00

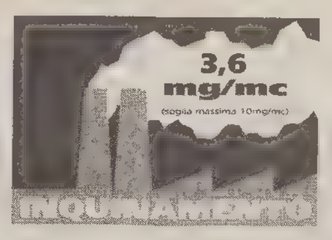
28.a settimana dell'anno, 192 giorni trascorsi, ne rimangono 173.

IL SANTO

San Benedetto

IL PROVERBIO

L'onore è come l'olio: non soffre impurità senza che tutti se ne accorgano.

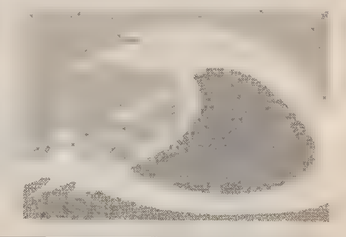


TEMPO

Temperatura:	**19,6** minima
	26,3 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1014,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**14,0** Ovest
Mare:	**24,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.49	**+12**	cm
	ore	14.46	**+29**	cm
Bassa:	ore	7.25	**-32**	cm
	ore	21.26	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.36	**+2**	cm
Bassa:	ore	7.56	**-24**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

È chiuso il caso del matricidio di via Raffineria: Giuliana Regelli accusata di omicidio volontario

«Dammi i soldi per una bambola». Poi il delitto

Una storia desolante alle spalle dell'assassina: una donna fragile che avrebbe avuto bisogno di aiuto

La giovane donna proprio il giorno del delitto avrebbe dovuto ritornare in cura al Cim di via Gambini, ma ha cambiato idea in extremis

«Dammi i soldi, mi servono per comperare una bambola, devo sposarmi». Poi la lite e il gesto di follia: Giuliana Regelli ha afferrato la madre, Maria Maiorana Regelli e l'ha scaraventata giù dal terzo piano di via Raffineria 5. E queste parole, ripetute durante l'interrogatorio, devono aver scosso il sostituto procuratore Giorgio Milillo. Per gli inquirenti il caso è chiuso. Giuliana, accusata per ora di omicidio volontario, ieri non è stata interrogata. È rimasta ricoverata al reparto Diagnosi e cure del Maggiore. E non sembra ci sia nemmeno fretta per l'autopsia sul corpo della madre: c'è ben poco da chiarire.

Ma se sull'ultimo gesto tutto è noto, altrettanto non si può dire sul contorno e sui giorni che hanno preceduto il momento di follia. E tra mercoledì e ieri gli inquirenti hanno continuato a sondare il terreno, a interrogare i vicini di casa e tutte le persone che hanno avuto a che fare con Giuliana, il convivente e la madre. E' stata sentita pure la responsabile del Cim di via Gambini che l'assistiva, la psichiatra Assunta Signorelli, il padre «adottivo» di Giuliana, Carlo Regelli, dall'83 separato dalla madre, gli altri testimoni. Dalla Procura però non è giunta alcuna novità e nemmeno conferme ufficiali.

Da quanto si è potuto ricostruire, Giuliana, proprio il giorno prima del delitto, doveva essere «presa in cura» nuovamente dal centro di via Gambini. I responsabili non hanno voluto dare nessuna conferma di ciò. Certo è che Giuliana sarebbe stata convinta dai sanitari a farsi assistere. Ma proprio martedì avrebbe cambiato idea. Sono venuti a prenderla Marino Oleni, assieme alla madre, per riportarla a casa.

Giuliana Regelli

In un primo tempo si è parlato di Oleni come di un convivente, ma da quanto gli inquirenti sembra abbiano ricostruito, potrebbe trattarsi di una sorta di rapporto di dipendenza. Oleni ospitava Giuliana in casa, sembra ci sia stato fra i due anche un qualcosa, un minimo di rapporto. Ma siamo nel campo delle ipotesi. In quell'appartamento di duecento metri quadrati – preso in affitto dall'Oleni ma con il nome della madre scritto sul campanello, Boschin – c'era anche un'altra ragazza ospite come Giuliana, di cui non facciamo il nome. Ed era anche lei, a quanto pare, spesso ospitata per cure in un Centro d'igiene mentale.

Un quadro sociale desolante che ha cominciato a prendere forma attorno al folle gesto di Giuliana, soprattutto dopo ripetute denunce da parte degli inquilini dello stabile. Quello strano viavai di gente nelle ore piccole, spesso le urla e le grida di Giuliana e dell'altra ragazza che rompevano il silenzio nella notte, come se ci fossero delle liti o che qualcuno le stesse picchiando. Un altro particolare inquietante è emerso ieri: la matricida sembra avesse messo degli annunci sul Mercatino: chi chiamava quel numero di telefono sentiva una voce registrata che dava un ammiccante appuntamento, forse a luci rosse. La casa destinata all'incontro era quella della tragedia di via Raffineria.

L'ex marito della vittima aveva adottato Giuliana: «Da piccola era buona, qualcuno l'ha rovinata»

«Giuliana è stata rovinata»: parla Carlo Regelli, l'ex marito di Maria Maiorana, la donna assassinata mercoledì da sua figlia Giuliana.

«Quando ho sposato sua madre, nel '76, Giuliana aveva otto anni, era una bambina normale, buona e ho voluto darle il mio nome perchè andava a scuola e non volevo che si sentisse a disagio con i suoi compagni».

Nelle parole di Regelli c'è tanta tristezza, mentre rievoca il suo ormai lontano legame con le due protagoniste di questa terribile vicenda.

Regelli ricorda un matrimonio naufragato («sette anni d'inferno») perchè la moglie, Maria Maiorana, aveva gravi problemi psichici. Proprio per questo fruiva di una pensione di invalidità.

Dopo la separazione, Giuliana venne affidata alla nonna e Regelli la vide poco. «Mi sono rifatto una vita», spiega.

Però di questa figliastra Carlo Regelli di tanto in tanto ha dovuto comunque occuparsi.

Lo fece quando qualche anno fa Giuliana minacciò la madre con un coltello e quando, più recentemente, la ragazza ebbe una figlia, che però le venne tolta dal Tribunale poichè era stata interdetta.

Si capisce che Carlo Regelli vuol lasciarsi dietro questa storia. Vuole dimenticare e si limita a ripetere: «Giuliana è stata rovinata...». Esita e poi aggiunge: «A me, quel Marino Oleni aveva fatto una cattiva impressione...».

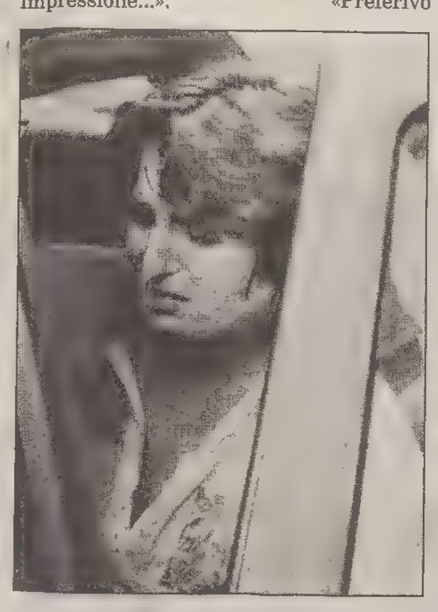
Un'immagine diversa di Maria Maiorana emerge dalla descrizione del convivente Rodolfo Muscovi, ancora sotto choc dopo aver appreso la notizia della sua uccisione. Un uomo provato, Muscovi, disoccupato e con la madre malata.

«Stavamo insieme da tre anni – dice – andavamo d'accordo... Sì aveva avuto dei problemi psichici, ma non hanno influenzato il nostro rapporto».

Muscovi sottolinea che era invece difficilissimo il rapporto della donna con la figlia.

«Preferivo non toccare l'argomento, per cercare di farle dimenticare...». Poi si interrompe: «Mi spiace, devo chiudere la comunicazione. Non ce la faccio più a parlare...».

pl.s.



Giuliana Regelli, nel momento in cui è stata portata via, subito dopo il delitto. (Foto Sterle)

LO PSICHIATRA

La famiglia è in difficoltà e diventa luogo di conflitto

Nell'ultimo anno tre madri sono state uccise dai loro stessi figli. La memoria inevitabilmente mette a fuoco i tanti fatti analoghi che instancabilmente la cronaca registra. Storie tutte normali, di quella normalità alla quale siamo ormai assuefatti, che l'epilogo tragico illumina e rende evidenti nella loro continua e sorda tragicità. Serve a poco la spiegazione che la psichiatria riesce sempre a dare. La spiegazione, sempre e comunque a posteriori, è tanto facile quanto riduttiva e infine inutile. Spiegazioni ed interpretazioni che sottraggono sempre spessore alle storie, invalidano i gesti e le scelte nel loro pratico divenire, la concretezza della vita, delle relazioni, degli affetti. A pensarci bene è proprio questo che desideriamo: sfuggire agli inquietanti interrogativi che questi fatti, così eccessivi ed innaturali nel loro manifestarsi finale, inevitabilmente ci pongono. Come se fosse assolutamente necessario operare una separazione netta tra il mondo della ragione e l'irrazionale. Come se l'irrazionale non fosse dentro di noi e dentro le cose tanto quanto la ragione. Ed è la ragione che spiega ed interpreta e delimita l'irrazionale sottraendone il potenziale destabilizzante. Di conseguenza i delitti, le violenze, il male non appartengono più alla normale vita degli uomini e delle donne, delle famiglie, delle comunità civili, ma sono il patologico, l'abnorme, la malattia. Ma è proprio questa tranquillizzante visione che accende il bisogno di ricercare un significato, di dare senso ad azioni che, per quanto ritenute folli o mostruose non riescono a discostarsi dall'esperienza della nostra normalità, dalla quotidianità dei conflitti, delle offese, delle frustrazioni e delle violenze che irrompono nelle nostre normali vite. Ma anche i desideri, le passioni, gli amori, i bisogni. Lo stupore che accompagna la scoperta della tragedia, gli interrogativi che sembrano profondi nascondono in realtà un bisogno nostro di non vedere il male, la miseria delle relazioni, l'insensatezza di tante vite, le violenze che proprio nella famiglia quotidianamente si esercitano. Come se fosse possibile eludere le contraddizioni ed i conflitti che sono nelle cose. Come se il bisogno/diritto/desiderio di protagonismo, di libertà e di potere dei figli, delle madri e dei padri debba, per manifestarsi, annullare quello di protezione, radici ed amore. Come se il conflitto debba sempre concludersi con la sopraffazione ed il silenziamento dell'altro. Tuttavia dobbiamo vedere: proprio l'atto del riconoscimento, la consapevolezza dei limiti del nostro agire può introdurre una possibilità di cambiamento. Da qui si può cominciare. Il terreno da agire sembra essere oggi la difficoltà della famiglia sempre più luogo di conflitto e violenza e non salda istituzione che tutto contiene e nasconde a costo dell'annientamento dei singoli, e da difendere comunque.

Altri eventi interrogheranno le nostre coscienze, ci costringeranno a fare i conti con l'eterno binomio Caino/Abele, ma nonostante ciò sarà la nostra capacità di ricercare il senso, comprendere e riconoscere l'altro a garantire percorsi di cambiamento e trasformazione delle relazioni e di essere ciascuno insieme soggetto e oggetto dell'altro nella ricerca di una reciprocità che non dà nulla per scontato e definitivo.

Giuseppe Dell'Acqua
(direttore del Dipartimento di Salute mentale)

Strano viavai, urla nella notte nell'appartamento del misterioso convivente dell'omicida, Marino Oleni

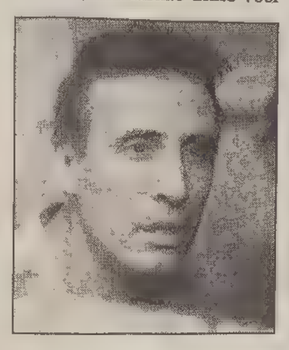
Inquietanti annunci «vocali» a luci rosse

«Ci sono in tutta Italia le case protette per i giovani e le donne maltrattate, meno che a Trieste. Perchè il giornale non solleva questo problema? Non c'è nessuna altra verità da andare a cercare. In questa città c'è assenza totale di risposte in questo campo. O c'è la legge che punisce o ci sono i Centri d'igiene mentale. Eccola la verità. E io mi trovo in una situazione di solitudine furibonda». Non vuole parlare di Giuliana la dottoressa Assunta Signorelli. E' la psichiatra responsabile del Cim di via Gambini. E' stata sentita dal magistrato, conosceva bene la poveretta. E di Giuliana e della sua malattia non vuole parlare. Perchè è segreto professionale, perchè c'è la legge sulla privacy, ma anche perchè è la triste e desolante storia di una donna che non è stata aiutata. E che forse non aveva bisogno di qualcosa di diverso di un Centro d'igiene mentale.

Chi in passato aveva denunciato quegli strani «movimenti» era stato minacciato dall'ex autista dell'Act, ora manovale

Questa la denuncia della Signorelli. Forse sarebbe stato possibile evitare quel delitto. Ma la situazione in cui viveva Giuliana Regelli era troppo complessa. «Miseria culturale, miseria affettiva, miseria economica».

E ora, inconsciamente guidati dalle parole della psichiatra, ma anche dalle voci e dalle ipotesi frammentarie delle varie testimonianze, anche il quadro di vita dell'omicida si tinge in maniera sempre più completa e fosca. Qual era innanzitutto il vero ruolo del «convivente» (fra virgolette) Marino Oleni? Se lo chiedono anche gli inquirenti che stanno indagando su chi frequentava l'appartamento di via Raffineria. Oleni, 38 anni, lavora come manovale all'Act. Un tempo era anche autista. Oltre dieci anni fa è stato «appiedato», sembra per qualche inabilità. Un uomo taciturno, che in officina – dove lavora – non lega con nessuno e sta per i fatti suoi.



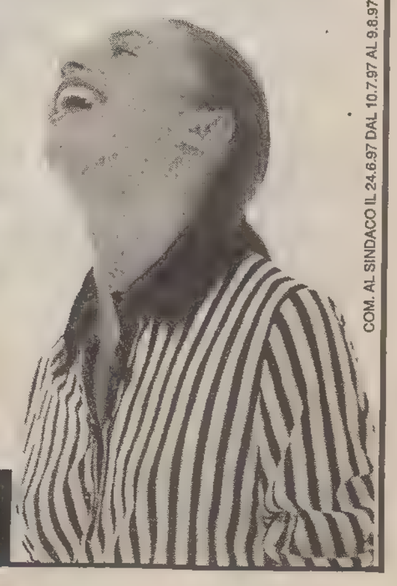
Perchè quell'appartamento così grande in via Raffineria, con il nome di sua madre stampato sul campanello? Domande che per ora non trovano risposte, ma solo ipotesi e illazioni. Si sa delle denunce dei vicini di casa. Della gente strana che andava e veniva in quell'appartamento. E poi degli annunci sul Mercatino per appuntamenti. E le video-cassette porno? Gli inquirenti non lo confermano, ma da quanto si è capito, si sta percorrendo la pista della prostituzione. E il palcoscenico di questo teatro si fa sempre più squallido.

Ma oltre allo squallore c'è anche il silenzio. Soprattutto da parte dei vicini che sono stati sentiti dal magistrato, ma che hanno fatto capire di essere impauriti. C'erano state denunce per gli strani «movimenti» in quell'appartamento, ma anche per i rumori dovuti alle liti in piena notte e quelle urla per le percosse. E chi aveva denunciato i fatti sarebbe stato anche minacciato dallo stesso Oleni.

Gli inquirenti hanno in mano le testimonianze dei vicini con le lamentele. E più di qualche ammissione l'avrebbe fatta anche la stessa Giuliana ai responsabili del Centro di igiene mentale di via Gambini. Oleni per il momento è stato interrogato, ma non come indagato. Siamo soltanto all'inizio. Inquirenti e magistrato stanno completando lo squallido mosaico.

g.g.

SALDI
BOUTIQUE Lolà
TRIESTE VIA TORREBIANCA, 37
G09162
COM. AL SINDACO IL 24.6.97 DAL 10.7.97 AL 9.8.97



Banchetti per i «contras» di FI, Festa Tricolore per An

Trieste Azzurra si conta e il Polo va a verifica

Centocinquanta firme al giorno sotto la lettera aperta a Berlusconi perchè riveda il «patto federativo» con la Lista. E' questo il ritmo che si registra ai banchetti di «Trieste azzurra», anche oggi attivi, dalle 17.30 in poi, in via delle Torri e in viale XX Settembre. Da domani, invece, la protesta si allarga a Muggia, dove le firme, dalle 9 alle 12, verranno raccolte in piazza. Ancora domani, dalle 18 alle 21, i «triestazzurri» saranno all'ingresso del Portovecchio, a dare man forte all'iniziativa del presidente dell'Assidustria Pacorini, che ha invitato tutti i cittadini a visitare il vecchio scalo, con tanto di drink e accompagnamento musicale.

A proposito dell'intesa Berlusconi-Camber, si registra un intervento di Manlio Cecovini, che afferma di ritenerla perfettamente corretta, in quanto semplice conferma del precedente patto del dicembre '96. Quanto a «Trieste azzurra», Cecovini la liquida come «corrente all'interno di Forza Italia». «Di contro — aggiunge — la Lista non è una corrente, non è un partito, ma un movimento politico spontaneo, creato dalla popolazione di

Roberto Menia

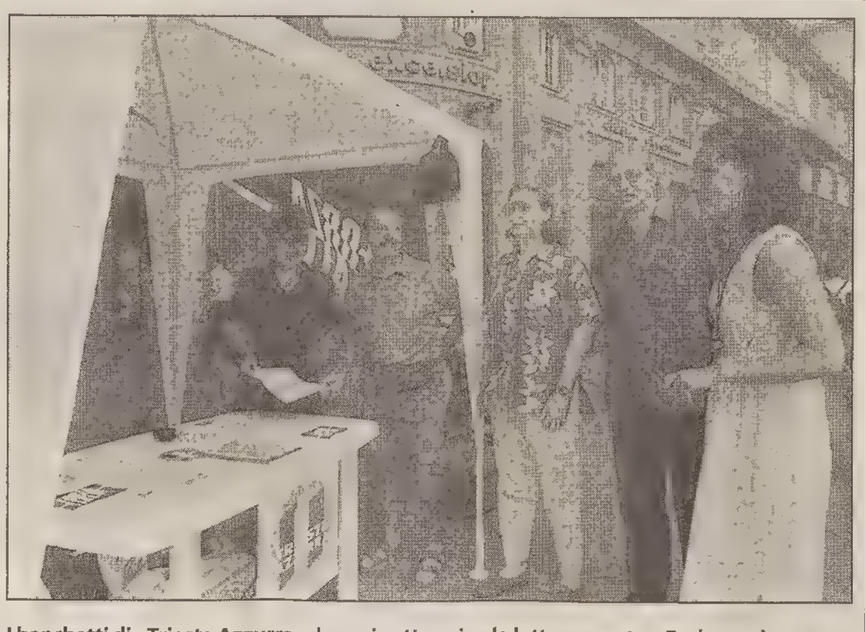
Trieste, voluto dalla gente. Ha quindi tutte le carte in regola. Sono convinto — conclude — che da qui a un mese non se ne parlerà più, tutto si assesterà in una forma di accomodamento di fatto che corrisponderà però alla realtà attuale».

Da ieri, intanto, il Molo Pescheria ospita la terza Festa Tricolore organizzata da An. Oggi il menù entra nel vivo con un dibattito di particolare attualità, viste le premesse di cui sopra. «Trieste: dove va il Polo...»: a confrontarsi su questo spinoso tema, dalle 19 in poi, ci saranno il presidente provinciale Roberto Menia e il coordinatore regionale di An, Sergio Dressi, insieme al senatore Ettore Romoli, coordinatore regionale di Forza Italia, al segretario del Ccd, Maurizio Marzi e a quello del Cdu, Dario Locchi. Dopo il mini-vertice, musica e chioschi a pieno ritmo fino a mezzanotte.

Ricco di spunti il calendario della festa, che durerà fino al 27 luglio, con numerosi interventi di ospiti nazionali. Il primo è fissato per domani, sempre alle 19 sul Molo Pescheria, con l'onorevole Fortunato Aloi, sottosegretario alla Pubblica istruzione nel governo Berlusconi, che parlerà di riforma e libertà della cultura insieme al Provveditore Campo, ai rappresentanti degli studenti di destra e di sinistra, al sindacalista dello Snals Ughi e al consigliere comunale del Ppi, Magnelli.

Domenica, altro appuntamento clou. Il tema è «Trieste verso il 2000», su cui si confronteranno, oltre a Roberto Menia e Sergio Dressi, il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita, dell'Assindustria Pacorini, il senatore dell'Ulivo Camerini, l'assessore comunale Neri e il presidente della Provincia, Codarin. Il 19 luglio, invece, si tratterà il problema immigrazione, con gli onorevoli Selva e Contento, don Mario Vatta e i dirigenti dell'Ufficio stranieri. Per il 25 luglio è in scaletta il tema delle tossicodipendenze: interverranno al dibattito la responsabile del Sert, Maria Grazia Cogliati, il direttore del carcere Sbriglia e un detenuto tossicodipendente.

La chiusura dell'agenda «politica», sabato 26 luglio, con il comizio degli onorevole Giuseppe Tatarella e dell'europarlamentare Parigi.



I banchetti di «Trieste Azzurra» dove si sottoscrive la lettera aperta a Berlusconi.

Dibattito senza novità. in commissione parlamentare, sui fondi previdenziali agli ex jugoslavi

Passa la tesi dell'Inps: regolari le «pensioni d'oro»

«Nessuna contestazione in atto dalla Corte dei conti, si è solo rispettata una disposizione»

Approda in Parlamento la vicenda delle cosiddette "pensioni d'oro" agli ex jugoslavi. Se ne è parlato l'altro giorno, in una riunione informativa svoltasi in sede di commissione lavoro e previdenza sociale, alla presenza del direttore della sede Inps del Friuli-Venezia Giulia, Renato Caruso, e dei tre responsabili provinciali delle sedi di Trieste, Gorizia e Udine, riaspettivamente Giuseppe Gentile, Angelo Cinquegrani e Italo Menna.

L'incontro, giunto a chiusura di un'indagine conoscitiva disposta dopo le polemiche relative alla concessione, sembra tuttora in atto, di trattamenti pensionistici italiani anche ad ex infoibatori che vivono regolarmente oltreconfine, non ha mandato a referto particolari novità. Di sicuro c'è che il procuratore generale presso la Corte dei Conti ha fatto sapere che sui fondi di pensione "chiacchierati" non esistono procedimenti di accertamento di danno erariale. Risulterebbero, cioè, del tutto regolari.

Difficile anche la valutazione, chiesta dal senatore di An, Mulas, del numero di persone responsabili di crimini di guerra che fruiscono di pensioni erogate dall'Inps. E' stato lo stesso Caruso a precisare che «le sedi territoriali Inps non hanno diretta e istituzionale cognizione dei procedimenti penali a carico dei percettori dei trattamenti». Mulas, allora ha chiesto che venissero indicati i patronati «che si sono adoperati per diffondere la conoscenza delle normative previdenziali nei territorio già appartenuti all'Italia e trasferiti alla Jugoslavia, ma anche in questo caso non ha ottenuto granchè. E' stato lo stesso presidente della commissione, Smuraglia, a fargli infatti presenti che certi elementi informativi esulano dalla competenza dell'Inps. Dal canto suo, Caruso ha voluto precisare che i patronati hanno agito «nell'ambito delle loro funzioni istituzionali. «Peraltro — ha sottolineato ancora il responsabile regionale — l'Inps riceve le domande senza essere tenuto a sapere se queste sono state o meno raccolte e istruite dagli istituti di patronato».

Si ritorna, insomma, all'inizio. A quella circolare ministeriale del novembre 1976, cioè, che aveva esteso agli accordi bilaterali con Stati al di fuori della Comunità europea la normativa di cui al regolamento Cee n° 1408 del 1971. Un testo che, in pratica, prevede l'accreditamento della contribuzione figurativa per servizio militare sulla base dei soli periodi di assicurazione compiuti nei Paesi legati all'Italia da accordi in materia previdenziale.

Rsu, la Fiom-Cgil fa bottino nelle industrie e in Ferriera la Confsal «dissangua» l'Ugl

Fa bottino la Fiom-Cgil alle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) nelle più grosse aziende di Trieste che si conferma prima con 940 voti. Un peso pari al 48 per cento raffrontato con i votanti che sono stati 1950 su 3 mila aventi diritto.

Ma l'altra novità, in questo fronte, e in particolare alla Ferriera (756 occupati, 429 votanti) è quella dell'Ugl (aveva un'ottantina di iscritti) che si sta svuotando a favore della Confsal, sindacato autonomo, che di recente ha visto confluire decine e decine di iscritti dell'ex Cisnal. Ultimamente oltre un'ottantina di lavoratori della Sitip e le 3 Rsu sono passati alla Confsal. Quest'ultima ha ottenuto in Ferriera ben 110 voti e 2 Rsu confermandosi come secondo sindacato in termini di peso-voti. Ugl nessuna Rsu. La Fiom con 133 voti ha 3 Rsu, Fim e Uilm con rispettivamente 58 e 67 voti ne hanno ottenute 2 ciascuno.

Ma andiamo con una panoramica sulle altre aziende. Alla Grandi Motori (1339 occupati, 820 votanti) la Fiom ottiene 418 voti e 8 Rsu, la Fim 194 e 5 Rsu, la Uilm 4 con 148 voti e l'Ugl 1 Rsu con 32 voti.

Diesel ricerche (147 occupati, 118 votanti): Fiom al primo posto con 54 voti e 3 Rsu, la Fim 21 voti e 1 rappresentante, la Uilm 2 rappresentanti e 36 voti.

La Divisione mercantile (Fincantieri, 649 occupati, 390 votanti) vede al primo posto la Fim con 219 voti e 7 Rsu, la Fiom con 6 rappresentanti e 128 voti e la Uilm con 61 voti e 2 Rsu.

Infine la Pittway (299 occupati, 187 votanti)vede 99 voti alla Fiom con 2 Rsu, la Fim con 48 voti e 1 Rsu mentre la Uilm con soli 30 voti non elegge nessun rapresentante.

GLI INTERVENTI

Anime «forziste»

Giulio Camber, Staffieri e la carta del Monòpoli

Chiedo ospitalità per esprimere alcune considerazioni sulla indegna bagarre scatenata dal sorgere del soggetto interclub che va sotto il nome di Trieste Azzurra.

«Luglio 1997. Dopo tre anni di dispetti ed incomprensioni, si giunge alla resa dei conti all'interno di Forza Italia. Duello all'ultimo sangue tra il gruppo di potere della Lista per Trieste e i forzisti, cosiddetti puri (quelli della prima ora tanto per intenderci), imbestialiti dalla passata scarsa coordinazione provinciale e regionale del movimento, riunitisi democraticamente in un soggetto interclub sotto il nome di Trieste Azzurra.

Forse con una conduzione più democratica di Forza Italia, con un maggiore coinvolgimento dei Promotori azzurri voluti dall'onorevole Berlusconi da parte di Antonione e dell'on. Vascon non saremmo arrivati a questa faida estiva. L'aver solo e sempre usufruito dell'apparato elettorale della Lista per Trieste, a detrimento della volontà di operare dei Promotori azzurri, è servito a far crescere i malumori e gli abbandoni dei forzisti delusi dalla conduzione verticistica e discriminante, invidie ed incomprensioni tra le basi dei due movimenti, con grande giovamento al gruppo di potere interno alla Lista per Trieste di cui l'Antonione e la Vascon erano ritenuti, la storia dimostrerà se a ragione o a torto, dei cavalli di Troia.

Questa è comunque storia di ieri. Oggi, con Forza Italia spaccata in tre (Trieste Azzurra, vicini ad Antonione e LpT) è più che mai necessario un confronto. La proposta di Trieste Azzurra di un confronto su un programma possibile, comunque a tutte le anime di Forza Italia è l'unica via percorribile.

On. Camber, comandante Staffieri, se amate davvero Trieste e non solo le «poltrone» su cui sedete, fate tre passi indietro (con tanti auguri) come recita un famoso cartoncino del Monopoli per il bene della città e dei vostri stessi elettori, altrimenti alla prossima tornata di elezioni, Trieste non avrà né deputati né tantomeno senatori di Forza Italia».

Mario Colombari
consigliere di Forza Italia
VI Circoscrizione

Regionali

«Non è illogico l'accordo tra la Lista e Forza Italia»

Venuto a conoscenza attraverso il vostro quotidiano dell'avvenuto patto federativo fra FI ed LpT voglio esprimere alcune riflessioni.

Nel 1994 lamentavo la titanza degli organi dirett vi che, allora, aveva permes so il riempimento del con nitore vuoto di FI con un gruppo di persone che face va capo alla Lista per Trie ste o, più precisamente, al senatore Camber. A mio avviso, l'atteggiamento pilatesco dei vertici romani aveva messo la nuova destra triestina nella condizione di dissipare le proprie energie nelle polemiche e nel correntismo piuttosto che impiegarle in iniziative utili agli interessi del territorio e alla creazione di una visibilità locale per il movimento. Ora, al contrario, c'è stata finalmente una presa di posizione chiara: a Trieste Forza Italia e la Lista sono la stessa cosa. A questo punto bisogna prendere o lasciare, dove prendere significa continuare a giocare per la propria squadra e lasciare fare il gioco degli avversari. Io ho deciso di giocare: voterò comunque Forza Italia perché non voglio regalare alle sinistre una vittoria in Regione o, addirittura, in una prossima tornata politica nazionale a causa di irrilevanti diatribe di campanile. Mi aspetto, però, che la squadra schieri giocatori capaci e che vengano creati gli organi istituzionali necessari alla creazione di un dibattito interno costruttivo e sereno e alla rotazione degli organi direttivi a prescindere dall'appartenenza storica alla Lista per Trieste.

Concludo, inoltre, osservando a malincuore che il patto federativo fra Lista e FI risulta meno illogico se precedentemente — veramente forzato scioglimento, in condizioni paritarie, di Lista e Trieste Azzurra, in quanto il primo risulta essere, comunque, un movimento di tradizione che interessa un'area di cittadinanza, mentre il secondo, sebbene rappresentato da amici e persone che stimo, prende origine da un gioco di potere finalizzato a far prendere ai propri membri la consistenza necessaria a garantirsi una fetta della torta delle prossime regionali.

Paolo Pesel

GRANDE VENDITA CUCINE

LETTERA INVIATA, VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 1997

1 ANNO A INTERESSE 0

Clamoroso! Le più belle cucine scontate fino al

60%

A GRANDE RICHIESTA CONTINUA SOLO PER IL MESE DI LUGLIO UN'INIZIATIVA DI GRANDE SUCCESSO

Progettazione su misura

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR TRIESTE BANCA SPA

Il rabbino capo di Trieste, Umberto Piperno, commenta la restituzione dei preziosi depredati agli ebrei

«Oro dal valore solo morale»

«Decideremo sulla destinazione solo dopo l'inventario degli oggetti»

«Mostreremo ai giovani questi poveri resti perché non dimentichino»

Una massima ebraica suona più o meno così: «Il valore materiale è vano rispetto al timore di Dio». Il rabbino capo della comunità ebraica di Trieste, Umberto Piperno, cerca le parole più appropriate per commentare l'approvazione del disegno di legge che restituisce agli eredi morali i preziosi depredati dalle SS a ebrei triestini o di passaggio a Trieste. Dopo un iter durato 35 anni, e grazie alle inchieste pubblicate su «Il Piccolo», le cinque bisacce ritorneranno prima all'Unione delle comunità ebraiche italiane, poi a quella di Trieste. Il valore materiale di questa tragica refurtiva è ancora sconosciuto e del tutto inattendibile viene giudicata la cifra di 72 miliardi, secondo la rivalutazione Istat, cui ammonterebbe il «bottino». E' del tutto, probabile, infatti, che gli oggetti più preziosi siano stati venduti o comunque siano andati dispersi. Finora si sa che nella bisacce sono contenuti una cinquantina di protesi dentarie fisse in oro, strappate con brutalità alle arcate di cadaveri; un portafotografie in argento che incornicia due soldati al fronte, con la dedica sbiadita di un commilitone; numerosi orologi da tasca, soprattutto di marca austriaca, con le iniziali dei proprietari; servizi da neonati, con portabiberon in metallo nobile.

«Dovremo innanzitutto prenderne visione — dice Piperno — ma sappiamo già che si tratta di cose di scarsissimo valore, di uso domestico: anelli con pietre preziose tolte, posate, pezzi di servizi, dentiere, poveri resti sottratti alle vittime della Risiera. I gerarchi nazisti e i piccoli ufficiali hanno lasciato solo ciò che non aveva valore di mercato. Sono oggetti di difficile riconoscibilità e di altrettanto difficile destinazione, che aprono un problema sia dal punto di vista giuridico che etico. Provvederemo a un inventario e il consiglio si esprimerà solo dopo aver visionato il contenuto delle bisacce».

Umberto Piperno

Ma non è questo che al rabbino preme sottolineare. Al di là di qualsiasi numero è il valore morale di quanto ritornerà a Trieste che può diventare un'occasione significativa per non dimenticare. «Nessuna somma — aggiunge Piperno — potrà mai reintegrare i bambini morti, i genitori che non ci sono più, un'intera generazione di maestri che abbiamo perduto. Aprire quelle bisacce sarà un'esperienza scioccante, che non vorremmo rimanesse circoscritta alla comunità ebraica. Cercheremo di coinvolgere la coscienza della città, vorremmo che i giovani delle scuole vedessero questi oggetti, soprattutto in un momento di revisionismo storico. Non dimenticare non significa desiderio di vendetta, ma giustizia. Qui a Trieste la testimonianza assume un significato particolare, perchè la depredazione degli ebrei è avvenuta alla Risiera, a pochi metri dalle loro case, non in un lontano campo della Polonia o della Cecoslovacchia. Questo è il messaggio: niente di simile dovrà più accadere accanto a noi».

Spiegato il «giallo» della scarica elettrica anomala

Elettrodomestici in tilt Acegas: «Colpa nostra»

L'azienda parla di guasto tecnico in una cabina e invita i cittadini danneggiati a rivolgersi direttamente all'Assitalia per definire il risarcimento

Per decine di triestini era stata quasi una scena da "Poltergeist". In un attimo, dopo un botto sinistro, televisori, frigoriferi, congelatori, scaldaacqua e quant'altro erano finiti fuori uso. Morti o, meglio, fulminati da un'anomalo sbalzo di corrente. Il fenomeno, verificatosi lo scorso lunedì nella zona di Villa Revoltella, e segnatamente tra le vie dei Pellegrini e dei Cergna, adesso ha una spiegazione e una responsabile. Si è trattato di «un allentamento del collegamento del conduttore di neutro su una linea in partenza dalla cabina che serve circa 100 utenze nella zona», come spiega molto tecnicamente l'Acegas, che si è assunta la paternità del disservizio.

In una nota, anzi, l'azienda esprime rammarico per gli inconvenienti e i danni subiti dall'utenza, «danni che saranno rimborsati dall'Assitalia, presso la quale la stessa società è assicurata». Assodato questo, che era forse il dato che stava più a cuore ai cittadini, che in moti casi hanno sofferto danni milionari, l'Acegas fornisce anche alcuni consigli su come muoversi per farsi liquidare rapidamente l'eventuale risarcimento.

I danneggiati dovranno dunque rivolgersi alla stessa e Assitalia, che ha sede in via Carducci 2. L'assicurazione provvederà alla liquidazione, senza troppi formalismi, di quanto documentato dagli utenti, almeno a sentire l'Acegas, che anticipa anche la risoluzione della vicenda «in tempi rapidi».

Come si ricorderà, dopo l'anomale scarica elettrica erano state percorse le ipotesi più disparate, legittimate dall'iniziale silenzio dell'Acegas. A molti, però, non era sfuggita la presenza di lavori in una cabina elettrica in via dei Cergna, dove con ogni probabilità ha avuto origine il "fattaccio".

Nuovi corsi di laurea e di diploma, studenti seguiti da un «tutor» e periodi di formazione in enti e aziende

Economia guarda al mondo del lavoro

L'istituzione del nuovo corso di laurea in Economia aziendale, la ristrutturazione di quello in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, l'attivazione del diploma «a distanza» (lezioni televisive su Raidue, Tele Più3 e un canale satellitare) in Economia e amministrazione delle imprese.

Sono solo le principali novità con cui la facoltà di Economia della nostra università si appresta a ricordare i 120 anni dalla fondazione della Scuola superiore di studi commerciali e ad affrontare il triennio che separa dal Duemila con percorsi formativi più adeguati al mercato del lavoro.

Fermi restando i quattro corsi di laurea e i quattro di diploma esistenti, si tratta di un impegno notevole che è stato illustrato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dal rettore Borruso e dal preside di Econonia, Cossar, presente anche il sindaco Illy «a testimoniare la vicinanza della città all'ateneo e l'interesse per le nuove iniziative».

«Si è ritenuto – ha precisato il preside Cossar – di ristrutturare la facoltà anche nel modo di rapportarsi con gli studenti e con quello del lavoro. Per questo, oltre ai nuovi corsi di laurea abbiamo previsto, a partire dal prossimo anno, una capillare attività di tutorato, rivolta in particolare agli studenti del primo biennio, per seguirli in maniera più puntuale, e abbiamo confernato l'iniziativa del questionario di valutazione dell'attività didattica, compilato dagli studenti al termine di ogni corso».

Ma non basta. Nel campo dei collegamenti col mondo del lavoro, sarà ulteriormente estesa l'esperienza degli stage aziendali, già obbligatori per i diplomi di area economica. E' stato così varato il «Progetto stage 1997-1999» che prevede relazioni più approfondite con il sistema delle aziende e degli enti pubblici. «Sono già operanti — ha precisato Cossar — settanta convenzioni con aziende, enti e studi professionali, e altre sono in corso di perfezionamento. In casi non rari laureandi e diplomandi, attraverso questi stage, hanno trovato l'occasione per un rapido inserimento nel mondo del lavoro».

c'è voglia di nuovo
Passeggiata in Porto Vecchio
Le categorie economiche triestine invitano la cittadinanza a visitare e percorrere gli spazi nei quali si intende sviluppare il progetto Triestefutura.
Domani dalle 18 alle 21: per aprire la strada e la mente al nuovo cui Trieste aspira.
E dopo la passeggiata un drink, offerto dall'Associazione Commercianti al Dettaglio e dall'Associazione degli Industriali.
L'ingresso è libero a tutti. Al Porto Vecchio si accede da largo Santos (di fianco alla Sala Tripcovich).

Gli episodi non si contano: e attenti ai «segni»

Furti negli appartamenti: si scatenano gli zingari in varie zone della città

Estate-bengodi per i ladri d'appartamento. «Questo è certamente il periodo più rischioso per quanto riguarda i furti nelle abitazioni», dicono i poliziotti. Ma il vero flagello sono le zingare che, secondo la questura, hanno letteralmente preso d'assalto alcune zone della città. Non si contano gli episodi. L'altra mattina due giovanissime nomadi sono state bloccate dalla polizia mentre tentavano di forzare la porta di un appartamento in un condominio al civico 18 via Crispi. Gli agenti erano stati avvisati da un vicino di casa. Le due nomadi E., 16 anni e Skiuba Jovanovic, 18 anni, (quest'ultima incinta) sono state accompagnate in questura. Per il tentato furto sono state entrambe denunciate alla procura presso la pretura. Ma la sedicenne è stata anche arrestata per un altro episodio. Da un controllo i poliziotti si sono accorti che la giovane era fuggita da un centro per i minori.

E riguardo ai furti d'appartamento l'altra sera c'è stato un vero e proprio «massacro». Prima vittima è stata la famiglia Franch, abitante in strada del Friuli 35. I ladri, molto probabilmente nomadi, sono entrati attraverso il cortile dell'abitazione e poi hanno forzato una finestra che dà sul retro della casa. Hanno posto la loro attenzione sui valori che erano custoditi nel mobile della camera da letto. Se ne sono andati portando via alcuni gioielli del valore di qualche milione. Ladri anche in casa della famiglia Porelli al civico 192 di Gropada. I malviventi anche in questo caso hanno forzato una finestra e sono andati subito in camera da letto. Modesto il bottino, una banconota da 100 mila lire.

Ma non è tutto qui. Sempre martedì, ma al pomeriggio due nomadi che si aggiravano nei pressi di una casa in strada del Friuli, non lontano da quella della famiglia Franch, sono state bloccate da Raffaele Maggesi, che ha chiesto loro dove stessero andando. Le due sono riuscite a divincolarsi e poi scappando via, una ha detto: «Vedrai che torneremo e verremo a rubare in casa tua». Altro furto è stato messo a segno nell'abitazione di Elsa Pascutto in via dei Berlam. Anche in questo caso è stata forzata una finestra e sono spariti alcuni valori. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della squadra volante.

Gli investigatori sono anche riusciti a comprendere il significato di alcuni segni fatti con il gesso nei pressi delle abitazioni. Una «x», un cerchietto, una croce, che ai più non dicono nulla, agli zingari indicano che in quella casa si può rubare o è meglio starci lontano. Sarebbe stato accertato che il segno con il gesso viene fatto qualche giorno prima da nomadi che fanno una sorta di sopralluogo. Poi vengono messi a segno i furti.

Festival di musica e teatro in piazza a partire dal 20 luglio sul sagrato di San Giusto

Ritorna la «Sera del dì di festa»

Anche quest'estate Trieste avrà la sua «Sera del dì di festa». Con una presentazione ufficiale è stato illustrato il interessante calendario di questo nono Festival di musica e teatro in piazza, sponsorizzato dalla Camera di Commercio.

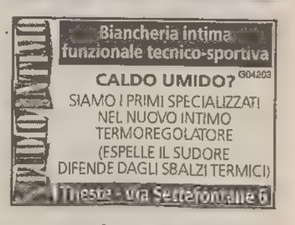
Per quattro domeniche consecutive, a partire dal 20 luglio, il sagrato della Cattedrale di San Giusto prenderà vita e colori medievali: danzatori, musicanti, spadaccini e uomini di teatro faranno divertire i più piccoli e incuriosiranno i più grandi confermando ancora una volta il valore fondamentale di iniziative volontaristiche di questo genere. Il teatro di piazza è l'arte dei saltimbanchi e dei giullari, rappresentazione artistica che raccoglie le sue tematiche ora nella semplice vita quotidiana ora nei miti tradizionali sempre fonte di grande divertimento.

Le domeniche de «La sera del dì di festa» cominceranno ad animarsi alle 21 con uno spettacolo musicale affidato in ogni occasione a una compagnia diverse, successivamente il palcoscenico naturale di San Giusto verrà lasciato al teatro di piazza: la compagnia del Teatro agricolo, quella del Teatro Giullare e la compagnia Luoghi dell'arte insceneranno spettacoli particolari e di grande impatto emozionale.

Una serata del tutto particolare sarà quella di domenica 3 agosto, giornata nella quale il Circolo Jacques Maritain, organizzatore del Festival, ha voluto tentare la strada dello spettacolo itinerante sfidando automobilisti e posteggiatori indisciplinati che negli anni passati hanno procurato non pochi guai ad attori e spettatori. «Il pellegrino, la forca, il gallo» è l'opera che lo Studio Giallo di Maurizio Soldà e la Cappella Civica di Trieste si preparano a costruire tra le affascinanti viuzze e salite che costituiscono il tragitto che porta da piazza San Silvestro alla piazza della Cattedrale. Come accade già da un paio d'anni, il pubblico, richiamato anche dall'ingresso gratuito, non sarà solamente compiaciuto spettatore di una limitata esperienza teatrale ma con le proprie votazioni contribuirà a eleggere il vincitore del Festival arricchendo ulteriormente il già prestigioso albo che vede tra i suoi premiati i Giocolieri dell'accademia medievale e i Polivox.

Max Tarantino

OPERAZIONE ESTATE
Sabato & domenica
12-13 Luglio
Porte aperte
Sabato matt. 9.00-12.00 pom. 14.30-18.00
Domenica matt. 9.00-14.00
TEST gratis
• Prova convergenza
• Verifica pneumatici
• Prova ammortizzatori
• Prova freni
Rintracci
In collaborazione con: PIRELLI CEAT
CENTER Driver
Pneumatici & Assistenza
TRIESTE - Strada della Rosandra, 2
Tel. 040/280221- 824794



ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200
negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Nasce un Centro studi sul fenomeno dell'invecchiamento della popolazione

Trieste, monitor sul pianeta anziani

La nostra è una città-pilota, avendo anticipato di anni la tendenza alla denatalità

Cosa c'è dietro l'angolo? Cosa ci aspetta oltre la soglia del terzo millennio? Soprattutto una società di anziani, ma almeno da questo punto di vista Trieste vive già nel futuro. La nostra città, infatti, sembra aver anticipato con ampio margine una tendenza alla denatalità e all'invecchiamento della popolazione, e non deve quindi sorprendere la nascita, annunciata ieri, del Centro studi sulla società anziana, sotto l'egida dell'Area di ricerca e che raccoglie moltissime istituzioni pubbliche e private.

«Bisogna sottolineare che l'iniziativa avviata – ha detto Domenico Romeo, presidente dell'Area – raccoglie un gran numero di enti pubblici e di iniziative private, che si uniscono in modo innovativo per dare delle risposte concrete e avanzate in un settore importante come quello degli anziani. Dobbiamo ricordare, infatti, che prestigiosi istituti internazionali stanno guardando da tempo a Trieste come un modello di studio e di riferimento».

L'ultimo censimento Istat (1991) rilevava che in Italia la percentuale della popolazione anziana (oltre i 65 anni) nell'ultimo secolo era più che raddoppiata, passando dal 6% al 15,3%, ma nel 2030 la percentuale di anziani supererà il 25%. A Trieste, secondo i dati dell'anagrafe comunale (1996), questa situazione e già consolidata, con un indice di invecchiamento pari a 269 (ogni 100 giovani ci sono 269 ultrasessantacinquenni) e una popolazione di «grandi vecchi» (oltre gli 80 anni) che supera le 16.000 persone. Non sorprende, quindi, che l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto abbia sottolineato l'importanza dell'iniziativa appena avviata.

Oltre all'Area di ricerca e al Comune di Trieste, la lista degli enti che partecipano al Centro studi sulla società anziana è lunga e innovativa, coniugando istituzioni «forti», iniziative private e anche «non profit»: l'Università di Trieste, la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Duino-Aurisina, l'Azienda per i servizi sanitari e l'Azienda ospedaliera, l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, lo Iacp, l'Uneba, l'Ital-Tbs, Televita, Centro studi Principe, Consorzio senior Italia e Associazione de Banfield.

«Gli obiettivi del Centro studi sulla Società anziana – spiega Anton Giulio Bua, presidente del comitato promotore – sono estremamente concreti perché vogliono ottimizzare le risorse sanitarie disponibili ad attivare un trasferimento di tecnologie per migliorare la vita degli anziani nella nostra città. Sono tre i filoni principali che abbiamo individuato: sanitario, sociale e giuridico».

Il settore sociale, coordinato da Bua, si propone di mettere a punto modelli di gestione in qualità di servizi assistenziali per anziani con lo scopo di migliorarne la qualità attivando anche gli utenti e le famiglie.

Franco Del Campo

In pieno svolgimento gli esami

Maturità, le incognite delle domande «a caso» e la voglia di un «36»

Una delle cose più stressanti per il candidato all'esame di maturità è senza dubbio la domanda a caso. Il professore della commissione, dopo aver interrogato decine di maturandi si trova momentaneamente senza risorse e fantasia, e dice «apriamo il libro a caso». Il povero studente, che preferirebbe una bella domanda generale del tipo brevi cenni sull'universo, in modo da poter pilotare il discorso dove meglio si può, attende con sofferenza e ansia. «Parlami del ruolo dell'Italia nella prima guerra mondiale», ha esordito ieri mattina l'insegnante di storia di una delle tre commissioni del liceo scientifico Oberdan. Faccia sollevata, la candidata, ha iniziato con un prudente discorso generale, per poi entrare nei dettagli.

È proprio in quel momento, quando si accorge che l'argomento è di gradimento, che il professore cambia discorso. Così si è andati a parare sulla questione di Fiume e la Dalmazia dopo la prima guerra mondiale, il ruolo di D'Annunzio, ancora l'origine del fascismo, Mussolini, la rivoluzione bolscevica, la seconda e terza internazionale. Un «esamino» niente male. Intanto, fuori dall'aula, gli studenti aspettano il proprio turno, approfittandone per una ripassatina «corale». La prossima a entrare è Manuela Percovic, che porta italiano inglese. Spera in un esame sul romanticismo, sia per italiano che per inglese: Foscolo l'autore preferito. «Ho scelto il tema scientifico, quello in cui si doveva commentare la frase di Newton: lo ho svolto in maniera molto generale, non restringendo il discorso al solo campo scientifico». Dopo l'esame e le sospirate vacanze (sull'isola di Pago, in Croazia) Manuela si iscriverà all'Università: «Vorrei fare ingegneria ambientale. Mi sembra un settore in espansione, una professione molto richiesta».

Clima piuttosto rilassato anche all'istituto tecnico Da Vinci, dove si studia ragioneria: Antonello Lorusso e il suo fratello-fotocopia (si assomigliano molto, un anno di differenza ma gli stessi progetti per il futuro) attendono di entrare. «Sono tranquillo – dice – spero pronto per l'esame. Porto italiano e francese, e conto che gli scritti siano andati bene. Ho scelto il tema storico: sulla questione industriale mi sentivo piuttosto preparato. Non credo che prenderò 60, mi sembra veramente troppo: entro con lo spirito di ottenere un 36, poi tutto quello che viene sarà ben accetto». La scelta di portare francese è considerata abbastanza coraggiosa: il programma, infatti, è diviso in due parti, dove una comprende lo studio della lingua commerciale, e l'altra l'analisi dei paesi francofoni dal punto di vista dell'attualità, la storia e la geografia. Anche Antonello, dopo le sospirate vacanze, andrà all'Università. Segue le orme del fratello, che ha concluso il primo anno di giurisprudenza, «Così risparmio sui libri», scherza.

fr.c.

Presentata la manifestazione antifascista di stasera dei gruppi femminili cittadini della sinistra

Donne in piazza, ad «illuminare» la città contro i naziskin

«Illuminare», per rispondere al buio di una violenza che vuole colpire tutti coloro che, per nazionalità, sesso e idee, sono in qualche modo «diversi». È questo lo scopo che si prefiggono le donne della città che appartengono ad Antinazi sisters, La settima onda, Udi-La Mimosa, Forum delle donne del Prc, Luna e l'altra, Le giovani comuniste, G.o.a., artefici di una manifestazione presentata ieri nel corso di una conferenza stampa e che si svolgerà questa sera, con inizio alle 22.30, in piazza dell'Unità d'Italia.

«Vogliamo illuminare – hanno spiegato – e non soltanto in senso intellettuale (i cittadini sono infatti invitati a partecipare, portando una qualsiasi fonte di luce, torce, candele o altro) perché recentemente in questa città abbiamo dovuto assistere a episodi di violenza di netta derivazione fascista, che ricordano da vicino il più gretto oscurantismo culturale».

«La questione che ha fatto traboccare il vaso della nostra pazienza – hanno aggiunto – è stata l'aggressione alle prostitute del borgo Teresiano, che, evidentemente, per questi picchiatori di chiaro stampo nazista, hanno la gravissima colpa di essere di colore». «E ciò che ci ha turbato subito dopo è stata la molle connivenza di quasi tutta la cittadinanza, che ha voluto "ridurre" la diversità a banale questione di ordine pubblico».

In realtà la reazione e lo sdegno non sono rimasti isolati: alla loro iniziativa hanno subito offerto la loro adesione Radio Balkan, Razzismo Stop, I giovani comunisti, l'Associazione culturale Tina Modotti, La nuova alabarda, La bottega del mondo, Senza confini-Brez meja, Lila. Poi si sono aggiunti Rifondazione comunista, la sinistra giovanile e Arciragazzi, mentre proprio durante la conferenza stampa è arrivata il fax di partecipazione all'iniziativa di stasera firmato dalla segreteria del Pds.

E da Roma ha fatto sentire subito la sua voce attraverso un comunicato il senatore Fulvio Camerini (nella foto), che ha chiesto ufficialmente al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, «un intervento urgente per arginare la violenza prodotta dai gruppi naziskin – si legge nella nota – che operano con continuità oramai da mesi nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare a Trieste, con aggressioni a cittadini italiani ed extracomunitari». «Tali gruppi – scrive ancora il senatore Camerini – fanno apertamente riferimento a ideologie fasciste e naziste».

Le organizzatrici chiedono anche le dimissioni di prefetto e questore che, è stato detto ieri, «si sono dimostrati poco idonei ad affrontare la situazione che si è venuta a creare. I protagonisti di questi odiosi episodi sono rimasti impuniti». «Non è così che deve reagire la città, solo perché sobillata da albergatori e commercianti, incapaci di guardare più in là del loro tornaconto personale». Prima della manifestazione, nel corso della festa provinciale di liberazione in corso al Ferdinandeo, con inizio alle 19.30, si svolgerà un dibattito dal titolo «Opporci alla violenza: una casa per le donne maltrattate. Esperienze a confronto».

Ugo Salvini

Incredibile episodio in Corso Italia

Si sfila la cintura e picchia un passante: energumeno bloccato da due poliziotte

Sembra quasi incredibile. Uno cammina tranquillamente per strada e incontra un'altra persona che, senza nessuna ragione, lo picchia di santa ragione con una cintura. Questa volta è accaduto sul serio tra la gente che passeggiava in pieno centro. L'episodio si è verificato l'altra sera in corso Italia e testimoni sono state due poliziotte libere dal servizio. Le due agenti in breve hanno raggiunto l'energumeno il quale si è fermato e, per nulla intimorito, ha profferito frasi non certo riguardose nei confronti delle due poliziotte minacciandole e strattonandone una per un braccio.

L'uomo che prima era stato aggredito nel frattempo si è allontanato zoppicando. A questo punto è arrivata una volante.

Il protagonista dell'episodio è stato identificato per Giuseppe Bagorda, 29 anni, abitante in via Pasteur ed è stato accompagnato in questura. Un rapporto è stato inviato al sostituto presso la pretura.

Inquilini: l'Anai propone il «riscatto conveniente» Tassi bancari minimi per acquistare l'abitazione

Si chiama «riscatto conveniente». È la proposta presentata dall'Associazione autonoma degli inquilini sotto forma di petizione, e che ha lo scopo di consentire alle più larghe fasce di popolazione di acquistare una casa. In sintesi l'idea, illustrata dal segretario Anai, Nicola Papagni, parte dal presupposto che le banche, garantite da enti come il Comune e la Regione, potrebbero concedere mutui a un tasso particolarmente agevolato (nella petizione lo si individua nel «prime rate» applicato dalla banca d'Italia, maggiorato dell'1 o del 2%) ai percettori dei redditi più bassi, che attualmente vivono in affitto.

Poste: in piazza Vittorio Veneto e in via Marconi nuovi dispositivi elimina-code per i servizi finanziari

L'Ente poste italiane ha attivato presso gli uffici di Trieste (piazza Vittorio Veneto) e Trieste 7 (via Marconi) un nuovo dispositivo «elimina-code» per la prenotazione del turno presso gli sportelli eroganti i servizi finanziari. La clientela potrà scegliere tra diverse opzioni selezionando il tasto opportuno. L'attivazione dell'«elimina-code» garantirà maggiore riservatezza alla clientela, agevolandone le procedure d'attesa. Questo provvedimento, a fasi successive, interesserà altre agenzie postali attive sul territorio.

Il vescovo Ravignani e monsignor Voncina in visita pastorale al consolato di Slovenia

Ieri al consolato generale della Repubblica di Slovenia ha avuto luogo una visita amichevole e di cortesia del vescovo di Trieste, mons. Eugenio Ravignani, accompagnato dal vicario per gli sloveni mons. Franc Voncina. Durante il colloquio con la console generale, dott.ssa Vlasta Valencic Pelikan, e i suoi collaboratori sono stati affrontati temi rilevanti per i fedeli sloveni nella diocesi di Trieste e l'intera comunità slovena in Italia. Sono stati condivisi il piacere e l'importanza della visita avvenuta e la volontà di fattiva collaborazione anche in futuro.

PERSEPOLI'S

CHIUDE

SPETTACOLARE LIQUIDAZIONE

3.000 TAPPETI PERSIANI

sconti fino al **70%**

OGNI GIORNO:
- Una occasione irripetibile di fare acquisti a prezzi di liquidazione
- Una festa dei colori d'Oriente
- Una presentazione a rotazione continua di migliaia di esemplari, illustrati a viva voce da veri esperti
- **Ingresso libero. Tel. (0431) 42.36.98**
- **Aperto anche la domenica.**
  Orari: 9,30/13 - 17,30/20 - la sera 21/23

Il più grande assortimento di Tappeti Persiani e Orientali annodati a mano delle più svariate origini misure, formati e lavorazioni, offerti alle condizioni irripetibili della liquidazione per la chiusura definitiva a norma di Legge. Ogni esemplare è corredato dal Certificato di Garanzia che ne autentica: la denominazione, l'epoca, l'annodatura a mano. Gli esperti della Persepoli's vi aiuteranno a scegliere il tappeto più rispondente alle vostre esigenze.

Effettuata comunicazione al Comune in data 14.06.97 - Operazione valida fino al 14.09.97

LIGNANO PINETA Arco del Libeccio, 1

RIONI La costruzione della caserma dei carabinieri a San Giovanni discussa nell'ambito della manifestazione «La luna nel parco»

«Bloccare le ruspe almeno un giorno»

Il prof. Giuseppe Dell'Acqua: un'azione pacifica ma decisa per attirare l'attenzione

Secondo il direttore del Dipartimento di salute mentale si sta distruggendo parte di un luogo-simbolo in campo sociale, medico e architettonico

Giuseppe Dall'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, ricorda ancora la prima volta, nell'ottobre 1971, quando ha varcato il cancello dell'Ospedale psichiatrico. Ricorda il contrasto tra la natura bella, rigogliosa, forte, dell'autunno triestino e il grigiore, le centinaia e centinaia di matti ammassati nei padiglioni, chiusi a chiave nelle stanze e nelle camicie di forza. Poi è venuto Basaglia; all'ombra di Marco Cavallo i matti internati sono diventati ospiti, e molti se ne sono andati.

È restato il parco dell'ex Opp, un parco – ha detto Dell'Acqua nel corso di un incontro svoltosi mercoledì, nell'ambito della manifestazione «La luna nel parco» – per anni abbandonato, ferito da una costruzione in cemento armato mai utilizzata, una lavanderia sorta su un campetto di calcio dove si giocavano partitelle «normali» contro «matti».

«Adesso, il parco, lo stanno ferendo di nuovo», dice Dell'Acqua, e si riferisce a quelle ruspe che lavorano ogni giorno per costruire la nuova caserma per i Carabinieri.

Contro l'iniziativa, fino ad ora, si sono espressi a più riprese i cittadini del rione, riuniti in un gruppo di pressione composto da Acli, il comitato rionale di San

Giovanni e Cologna, Italia Nostra, la Pro loco di San Giovanni, la Lega ambiente, il Wwf; anche il consiglio circoscrizionale ha votato un documento contro la caserma nel parco (ne riferiamo nerll'articolo qui sotto), ma nonostante tutto le ruspe non si sono fermate. C'è una legge, infatti, che permette di costruire caserme in qualsiasi luogo, al di fuori dei piani regolatori, con unico limite il buon senso.

Adesso scende in campo anche Dell'Acqua, con una posizione forte: «Dobbiamo fermarli – dice – dobbiamo fare una azione pacifica, certo, ma decisa. Dobbiamo bloccare le ruspe, almeno per un giorno, per attirare l'attenzione. Di questo argomento si deve discutere anche in Parlamento. Il problema – continua Dell'Acqua – è che le ruspe stanno distruggendo una parte di storia. La storia del manicomio, un luogo-simbolo in campo sociale, medico, ma anche architettonico, come hanno dimostrato numerosi studi effettuati dalla Fondazione Benetton, dall'architetto Tamaro, e da una serie di tesi di laurea».

L'incontro di mercoledì scorso non era un vero dibattito, perché tutti erano d'accordo: tutti dalla parte del parco. Un parco che in molti, oggi, si contendono, (non è chiaro, infatti, a chi spetti l'intera proprietà, se alla Provincia o al Comune) ma che nessuno pensa a ristrutturare. All'incontro ha partecipato anche il consigliere comunale del Pds Fabio Omero, che ha concordato sulla necessità di agire a favore dell'ex Opp: «Non voglio delegare ad altri il compito di battersi per il parco, ma credo che oltre all'azione dei consiglieri comunali serva anche l'iniziativa dei cittadini. Una mozione popolare (sono necessarie cento firme) potrebbe attirare l'attenzione dell'amministrazione».

fr.c.

MUGGIA Interpellanza di Grizon

«La sede dell'ApT sarebbe più funzionale nei pressi del porto»

Spostare la sede dell'Apt di Muggia e utilizzare quella attuale per altre funzioni a favore della comunità. Lo chiede il consigliere di maggioranza Claudio Grizon, che in questi giorni ha presentato un'interpellanza urgente al sindaco Dipiazza per trasferire l'Azienda di promozione turistica in una sede più idonea.

Pare infatti che si sia reso disponibile un locale di proprietà del Comune, nei pressi del porticciolo, finora occupato da un'attività commerciale. Secondo Grizon il porto sarebbe un'ubicazione più funzionale per la struttura, attualmente situata in via Roma, all'uscita della galleria, perché più vicina al centro storico maggiormente frequentato dai turisti.

Ma la proposta del consigliere non si ferma qui, prevedendo un utilizzo alternativo per la saletta eventualmente lasciata libera in via Roma. «Stipulando un'apposita convenzione – spiega Grizon – il Comune potrebbe utilizzarla quale sede per l'Ufficio cultura, come sala esposizioni, a favore dell'associazione delle compagnie di Carnevale, per un eventuale comitato per il gemellaggio o per la Commissione pari opportunità».

RIONI

Approvato l'altra sera un documento in cui si chiede anche la sospensione dei lavori

La circoscrizione indica siti alternativi

Una netta posizione di dissenso alla costruzione della nuova caserma dei carabinieri nell'area dell'ex Opp è stata espressa dal consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino-Rozzol. Nella riunione di martedì sera, l'organo di decentramento ha discusso un documento con il quale si propone l'immediata sospensione dei lavori, invitando l'amministrazione e reperire siti alternativi per la realizzazione dell'edificio.

In precedenza, il presidente della circoscrizione, Bruna Tam, aveva avuto un colloquio con il colonnello Picchiotti, comandante la Legione dei carabinieri di Trieste. «Pur riconoscendo la necessità della realizzazione di una nuova caserma nella zona di Guardiella – ha affermato Bruna Tam – e sottolineando quanto inadeguata e troppo decentrata risulti quella di via Caravaggio, ho fatto presente al comandante Picchiotti che la nuova sede, se realizzata, troverà spazio in un'area destinata nel Piano regolatore generale a zona di verde pubblico. Il colonnello Picchiotti – ha proseguito la Tam – si è espresso in termini tali da non indicare l'obbligatorietà della costruzione della caserma nel sito previsto. I lavori sono peraltro già iniziati, non essendo pervenute all'Arma, da parte degli enti locali, indicazioni alternative di siti utili».

In un altro incontro con il prefetto, si legge nel documento prodotto dal sesto consiglio circoscrizionale, si è convenuto che la realizzazione della caserma nell'area dell'ex Opp contribuirà pesantemente ai ben noti e consistenti problemi di viabilità che gravano l'accesso al comprensorio di via San Cilino. Sull'area «pesano» ulteriori vincoli ambientali e paesaggistici, legati alle leggi 1089/39 e 1497/39, che, per quanto superabili legalmente dalla legge sull'edificazione delle caserme, sarebbe comunque doveroso rispettare. Su questo versante, le associazioni ambientaliste hanno avuto già modo di esprimere il proprio «no» al progetto.

Ferma restando la priorità di realizzare una nuova struttura per i militi dell'Arma, il consiglio circoscrizionale propone una serie di alternative, suggerendo innanzitutto l'utilizzo dell'ex commissariato di pubblica sicurezza in via Pisoni, e in seconda battuta l'area dell'ex campo profughi di via delle Cave; in caso di prossima dismissione, infine, l'utilizzo dell'ex deposito tranviario in piazzale Gioberti.

Maurizio Lozei

DUINO-AURISINA

Con la presentazione di un volume iniziano oggi tre giorni di festeggiamenti

Cent'anni trascorsi fra le note

La Società bandistica Nabrezina fu costituita nel 1897

Ad Aurisina fine settimana tutto in musica. La «Società bandistica Nabrezina», nata nel 1897 con il nome di «Franz Josef Musik», festeggia infatti i cent'anni. Le celebrazioni inizieranno oggi alle 19; al campo sportivo del Sokol sarà presentato un volume sulla storia della banda, scritto da Massimo Veronese e Marianna e Niko Gombac, ed edito grazie all'aiuto della Banca di credito cooperativo del Carso. A seguire, un concerto, la consegna di riconoscimenti ai musicisti più anziani e, dalle 21, ballo con il complesso «Kvintet Mi».

Domani, dalle 19.30, di nuovo musica, con il «Gruppo bandistico Medesani» giunto da Borreto (Reggio Emilia) per festeggiare i cent'anni del sodalizio carsolino. Dopo il concerto, che si terrà al campo Sokol, ancora ballo con il gruppo «Zamejski Kvintet».

Domenica, alle 16.30, s'inizierà la sfilata delle bande, con partenza dalla piazza principale; dalle 21 in poi ancora musica da ballo.

La banda «Nabrezina», che riunisce una cinquantina di musicisti, si è sviluppata a partire dal 1978, grazie al buon lavoro della scuola di musica nata nel 1973. Da allora è stato un susseguirsi di successi, culminati in una serie di concerti che hanno portato la banda «Nabrezina» fino in Belgio. «I musicisti di Aurisina grazie all'attività della banda – commenta Karlo Gabrovec, presidente del sodalizio – hanno fatto conoscere la propria cultura e conosciuto quella di altri Paesi intrecciando legami di amicizia legati all'amore per la musica»:

an.pug.

In scena «I Rusteghi»

Teatro dialettale stasera a Muggia

Si conclude oggi la rassegna di teatro dialettale, organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con l'associazione Armonia. L'appuntamento è alle 21, nei Giardini Europa, dove la compagnia «ex allievi del Toti» metterà in scena «I Rusteghi» di Carlo Goldoni. Domani, sempre alle 21, il gruppo folcloristico Ongia si esibirà in un balletto, che sarà seguito dalla musica e dalle danze degli «Stu Ledi». Alle 22 gran finale della dodicesima rassegna «Benvenuta estate», con il concerto della banda «San Paolino» di Aquileia.

Da oggi a Trebiciano

Festa de L'Unità e del Novo Delo

Inizia questa sera al campo sportivo di Trebiciano la tradizionale festa de «L'Unità» e del «Novo Delo», che proseguirà fino a lunedì. Domenica, alle 19, interverranno i senatori Camerini e Bratina sul tema «Un anno del governo dell'Ulivo per Trieste». Un rapporto sintetico sulle iniziative che stanno cambiando il ruolo della città: la cultura della convivenza, i rapporti tra italiani e sloveni a Trieste e nella regione, le nuove relazioni fra Italia e Slovenia come fattori di sviluppo di tutta quest'area.

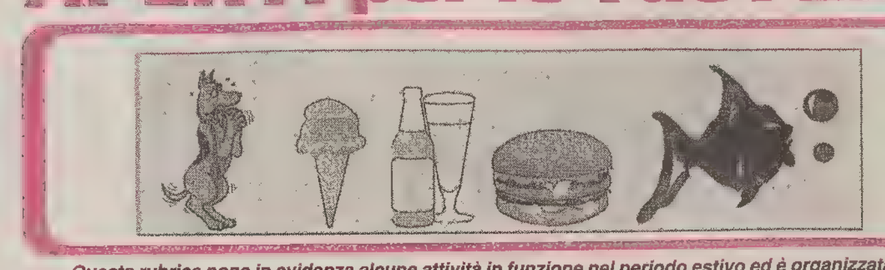
San Giuseppe onora il patrono con riti sacri e «profani»

San Giuseppe onora Sant'Ermacora, secondo protettore del paese, con tre giorni di festa. In occasione della ricorrenza del santo, il circolo culturale Slavec organizza a partire da oggi la tradizionale sagra nel sito denominato Zrebcevo. In quest'area, dove la vista spazia sul golfo di Muggia, oggi alle 18 si apriranno i chioschi enogastronomici; alle 20.30 spettacolo con il complesso «Kraski Kvintet» e il cantante Braco Koren. Domani e domenica apertura chioschi alle 16; si potranno degustare specialità alla griglia, accompagnate da un calice di vino o da un bicchiere di spumeggiante birra. Musica dalle 20.30 con il gruppo «Status Symbol». Domenica alle 22, grande tombola (con qualsiasi tempo); le cartelle verranno vendute durante tutti i giorni della sagra.

Domenica, ma alle 11, sarà celebrata una santa messa nella chiesa di San Giuseppe, con soste davanti a due altari: prima davanti a quello dei Santi Ermacora e Fortunato, e poi davanti a quello di Sant'Anna.

c.s.

APERTI per le Tue FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

• **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo a casa GRATUITAMENTE!

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8 - 12 da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META' Via Monfort, 8 Solo prodotti Agip e Fiat Tel./Fax 301500

• **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattori, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie a colori e bianco/n. i prezzi più bassi della città. T. 361733/362271. Con ritiro e consegna.

• **INTERNAZ. TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. L'unica libreria... indispensabile per chi va, indispensabile per chi resta!

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• **GIUGOVAZ NINO.** V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30 - 19.30.

• **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

• **VECCHIA LUSSINO DI BRUNO E CRISTINA.** Via Giulia 16. Chiuso lunedì. Tel. 55440.

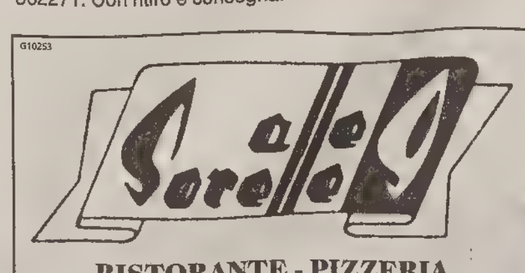
• **D.I. ERRE.** Campo Belvedere 5/A, tel. 425180. Questo è il momento: porte blindate da L. 1.200.000 + Iva.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!! PORTE BLINDATE - CASSEFORTI SERRATURE FERRAMENTA DAMIANI Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti MAIZEN Viale XX Settembre 56, tel. 574647

• **MAGIC DATA.** Via Milano n. 4, stampiamo da foto disegni, oggetti, e ora anche su PUZZLE. T. 370260 aperto anche sabato.

G10253



RISTORANTE - PIZZERIA

Ritornano a grandissima richiesta le MITICHE FESTE ESTIVE! 28 luglio - 11 agosto - 25 agosto

PRENOTATE!

TUTTA L'ESTATE Martedì e giovedì MUSICA DAL VIVO con GIANFRY & Co.

GRIGLIA - DOLCI squisiti preparati da noi - Giardino coperto termoregolato

PROSECCO 167 - TRIESTE - TEL. 225146

Storie di anziani

Quando si dice le combinazioni! Pensavamo, noi giovani operatori di Televita, di scrivere prima o poi per raccontare una storia, una bella storia, una di quelle che ci si ferma a leggere con attenzione perché fanno piacere e non lasciano lo spazio all'angoscia che spesso si prova leggendo notizie di cronaca e di attualità.

La nostra è una storia di anziani, anziani bisognosi a volte anche indigenti ma dignitosi, persone che hanno ancora tanto da insegnare. Ed ecco che Il Piccolo pubblica un'inchiesta in cui si parla di anziani che fosse la propria dignità, a furia di difficoltà, l'hanno dimenticata. Noi lavoriamo a stretto contatto con gli anziani, abbiamo a che fare con i loro problemi ma anche con le loro risorse, ed è impossibile non farsi coinvolgere. Quando riusciamo a combinare qualcosa di buono per queste persone o viceversa, quando loro fanno qualcosa di buono per noi, ci sentiamo tutti gratificati, arricchiti. Proprio per questo motivo vogliamo raccontare la storia della signora Rosso.

Anziana, fisicamente debilitata da seri interventi subiti a causa di una grave malattia, con gli acciacchi tipici dell'età, la signora Rosso oltre che di una notevole forza fisica interiore dispone anche di un'anima generosa. Vive per sentirsi socialmente utile, o – forse meglio – proprio questa certezza le permette di tirare avanti con dignità.

La Televita, venuta a conoscenza del suo caso tramite una segnalazione del volontariato e disponendo di una somma di denaro donata dalla fondazione Finney, destinata a collegare gratuitamente al telesoccorso alcune persone anziane bisognose, ha subito fornito alla signora il proprio servizio. La signora Rosso, che i problemi degli anziani li conosce bene per esperienza vissuta e anche perché, nonostante i suoi problemi, fa la volontaria in associazioni e parrocchie cittadine, ci ha immediatamente dato una lezione di giusta riconoscenza e altruismo, beni preziosi di questi tempi in cui sembra che tutto sia dovuto e in cui non c'è spazio per gli altri.

La signora, grata per questa opportunità, ha voluto elargire un suo piccolo ma significativo contributo da destinare all'assistenza di persone che, a suo dire, sono più bisognose di lei, altri anziani quindi, segnalati alla società di volontariato, come nel suo caso, e dai servizi sociali degli Enti pubblici locali, con cui abbiamo quotidiani rapporti di interscambio e collaborazione.

Ci ha entusiasmato tanto la sua volontà di fare del bene, così inflessibile da essere superiore a qualsiasi propria difficoltà e priva di egoismo, quindi un valido insegnamento, che abbiamo pensato di ringraziarla pubblicamente raccontando anche quello che con il suo contributo si è riusciti a fare.

Il nostro lavoro ci ha fatto conoscere i casi di molti anziani, (anche ultranovantenni), che vivono soli e senza il telefono. Considerato che questo è invece fondamentale per prestare anche il più semplice dei servizi gestiti dalla Televita, ci siamo chiesti, quale migliore impiego si può fare del contributo dato dalla signora Rosso se non fornire il telefono a chi ne ha bisogno ma non può permetterselo? Detto, fatto. Così ora abbiamo due persone in più da cui, probabilmente, potremo imparare ancora qualcosa sulla dignità e l'altruismo, due anziani cui saremo orgogliosi di raccontare, se già non lo sapranno, la storia della signora Rosso.

Operatori telesoccorso
c/o società Televita

1952: finalmente una casa!

1952: la guerra è finita da pochi anni, la gente sta cercando di riacquistare a poco a poco un minimo di benessere. Primo problema per molti, la casa: problema finalmente risolto per questi neoinquilini che, il 30 settembre di quell'anno, festeggiano alla grande l'assegnazione di un alloggio popolare. Proprio «fortunati», come indicano i cartelli che due di loro esibiscono assieme alla coppa.

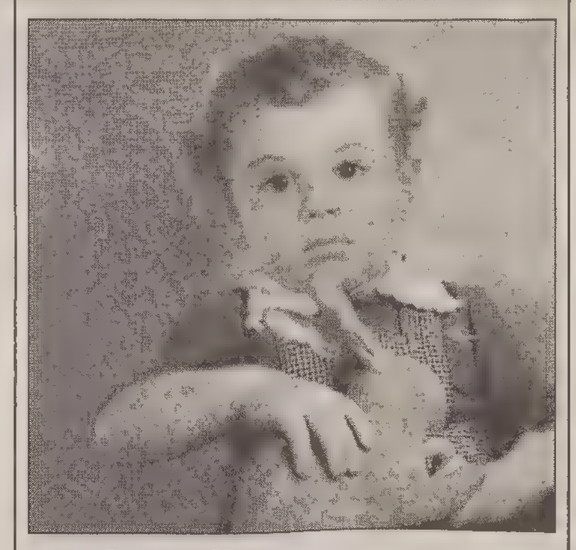
Le meraviglie del Settecento

Notizia davvero straordinaria e mirabile è quella che implicitamente ci trasmette il signor Remigio Rautnik nella sua segnalazione del primo luglio. Egli infatti afferma testualmente: «Quanto alla fortunata avventura della borgata di Tergeste del Settecento (sic), che l'ha portata da 6000 a 200.000 abitanti, essa è dovuta all'imperatore Leopoldo I con la costruzione dei porti franchi e di (sic) sua figlia (sic), l'imperatrice Maria Teresa, con l'emporio navale che ha fatto convenire a Tergeste (sic) commercianti di tutta Europa».

Ebbene, da queste parole si può evincere che tale era il progresso scientifico e tecnico nell'Impero degli inizi del 1700, che vi esistevano già le cosiddette «banche del seme», cioè quei centri dove si ibernano gli spermatozoi. Soltanto avvalendosi di questo mezzo infatti Leopoldo I, morto nel 1705, poté generare sua figlia Maria Teresa nel 1717, vale a dire ben 12 anni dopo la propria morte.

Bisogna poi altresì ritenere che Leopoldo I abbia posseduto altre capacità paranormali, che gli permisero di istituire il Porto franco di Trieste nel 1719, quando egli era ormai defunto da 14 anni. O forse il signor Rautnik è stato preda di un rapimento di estasi per gli asburgici fastigi, che gli ha fatto perdere, come accade a ogni estatico che si rispetti, il contatto con la realtà?

Stefano Di Brazzano



Papà con il suo pupazzo

Questo bambino che tiene in braccio il suo pupazzo di pelouche è il mio papà, che oggi compie 54 anni. Tantissimi auguri di eterna giovinezza.

Amanda

Segnaletica stradale

Rispondo volentieri alla signora Gregori, la quale sul Piccolo del 7 giugno pone un interrogativo relativo alla segnaletica stradale da lei notata sulla Trieste Opicina.

I segnali verticali indicati sono imposti dal nuovo Codice della Strada ed installati a cura dell'ente proprietario della strada. Questi sostituiscono i vecchi segnali di inizio abitato e termine abitato, articolo 39 del Codice e 131 del relativo regolamento di esecuzione; addirittura il segnale n. 273 e cioè quello indicato, ha valore anche per segnalare il limite di velocità nei centri abitati ed il divieto dei segnali acustici. Attenzione quindi ai fatidici 50 km/h.

Augusto Doria
consulente tecnico
autoveicoli

Un videogioco terrificante

Mi permetto di rivolgermi al presidente del Lloyd Adriatico Sandro Salvati e al sindaco Riccardo Illy in relazione all'iniziativa attuata nei mesi scorsi «Guida la tua vita», ovvero al corso di educazione stradale promosso a favore dei giovani di Trieste dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Comune e il provveditorato agli studi.

È mio desiderio, infatti, esprimere il più sentito ringraziamento per quanto realizzato con la preghiera di ripetere nuovamente tale iniziativa in futuro.

Tali corsi risultano essere, peraltro, la risposta più adeguata all'incredibile videogioco in arrivo dall'Inghilterra: «Carmageddon». Si tratta di una corsa automobilistica al computer del tutto macabra, violenta e cruenta. La scorribanda in auto vede risultare premiato infatti chi investe e uccide il maggior numero di pedoni, tra urla e schizzi di sangue.

Nel rifiutare totalmente quanto proposto dalla casa di software Interplay e nell'invitare genitori e figli a non acquistare tale prodotto, al presidente Salvati e al sindaco Illy si chiede, quindi, d'immaginare di prevedere una ciclicità almeno annuale dei corsi di educazione stradale a favore dei nostri ragazzi in risposta all'allucinante videogame inglese.

Daniele Damele
presidente
associazione Orizzonti
per il Friuli-Venezia Giulia

IL CASO

I ricercatori dell'Ogs difendono la scelta del noleggio della nave oceanografica

Explora: la soluzione è quella giusta

I ricercatori dell'Ogs afferenti al dipartimento di Geofisica e relativo Collegio Scientifico ritengono opportuno contribuire al chiarimento delle questioni relative al controverso tema della nave Ogs - Explora.

A tale proposito rifiutiamo con forza il tono e certe affermazioni apparse in precedenti lettere o articoli pubblicati sul Piccolo in quanto prive di fondamento od obiettività, senza poi considerare il danno che possono causare all'ente e ai suoi ricercatori.

In tali articoli non è minimamente riflessa l'opinione comune del personale dell'Ogs. Si deve peraltro segnalare che tali informazioni riflettono semplicemente l'intenzione di pochi nel mantenere una situazione anacronistica incompatibile in uno Stato moderno.

Non è infatti possibile mantenere una nave come l'Ogs - Explora inoperante per un grande periodo di tempo con fondi pubblici e penalizzando le attività dell'ente. In tale periodo di globalizzazione del lavoro e della ricerca si richiedono risposte rapide e una collaborazione molto stretta fra istituti scientifici e industria in modo da produrre ricerca scientifica di altissima qualità e innovazione come richiesto dalla competitività dell'attuale mercato.

In questo contesto il mantenimento di una nave oceanografica deve essere un problema della nazione tutta.

All'inizio, il problema nave appariva insolubile: la volontà di mantenere la nave in grado di operare ad alto livello e di partecipare alla prossima campagna antartica si scontrava con l'obsolescenza delle apparecchiature di bordo e con gli esorbitanti costi legati al rinnovo della strumentazione e alla gestione della nave nei periodi di inattività.

Una mozione votata all'unanimità dal Collegio scientifico del dipartimento Gdl, cui la nave afferisce, indicava una via di uscita basata sui seguenti punti principali: noleggio della nave sino alla prossima campagna antartica, investimento del ricavato nel rinnovo delle apparecchiature scientifiche, partecipazione alla prossima campagna antartica, prosecuzione dell'attività in mare.

Questa linea operativa è stata recepita dai vertici dell'Ogs che hanno condotto a tal fine trattative complesse e articolate, ma anche – per quanto possibile – trasparenti e collegiali, riuscendo a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sembra proprio che si sia ottenuta la quadratura del cerchio, ed è ragionevole ritenere che gli eventi futuri lo confermeranno.

Il direttore del Dipartimento di geofisica della Litosfera (Gdl): José M. Carcione

Il direttore del Dipartimento di oceanologia e geofisica ambientale: Renzo Mosetti

Il presidente del Collegio scientifico Gdl Fabio Cavallini

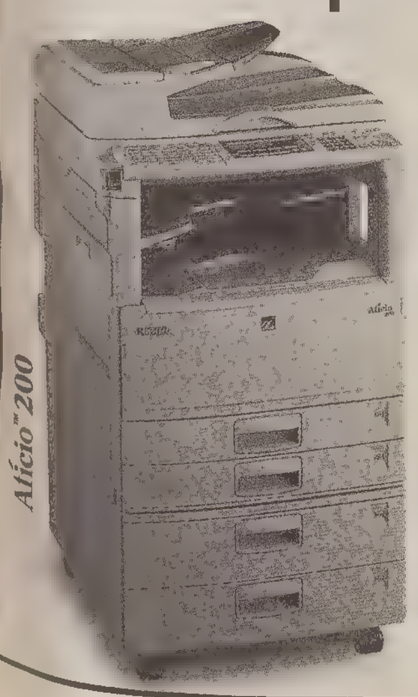
I cordinatori Paolo Berger, Angelo Camerlenghi, Dario Colonnello, Giuliano Dordolo, Géza Seriani, Aldo Vesnaver.

Ci sono momenti nei quali un po' di sprint in più è davvero importante, soprattutto quando si ha un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Per questo è nato CONTO SPRINT della Banca

Popolare di Trieste. Un conto corrente che offre ai giovani che studiano e a quelli che lavorano opportunità e servizi pensati per venire incontro alle loro speciali esigenze. CONTO SPRINT è proprio il campione dei conti correnti. Con CONTO SPRINT e la tua grinta i traguardi più ambiziosi sono già a portata di mano.

Banca Popolare di Trieste
GRUPPO CREDITIZIO BANCA POPOLARE VICENTINA

Non comprate più una stampante che sappia solo stampare



Aficio™ 200 Ricoh non è solo una stampante laser collegabile in rete, che stampa a 600 DPI fino a 20 pagine al minuto in A3-A4 e in fronte-retro, ma anche una copiatrice digitale e un fax che può trasmettere e ricevere originali in formato A3-A4. Invece di tre sistemi diversi, uno solo, che GP Pellegrini vi offre a condizioni speciali fino al 31 luglio 1997.

ACQUISTO*
Potrete avere subito Aficio™ 200 al prezzo di 9.680.000 lire. In più, se intendete disfarvi del vostro usato, valutiamo la vostra vecchia copiatrice 1.000.000, il vostro vecchio fax 500.000 lire e la vostra vecchia stampante 500.000 lire.

NUMERO VERDE: 167.856085

NOLEGGIO*
GP Pellegrini vi offre Aficio™ 200 Ricoh a 9.500 lire al giorno. Questo canone vi dà diritto anche all'assistenza tecnica per tutta la durata del noleggio.

MESTRE • Phone 041.5330111 • Fax 041.5312535
VENEZIA • Phone 041.5225004 • Fax 041.5225004
PADOVA • Phone 049.8754523 • Fax 049.8750578
VICENZA • Phone 0444.564000 • Fax 0444.564126
TREVISO • Phone 0422.51601 • Fax 0422.545683
TRIESTE • Phone 040.948460 • Fax 040.948443
e-mail: aficio@gpnet.it

INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY

* MODULI STAMPANTE, COPIATRICE, FAX G3, SORTER ELETTRONICO, ALIMENTATORE E MOBILETTO.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa col Ponziana

«Seconda tornata, dal tardo pomeriggio di oggi a lunedì sera, festa dello sport del C.S. Ponziana, all'interno del nuovo impianto sportivo sottostante il palasport di Chiarbola. I chioschi enogastronomici offriranno varie specialità alla griglia e vini nostrani e del Collio. Tutte le serate saranno allietate dalla musica e dal ballo».

Associazione Italia-Mongolia

L'associazione Italia-Mongolia informa che in occasione della festa nazionale Nadaam avrà luogo oggi alle 18 al Centro buddista Sakia di via Marconi 34 un incontro celebrativo della comunità degli studenti mongoli di Trieste con il venerabile Lama Sherab Rinpocé.

Seminario alla Scuola 55

Oggi alle 18.30 nel teatrino della Scuola 55 (via Carli 10/a) il chitarrista Fabio Vattovani illustrerà l'excursus dedicato alla chitarra e rivolto in particolare ai principianti senza limiti di età.

Fred Astaire al Revoltella

Domani, alle 17, all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) si concluderà il breve ciclo di film, a ingresso libero, dedicati a Fred Astaire. Sarà proiettato il film «Sulle ali dell'arcobaleno» (Finian's Rainbow», del 1968, canto del cigno di Fred come danzatore. Regia di Francis Coppola, musiche di Burton Lane. La rassegna è promossa dall'Associazione dell'operetta.

Sagra a Sottolongera

L'associazione sportiva Union informa che domani e domenica a Sottolongera, nel giardino di via Masaccio, si svolgerà «La festa del vino». Tanta musica e allegria: suoneranno i «Muli de una volta». I chioschi enogastronomici offriranno specialità, carne alla griglia e dolci tipici. Nei successivi sabato 19 e domenica 20 luglio «Festa della canzone triestina e non» con «Rudi Brezin.

Amici della lirica

Oggi alle 18 avrà luogo al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, l'incontro con il cast degli artisti de «La vedova allegra». È prevista anche la presenza del regista Gino Landi. Ingresso libero.

Galleria Grandangolo

Continua fino al 17 luglio alla Galleria d'arte «Grandangolo» (v. Ponziana 8) «Uomo spazio tempo», la mostra personale di Elena Galbiati, Michele Moze e Giorgia Schiraldi. Orario feriale 10.30-12.30 e 17-20; festivo 10.30-12.30.

Cmm Sauro

Domani alle 18, sui campi di tennis di Viale Miramare 107, si disputeranno le finali del torneo di doppio n.c. maschile «Memorial Gianni Derni». Seguiranno le premiazioni e un rinfresco per gli amici.

Fiadel Cisal

Si informano tutti gli iscritti al corso di formazione per addetto alla promozione turistica che le prove per l'ammissione al corso si terranno lunedì e martedì prossimi al liceo linguistico Bachelet di via Besenghi 36 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola o telefonare al 6754621 dalle 9 alle 12.

Patentati capitani

Si informano i soci e quanti interessati che il Collegio rimarrà chiuso per ferie durante tutto il mese di agosto.

Festa di Liberazione

Oggi alle 19.30 al Ferdinandeo dibattito su «Opporci alla violenza: una casa per le donne maltrattate, esperienze a confronto». Partecipano le donne del «gruppo di lettura, riflessione e progetti contro la violenza alle donne»; Patrizia Romito, che presenta la sua ricerca sull'argomento nella realtà della regione Friuli-Venezia Giulia. Coordina il dibattito Gabriella Tull del Forum delle donne di Rifondazione comunista.

Associazione della stampa

Gli uffici dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia e gli uffici di corrispondenza Inpgi e Casagit rimarranno chiusi per le ferie estive da lunedì 11 a venerdì 22 agosto. Gli uffici riapriranno regolarmente lunedì 25 agosto.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria un bando di concorso per titoli ed esami a posti di personale nel ruolo sanitario dirigente medico di primo livello – organizzazione servizi ospedalieri – dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni, nella sede di via Valdirivo 11, ai soggiorni estivi e alle gite a Forni di Sopra, Bibione, Villesse, Mezzomonte, Piano d'Arta. Gli uffici della Pro Senectute sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110 solo per i mesi di luglio e agosto. Il Centro anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19 per alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi.

Pittore premiato

Nella Villa Badoera di Fratta Polesine, sede della mostra, si è svolto l'11.o concorso nazionale di pittura a tema libero. Tra i premiati, con una coppa d'argento, il pittore concittadino Mariano Cisco.

Segreteria Farit

Nei mesi di luglio e agosto la segreteria della Farit (via Paduina 9, tel. 370667) osserverà un orario ridotto: sarà aperta solo il mercoledì dalle 19 alle 20.

Circolo Ragosa

Il Circolo buiese Ragosa, in collaborazione con l'Associazione delle comunità istriane, ha in programma una gita sociale per i giorni 29, 30 e 31 agosto a Salisburgo (Austria). Per informazioni rivolgersi in sede, tel. 314741, o al 942830.

STATO CIVILE

NATI: Bizzotto Francesca, Izzo Nicole, Furlani Lukas, Travisan Caterina, Spinelli Barrile Carlo, Santacroce Francesco, Santacroce Luca, Turus Luca, Horvic Dafne, Mulè Maria, Colnago Martina.
MORTI: Ottonello Giulia, di anni 93; Correnti Luciano, 66; Millo Valeria, 73; Moliterni Leone, 83; Bernardini Belisario, 81; Comandè Antonio, 74; Zocchi Alfredo, 60; Jerman Maria, 85; Dandri Palmira, 79.

PICCOLO ALBO

Il 7 luglio è stata rubata la Fiat 500 di colore aragosta targata TS 159199. In caso di rinvenimento si prega di telefonare all'811706.

MOSTRE

Galleria Cartesius
GRAZIANO ROMIO
Scultura e grafica

Art Gallery
v. S. Servolo 6
presenta
ARTESTATE

FARMACIE

Dal 7 luglio al 12

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 – Muggia, tel. 274998; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, piazzale Valmaura 11, via Roma 16, lungomare Venezia 3 – Muggia, Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Latino-americano al Paradiso

Mambo, cha-cha-cha, merengue, bughi e vostre richieste. Stasera ballo e griglia, tutto all'aperto. Per le scuole da ballo ingresso preferenziale.

Ristorante Hostaria ai Pini tel. 225324

Tutti i venerdì griglia e musica!

Griglia e ballo

Paradiso: venerdì, sabato, domenica, ore 19 apertura griglia ore 21 ballo all'aperto e coperto: due piste da ballo. Il Paradiso vi aspetta.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Nazareno Gabrielli

Esclusivi saldi estivi. Le proposte più esclusive di abbigliamento in pelle e tessuto, pelletteria, valigeria e accessori a prezzi veramente interessanti.

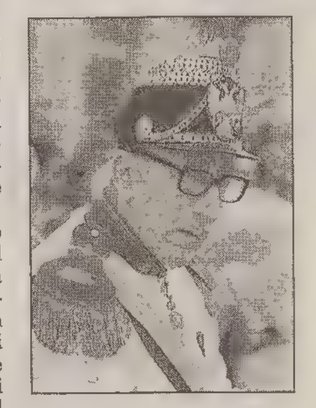
Morto Belisario Bernardini, «anima» della manifestazione

Servola: Messer Carnevale ha perso il maestro Lalo

È morto il maestro «Lalo», da più di 50 anni anima e *patròn* del Carnevale servolano. Le feste carnascialesche continueranno con la *verve* di sempre, ma di certo egli lascia un vuoto incolmabile e la sensazione che un'epoca si sia chiusa.

Lalo, al secolo Belisario Bernardini (*foto*), nato nel 1915 in terra emiliana ma triestino d'adozione è morto mercoledì a causa di un male incurabile all'età di 82 anni. I molti amici che lo piangono (non si era mai sposato) raccontano come il «maestro» iniziò la sua incessante attività a favore del Carnevale servolano nei primi anni del dopoguerra, con una banda musicale «raccogliticcia» formata da setto o otto elementi. I tempi erano difficili e ci si voleva scrollare di dosso le ferite della guerra: così molti musici delle bande cittadine raggiungevano Servola per accendere il Carnevale. A coordinarli e a scegliere dove far musica, c'era sempre Lalo.

Anno dopo anno, iniziando le prove subito dopo la



Befana per arrivare fino al giorno delle Ceneri e al funerale carnascialesco, Lalo e la sua banda hanno rappresentato, con le maschere e i carri allegorici, il clou dei festeggiamenti. Tra i molti gruppi musicali creati ad hoc, celebri e indimenticate sono la banda Brio, la banda Falisca e ancora la Fuzi. In questi gruppi musicali si sono susseguite intere generazioni di triestini: dai musicisti del teatro Verdi ai giovani dei ricreatori comunali. Da ricordare anche come – si era nel 1959 — Lalo capitanò il carro allegorico denominato Sputnik, che avviò l'usanza per la prima volta, di portare i carri servolani anche a Muggia. Un uso rimasto nel tempo.

Una decina d'anni fa inoltre Lalo creò con altri sei amici la Fondazione Carnelio Silvula, che aveva il compito di promuovere la tradizione dei carri a Servola, nell'ambito cittadino del Palio dei rioni.

Infine, un'ultima curiosità su quest'uomo che in tutta la sua vita non ha mai rinunciato alla passione per il Carnevale. Nel giorno delle ceneri, da sempre, era lui a costruire il pupazzo del re Carnevale che poi andava bruciato nei prati vicino Servola. Tutti ricordano come andasse in giro a chiedere paglia e vestiti per la costruzione del «suo» re.

La salma sarà esposta dalle 10 di domani nella chiesa di San Lorenzo a Servola. Alle ore 12 il corteo funebre si muoverà verso il cimitero servolano per un saluto e infine si incamminerà verso Sant'Anna.

Daria Camillucci

Aperta la manifestazione estiva nel parco dell'ex Opp

È sorta «La luna nel parco»

Ogni secondo e quarto mercoledì del mese a San Giovanni, nel parco dell'ex Opp, vicino al bar «Il posto delle fragole», arriva la gente del rione, si sente musica, ci sono spettacoli, dibattiti e poesie. «La Luna nel parco» è una manifestazione estiva, ideata dal Dipartimento di salute mentale in collaborazione con le cooperative che lavorano nell'ex manicomio. Obiettivo: creare un nuovo collegamento tra rione, città e ospiti dell'ex Opp. Così è stato ideato un mercatino attorno alla chiesa del parco, mentre su un piccolo palco improvvisato sul sagrato si esibiscono cantanti e musicisti.

«La Luna nel parco» ha preso il via mercoledì con il mercatino, la lettura di poesie, un dibattito sul futuro dell'Opp, la banda Bulli e Pupe. «Il mercatino delle pulci – spiega il primario del Dipartimento di salute mentale Giovanna Del Giudice – ha a che fare con la vita di ogni giorno, una proposta di scambio, di convivenza, di solidarietà. È un luogo simbolico per la psichiatria, un rapporto sociale e umano che passa attraverso le cose».

Prossimo appuntamento il 30 luglio. Un piccolo paradiso per i collezionisti: libri, stoffe, vestiti, bottiglie e stampe con la storia di Marco Cavallo... Ma soprattutto la gente del rione, che si snoda in questa parte ristrutturata e recuperata del parco di San Giovanni, e che si mescola con gli ex ospiti che ancora vivono nell'ex ospedale psichiatrico, in undici piccole comunità.

Il 30 luglio si svolgerà un recital sulla «Storia di Augusta», diario di una internata del manicomio di Trieste raccolto dalla Del Giudice, un concerto di musica classica e il mercatino. Il 13 agosto nel parco ci sarà la Witz Orchestra.

fr.c.

RIMPATRIATE

Gli ex studenti del da Vinci 25 anni dopo

Gli ex studenti della quinta C ragioneria del da Vinci si sono riuniti 25 anni dopo in un noto locale cittadino. Eccoli riuniti per la foto ricordo: in alto da sinistra Pilastro, Antonini, Fonda, Blasizza, Balbi, Bertulin, Popazzi, Ferigutti, Gnesda; al centro il professor Malutta, Arban, Krainz, Ciuk, Boniello, Garavaglia, Diodà, Pitacco, Pecorari, Allibrante, Aloisio, D'Ambrosi, Bartole, Apollonio e Dimich. Sedute: Chendi, la professoressa de Carli, Almerigogna, Di Silvestro e la professoressa Facchin.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/7	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
11/7	6.30	It SOCAR 101	Monfalcone	52
11/7	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
11/7	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
11/7	20.00	Le BADER EL MOUSTAFA II	Beirut	3
11/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

11/7	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	37
11/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
11/7	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
11/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
11/7	13.00	Pa MSC AURORA	Ancona	51
11/7	13.00	Rs VOLGOBALT 232	ordini	40
11/7	14.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 3
11/7	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
11/7	18.00	Gl AL FARES I	ordini	36
11/7	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
11/7	22.00	Bu LOVECH	ordini	44
11/7	24.00	Ma TUHOBIC	Genova	51

Domenica un convegno

L'urologia nell'era della nuova sanità

Si terrà domenica, con inizio alle 9.15, all'hotel Greif Maria Theresia (viale Miramare 109) il quarantunesimo convegno organizzato dall'Associazione triveneta di urologia e patrocinato dal Comune, dall'Università cittadina, dall'Ordine dei medici e dall'Azienda ospedaliera triestina. Tema di questa edizione del convegno sarà «L'urologia nel nuovo sistema sanitario». Alle 12.30, dopo gli interventi dei vari esperti, si aprirà il dibattito: alle 13.30 è in programma la colazione. Primo relatore del convegno (alle 9.30) sarà Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste. Fra i relatori, docenti e dirigenti di varie realtà sanitarie italiane.

Istria: illustrato al vescovo il nuovo volume di Alberi

Il vescovo Ravignani ha ricevuto l'autore del volume «Istria – Storia, arte e cultura» Dario Alberi, che gli ha illustrato le caratteristiche del libro, il primo nella storia dell'editoria italiana che descriva con tanta completezza storia e caratteristiche di ogni centro – anche il più piccolo – della penisola istriana. Ravignani, ricordando le proprie origini istriane, ha espresso il proprio compiacimento all'autore e ai rappresentanti della casa editrice Lint, che continua così a diffondere la storia e la cultura di queste terre. (*Foto Halupca*)

ELARGIZIONI

— In memoria del caro Marino Carisi nel III anniv. (9/7) dalla mamma Gilda e sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Genel nell'anniversario (11/7) da Gianna Gropaiz e famiglia 50.000 pro Inner wheel - fondo beneficenza.
— In memoria di Laura Iesi nel VI anniversario (11/7) dalla sorella Alessandra 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppina Morandi nell'anniv. (10/7) dalla sorella 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dei genitori e del fratello nell'anniversario (11/7) dalla figlia e dalla sorella Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oda Gmeiner nel trigesimo (11/7) dalla figlia Giuliana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Palumbo dal preside e colleghi della figlia del Liceo Dante 100.000 pro Liceo Ginnasio Dante Alighieri (premio di studio).
— In memoria di Giacinto Paoletti dai condomini di via Emo 33/2 140.000, da Maria, Maria Grazia, Renata Paoletti e fam. 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Antonio Papagno da Giorgina Terzi 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Fernanda Rossi da Nanda e Nino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Rustia da Silvana Blasina 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Cassandra Synadinos ved. Concini dalla famiglia Resetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare Suman, Ida e Massimiliano Sachelli, Carolina Villa da Argia Suman e figli 100.000 pro Aism Ts (pro sede), 200.000 pro Aism (ricerca).
— In memoria di Paola Tisin Kraus da Annamaria e Giuliana Stocchi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Germana Ukosic Butti da Luciano Butti e famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Olga Valle da Marina Marchesan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Silvio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 600.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri defunti da Piero e Nivea Almerigogna 10.000 pro Unione italiana ciechi.
— Dal Sub Sea Club Trieste (V trofeo pesca sub) 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria dell'avv. Amedeo Carlini da Giuseppe e Argia Nardi 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria della signora Irene Cerne da Manuela Frisone 50.000 pro Agmen.
— In memoria della zia Mina Capogrosso della famiglia Lubini 100.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo Barcola (bisognosi).
— In memoria di Mario Czerwinsky da Italo e Claudio Bertos 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Alfredo Delneri dai condomini e inquilini di via Verga 8-8/1 140.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Duilio Grasso da Norma e Luciano Baiz, Luciana e Tullio Gaspari 150.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Fragiacomo, Rinaldi e Vidal 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Marchetti da Graziella e Franco Sollazzi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefano Mocchi da Anna Mocchi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Antonio Papagno da Renata e fam. Papadia 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Pietro Rapisarda dalla figlia Flavia e dal nipote Claudio 100.000 pro Itis.
— In memoria di Fernanda Rossi da Meri e Carla 50.000 pro chiesa di Barcola.
— In memoria di Irma Saltarello ved. Bruch dai colleghi del figlio Elio 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Serli ved. Bacci da Alfredo Speroni 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Violetta Serli da Fragiacomo, Tommasini 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria dei propri cari da N.N. 300.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Giancarla Carnelli 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— Da N.N. 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri) e 30.000 pro U.I.C.

Il presidente di Trieste Fogher è il coordinatore regionale

Lega tumori, nuova nomina

Qualche settimana fa, nel corso di una seduta congiunta svoltasi all'assessorato regionale della sanità alla presenza dei presidenti delle sezioni provinciali della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Piero Zanfagnin per Udine, Michele Formentini per Gorizia, Alessandra Boranga per Pordenone, Lorenzo Fogher per Trieste), è stato nominato all'unanimità coordinatore regionale della Lega (per cinque anni) il presidente di Trieste Lorenzo Fogher.

Il comitato prevede istituzionalmente il compito di programmare l'attività della Lega in ambito regionale in accordo con gli orientamenti espressi dal direttivo centrale; verificarne la realizzazione; porsi come interlocutore per conto della Lega nei confronti dell'ente regionale, delle istituzioni oncologiche regionali e della sede centrale.

Fogher è da oltre trent'anni presidente della sezione provinciale della Lega contro i tumori di Trieste: è stato consigliere e vicepresidente nazionale della Lega centrale e direttore del Centro tumori fino al '76.

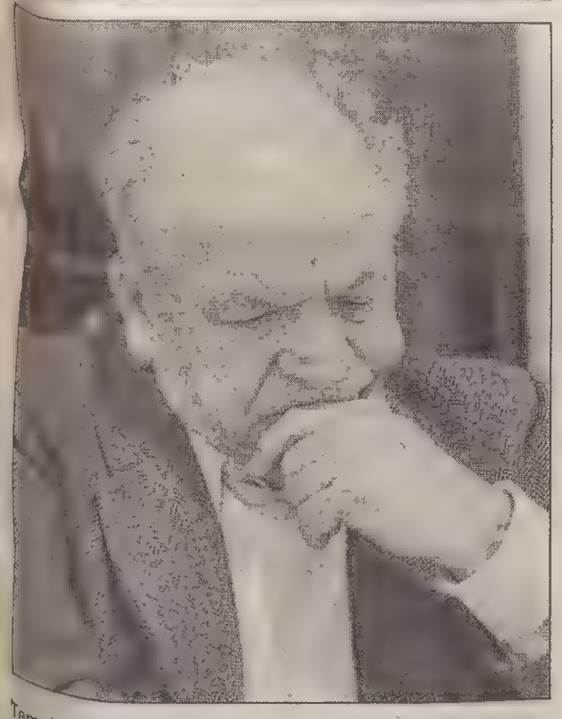
La Lega intanto ha realizzato varie iniziative nell'ultimo periodo: da ricordare la «Giornata mondiale senza tabacco» che è stata celebrata lo scorso mese in piazza dell'Unità, dove centinaia di ragazzini hanno preso parte alla manifestazione. La Lega ringrazia tutte le associazioni sportive e rionali che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa, e in particolare il Pattinaggio Jolly, la Ginnastica triestina, la banda del ricreatorio Toti, l'Ongia di Muggia, il gruppo rionale di Servola, Piazza Gutenberg e le volontarie. Un ringraziamento infine all'associazione musicale Serenade ensemble, che ha offerto una serata musicale.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Domenica gli viene assegnato, a Pescara, il Premio «Ennio Flaiano» per la critica*

Tullio Kezich: amarcord San Giacomo

Una sua commedia in dialetto andrà in scena alla Contrada nel '98



Tempi di Humphrey Bogart e Lauren Bacall (in alto) quelli dell'«Americano di San Giacomo», il cui amico, Vittorio Goriani, ricorda tanto Vittorio Vidali (sotto). A destra, due possibili interpreti: Omero Antonutti e Ariella Reggio.

Ha scritto l'«Americano» quasi per caso. Mescolando allegria, malinconia, ricordi, in una Trieste da poco uscita dalla seconda guerra mondiale

Indovinate un po'. Il Premio «Ennio Flaiano» decide di inventare un riconoscimento per i critici cinematografici. E a chi lo assegna? Domanda facile facile: a Tullio Kezich, naturalmente. Che tra gli scrittori e divulgatori della settima arte è, senza dubbio, il più geniale, il più colto. Il più puntuale a attento, sempre e comunque. Anche quando il suo giudizio va a scontrarsi con il tuo.

E nel motivare il Premio «Flaiano», che verrà assegnato a Kezich domenica a Pescara, la giuria fotografa la grande carica innovativa portata dallo scrittore e giornalista triestino all'interno della critica cinematografica: «Ha realizzato una critica narrativa "d'autore" proposta allo stesso tempo come innovativa rispetto agli schemi convenzionali e riepilogativa delle diverse tendenze in un sostanziale superamento di vecchie barriere e corrosive conflittualità».

Ma il bello è che quella di critico cinematografico è appena una delle anime di Tullio Kezich. Perchè lui, in oltre quarant'anni di attività, ha scritto saggi, biografie, sceneggiature per film («Venga a prendere il caffè da noi» di Alberto Lattuada» e «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi), libri di narrativa («Il campeggio di Duttogliano» e «L'uomo di sfiducia»), testi teatrali.

E proprio a teatro, entro l'anno prossimo, andrà in scena una sua commedia in dialetto triestino. Si intitola «L'americano di San Giacomo». La allestirà la Contrada, con la regia di Francesco Macedonio, probabilmente nell'ambito della stagione 1988-'89. Tra gli interpreti dovrebbero esserci Omero Antonutti, nella parte di Giusto Bressan, lo zio che ritorna a far visita ai parenti dalla lontana «Merica», e Ariella Reggio, in quello della simpaticissima, un po' rimbambita, Nona Vize.

«L'americano» è una commedia agrodolce. Una sorta di «amarcord» triestino. ambientato negli anni del secondo dopoguerra, dove ricordi e «fiction», gag e tensioni ideologiche tipicamente triestine, formano un miscuglio esplosivo. Che regala allegria e malinconia. Tra i personaggi, oltre al giovane Sergio, tratteggiato forse un po' sulla falsariga del giovane Kezich, c'è Vittorio Goriani. Passionale «compagno» che ha girato il mondo per portare a tutti il Verbo della rivoluzione, riporta alla memoria uno delle figure più straordinarie, inquietanti, discusse, della storia di Trieste e del movimento comunista: Vittorio Vidali, soprannominato «il giaguaro».

«Sono contrario ai premi» dice scherzosamente Tullio Kezich «un po' meno quando sono io a riceverli. Non so se Ennio Flaiano mi avrebbe assegnato questo riconoscimento a lui intitolato: abbiamo avuto, infatti, qualche scaramuccia. Però la stima c'era, soprattutto da parte mia. Smisurata. A prova di polemica. E allora, diciamo pure che sono grato e orgoglioso di questo premio».

I critici sono come i dinosauri: destinati a scomparire?

«Considerata l'età e il lungo stato di servizio, per quanto mi riguarda, senz'altro».

Sui quotidiani dilagano i «coloristi», ormai.

«A suo tempo la grande, e oggi un po' dimenticata, Camilla Cederna, era considerata una «colorista». Se i suoi epigoni tentassero di adeguarsi a un simile modello, anzichè limitarsi a trascrivere le chiacchiere dette nelle conferenze stampa, sarebbe già una buona cosa».

Com'è nato «L'americano di San Giacomo»?

«Per caso. Un giorno telefona Giuseppe Longo, da Gorizia, per chiedermi se volevo far parte della giuria del Premio Amidei. E, mentre stiamo parlando, mi passa Francesco Macedonio, che si trovava accanto a lui».

E allora?

«Macedonio mi dice: "Perchè non scrivi qualcosa in dialetto". E io: "Ma se manco da Trieste dal 1953. Non mi ricordo neanche più il triestino". E lui: "Ma dai, che è come andare in bicicletta. Non si può dimenticare, neanche dopo tanti anni". Chiudo il telefono e mi metto a riflettere».

Dal 1989 Tullio Kezich, giornalista e scrittore, è il critico cinematografico di punta del «Corriere della Sera».

E l'idea arriva?

«Sì, incredibilmente. A un certo punto, era come se scrivessi sotto dettatura. Ci ho messo pochissimo tempo a completare la prima stesura dell'"Americano". Aveva ragione Macedonio: le espressioni dialettali riaffioravano da sole».

Una pièce autobiografica?

«Pochissimo nei fatti, tantissimo nei sentimenti. C'è molto di mia madre, c'è il personaggio di mia nonna dalmatina. Tant'è vero che non riesco a leggere certe scene senza piangere. Quando dovevo presentare il copione alla Contrada ho pensato: faccio venire il mio più vecchio amico, il maestro Giorgio Vidusso, che si picca di essere la razionalità fatta persona. Con lui accanto riuscirò a non piangere».

E com'è andata?

«Io non ho pianto, ma lui sì».

Quando vedremo l'Americano?

«Non è ancora sicuro, ma penso l'anno prossimo. Che sarà intensissimo per me, dal punto di vista teatrale, perchè dovrebbe andare in scena "Un amore" di Dino Buzzati con Giulio Bosetti. Verrà ripreso "Una burla riuscita" di Italo Svevo. Poi dovrebbe debuttare "Picasso" con Turi Ferro protagonista. E, come si leggeva nel menu della trattoria di Castelreggio, a Sistiana, tanti anni fa "forsi qualcossa altro". A meno che tutto non slitti ulteriormente».

Come convivono il Kezich critico e giornalista e lo scrittore?

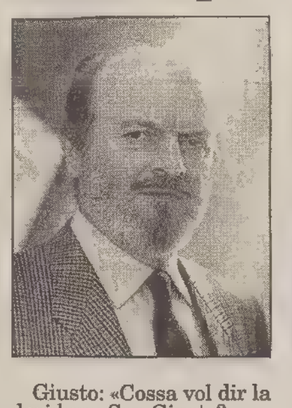
«Di pari passo. Sempre nella speranza di ritagliarsi qualche spazio di vita senza scrittura. Che non salta fuori mai».

Alessandro Mezzena Lona

Pubblichiamo in anteprima un brano della piéce inedita

Quando bussa alla porta lo zio «dela Merica»

Per gentile concessione di Tullio Kezich e del Teatro La Contrada di Trieste pubblichiamo la parte iniziale de «L'americano di San Giacomo», intitolata «Lo zio d'America».



La cucina dell'appartamento di via delle Scuole Nuove, a San Giacomo, dove la vedova Mafalda (45 anni) vive con il figlio Sergio (19 anni) e la vecchia madre Nona Vize. Nel vano dell'uscio di casa si staglia Giusto Bressan, più o meno sulla cinquantina, vestito un po' alla Broccolino, camicia colorata, cravatta sgargiante, con due grosse valigie una per mano. Il giovane Sergio, che gli ha aperto la porta, è stupito dell'inattesa apparizione.

Sergio: «La desidera?».

Giusto: «Cossa vol dir la desidera. Son Giusto?».

Sergio: «Giusto chi?».

Giusto: «Giusto Bressan. Uncle Giusto, tuo zio dela Merica».

Entra deciso, fa due passi, si guarda intorno.

«Tuto preciso. Ma no cambiè mai niente qua?».

Sergio non sa cosa rispondere.

«Ti te son el muleto, no? Come xe che te se ciami?».

Sergio: «Son Sergio».

Giusto: «Sergio, bravo. Come San Sergio, quel de l'alabarda».

Sergio: «In fotografia no la me pareva cussì grando».

Giusto: «Chi no te pareva?»

Sergio: «Lei».

Giusto: «E te me dà del lei? Son tuo zio, the husband of Onda, la povera sorela de tu mama. Onda, tua zia».

Viene avanti ancora.

«Dame del ti, no?».

Sergio: «Come che la vol. Ma cossa la fa a Trieste?».

Giusto: «Come coss'che fazo? You don't have received the letter?».

Sergio: «Che lettera?».

Giusto: «Quela che ve go scrito che vignivo».

Sergio: «Qua no xe rivade letere. No scrivi mai nissùn».

Giusto: «That's impossible. Come pol esser?».

Sergio: «La sarà andada persa».

Giusto: «Nela Merica va persa una letara, the postman, el postin i lo incapela e i ghe taja le bale».

Sergio: «Cussì, senza processo?».

Giusto: «Ben, se fa per dir. Xe la lege del taglione, no?». (...)

Tullio Kezich

ARCHEOLOGIA *A Venezia il 44.o Congresso internazionale di assirologia del Vicino Oriente antico*

E dopo Ebla, tutti cercano la favolosa Washshukkanni

VENEZIA Il Congresso internazionale di assirologia e archeologia del Vicino Oriente antico , più noto come «Rencontre Assyriologique Internationale», giunto alla 44.a edizione, è stato organizzato per la prima volta in Italia, a Venezia, nella sede della Fondazione Cini da lunedì 7 luglio fino a oggi.

A promuovere il confronto tra gli oltre 300 specialisti provenienti da tutto il mondo (non solo tedeschi, francesi, italiani, inglesi, statunitensi, belgi, olandesi, spagnoli, ma anche iraniani, turchi, magrebini, israeliani, australiani, argentini, sudafricani, per la prima volta insieme), sono quattro università rappresentate dai professori Lucio Milano di Ca' Foscari di Venezia, coordinatore; Mario Frederick Fales di Udine; Stefano De Martino di Trieste; Giovanni Lanfranchi di Padova.

Il tema di questo 44.mo incontro era «Il paesaggio: territori, frontiere, orizzonti nel Vicino Oriente antico». Durante il quale, tra l'altro, Paolo Matthiae e i suoi allievi hanno presentato i risultati degli scavi a Ebla, che riprenderanno l'8 agosto. Mentre l'israeliano Itamar Singer ha rivelato che sono state trovate tracce di una «tangentopoli» vecchia di 3300 anni nel sito archeologico siriano di Emar. Contenute in due lettere su tavolette a caratteri cuneiformi del XIV secolo avanti Cristo.

VENEZIA Ebla fu distrutta da... ittiti (*nella foto, uno dei ...perti*), Washshukkanni ... invece inglobata. Della ...ma sappiamo ormai molto, dopo le grandiose scoperte portate a termine con ...ccesso dalla missione italiana in Siria diretta da Paolo Matthiae, della seconda non abbiamo ancora traccia, celata sotto qualche coltre sabbiosa e rocciosa dell'Alta Mesopotamia. Le due città sembrano legate a filo doppio agli ittiti, in una scoperta archeologica recente che ha riacceso entusiasmi e interessi di tutti gli studiosi e appassionati di culture mesopotamiche.

«Washshukkanni era la capitale del regno di Mittani, che tra la fine del III e gran parte del II millennio a.C. si estendeva dall'Alta Mesopotamia alla Siria, ed era abitato dai khurriti», spiega il professor Stefano De Martino, orientalista dell'Università di Trieste, tra i massimi esperti di ittiti e khurriti, e uno dei promotori del 44.o Congresso internazionale di Assiriologia e archeologia del Vicino Oriente antico in corso a Venezia. Washshukkanni: nome difficile e astruso per i più, ma che per De Martino suona come una melodia. «Un giorno questa favolosa città verrà scoperta. Lo sento che un archeologo ci riuscirà. E già sogno le sue strade, i suoi palazzi, i suoi archivi, pieni di notizie preziose». E pieni di testi, quindi, da leggere, nonostante la scrittura cuneiforme possa sembrare non delle più agevoli.

Ma De Martino non ha di questi problemi: lui addirittura fa proseliti, con molti allievi che accorrono a Trieste per seguire i corsi che organizza di lingua ittita cuneiforme e addirittura di khurrita, lingua non indoeuropea, agglutinante, come, al giorno d'oggi, l'ungherese, il finlandese o il basco.

«È proprio nell'affannoso tentativo di decifrare questa lingua e di riuscire a capire dov'era Washshukkanni, che gli archeologi hanno intensificato le ricerche a Khattusha, capitale degli ittiti conquistatori», continua De Martino.

Proprio a Khattusha, l'odierna Boghazköy, sono state rinvenute nel 1983 tavolette bilingui (ittita-khurrita), che hanno per un attimo illuso tutti di essere di fronte alla soluzione del problema. «L'importanza di questi documenti è indubitabile» assicura De Martino, «perché siamo riusciti a decifrare il khurrita. E oggi che la possiamo leggere correttamente, anche se non abbiamo trovato notizie sul regno di Mittani, ci possiamo comunque rallegrare per aver scoperto «favole esopiche» di mille anni più antiche di Esopo, e un poema che canta la distruzione di Ebla, di almeno seicento anni precedente l'Iliade omerica».

Le tavolette sono del 1400 a.C., ma il testo che vi è sopra riportato risalirebbe a due secoli prima: «Cioè a un periodo immediatamente successivo alla distruzione di Ebla», sottolinea De Martino. «Questo è un tipico esempio di poema eziologico: cioè un poema che spiega e giustifica con un mito un fatto realmente accaduto». È il caso appunto della distruzione di Ebla, à opera degli ittiti, che così la tramandano ai posteri: un giorno il dio della tempesta partecipa al banchetto di Allani, una divinità degli inferi. Ma cibandosi e bevendo dei prodotti dell'oltretomba, ne rimane prigioniero («Questo passaggio», fa notare De Martino, «propone quello che in età classica sarà il mito di Persefone-Proserpina»).

Allora il dio della tempesta, continua il poema, chiede aiuto agli uomini per essere liberato. E gli uomini lo liberano. Poi va dal sovrano di Ebla e gli intima di liberare gli schiavi, pena la distruzione della città. Il sovrano di Ebla si viene a trovare in una grave ambascia: se liberasse gli schiavi, la città avrebbe danno, considerata la loro utilità; se però non li liberasse, la città verrebbe distrutta. Così decide di rivolgersi al consiglio degli anziani («anche questo particolare è importante, perché conferma la presenza di questo organo democratico, all'interno di una monarchia»). E gli anziani negano la liberazione degli schiavi. Al dio non rimane altro che distruggere Ebla, spiaccicando le mura della città alta come un bicchiere, e pestando quelle della città bassa come un cumulo di rifiuti («Due particolari urbanistici, città alta e città bassa, con propria cinta di mura ritrovati dagli scavi di Matthiae»). Il re ittita entra finalmente in Ebla e libera gli schiavi.

Ecco, dunque, la giustificazione mitologica architettata dagli ittiti che aggiungono poi anche un aspetto propagandistico per ottenere il consenso dei nuovi sudditi. Del resto gli ittiti mostrano di conoscere bene le debolezze umane, dando anche insegnamenti morali, come appare in un'altra parte del documento dove ci sono favole di 3500 anni fa.

«Si narra, ad esempio, che lo stambecco, dopo aver passato tutta la vita su una montagna, decide a un certo momento di cambiare e di andare da un'altra parte, sollevando le proteste e il risentimento della montagna. Ma quello stambecco – ammonisce l'anonimo scrittore – non è altro che l'uomo che abbandona il proprio genitore che lo ha nutrito per una vita. E questo è da evitare».

Graziano Tavan

Altra grande serata di musica allo Stadio Rocco, dove seimila spettatori hanno tributato al tenore Andrea Bocelli un autentico trionfo (fotografie di Marino Sterle).

CONCERTO Entusiasmo di seimila spettatori al «Rocco» per il tenore toscano

Bocelli: tutta lirica, niente pop

Un recital all'insegna del melodramma e del belcanto

TRIESTE Seimila persone allo stadio per un tenore che canta le romanze e non è Pavarotti. Per di più a Trieste, in quello Stadio Rocco che soltanto fino a pochi giorni fa era off-limits per gli spettacoli. Non ci credete? Vuol dire che non siete fra quelli che l'altra sera si sono emozionati ascoltando Andrea Bocelli.

Sbagliava chi si aspettava uno spettacolo di musica leggera con qualche timida incursione nella lirica. Si è visto esattamente l'opposto: il recital di un tenore - probabilmente di un grande tenore - giusto con un paio di fugaci concessioni alla musica leggera. Manifesti e annunci, peraltro, parlavano chiaro: l'attuale campione europeo di vendite sarebbe stato accompagnato dall'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota. E del resto Bocelli stesso lo aveva già detto più volte: «Il pop mi fa riposare la voce. La musica leggera, per me, comincia e finisce in sala d'incisione. E in tournèe mi lascia il tempo per concentrarmi sul repertorio colto».

Insomma, detto e fatto. Il tenore non vedente sale sul palco alle 21.30, dopo che l'orchestra ha scaldato gli animi nella maniera più facile, cioè con «Va pensiero». Alla sua apparizione, gli applausi in qualche modo educati, «da teatro», che avevano salutato l'orchestra si mischiano a qualche urletto che ci ricorda di essere in fondo in uno stadio. Anche Bocelli rimane dalle parti di Verdi con «La donna è mobile». Dietro al palco, sopra la tribuna centrale, c'è una falce di luna (vera) che completa - assieme al fondale di stelle (finte) - lo splendido colpo d'occhio: uno stadio affollato da persone di tutte le età, attirate dall'eterno richiamo della musica.

In un continuo e forse fastidioso saliscendi dal palcoscenico, il trentanovenne tenore toscano prima si alterna e poi duetta con il soprano Liliana Marzano, che sembra la più emozio-

nata della serata: cerca la mano del partner, applaude lei stessa alla fine dei brani. Si prosegue così, fra arie di Donizzetti, di Puccini («E lucean le stelle», «Che gelida manina»), di Massenet...

Il crescendo viene interrotto dall'intervallo. Che Bocelli trascorre nel camerino e i professori d'orchestra passeggiando dietro il palco, sull'erbetta del Rocco. Chi chiacchiera, chi mangia un panino, chi beve una birra, ma quasi tutti stanno con telefonino regolamentare attaccato all'orecchio.

Lo ha accompagnato l'Orchestra Filarmonica Italiana, diretta da Marcello Rota, con il soprano Liliana Marzano

Si riparte con Mascagni e Francesco Paolo Tosti. Di suo, Bocelli ci mette quella «Romanza» scritta per lui qualche anno fa da Mauro Malavasi, che è stato un autore soprattutto dance, prima di diventare il produttore dei suoi dischi. Finale all'insegna del «Vedi Napoli e poi muori»: «Marenariello», «A vucchella», «Core 'ngrato»...

Alla fine, dopo un altro classico della canzone partenopea come «Tu ca nun chiagne», arriva (finalmente) anche «Con te partirò», il brano con cui Bocelli è arrivato quarto al Sanremo del '94, e che nella versione inglese («Time to say goodbye», interpretato assieme a Sarah Brightman) è da mesi ai vertici delle classifiche di vendita europee. E come nelle migliori tradizioni classiche, l'insistente richiesta di bis è stata esaudita dalla ripetizione dello stesso brano.

Lo spettacolo è costruito in maniera tale da soddisfare le aspettative di un pubblico straniero (non a caso la data di Trieste è stata infilata nel trionfale tour in Germania e in Austria) che va a vedere il recital di un tenore italiano. E cioè melodramma e tradizione melodica, bel canto e musica popolare napoletana. Ricollegandosi idealmente al mito di Caruso e alla lezione di Del Monaco, più che all'ingombrante presenza di Pavarotti.

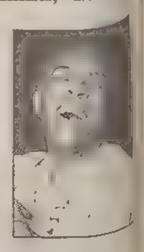
I seimila che hanno affollato la tribuna e il prato dello Stadio Rocco hanno dimostrato di gradire. Eccome, se hanno gradito.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Al Festival dell'Operetta debutta la «Principessa»

TRIESTE Stasera alle 20.30, al Teatro Verdi, per il festival dell'Operetta '97 andrà in scena «La Principessa della Csardas» di Kalman nell'allestimento curato da Gino Landi. Protagonista la cantante boema Regina Resnizowa, con Enrico Facini, Tiziana Caminiti, Gennaro Cannavacciulo e Paola Tedesco. Sul podio il bulgaro Julian Kovatchev.



Stasera alle 21, al Posto delle fragole (parco dell'ex Opp), si terrà un concerto dei Blues Etcetera.

Comincia oggi a Prepotto, sull'altipiano carsico, il secondo Bikers Meeting, che proporrà concerti e varie iniziative fino a domenica. Stasera alle 20 suonano i pordenonesi Psychotic Reaction, alle 22 i goriziani SmellFish, alle 23 i goriziani Walhalla. Informazioni allo 0335-6123438.

UDINE Stasera, nell'ambito di Folkest, il programma prevede concerti del Rhapsodija Trio in piazza Julia di Vigonovo-Fontanafredda, Jacqui McShee's Pentangle nella piazza centrale di S. Maria La Longa e dei Musicalia a palazzo Gravisi di Capodistria. Informazioni allo 0427-51230.

Domani alle 21, a Villa Manin di Passariano, si terrà lo spettacolo di danza «Armonie classiche» della compagnia di balletto classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

Giovedì 24 luglio alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un concerto di Gilberto Gil *(nella foto in alto)*.

LIGNANO E' stato rinviato al 4 agosto il concerto di Jovanotti annunciato inizialmente per lunedì 14 luglio allo stadio.

Venerdì 18 luglio alle 21, al Kursaal, si terrà una serata con Patty Pravo *(nella foto in basso)*.

VENETO Prosegue oggi e domani a Jesolo, il terzo Beach Bum Rock Festival. Stasera suonano fra gli altri i Faith No More. Domani i Timoria e i Casinò Royale. Informazioni allo 041-5244055, oppure 0434-29001.

GERMANIA Oggi e domani, a Ubersee, sul lago di Chiem (poco oltre Salisburgo ma già in territorio tedesco), si terrà un festival reggae con Ziggy Marley, Burning Spear, Inner Circle, Shaggy, Youssou N'Dour, Big Mountain. Informazioni allo 004986-217181.

TEATRO Un bilancio della stagione, da poco conclusa, e alcune anticipazioni sulle novità in preparazione

Gassman: più che addio, arrivederci. In famiglia

Sarà il «mattatore», con la figlia Paola e Ugo Pagliai, una delle stelle dello Stabile

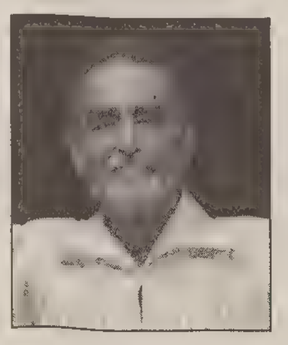
Il 25 luglio appuntamento a Verona con il nuovo «Riccardo III» di Shakespeare, con Franco Branciaroli nelle vesti di protagonista

TRIESTE *Novemilatré gli abbonati (il 12 per cento in più della scorsa stagione). Un miliardosettecentodiciottomilionicentocinquemila lire di incasso (il 30 per cento in più). Centoventicinque le recite (qualcosina in meno). E poi 1249 spettatori a recita, 67 allestimenti, 4 miliardi e passa d'incasso globale fra produzioni e spettacoli ospiti.*

I fuochi d'artificio delle cifre piacciono un sacco al presidente Roberto Damiani. Tant'è che le divulga festoso, assieme al direttore Antonio Calenda, nell'incontro promosso ieri dal Teatro Stabile per fornire il bilancio della passata stagione e anticipare alcune fra le produzioni di quella a venire. Chi potrebbe dargli torto se – come egli stesso annuncia – il Politeama Rossetti è primo per numero di presenze nella classifica dei teatri nazionali. In testa persino al Sistina di Roma, tempio della commedia musicale all'italiana. E davanti all'«Eliseo», al torinese «Alfieri», al milanese «Nuovo», altrettanti campioni del teatro privato.

Sono passati i tempi – dice Damiani – in cui teatri facevano i buchi. Nel bilancio, s'intende. Tanto qualcuno li avrebbe poi ripianati. Una gestione trasparente, un'efficace direzione, l'impegno di tutto il personale – continua – rappresentano la strada imboccata dallo Stabile regionale, i cui risultati «sono clamorosamente eloquenti, sotto tutti i profili».

A Calenda spetta il compito di riferire sullo stato d'avanzamento dei «cantieri» in cui lo Stabile si è impegnato sotto la sua direzione: la drammaturgia contemporanea, il teatro dei giovani per i giovani, la vocazione triestina per il teatro musicale, il nuovo fronte della scena elisabettiana («cantiere» che si aprirà già il prossimo 25 luglio con il debutto a Verona della produzione più recente: lo shakespeariano **«Riccardo III»**, *protagonista Franco Branciaroli).*



«Cantieri d'indagine e di riflessione» – dice Calenda – in un momento di smarrimento del teatro italiano, nel quale è bene trovare le indicazioni più giuste e più congeniali per un teatro pubblico».

È probabilmente in questo senso che vanno le scelte di produzione per la stagione 1997/98. Che mettono in evidenza l'approfondimento su Svevo (con l'adattamento di Furio Bordon e l'interpretazione di Roberto Herlitzka verrà allestito **«Senilità»**, *nel centenario della pubblicazione del romanzo). Ma che puntano soprattutto su Vittorio Gassman.*

Dall'«acquisizione» del popolare attore beneficerà il pubblico triestino, ma beneficerà soprattutto Gassman stesso, «mattatore» in tre produzioni della futura stagione. Già primaverile ed entusiasta testimonial elettorale della Lista Illy-Damiani, Gassman aprirà in autunno il Rossetti con una sua monumentale lettura di **«Dante»**. *Seguirà un suo testo,* **«Bugie sincere»**, *con la sua regia e realizzato «in famiglia» con Paola Gassman e Ugo Pagliai e proseguiranno infine le repliche di* **«Anima e corpo»**, *il suo «talk show d'addio». Addio? Non bisogna mai credere agli attori. Era soltanto un arrivederci.*

r. canz.

Paola Gassman e Ugo Pagliai reciteranno «In famiglia», con la regia del «mattatore» Vittorio. Che sarà a Trieste anche con «Dante» e le repliche di «Anima e corpo».

IN BREVE

Sanremo chiama Fabio Fazio per un Festival nuovissimo

ROMA Sarà Fabio Fazio (*nella foto*), salvo improbabili sorprese, a presentare l'edizione 1998 del Festival di Sanremo. Il conduttore di «Quelli che il calcio», che Raiuno aveva indicato nei giorni scorsi come «ipotesi forte» per la conduzione di Sanremo '98, è gia al lavoro per l'ideazione delle cinque serate di febbraio. Ieri ha partecipato a Roma a una riunione di lavoro nella sede Rai di Viale Mazzini con i dirigenti di Raiuno responsabili della manifestazione canora.

Intanto. trapelano indiscrezioni su come sarà la prossima edizione del Festival. E' certo che la «versione Baudo» della rassegna, che ha segnato le ultime tre edizioni, sarà profondamente variata. «Sanremo giovani», vetrina-semifinale delle nuove proposte per guadagnarsi l'accesso al Festival, sarà ridotta a una sola serata.

Inoltre si fa strada l'ipotesi della partecipazione di «superbig» italiani come ospiti «fuori concorso» con brani inediti. Altra possibile novità è quella della gara unica tra «big» e nuove propóste (24 cantanti in tutto). A decidere il vincitore dovrebbero essere due giurie: una composta da un campione demoscopico, l'altra da personaggi di «chiara fama».

Andy Warhol? Non è mai stato un regista Parola del suo allievo Paul Morrissey

ROMA «Andy Warhol non è mai stato un regista. Era una persona simpatica e piena di buone intenzioni, ma anche incredibilmente insicura ed estremamente limitata, incapace di leggere e scrivere, in quanto affetta da una grave dislessia. Qualsiasi forma di comunicazione lo spaventava tanto da farlo tremare». A distruggere il mito del «new american cinema» è Paul Morrissey, uno degli allievi di Warhol (*nella foto*), a Roma per presentare la proiezione della sua trilogia newyorchese («Flesh», 1968; «Trash», 1970, «Heath», 1972) alla rassegna «Art and film: l'altro cinema», a Palazzo delle Esposizioni fino al 31 luglio, e per parlare del suo nuovo film, «Underwear», con cui ritorna al cinema a nove anni da «Spike of Bensonhurst».

Morrissey giudica «offensivo» essere ancora collegato alla Factory di Warhol («non c'era nessun gruppo, nè comune hippy, nè officina di Babbo Natale») e rivendica di essere stato «per nove anni il manager di Andy. In pratica dovevo pensare cose che lui potesse fare, ma poi le dovevo fare io, inventandole in modo che lui potesse metterci la sua etichetta». Del resto, essendo «molto timido», Warhol era «ben felice di sentirsi diretto dai consigli degli altri».

STORIA E' famoso per gli studi sulla Rivoluzione

Cade giocando un doppio di tennis: è in coma il grande studioso francese Francois Furet

PARIGI Lo storico e accademico francese Francois Furet si è ferito durante una partita di tennis ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Tolosa. La caduta e il ricovero risalgono a martedì, ma la notizia è stata data solo ieri. Furet, 70 anni, stava partecipando a un doppio con tre amici quando è caduto battendo la testa e ha perso conoscenza. Dopo i primi soccorsi praticati sul posto, lo storico è stato trasferito in ospedale, in coma.

Noto come uno dei più importanti e prestigiosi specialisti della Rivoluzione francese» e autore di numerose opere, Furet è nato a Parigi nel 1927. Figlio di un banchiere, è entrato come assistente al Centro nazionale della ricerca scientifica nel 1956, per passare nel 1961 alla Scuola di alti studi in scienze sociali, di cui è diventato vice direttore agli studi, poi direttore e infine presidente.

Membro del partito comunista, Furet aveva lasciato il Pcf dopo gli avvenimenti in Ungheria del 1956.

MUSICA Vendute 20 mila copie del disco

Tremate, tremate, gli Oasis sono tornati Il loro singolo va già fortissimo in Italia

ROMA Non si è ancora spenta l' eco delle polemiche suscitate dalle dichiarazioni di Noel Gallagher, secondo il quale gli «Oasis sono più popolari di Dio», e già «D'You Know What I Mean», il nuovo singolo della band inglese più popolare degli ultimi anni sta stabilendo una serie di record. In Italia la canzone in tre giorni ha venduto 20 mila copie, una cifra assolutamente fuori dalle medie di vendita del mercato dei singolo, da anni fermo a quote nettamente più basse.

In Inghilterra «D'You Know What I Mean» è primo in classifica con un enorme scarto sul secondo: le cifre indicano che dopo la prima settimana la canzone toccherà quota 300 mila copie. Domenica scorsa, giorno del lancio del disco degli Oasis, i «megastore» del Regno Unito, per la prima volta nella storia, hanno aperto a mezzanotte per la vendita di un singolo.

Chi pensava che gli Oasis, dopo lo straordinario successo ottenuto in tutta Europa con i primi due album, fossero destinati a diventare la solita, fuggevole, stella cometa, sono serviti. Sembra che la band inglese, a questo punto, durerà. E parecchio.

IL PIACERE DI STARE INSIEME
L'UVA PASSA
Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Dallo stuzzichino al pasto completo
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

CHIUSO MARTEDI'
MANACA
Gelateria • Birreria
Fine settimana musica dal vivo
AMPIO GIARDINO ESTIVO
ORARIO DI APERTURA: 19.30-02.00
Provinciale Monfalcone-Grado • Bistrigna • Tel. 0481/482888

BEVERLY PUB
BIRRA & MUSICA
DOPO DISCOTECA
SPAGHETTATA O COLAZIONE
Venerdì & Sabato dalle 19 alle 3 e dalle 5 alle 7
Via del o Scoglio 39, Trieste

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 QUANTO SEI BELLA ROMA. Film (musicale '59). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa, Maria Fiore, Lorella De Luca.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 SPIE IN ERBA. Film. Di Arthur Sherman. Con Danielle Duclos, Jason Kristofer, Cameron Johann.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 MI SEMBLAVA DI AVEL VISTO UN GATTO
18.25 CHI HA PAURA DEL BUIO?. Telefilm.
18.50 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 UN CANE SCIOLTO. Film tv (drammatico). Di Giorgio Capitani. Con Sergio Castellitto, Nancy Brilli.
22.45 TG1
23.00 IL GRANDE COCOMERO. Film (drammatico '93). Di Francesca Archibugi. Con Sergio Castellitto, Anna Galiena.
0.50 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 IL MITO DI SPOLETO
1.25 FILOSOFIA
1.30 SOTTOVOCE: FRANCESCA D'ALOYA.
1.39 LA NOTTE PER VOI: DALLE PAROLE AI FATTI.

RAIDUE

6.40 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 ANIMANIACS
9.20 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLF UN POLIZIOTTO A BERLINO.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TG5 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 SPECIALE CI VEDIAMO IN TV - MINA
23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TG5 NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 STORIE. Con Gianni Mina'.
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 21. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "L'assassino della 2a Strada"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Attacco alla vita"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CICLISMO; TOUR DE FRANCE
17.25 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.25 I BERRETTI VERDI. Film (guerra '68). Di John Wayne Ray Kellog. Con John Wayne, David Janssen.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE SINFONIE DI BEETHOVEN
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO LEGA
2.10 IL VIAGGIO CLANDESTINO. Film. Di Raul Ruiz. Con Enzo Moscato, Marco Manchisi.
3.15 CONCERTI DAL VIVO: RICCARDO COCCIANTE
4.20 TUTTI I BAMBINI DI COMENCINI. Documenti.
5.15 I MESTIERI DI VIVERE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il missile rubato"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Il giorno del giudizio" - 2a parte
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Liberta' sfrenata"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La metamorfosi" - 1a parte
12.00 LA TATA. Telefilm. "Una dieta rigorosa"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Tanti auguri nonno"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IL SEGRETO DI MARTHA. Film (drammatico '95). Di Heffron. Con Anderson, Evigan.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Angelo infranto"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sorpresa di nozze"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Scambio di appartamenti"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 CUORI RIBELLI. Film (avventura '92). Di Ron Howard. Con Tom Cruise, Nicole Kidman.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
0.16 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 I FICHISSIMI. Film (commedia '81). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Jerry Cal....
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO NEWS
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.25 TELEPANZANE
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
22.45 MALIZIE D'ITALIA. Con Claudia Koll.
23.15 MOBY DICK - COLPI DI CODA A NORD-EST. Con Michele Santoro.
0.15 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.25 ITALIA 1 SPORT
0.30 STUDIO SPORT
0.40 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Una societa' perfetta"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 COMMISSARIO CORDIER: CECILE, BAMBINA MIA. Film tv (poliziesco '94). Con Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Prova di coraggio"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 NAUFRAGIO FORTUNATO. Film tv (drammatico '88). Di D. Drew. Con Raquel Welch, Nicholas Hammond.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 TOTO', VITTORIO E LA DOTTORESSA. Film (commedia '57). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Vittorio De Sica.
22.40 I GIORNI DELL'IRA. Film (western '67). Di Tonino Valeri. Con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 NERO. Film (orrore '92). Di Giancarlo Soldi. Con Sergio Castellito, Hugo Pratt.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 LETTERE SMARRITE. Film (drammatico '73). Di G.Nelson - P.Krasny. Con John Forsythe, Barbara Stanwyck, Ida Lupino.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.00 PARKER LEWIS. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SUL.... Film (commedia '72). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Woody Allen, Gene Wilder.
22.40 TMC SERA
23.00 BASTA GUARDARLA. Film (commedia '71). Di Luciano Salce. Con Maria Grazia Buccella, Carlo Giuffre'.
1.20 TMC DOMANI
1.40 TMC RACE (R)
2.15 NOZZE DI SANGUE. Film (drammatico '41). Di Goffredo Alessandrini. Con Luisa Ferida, Fosco Giachetti.
3.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.05 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
9.00 FBI. Telefilm.
9.50 TAFF. Telefilm.
10.40 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 L'ISOLA DEL TESORO. Film.
12.10 JOAMA. Telenovela.
13.00 MADE IN ITALY
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.30 IL RIBELLE. Film.
17.15 JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 A TU PER TU
21.00 RAMBLE TAMBLE ESTATE
21.45 DUE STRANI PAPA'. Film.
23.15 FATTI E COMMENTI
23.45 RIVEDIAMOLI
0.30 FBI. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 CONTESTAZIONE GENERALE. Film.

TELEFRIULI

10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
12.30 OGGI IN DIRETTA.
12.45 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
12.50 ENAIP INFORMA
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.20 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
13.30 OGGI IN DIRETTA..
13.45 QUATTRO SALTI - EQUITAZIONE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC MACHINE
18.10 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
18.40 LA GRANDE IPPICA
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE
20.15 ENAIP INFORMA
20.30 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.35 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
16.20 COME SALVARE UN MATRIMONIO E .... Film (commedia '77). Di Fielder Cook. Con Stella Stevens, Dean Martini.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.30 GOST TEDNA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 MUSEI VATICANI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
21.15 MEDITERRANEO
21.45 GIOVANI VIOLENTI. Film (drammatico). Di Mike Walker. Con Willie Hoto, Riki Nathan.
23.10 ALICE
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 RALLY MANIA
13.10 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA CANZONE PER LO SPORT
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM
3.30 FILM
5.00 FILM

TMC2

11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 +1+1+1=3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 FORGOTTEN PRISONER. Film tv (drammatico '91).
22.20 FRRE SPIRITS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT

TELE+3

10.00 SPECIALE COSI' FAN TUTTE (R). Documenti.
10.30 F. SCHUBERT: LA BELLA MUGNAIA (R)
11.40 J.S. BACH: CONCERTO PER DUE VIOLINI (R)
12.00 K. WEILL: GIU' PER LA VALLE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SINFONICA: I. STRAWINSKY - EDIPO RE
22.00 MUSICA DA CAMERA: TERESA BERGANZA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 COVER GIRL. Film tv (drammatico '78).
22.40 SEVEN SHOW
23.10 ADIDAS STREETBALL CHALLENGE
23.40 A TUTTO GAS
0.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 BIKINI BEACH
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film.

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA OGGI
16.30 SUPERBOOK
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 DESTINAZIONE MONACO. Film (giallo '83).
19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 SUPERBOOK
20.30 ESTATE DI UOMINI D'OGGI
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Allegra»: 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: oggi 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Reazione a catena» con Keanu Reeves e Morgan Freeman. Un film straordinario dal regista de «Il fuggitivo». Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Mars attacks».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Emma» di Douglas Mc Grath. Oscar per la migliore colonna sonora per commedia. Tratto dal romanzo di Jane Austen. **Lunedì:** «La seduzione del male».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Transfert pericoloso» di Francis Girod, con Daniel Auteil, Anne Parillaud e Patrick Timsit. Lo psicanalista, l'etica professionale, i dubbi, il crimine.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «La donna delle bestie».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. Dolby digital. 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un giorno da ricordare». Un grande film con un grande attore: Al Pacino. Dolby digital.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il ciclone». Risate e flamenco nel film fenomeno di L. Pieraccioni. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il senso di Smilla per la neve» con Julia Ormond e Richard Harris. Un thriller magnifico. Dolby stereo. Solo oggi. **Domani:** «Soluzioni estreme». **Domenica:** «Hamlet». Aria condizionata.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22.** Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman, Willem Dafoe, Courtney Love: «Basquiat» di Julian Schnabel. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La stanza di Marvin» con Leonardo Di Caprio.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Thrilling. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Striptease» di Andrew Bergman, con Demi Moore, Armand Assante, Burt Reynolds. Babe nude... che suspence! Non vietato. Solo oggi. **Domani:** «Il santo».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Italiani allo sbaraglio. Ore **21.30:** Domenica 13: «Cuba libre». Lunedì 14: «Cresceranno i carciofi a Mimongo». Ingresso L. 7000.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Marianna Ucrìa» di R. Faenza, con E. Laborit, L. Morante e Ph. Noiret. Tratto dal romanzo di Dacia Maraini.

CIVIDALE

MITTELFEST. Il Festival della Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste Utat 040/630063.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, domani e domenica alle ore **20** e **22:** proiezione del film «L'ombra del diavolo» (Usa 1997) di Alan Pakula, con Harrison Ford e Brad Pitt. Lunedì ore **20** e **22:** «Fuga da Los Angeles» (Usa 1996) di John Carpenter, con Kurt Russel, Stacy Keach, Valeria Golino e Peter Fonda. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, nelle giornate di venerdì ingresso per tutti L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata. Dolby SR.

STARANZANO

AREA DEL MUNICIPIO. Cinema & Musica. Ore: **21.15:** «Kansas City» di Robert Altman con Jennifer Jason Leigh e Harry Belafonte. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
KULTURNI DOM. Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «Pane e fiore».

OGGI IN TV

Su Raiuno «Il grande cocomero»

Castellitto, «psic» in prima linea

Ecco i sei film fra cui scegliere il preferito per passare la serata davanti al piccolo schermo.

«Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma...» (1972), di e con Woody Allen (Tmc, ore 20.40). Sette domande sul sesso e relative teorie in una scatenata parodia dei manuali che andavano di moda all'epoca della rivoluzione sessuale. Una particolarità: in questo film Allen fa coppia con un altro principe della risata del ceppo ebraico, Gene Wilder.

«I berretti verdi» (1968), di e con John Wayne (Raitre, ore 20.25). Fedele alla sua immagine di «duro e puro» dei grandi valori americani, Wayne fa anche il regista (come per «La battaglia di Alamo») cercando di nobilitare la spedizione in Vietnam.

«Cuori ribelli» (1992), di Ron Howard (Canale 5, ore 20.45). Il giovane irlandese Tom Cruise e la bella ereditiera Nicole Kidman (coniugi anche nella realtà) convolano a nozze dopo aver conquistato il selvaggio Ovest.

«Totò, Vittorio e la dottoressa» (1958), di C. Mastrocinque (Retequattro, ore 20.35). Totò e De Sica in una farsa d'epoca. Con Abbe Lane e Titina De Filippo.

«I giorni dell'ira» (1967), di Tonino Valeri (Retequattro, ore 22.40) un western con Giuliano Gemma e Lee Van Cleef.

«Il grande cocomero» (1993) di Francesca Archibugi (*nella foto*, Raiuno, ore 23). Sergio Castellitto psichiatra in prima linea. Con Anna Galiena.

Raidue, ore 20.50

Con Limiti stasera c'è Mina

Le voci su un suo possibile disco assieme a Celentano l'hanno riportata sulle prime pagine. «Stasera Mina» è il nuovo programma condotto da Paolo Limiti (regia di Giancarlo Nicotra), e si occupa soprattutto della Mina di ieri, attraverso i vecchi filmati in bianco e nero.

Raidue, ore 23

Un viaggio nella nobiltà

«Il blasone nel cassetto», è il titolo della puntata di «Tg2 Dossier», a cura di Paolo Meucci, in onda alle 23 su Raidue. Si tratta di un reportage di Giorgio Salvatori sulla nobiltà italiana e sulle sue svariate attività.

Telequattro, ore 21

Zafret a «Ramble Tamble»

Stasera alle 21 (replica domani alle 24 e domenica alle 13) va in onda su Telequattro «Ramble Tamble Estate», programma musicale realizzato e condotto da Carlo Muscatello. La puntata è dedicata a Lou Reed e a Giovanni Nuti. Ospite: Fulvio Zafret.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.06: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Doppiando, doppiando; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - A voi la linea, 18.12: I mercati; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Sipario d'operetta; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Programma musicale; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un racconto al giorno: Una nuova vita; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Yesterday; 15.37: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Il cartellone; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

Radio Regionale

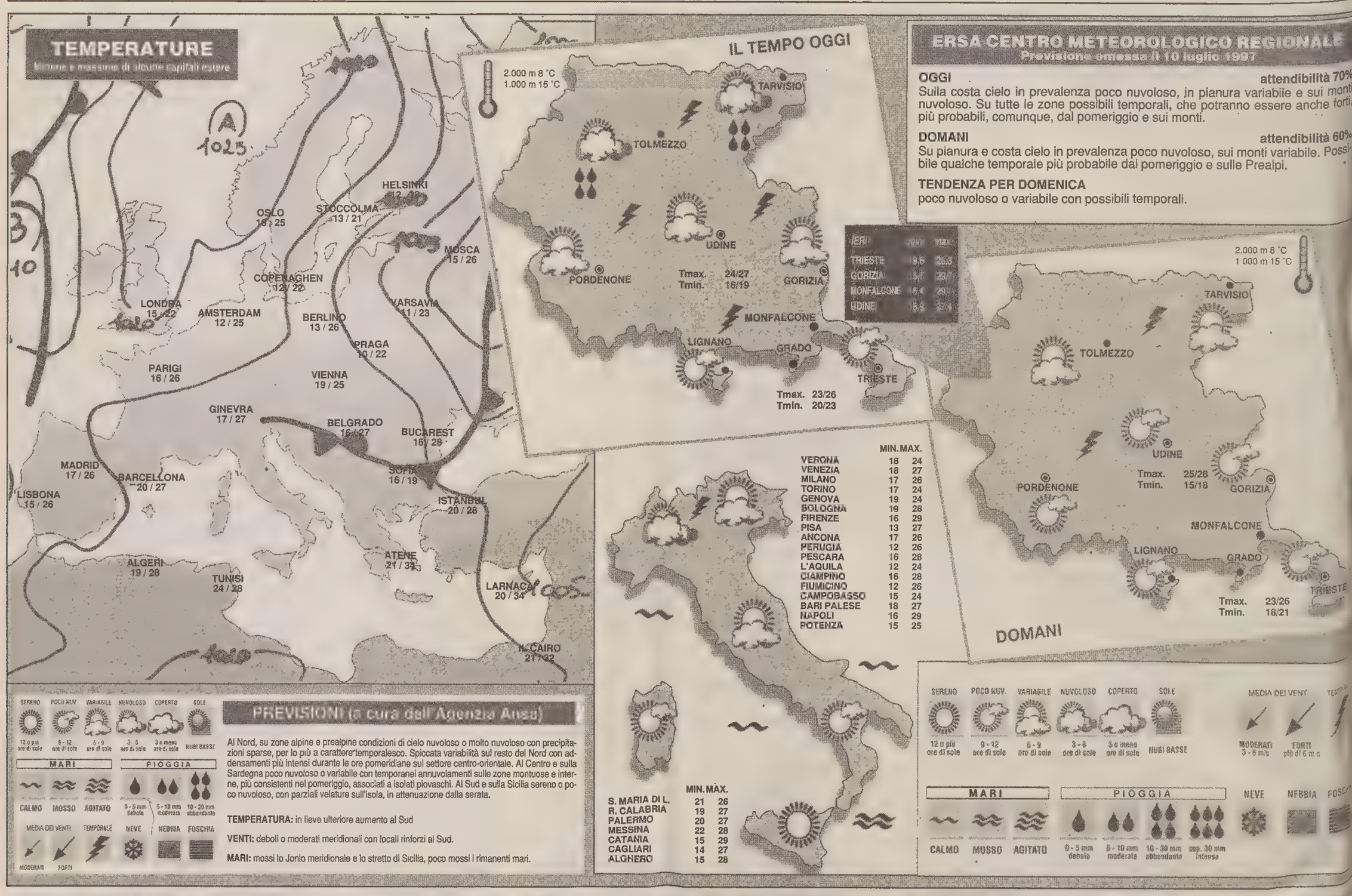
7.20: Onda verde regione; Giornale radio FVG; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio FVG; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio FVG; 15.15: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musica senza confini.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario; Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; Almanacco delle vacanze; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; indi Revival Age; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; Fascia meridiana; 11.30: Libro aperto, Louis Adamic: «I nipoti» - romanzo, sceneggiatura di Andrej Kurent, produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic, XXII puntata; indi Polke e valzer; 12: Realtà locali: La campana del Natisone; indi Musica reggae; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; Mosaico estivo; 13.20: Intervallo in musica, all'interno: 13.30 «Steverjan '97»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Tra gli indiani sulle Ande; 16: Conosciamo il mondo degli animali; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Melodie romantiche; 19: Segnale orario; Gr; 19.20: Programmi-domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale, dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.



INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Un sito dedicato interamente all'istituzione sorta nel 1984

«Navigare» anche... sui binari: il Museo ferroviario di Trieste

Signori, in carrozza! Questa volta la navigazione telematica ci porta molto vicino: a Trieste, presso il museo ferroviario di Campo Marzio (l'indirizzo è www.interware.it/no/triestecm).

È un sito in Internet dedicato completamente al museo triestino (aperto nel 1984) e alle sue iniziative. Le varie pagine telematiche offrono un'esauriente panoramica sugli aspetti dell'istituzione. Tra essi spiccano i viaggi con il treno storico e il restauro della locomotiva a vapore Fs 728.022 (una motrice già jugoslava e prima ancora austriaca), che – a ripristino ultimato – diventerà l'unica locomotiva della sua classe ancora funzionante in Italia.

Ma per gli appassionati di ferrovie italiani e stranieri la vera attrazione è rappresentata da un elenco completo di tutti i mezzi conservati nel museo, molti dei quali pezzi unici salvati fortunosamente dalla demolizione.

Si va da un veicolo blindato tedesco della seconda guerra mondiale a un locomotore a cremagliera, senza dimenticare tram elettrici e locomotive a vapore risalenti ancora alle ferrovie dell'Impero austro-ungarico. Il museo conserva infatti numerose locomotive «di preda bellica», che continuarono a circolare sulle linee della regione per molti anni dopo la dissoluzione dell'impero asburgico.

I pezzi più interessanti sono accompagnati da una scheda dettagliata che riporta i dati tecnici fondamentali, le curiosità storiche e ovviamente una fotografia. Anche la scelta dei colori richiama fin dall'inizio il mondo dei trasporti su rotaia: tutte le pagine sono caratterizzate da una banda laterale rossa con scritte bianche, mentre un sottile filetto nero separa l'area del testo propriamente detta. Si tratta dei colori caratteristici delle vaporiere, mentre il fondo di coloro avorio sottolinea quasi una suggestione «Belle epoque».

E sono ancora le immagini a rivelare una grande cura per i dettagli: la fotografia di una sbuffante vaporiera in partenza dall'antica stazione è stata pazientemente ritoccata in computer grafica, in modo da eliminare tutti i particolare «moderni» (come a esempio la linea elettrica) e ottenere così un'immagine del fascino senza tempo.

G08257
TIME TO MUSIC
SUPER OFFERTA PER IL MESE DI LUGLIO
NEK • «LEI GLI AMICI E TUTTO IL RESTO»
IL CANTANTE EMERGENTE DELL'ANNO CON I SUCCESSI:
"Laura non c'è" • "Sei grande" • "Tu sei tu sai" • "Dimmi cos'è" e altre...
Da TIME TO MUSIC puoi acquistare il compact disc a sole L. 28.000
PREZZI ECCEZIONALI
su tutte le novità in CD e MC!!!
TRIESTE - Via S. Nicolò 24 - Tel. 040/631116

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata molto propizia per iniziare un nuovo lavoro e magari rafforzare le proprie posizioni. In serata momenti di abbandono in amore.

Toro 21/4 19/5
Il lavoro oggi vi procurerà non pochi guai: riuscirete però a cavarvela egregiamente grazie alla vostra grande esperienza. Tregua in amore.

Gemelli 20/5 20/6
Cercate di vincere la vostra timidezza che spesso rappresenta un handicap per la vostra carriera. Nel gioco dell' amore non sarete voi a vincere.

Cancro 21/6 21/7
Con la perseveranza e la lealtà che vi distinguono dagli altri riuscirete a bruciare moltissime tappe nel lavoro. Soddisfazioni meritate in amore.

Leone 22/7 23/8
Non vi sarà difficile sicuramente mettervi in contatto con una persona influente ed esporle i vostri problemi. I rapporti affettivi vi esaltano.

Vergine 24/8 22/9
I vostri sacrifici saranno premiati e fra non molto raccoglierete i frutti di tanto impegno. Vita sentimentale vicina ad un bivio, decidetevi.

Bilancia 23/9 22/10
Apportate modifiche ai piani di lavoro già predisposti e cercate di esaminare a fondo un problema. Successi in amore, ma non cantate vittoria, è presto.

Scorpione 23/10 22/11
Tenete assolutamente d'occhio i nuovi arrivati e fate in modo che non tentino di bloccare la vostra carriera. Molto bene la sfera sentimentale.

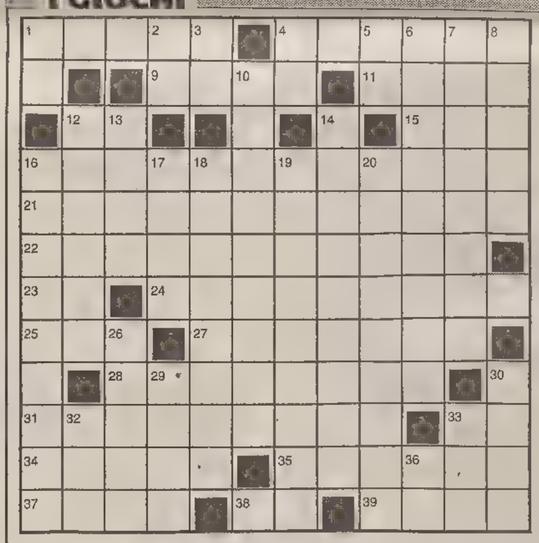
Sagittario 23/11 21/12
Non vi lasciate prendere dallo sconforto e prendete la decisione coraggiosa che si impone nel lavoro. L'amore vi riserva qualche sorpresa.

Capricorno 22/12 20/1
Evitate di discutere con i vostri superiori ed accettate le loro acute osservazioni: chiarirete in momenti migliori. Buoni i rapporti sociali.

Aquario 21/1 19/2
Giornata soddisfacente su tutta la linea: muovetevi ugualmente con molta cautela. In amore sviluppi imprevisti potrebbero mettervi in crisi.

Pesci 20/2 20/3
Gli avvenimenti odierni potrebbero quasi capovolgere definitivamente la situazione professionale. L'amore finalmente vi dà molta serenità.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il dio che fu detto Gradivo e Ultore - 4 Innesto chirurgico su arteria occluse - 9 Balla goffamente - 11 L'attrezzo di Bubka - 12 Capo senza pari - 15 Antico titolo per notai - 16 Celebre stilista parigino - 21 Lo è il voltagabbana - 22 Aberrazione, pervertimento - 23 Fondo di cassetta - 24 Intitolare... la carta da lettere - 25 Antico istitutore - 27 Fare assegnamento - 28 Rigide, austere - 31 Leggermente scalfita - 33 Le prime di *Parsifal e Tosca* - 34 Copricapi papali - 35 Elementi del binario - 37 Prefisso per «umidità» - 38 Capo di Stato... monarchico - 39 Il nome di Sivori.

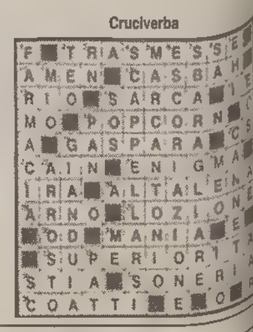
VERTICALI: 1 Io in certi casi - 2 Due volte in torto - 3 Articolo romanesco - 4 Bella Derek dello schermo - 5 Centro di campagna - 6 Mettere a posto - 7 Eroe greco famoso per la sua potente voce - 8 Donna dell'atelier - 10 Lo sono anche gli astisti - 12 Custodi di ovini - 13 Si carica dall'alto - 14 Afflitto, turbato gravemente - 16 Cetriolini e cipolline conservati - 17 Quella Ligure è... in Piemonte - 18 Bere smodatamente - 19 Accrescere - 20 Nascosto nel covo - 26 Premio per divi - 29 Forellino cutaneo - 30 Cammino burocratico - 32 Signor sulla busta. - 33 Devota, caritatevole - 36 Un po' ambiguo.

INDOVINELLO
Un tipo losco
Vive in un ambiente assai infuocato,
in mezzo sempre ai soliti «filoni».
Lavora nella notte, ma non basta:
lo trovi sempre con le mani in pasta.
Isé D'Ar

LUCCHETTO (4/5=5)
Un socio stravagante
Caustica la maniera d'operare
e la frecciata non mancava mai.
Non mi prestava orecchio ed ho notato
ch'era semplicemente un insensato.
Rac

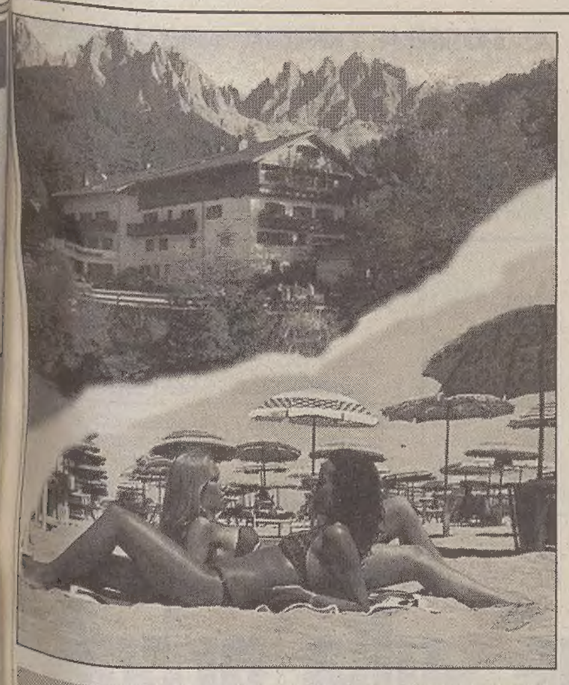
SOLUZIONI DI IERI
Cerniera:
vaso, leva = sole
Indovinello:
il boia

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso
susigarden
AZIENDA AGRICOLA Geotti & Lu
Piante perenni - alberi - cespugli
Piante aromatiche - rose
AIELLO DEL FRIULI
Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417
APERTURA 9-12 / 16-19
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI: LUNEDÌ MERCOLE
LUGLIO e AGOSTO: DOMENICA CHIUSO



Il giornalista oggi a Grado

Donne da copertina nei «Sogni perduti» di Enzo Biagi

GRADO Oggi in spiaggia si parlerà di donne: ma non di quelle – splendide – che girano in bikini o con il solo tanga addosso, e nemmeno di quelle che – con solo qualcosa di più addosso – assistono agli incontri con gli scrittori.

Si farà invece riferimento a figlie di statisti come Ria Adenauer e Maria Romana De Gasperi, a ex regine e aspiranti sovrane come Maria Josè di Savoia e Lady Diana, a mitiche signore come Evita Peron. E poi a tante attrici (Anna Magnani e Michele Morgan), a mogli di geni (Laura Fermi), di imprenditori (Eleonora Giorgi) e di banditi (Anna Ciappina); e anche a «donne che aspettavano ai box una macchina rossa lanciata a folle velocità verso il traguardo: Mietta Ascari».

A parlare di tutti questi personaggi al femminile ci sarà Enzo Biagi, che arriva a Grado per il quinto anno consecutivo per partecipare alla rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» che l'Azienda di promozione turistica propone nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale.

Intervistato da Paolo Scandaletti, Biagi presenterà il suo libro «Sogni perduti», una carrellata di donne famose che ha conosciuto nel corso della sua attività; ma parlerà anche de «La bella vita - Marcello Mastroianni racconta» dove, guarda caso, non mancheranno anzi i riferimenti alle donne.

Dopo il successo del primo appuntamento, quello con Giulio Andreotti, la rassegna Libri e autori sotto l'ombrellone, patrocinata dal Comune di Grado e dalla Provincia di Gorizia, ripropone dunque Enzo Biagi, il giornalista e scrittore emiliano che questa volta presenterà in particolare un libro denso di avvenimenti e ricordi dove «prevalgono il fattore umano, la comprensione e la partecipazione a quelle illusioni che aiutano a vivere». «Infatti che altro è la speranza se non un sogno fatto da svegli?».

La rassegna prevede intanto già per domani un altro appuntamento, che si discosta però nell'impostazione da tutti gli altri. Si tratta di «Omaggio a Grado: dalle "Marghe di Grado" a "Mar Grando"». È una «dedica» a Grado, partendo di Ippolito Nievo per arrivare a Biagio Marin con una serie di racconti, aneddoti e fatti storici che si riferiscono tutti a un'isola piena di suggestioni e incontri, «porta sul sole» della Mitteleuropa.

Antonio Boemo

Ricco il carnet del weekend

Torna il Rinascimento Palmanova celebra i fasti del suo passato

Per la prima volta sarà utilizzato l'obusiere, una specie di obice che dovrà sottolineare con i suoi colpi i momenti topici della manifestazione

PALMANOVA Week-end nei borghi e in piazza Grande, teatro della Rievocazione storica: Palmanova, un tempo perfetta «macchina da guerra», oggi ambasciatrice di pace, indosserà i panni del suo più prestigioso passato immergendo il visitatore nei fasti del Seicento con oltre 300 figuranti. Prima del «clou» domenicale, con la Fiera del Redentore e la tombola del Provveditore, domani un piacevole anticipo: i ristoranti della Fortezza lungo i borghi Udine, Aquileia e Cividale saranno impegnati a offrire ai cittadini e agli ospiti (con un minimo di spesa) le classiche vivande d'epoca rinascimentale e forse anche qualcosa di più recente. E' la suggestiva «cena nei borghi» che tanti turisti cattura a ogni edizione, non solo per le tentazioni del palato ma anche per la sapiente e caratteristica suggestione che sa offrire. A coronare la coreografia, godibili spettacoli rinascimentali.

Ma il regista della manifestazione, Alberto Pacorig, ha escogitato quest'anno alcune innovazioni «per dare un tocco diverso alla manifestazione», come precisa con una punta d'orgoglio, forte dei successi precedenti nel segno del «tutto esaurito». Centinaia di personaggi indosseranno preziosi costumi, elmi e corazze: lo spettatore potrà ammirare due nuove compagini di picche (27 figuranti); raddoppiate anche le compagnie con i moschettieri ai lati.

E per la prima volta sarà utilizzato l'«obusiere», una sorta di obice di 120 millimetri, cannone da fortezza, che nell'arco della giornata di domenica dovrà sparare per tre volte, nei momenti topici; ci sarà poia un cannoncino da campagna del gruppo di Novi Ligure. Per il resto, la Rievocazione si svolgerà come negli anni precedenti, con la possibilità di visitare le fortificazioni accompagnati da guide e animazioni in costume d'epoca. Full immersion, dunque, nella storia: la Fortezza è pronta ad accogliere l'impatto della folla. Durante le manifestazioni, la circolazione veicolare sarà sospesa e sarà istituito un divieto di sosta con rimozione lungo l'anello di Piazza Grande e lungo i borghi Aquileia, Cividale, Udine. I provvedimenti entreranno in vigore domani dalle 18 alle 01 e domenica dalle 13 alle 24.

Centinaia di personaggi indosseranno preziosi costumi, elmi e corazze per creare una magica atmosfera

Sauris festeggia domani e domenica il suo miglior prodotto

Prosciutto, che festa!

Un mix di cucina tipica, danze e concerti

Sarà l'occasione per immergersi nell'atmosfera di un paese che, complice il suo isolamento, ha mantenuto intatte nel tempo tutte le antiche usanze

SAURIS Sauris e prosciutto, un inseparabile binomio. Specialità gastronomica partita in sordina, oggi il prosciutto ha conquistato, assieme allo speck, i Paesi d'origine di queste pregevoli leccornie. Domani e domenica il paese della Carnia, a quota m 1400, di lontane origini carinziane, festeggerà il suo miglior prodotto tipico con una festa che si ripeterà durante il fine settimana successivo.

Sette secoli addietro alcuni cacciatori vennero dalla Carinzia in queste valli del Lumiei e vi si fermarono. Portarono con sé gli usi e le tradizioni dei propri Paesi d'origine. L'impervietà d'accesso alla vallata facilitò in seguito l'isolamento di Sauris, mantenendo usi, costumi, lingua e abitudini (comprese quelle gastronomiche) ferme a quel lontano 1200.

Il maiale era fondamentale nell'alimentazione della gente di Sauris. La tecnica di conservazione era quella dell'affumicamento, fatto con legno di ginepro e di faggio. Queste ricchezze si sono conservate sino ai nostri giorni. Sostituito il legno di ginepro, «troppo marcato per i gusti attuali», con quello di faggio, le 60.000 forme di prosciutto e gli oltre 100.000 speck passano per le sale di affumicamento prima di prendere la via dei vari magazzini di tutt'Europa a deliziare i palati del gourmet.

L'iniziativa si ripeterà nel prossimo weekend: pacchetti promozionali per chi vuole pernottare nei piccoli alberghi del luogo

La tradizionale festa vuole essere un ringraziamento della gente locale al «suo» prosciutto che dapprima ha permesso alla popolazione di sopravvivere in queste valli d'alta montagna, e oggi – con il suo indotto – dà da vivere alla maggioranza degli abitanti.

La manifestazione si svolge nelle borgate di Sauris di Sotto, dove i chioschi in legno ben si sposano con il paesaggio ordinato che ci riporta alla mente luoghi da fiaba. In piazza si potrà degustare la tipica cucina saurana, ottimo mixaggio fra gastronomia di montagna, erbe e prodotti caseari tipici delle malghe e la cucina austriaca.

Secondo gli addetti ai lavori la giornata migliore per assaporare questa festa fuggendo il mare di folla che generalmente la caratterizza (decine di migliaia di visitatori) è quella del sabato, quando si hanno maggiori opportunità di assaporare le bellezze del posto a contatto con l'accoglienza dei saurani, gustando brandelli di vita tipica del montanaro.

Domani sera dunque, per i più vivaci, sarà organizzato il ballo «sul brear» con l'orchestra Carli; domenica mattina si esibirà il Coro dell'Ana Tita Copetti di Tolmezzo, mentre al pomeriggio ci sarà il concerto dei Solisti friulani di Petris. Appositi pacchetti promozionali sono a disposizione di quanti vogliono pernottare nei piccoli alberghi del paese. Il fine settimana «lungo», dal venerdì alla domenica, compresa un'escursione con guida, partecipazione alla testa in piazza e pranzo tipico in ristorante, è proposto a L. 230.000; il solo sabato e domenica si può avere a L. 120.000, pranzo tipico compreso.

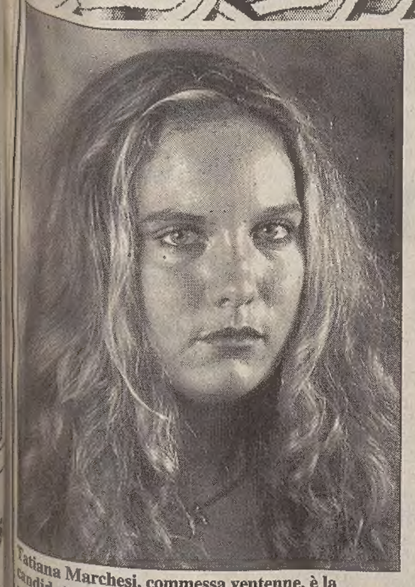
Gino Grillo

Forni di Sopra

Suona il Diapason al rifugio Giaf

FORNI DI SOPRA Oggi alle 14.30 al rifugio Giaf secondo appuntamento del cartellone «Note in rifugio '97». Si esibirà il trio Diapason Ensemble dell'Accademia musicale di Gorizia, composto da Giorgio Samar al flauto, Francesca Altran al violino e Giorgio Tortora alla chitarra. In programma musiche di Carulli, Granani, Kreutzer e Rossini. In caso di maltempo il concerto si terrà all'interno del rifugio, cui si accede dalla frazione di Forni di Sopra Chiandarens per il sentiero Cai 346. Informazioni: Ufficio montagna di Tolmezzo (tel.0433-44898) oppure rifugio Giaqf (tel.0433-88002).

STELLE D'ESTATE



Tatiana Marchesi, commessa ventenne, è la candidata odierna del Fotoreferendum in vista della prima «Superfesta dell'Estate» di sabato 19 luglio al Machiavelli» per i due titoli regionali «Miss Il Piccolo» e « L'indossatrice Tipo F.V. Giulia».

IL PICCOLO
FotoreferenduM

VOTA LE CANDIDATE PER

- MISS TRIESTE ®
- MISS IL PICCOLO
- L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Musica, ballo e giochi per tutti

Ecco il Piaggio live show Parte dalla piazza di Lignano la festa delle due ruote

LIGNANO È una nuova opportunità nei luoghi di villeggiatura, pensata per offrire a tutti un pizzico di divertimento nelle ore del pomeriggio e della sera che stanno fra la spiaggia e la discoteca. Parte infatti domani da Lignano pineta (piazza al mare, ore 18.30) il Piaggio live show, un «giro d'Italia» che fino al 24 agosto animerà le piazze di 24 località di vacanza.

Il truck di 16 metri con d.j., animatori e splendide pin-up pattinatrici porterà un palcoscenico, un gazebo, la zona di ristoro con ombrelloni, tavolini e sedie e i più nuovo scooter Piaggio in esposizione, pronti per essere provati. La scenografia sarà resa più frizzante dal d.j. Renzo Costa, noto per aver lavorato nei principali network radiofonici; a portare più animazione saranno le improvvisazioni di Daniele Lucca che, oltre a vantare esperienze teatrali e radiofoniche, nell'89 ha realizzato uno show happening con Vinicio Capossela.

Alla festa potranno partecipare tutti. Per chi volesse fare uno slalom con gli scooter, si inizierà con il percorso a birilli: chi non ne farà cadere neanche uno vincerà una t-shirt e un cappellino. Dal palco verranno poi proposti dei quiz, mentre i più audaci si faranno fotografare con le pin-up. Nel gazebo invece saranno selezionati gli aspiranti al titolo di Miss e Mister Piaggio, la cui elezione avverrà in serata a... furor di popolo. La festa proseguirà poi con con tanta musica, in una sorta di discoteca in piazza. La coppia Miss e Mister Piaggio vincerà un telefonino; in palio tanti altri premi.

Domenica (sempre dalle 18.30 in poi) il Piaggio live show farà tappa a Jesolo per poi trasferirsi – venerdì prossimo – a Cervia e toccare, nelle giornate successive, varie località balneari della costa adriatica: gran finale il 24 agosto, a Viareggio. (*foto archivio Apt Lignano*)

La manifestazione itinerante toccherà le piazze di 24 località di villeggiatura: la prossima tappa sarà quella di Jesolo

Mercatino delle pulci a Sistiana e a Grado

TRIESTE Oggi dalle 18 alle 23 nella baia di Sistiana (Caravella) arriva il mercatino delle pulci promosso dall'associazione Cose di vecchie case in collaborazione con il Comune di Duino-Aurisina, Confesercenti, Apt e Società Ss. Gervasio e Protasio. Domani dalle 18 alle 23 a Grado (riva San Vito) prima edizione del mercatino delle pulci organizzato da Cose di vecchie case insieme al Comune di Grado e alla Confesercenti. L'iniziativa proseguirà ogni secondo sabato fino alla fine dell'estate. Gli espositori sono invitati a presentarsi fino alle 17.

MISS

Manuela, Sara e Beatrice: un trio per Alpe Adria

TRIESTE Ventun anni, mora, lunghi capelli ricci, alteza 1.78: è Manuela Mandler, studentessa in Scienze della comunicazioni, la vincitrice alla Fiera campionaria triestina della selezione di Miss Alpe Adria international.

Gli hobby di Manuela sono la vela e la samba, che vorrebbe imparare a ballare come una vera brasiliana.

La fascia di Miss Hit Casinò è andata invece a Sara Lazzari, bionda triestina diciassettenne, già Miss Trieste.'96, aspirante indossatrice.

Terzo posto infine per la vincitrice, l'anno scorso, della finale regionale di New Model Today, Beatrice Facco, alla quale è andata la fascia di Miss Alpe Adria Linea Sprint. Beatrice ha vent'anni, è alta un metro e 75 e sfoggia una cascata di lunghi capelli biondi.

Ha l'hobby del pattinaggio, ma coltiva l'aspirazione a divenire una gettonata fotomodella. Gli esperti dicono che ce la farà. (*nella foto da sinistra le tre miss: Sara Lazzari, Beatrice Facco e Manuela Mandler*)

Le bellissime sulla passerella di Triestate '97

TRIESTE Oggi al castello di San Giusto nell'ambito di Triestate '97 si svolgeranno le selezioni per il concorso Miss Italia: presentatore della serata sarà Paolo Zippo, d.j. e animatore di Radio Company. Per partecipare alla selezione bisogna presentarsi al castello entro le 21.30 o telefonare allo 0432-582199.

L'appuntamento odierno di Triestate proseguirà, come ogni venerdì, con la musica della «Dolce vita», per ballare nel cortile del castello fino a tardissima ora.

Una domenica nella natura con «Il treno a pedali»

TRIESTE Una domenica senza auto? Si può fare, con l'iniziativa del Wwf «Il treno a pedali» patrocinata dalla Provincia di Udine e realizzata in collaborazione con le Ferrovie. Per tutto l'arco estivo domenicale la manifestazione permette di effettuare facili escursioni in bicicletta in località di grande pregio naturalistico, utilizzando il treno per gli spostamenti sui tragitti di avvicinamento.

L'itinerario proposto per domenica permetterà di conoscere l'ambiente delle risorgive dello Stella presso Sterpo, delizioso borgo ricco di suggestioni, raggiungibile dalla stazione di Codroipo. Praticamente d'obbligo la visita a Villa manin, situata proprio lungo il percorso.

Sia sulla direttrice proveniente da Trieste che su quella da Pordenone, sono numerosi i treni che offrono il servizio gratuito di trasporto della bici: in particolare, quelli in partenza da Udine alle 8.25 (7.17 da Trieste e 7.58 da Gorizia) e da Pordenone (8.01 e 8.37) permettono di arrivare in tempo all'appuntamento fissato a Sterpo con la guida naturalistica a disposizione gratuita dei partecipanti (per prenotazioni tel. 0432-502275).

Per aderire al «Treno a pedali» basta acquistare nelle sale Club Eurostar delle stazioni di Udine e Trieste, o nelle biglietterie di Gorizia e Pordenone, il biglietto ferroviario per Codroipo e chiedere in omaggio il biglietto per il trasporto della bici. Per ulteriori informazioni telefonare ogni giorno dalle 8 alle 20 allo 0432-510857, oppure alla Divisione trasporto locale di Udine (0432-592516) oggi dalle 8 alle 13.

GIROVELA

Arrivo nella notte Un vento «ballerino» ha condizionato lo svolgimento della decima tappa del Giro d'Italia che da Crotone ha portato i partecipanti a Siracusa. Dopo la «bonaccia» iniziale, il vento è aumentato nel Canale di Sicilia. Le barche sono giunte a destinazione nella notte, stamane l'ordine di arrivo. A tagliare per primo il traguardo volante di Punta Stilo era stata Palermo.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telepordenone: Rally mania
13.00 TMC: TMC Sport
13.45 Telefriuli: Quattro salti - Equitazione
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.25 Raitre: Ciclismo: Tour de France
18.20 Raidue: Sportsera
18.40 Telefriuli: Grande ippica
18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.55 TMC: TMC sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine: Playlife
23.10 Telepadova: Adidas Streetball Challenge
23.40 Telepadova: A tutto gas

TOMBA TORNA SINGLE

La Ocko giuliva. «La mia vita con Tomba» è raccontata dalla top model austriaca Elisabeth Ocko, che per 8 mesi è stata al fianco dello sciatore. In un'intervista la Ocko, 25 anni, che ora pubblicizza una nota azienda di biancheria intima, fa sapere che la sua relazione con Tomba è finita tre settimane fa, ma «è stata importante, anche se non avevamo possibilità di continuare a stare insieme».

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

CALCIO Rischia di saltare il passaggio di «codino» al Parma

Baggio stoppato da Ancelotti

Oggi una decisione, neanche Chiesa e Crespo lo vogliono

MILANO E allora quando incomincerà a lavorare Baggio? Lunedì 14 a La Salle, in Val d'Aosta, con il Parma oppure mercoledì 16, a Milanello, col Milan? Il Codino dovrà vedersela con Capello che gli ha già detto di non farsi illusioni per un impiego degno della sua fama oppure sarà costretto a convivere con Ancelotti e a guardare di traverso il tecnico che ha fatto tutto il possibile per far saltare il suo trasferimento in Emilia? O ancora: in una reazione d'orgoglio, peraltro tardiva, visto come si sono messe le cose in Italia, non manderà tutti a quel paese e farà armi e bagagli per l'Inghilterra dove al Derby County, la squadra che ha già assunto Eranio, lo aspettano a braccia aperte e sono pronti a ricoprirlo di sterline? Lo sapremo probabilmente oggi, ma questo tiramolla per il calciatore italiano che resta ancora il più «popolare» è a dir poco mortificante.

Per lui, naturalmente, ma anche per chi (società, direttori sportivi e procuratori) non ha saputo gestire il travagliato trasferimento con il dovuto riserbo ed ha, di conseguenza, creato un caso quasi inverosimile. Un caso che mette, oltretutto, i due grandi patron del Milan e del Parma, Silvio Berlusconi e Callisto Tanzi, in una situazione di autentico disagio psicologico. Berlusconi, amante del calcio spettacolare e delle giocate sopraffini, non riesce completamente a capire, infatti, perchè debba essere messo al bando il giocatore che lui ha più desiderato e più inseguito. Lo hanno «tacitato» con la conferma di Savicevic (altro suo pallino), ma il Grande Comunicatore, pur avendo in Capello una fiducia pressochè totale, continua ad avere molte perplessità: ma come, io soffio Baggio all'Avvocato, evito la concorrenza di Moratti e qui me lo trattano come un soprammobile fuori moda, da espellere immediatamente dal salotto buono?

Callisto Tanzi, sempre alla ricerca di un motivo per dare sempre più immagine alla sua azienda, si era dunque inserito nel solco profondo che si era creato, almeno a livello di sentimenti, tra il Cavaliere e la sua società.

E mercoledì, come è noto, si era quasi arrivati a definire il clamoroso trasferimento. Baggio, infatti, era andato alla Parmalat, aveva stretto parecchie mani e, tra queste, quella di Tanzi jr che ieri sembra invece schierato con quelli che del Codino al Tardini non vogliono assolutamente saperne. Sembrava tutto fatto ed incominciavano in città i primi caroselli di soddisfazione. Lo stesso patron della Parmalat faceva filtrare dal Canada la sua soddisfazione. Dino Baggio, cioè Baggione, si lasciava un pò andare: «Roberto qui?

Fantastico. Doveva arrivare già tempo fa...Meglio tardi che mai. E adesso chi ci fermerà?» Chi ferma tutto per il momento è invece Ancelotti che mercoledì sera, da Coverciano, incominciava a far sapere di non poter garantire nulla al Codino. Al tecnico, per ovvia gelosia di ruolo, facevano eco Crespo e Chiesa, i quali, paurosi di perdere il posto, dicevano chiaro e tondo di non capire e di non approvare. E così, per la prima volta nella storia del calcio mercato, l'intervento di due giocatori faceva saltare un affare già fatto e bloccava un campione.

Ma questo blocco sarà definitivo o c'è ancora spazio per un ripensamento? Lo sapremo oggi, dopo una cena (con discussione) tra Ancelotti e Tanzi junior, con Tanzi senior in diretta dal Canada a microfono aperto.

Comunque sospiri, incomprensioni transcontinentali, dibattiti tecnici, gelosie, rimpianti e altro, con l'eventualità che Baggio mandi tutti a quel paese, costringendo magari Berlusconi e Tanzi a prendersi un aereo e volare chissà dove per vederlo giocare.

Batistuta resta in Argentina: una grana per la Fiorentina

BUENOS AIRES Gabriel Batistuta non è partito nemmeno ieri per Firenze e, secondo quanto ha assicurato il suo procuratore Settimio Aloisio «tutto fa suppore che resterà a Buenos Aires ancora diversi giorni». L'attaccante della Fiorentina, inoltre, ha deciso il silenzio stampa. I dirigenti della Fiorentina hanno cercato di mettersi in contatto con Aloisio. Ma il procuratore non c'era quando gli hanno telefonato. «E' indispensabile trovare al più presto una soluzione a questa situazione angosciosa di Gabriel. E sono sicuro che la si troverà per il suo bene e quello della Fiorentina», ha affermato Aloisio. «Ormai la possibilità di Madrid è ormai svanita. E credo stia per svanire anche quella del Barcellona».

Altri movimenti di mercato. Il Milan ha ufficializzato l' acquisto del difensore croato **Dario Smoje** (19 anni). Il giocatore, quest'anno in forza al Rijeka ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2001. La società rossonera ha inoltre concluso un accordo annuale con il portiere **Stefano Braglia**, 35 anni, acquistato dalla Lucchese. Negli ultimi giorni di mercato scende nella mischia anche l'Udinese: la società friulana ha ceduto al Piacenza per un miliardo **Giovanni Stroppa** il quale ha firmato un contratto triennale. Il difensore **Montalbano** che nell'ultima stagione aveva giocato nella Reggina, è stato girato dall'Udinese al Cosenza. Dalla Francia l'Udinese ha prelevato a parametro zero il difensore-mediano **Jachim Fernandez** ('72), un senegalese con passaporto francese. Scambio di punte (Luiso per Murgita) tra Piacenza e Vicenza.

Gabriel Batistuta

Secondo il garante decideranno i giocatori

La legge sulla privacy oscura il campionato

ROMA Dovranno essere gli stessi calciatori ad autorizzare per iscritto la diffusione da parte delle società sportive «dei dati idonei a rivelare lo stato di salute». Lo afferma con un comunicato il Garante della Privacy.

«Il consenso - continua il comunicato - potrà eventualmente essere dato dal calciatore anche al momento del contratto, che dovrà specificare i dati sanitari o le categorie di dati sanitari connessi allo svolgimento dell' attività agonistica che potranno essere resi noti. Si intende che il consenso viene dato per il periodo di tempo relativo alla durata del contratto».

Fino al prossimo 30 novembre non è invece richiesta l' autorizzazione del Garante per il trattamento dei dati. Il comunicato ricorda infatti che il termine per la presentazione della richiesta è stato prorogato da un decreto legislativo fino a quella data.

In base allo stesso decreto (n.123 del 1997) il Garante può rilasciare «autorizzazioni semplificate per determinate categorie di titolari o di trattamenti, tra le quali potrebbero rientrare anche le società sportive» conclude il comunicato.

L' ufficio del Garante ha espresso queste «valutazioni» rispondendo ad un quesito di una società sportiva che non viene citata, ma che è il Milan. Fu questa società che sollevò il problema pochi giorno dopo l' entrata in vigore della legge sulla privacy.

Ai giornalisti che a Milanello avevano chiesto le normali informazioni sulle condizioni dei giornalisti il medico del Milan aveva detto che dovevano rivolgersi ai giocatori perchè con la legge sulla privacy la diffusione di questo tipo di informazioni doveva essere autorizzata dagli interessati. Anche il medico della Nazionale aveva poi fatto le stesse considerazioni.

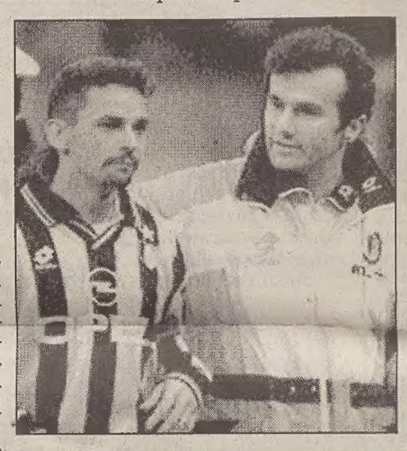
Il Garante afferma infatti che «non vi è dubbio che i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei calciatori devono essere ricompresi fra quelli 'sensibili previsti [illegible] art. 22 della legge n. 6[illegible] del 1996» (quella che [illegible] istituito il Garante). «Per [illegible] loro trattamento e la [illegible] diffusione da parte delle [illegible]cietà sportive è pertanto [illegible]cessario il consenso scritto da parte dell' interessato».

I dirigenti delle società calcistiche sono favorevoli alla legge sulla privacy che vieta di diffondere notizie sulla vita privata dei calciatori. E' quanto i ds di alcuni dei principali club hanno ribadito ieri ad Assisi, a margine della campagna trasferimenti.

Secondo il direttore generale del Milan Ariedo Braida, «bisogna trovare un giusto equilibrio tra privacy e diritto d' informazione, ma questa legge mi trova pienamente d' accordo.

Sulla sua applicazione pratica bisogna stare attenti, perché [illegible] schia la mancanza di notizie, ma sono contento che i diritti dell' individuo vengano rispettati».

Analogo il giudizio del direttore sportivo del Vicenza Sergio Vigognoni: «ai tifosi non interessa quanto guadagnano i giocatori. Nemmeno sulle questioni mediche bisogna dare indiscrezioni: è giusto lasciare tranquille le persone. Esiste il diritto di essere informati, ma è più importante quello della riservatezza».


Baggio e Savicevic: noi dove andiamo?

FORMULA UNO

Scattano le prove del G.P. d'Inghilterra

Schumi sfida Silverstone, una delle sue piste «tabù» Irvine vuole la riconferma

SILVERSTONE Michael Schumacher guarda con fiducia al G.P. d' Inghilterra in programma domenica sulla pista di Silverstone, una delle poche sulle quali il tedesco della Ferrari non ha mai vinto. «Questo è un circuito molto piacevole per noi piloti - ha detto ieri il leader del mondiale di F.1 - guidare qui è una sfida al limite. Il tracciato è molto esigente».

Schumacher, che ha un vantaggio di 14 punti nella graduatoria iridata sul canadese Villeneuve, ha ripetuto di essere sorpreso dai grandi risultati ottenuti dalla Ferrari. «Sinceramente un paio di mesi fa non avrei creduto possibile una situazione come quella attuale - ha detto il tedesco - Abbiamo davvero fatto un grande balzo in avanti. Non so se questa sia la volta buona per la Ferrari, ma sicuramente i nostri progressi sono stati eccezionali».

Riferendosi ai test sostenuti da tutte le squadre più importanti sulla pista di Silverstone la scorsa settimana, Schumacher ha poi spiegato di averne tratto indicazioni confortanti. «Le nostre prestazioni sono vicine a quelle della Williams - ha spiegato il ferrarista - Credo che in questo Gp d'Inghilterra ci siano però altre squadre competitive per il successo: oltre a Williams e Ferrari, mi riferisco alle Jordan di mio fratello Ralf e alle McLaren».

Nelle prove libere di stamani, sulla F310B di Schumacher e Irvine ci sarà una novità: si tratta di una sospensione anteriore in carbonio, che dovrebbe ulteriormente migliorare l' efficienza aerodinamica.

Intanto, sui giornali inglesi hanno suscitato scalpore le dichiarazioni di Irvine: ha detto di ritenersi molto più forte dei due piloti Williams, il canadese Villeneuve e il tedesco Frenzen. «Se avessi una Williams il mio amico Schumacher faticherebbe di più. A ogni modo, il mio desiderio è di guidare la Ferrari anche nelle prossime stagioni». La posizione contrattuale di Irvine è molto chiara: entro fine luglio la Ferrari può esercitare una opzione per il '98.

Le manovre del mercato coinvolgono anche altri piloti: mentre Villeneuve ripete di voler onorare l' impegno con la Williams anche per la prossima stagione, Damon Hill non vuole restare alla Arrows. Per Hill le ipotesi più concrete sembrano la Prost e la Benetton.

Montata sulla F310B una nuova sospensione anteriore in carbonio. Hill vuole lasciare la deludente Arrows

CICLISMO

TOUR Passa al vertice della classifica il francese protagonista di una bella impresa solitaria

Vasseur fuga in giallo, abdica il «Re Leone»

Cipollini si dedica a fare il gregario di Gotti, in difficoltà a tenere il ritmo

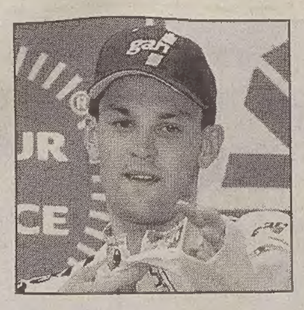
LA CHARTE Mutano le strategie della Saeco che perde la maglia gialla di Mario Cipollini nella prima giornata senza cadute e si stringe attorno a Ivan Gotti in difficoltà. Vince il carneade Cedric Vasseur, francese della Gan, dopo una fuga solitaria di 130 km, e conquista la vetta della classifica: impresa resa possibile col consenso di Saeco e Telekom che hanno rinunciato all'inseguimento.

In pratica la formazione di Cipollini e Gotti non se l'è sentita di sobbarcarsi il lavoro maggiore in aperta disputa di intenti con la squadra di Riis, Ulrich e Zabel. Vasseur ne ha approfittato ed ha anche raggiunto un vantaggio di 17' che ha amministrato sino al traguardo nonostante un drappello di 10 corridori (con Zen e Artunghi) abbia cercato di raggiungerlo.

A convincere definitivamente Corti, team manager della Saeco, a non chiedere troppo ai suoi uomini è stata anche la difficoltà dimostrata ieri da Gotti a tenere un ritmo molto alto, segnale, questo, che getta grande preoccupazione per il prosieguo del Tour da parte del vincitore del Giro d' Italia. Gotti ha iniziato a lamentare dolori a metà tracciato.

Incitato dai compagni a resistere, all' arrivo ha dovuto confessare di aver risentito di forti dolori alla gamba sinistra per via dello stiramento muscolare accusato in seguito alla caduta di Plumelec. Per Gotti, la tappa odierna (da La Chatre a Marennes, 215 km con un finale da volata) fornirà un quadro definitivo e il corridore deciderà o meno se proseguire.

Ordine d'arrivo della Chantonnay-La Chatre di km. 261,5: 1) Vasseur (Fra/GAN) in 6h 16:44 alla media di km. 41,647; 2) O'Grady (Aus) a 2'32"; 3) Cabello (Spa); 4) Artunghi (Ita); 5) Meinert (Dan); 6) Bourguignon (Fra); 7) Gougot (Fra). 12) Cipollini (Ita) a 3'24". **Classifica generale:** 1) Vasseur (Fra); 2) Cipollini (Ita) a 2'17"; 3) Zabel (Ger) a 2'19"; 4) Boardman (Gbr) a 2'54"; 5) Ullrich (Ger) a 2'56"; 6) Vanderbroucke (Bel) a 3'; 7) Olano (Spa) a 3'04".


Vasseur in maglia gialla.

BOXE

Il pugile è convinto di tornare sul ring tra un anno e gli organizzatori lo incalzano

«Tyson, combatti in Italia»

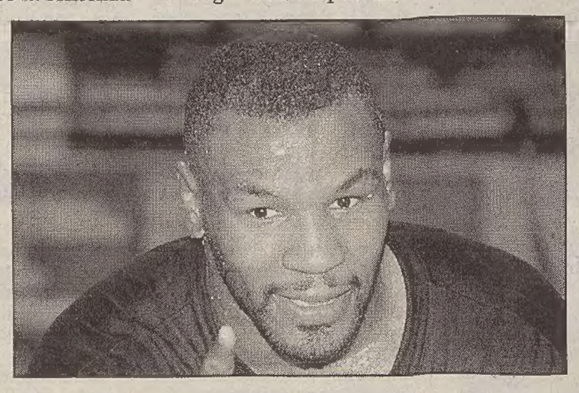
ROMA L'America lo squalifica e non lo vuole? Mike Tyson potrebbe venire a combattere in Europa, magari in Italia. Dopo la sentenza della commissione atletica del Nevada qualche organizzatore italiano ha già preso in mano il telefono per chiamare l'America e sondare il terreno. «Non ci nascondiamo le difficoltà - ammette Giulio Spagnoli - ma l'idea c'è venuta subito. Il problema principale non è tanto la squalifica che dovrebbe valere soltanto per gli Stati Uniti.

Occorre invece ricordare che Tyson è attualmente in libertà condizionata in seguito alla condanna per violenza carnale per la quale ha già scontato tre anni di carcere. Fino al marzo del '99 se vuole uscire dagli Usa lo può fare soltanto con l'autorizzazione di un tribunale. Da parte nostra c'è sicuramente un interesse. Una piazza per Tyson si trova sempre».

Da parte sua, Mike Tyson è stato lapidario. «Tornerò nel 1998». Non ha voluto fare altri commenti sulla revoca della sua licenza di pugile.

Il suo «tornerò» è stato raccolto da un giornalista del New York Daily che lo ha atteso di fronte alla casa di Brooklyn della sorella.

«È fuori di sé, ma è arrivato alla conclusione che lo deve accettare», ha raccontato al giornalista il nipote Jamal Steven. In certe giornate no, l'unica soluzione è regalarsi qualcosa: fa bene al morale. Tyson si è consolato comprando una Ferrari 456 GT, che ha un prezzo di listino fra i 200 e i 250 mila dollari (tra i 340 e i 420 milioni di lire).


Mike Tyson: «Tornerò sul ring il prossimo anno».

IN BREVE

Ad Agordo

Nel Giro donne la Luperini stacca tutte di due minuti

AGORDO Nella prima tappa dolomitica (Feltre-Agordo di 91 km), Fabiana Luperini conferma la sua netta superiorità nel Giro donne andando a vincere solitaria a Agordo e infliggendo un distacco di oltre due minuti e mezzo alle avversarie.

Sub: Genoni rinvia il tentativo mondiale

CAGLIARI Una perforazione ad un timpano in una seduta di allenamento ha costretto il campione di immersione Gianluca Genoni a rinviare il tentativo di record mondiale in apnea in assetto variabile, previsto per il 1[illegible] luglio a Arbatax.

Nuoto: stabiliti due record italiani

SAN DONATO MILANESE Co[illegible] tempo di 3'48"94 Emilia[illegible]no Brembilla ha migliorato il record italiano de[illegible] 400 stile libero, che gli [illegible]deteneva, agli Assoluti [illegible] di nuoto a San Donato Milanese. Viviana Susi[illegible] 25 anni, dell' Aurelia [illegible] Nuoto, ha stabilito il nuovo primato dei 100 s.l. [illegible] 56"84. Il precedente re[illegible]cord apparteneva dall'[illegible] a Silvia Persi (56"97).

CALCIO La Triestina ha finalmente messo a segno il primo vero colpo sul mercato

Catelli, un cervello per l'Unione

In ballo anche l'attaccante Toni - Il Treviso non verrà al «Rocco»

TRIESTE La Triestina finalmente si è sbloccata sul mercato. Dopo giorni di ricerche e di tentativi andati a vuoto, la società alabardata ha trovato un «cervello» per il centrocampo. E' **Fabrizio Catelli**, un giocatore non proprio di primo pelo (classe '69) che è stato acquistato dal Como. Il centrocampista aquilano (è vicino di casa di Ersilio Cerone) ha firmato un contratto annuale con opzione per il secondo. Il diesse Walter Sabatini ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Catelli è un calciatore navigato (Perugia, Atalanta, Avellino, Pistoiese e Como nel suo curriculum) che ha appunto l'esperienza e la personalità per dettare i ritmi alla squadra. Un giocatore di qualità e di quantità, stando ai dirigenti alabardati. Anche se attendiamo il ritiro per verificare le sue caratteristiche, dovrebbe essere l'uomo-guida del reparto. «Sarà un piacere giocare in quel fantastico stadio», ha affermato il giocatore. «Avevo offerte anche in C1, ma ho detto sì alla Triestina perchè coltiva molte ambizioni. Scendere in C2 per me non è un problema. Il mio ex allenatore Lombardini ha parlato benissimo di Trieste. Con Vinti ho giù giocato nel Perugia». E' ancora in salita, invece, la strada che porta al centrocampista **Gaetano Fontana** (classe '70) dell'Alessandria. Sabatini sta combattendo con una muta di procuratori e diesse e potrebbe anche averne la peggio. Ad Assago in queste ultime battute del mercato accade tutto e il contrario di tutto (come insegna il caso Baggio). Ieri è tornato improvvisamente in auge il nome di un attaccante che la Triestina sembrava avere già perso. Si tratta del giovane **Luca Toni** dell'Empoli. Anche in questo caso la concorrenza è agguerrita, ma la Triestina è disposta a fare un sostanzioso investimento. Se arrivasse Toni con ogni probabilità verrebbe sacrificato **Spilli** il quale ha numerosi estimatori. Sabatini in mattinata ha trattato (o meglio litigato) a lungo con la Ternana per assicurarsi **Caverzan** (un' altra clamorosa retromarcia). La Triestina in cambio offriva **Brevi** che a Osti però non interessa più. Gli umbri vogliono denaro contante, l'Alabarda ha risposto picche. Ora Sabatini sembra intenzionato a togliere il mediano dal mercato. Potrebbe avere una parte nella squadra di Marchioro. Semprechè **Marta** non ci ripensi dopo aver rifiutato il Gualdo.

Ezio Brevi

Al «Rocco» purtroppo quest'anno non vedremo il Treviso. Dopo un accurato sopralluogo, la Lega ha dato il benestare ala società delle Marca per utilizzare l'impianto di rugby per le prime due partite casalinghe della serie cadetta.

Maurizio Cattaruzza

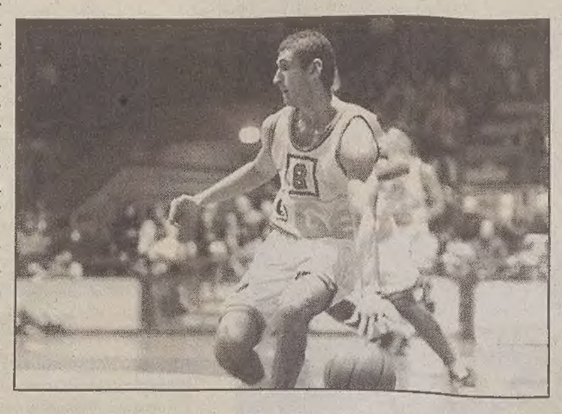
BASKET

Genertel: Guerra resta ma Montecatini bussa Ufficiale la collaborazione Gorizia-Don Bosco

TRIESTE «Al 90 per cento Massimo **Guerra** resterà a Trieste». Dopo un colloquio telefonico tra l'allenatore della Genertel, Cesare **Pancotto**, e il giocatore la questione sembrerebbe definitivamente risolta. Rientrare le richieste di ritocco allo stipendio e l'alternativa di cambiare aria, Guerra dovrebbe restare la guardia tiratrice titolare.

Il condizionale è legato a quel 10 per cento rimanente. Guerra potrebbe partire solo di fronte a un'offerta particolarmente conveniente. A lui e al club che due anni fa gli ha fatto un triennale. Un pretendente c'è. Montecatini avrebbe intenzione di agganciare Guerra, un ex che ha lasciato un buon ricordo. I termali stanno, a dispetto del triennale, per girare **Cattabiani** a Battipaglia (dove starebbero per trasferire i diritti sportivi a Rieti visto che la cordata che doveva portare ossigeno alle casse si è sciolta come un gelato al sole...). Teoricamente nel quintetto toscano resterebbe un buco allo spot «2», tra il play **Fantozzi** e l'ala piccola, il riconfermato **Williams**.

Guerra non è, comunque, il solo nome della lista anche se pare che, con il sassarese **Rotondo**, sia quello che più stuzzica la fantasia della «piazza». Ma Trieste per ripensarci pretende di vedere richieste concrete, messe nero su bianco. E, al momento, la trattativa non è ancora approdata a questo stadio.



Massimo Guerra, uno dei 3 reduci della scorsa stagione.

Intanto Pancotto e **Baiguera** stanno cercando il lungo straniero. L'orientamento è su un'ala forte in grado di spendere parecchi minuti anche da centro. Due le possibilità: percorrere anche per questo ruolo la pista slava oppure battere il mercato Nba. La pista slava porterebbe all'ex compagno di squadra di **Maric** nello Zrinjevac, Emilio **Kovavic**, 29 anni, 208 cm, 16 punti e 11 rimbalzi di media nell'ultima Korac. Le possibilità sul fronte Usa sono più numerose, come la concorrenza. Di questi tempi, nessun giocatore si sposta dai «camp», se non davanti a un robusto mazzo di bigliettoni. Un ben di Dio che la Genertel può scordarsi.

Altri movimenti di mercato. La Stefanel oggi accoglie il greco **Sigalas**, che a Milano dovrà rimpiazzare **Fucka**. In A2 la Casetti Imola le prova tutte per strappare **Burtt** agli spagnoli del Caceres. Nei piani di **Vitucci** (che ebbe Burtt a Venezia) dovrebbe giocare da ala piccola. **Ragazzi** da Forlì a Reggio Emilia.

Infine la Dinamica Gorizia ha ingaggiato con un triennale l'azzurrino Andrea **Pecile** del Don Bosco. Con i salesiani è stato redatto un accordo di collaborazione. Gorizia potrà quindi attingere da uno dei più fertili settori giovanili di Trieste e rappresenta una svolta «storica». Pecile a 17 anni farà parte della prima squadra.

Ro.De.

ATLETICA LEGGERA «Solidarietà»

Meeting di Lignano: acuti di Campbell (400) e della Bradamante

LIGNANO Circa un migliaio di persone hanno seguito, nella serata di ieri, l'ottava edizione del meeting internazionale di atletica leggera «Sport – Solidarietà» disputatasi sul tartan dello stadio «Teghil» di Lignano. Un meeting interessante, di discreta levatura, ma stranamente disertato dai nomi di primi livello del panorama azzurro. Alla ribalta americani, su tutti i 44.84 di Milton Campbell nei 400, caraibici e sloveni.

Sul giro di pista, invece, come già detto si sono viste le cose migliori. Ha tenuto banco, dopo la vittoria della giamaicana Turner nella gara femminile, il filante americano Milton Campbell, classe 1976, semisconosciuto fino a ieri, che ha beneficiato di una partenza molto veloce del connazionale Minor. Ha regolato gli altri facendo fermare il cronometro sul 44.84. Il tempo di Campbell è fra le prime dieci prestazioni mondiali. Ottimo terzo Marco Vaccari. La duinese Francesca Bradamante si è fermata a 183 centimetri. La misura, tuttavia, le ha permesso di vincere la gara dell'alto femminile davanti alla campionessa europea in carica, la slovena Britta Dilac. Solo 51.03 improponibile per Atene, contro il 50.19 dell'americano Octavius, quarto ai recenti Trials nazionali. Agevole la vittoria dell'americana Clarc nel doppio giro con 2.03.12. Il triestino Alessandro Kuris ha vinto la gara del salto in alto disabili con 174 centimetri, mentre il disco ha visto trionfare lo sloveno Primic con un ragguardevole 63.48. Nel lungo facile vittoria dell'americano Dillworth (m 7.98), mentre il connazionale Pepper Biwott ha spadroneggiato negli 800 (1'46"08). Nei 100 donne Deppie Fergusan ha vinto in 11"37 e tra gi uomini l'americano Tony McCall ha fermato il cronometro sul tempo di 10"26. Nei 3000 ha primeggiato il kenyano Mark Bett.

Giada Gallina

AUTOMOBILISMO

Domani la «Cividale-Castelmonte» con un record di iscritti

Regazzoni e Caffi ci provano

CIVIDALE Ben due gli ex piloti di F.1 che parteciperanno domani e domenica alla 20.a edizione della gara automobilistica di velocità in salita, Cividale-Castelmonte, trofeo «Banca popolare di Cividale».

Sono Clay Regazzoni e Alex Caffi, entrambi con delle auto storiche da competizione, nella manifestazione valida per il campionato europeo della montagna. L'ex pilota della scuderia Italia di un paio d'anni fa tenterà di fermare il friulano Rino Muradarore della Red White, lanciato nella rincorsa al titolo italiano e continentale della specialità con la sua Ford Cortina Lotus.

Preparata da Muradore, la vettura è fatta ad hoc per esaltare le doti del pilota di casa, che ha già ottenuto 9 vittorie di classe su 9 partecipazioni. A sfidare Caffi anche Denny Zardo su Alfa Romeo Gta e Pietro Corredig.

Alla gara cividalese sono iscritti in totale ben 350 vetture, un vero record che pone gli organizzatori della Red White al primo posto in Italia come numero di partecipanti. Per questo motivo è stata assegnata quest'anno la validità della gara delle auto moderne per il campionato italiano velocità in montagna.

A contendersi i gradini del podio nelle varie classi ci saranno ben 87 piloti in gruppo N, 45 in gruppo A, 30 nella categoria delle Supersalita e 25 con i Prototipi. Dopo le verifiche tecniche di oggi a partire dalle 10 domani il via alle prove ufficiali delle auto moderne e prima manche auto storiche (dalle 15.30); domenica partenza alle 10 con le due manche delle moderne inframmezzate dalla seconda delle storiche. Il percorso di 7 km, da Carraria porta al piazza del Santuario.

Claudio Soranzo

CALCIO A SETTE

I quarti di finale del torneo «Il Giulia» a San Giovanni

Spolaore è il braccio armato dei militari Vincono i «costruttori» nella baraonda

TRIESTE Lo spettacolo e il nervosismo ormai albergano al Trofeo «Il Giulia». Le fasi salienti dello scorci finale della manifestazione sono farcite da tutti i connotati tipici delle contese vibranti. Reti, agonismo e anche siparietto che puntualmente coinvolge le decisioni arbitrali. Questa volta, fortunatamente, tutto si è risolto soltanto con un accenno di reazione.. Copione comunque rispettato. La Regione Militare piega ai supplementari un ottimo Bar Claudio e marcia verso le semifinali. Gara, come premessa, validissima sotto ogni profilo. I militari hanno monopolizzato l'avvio di gara. Spolaore, con un pallonetto di testa, e con Faletti non esente da colpe, apriva le danze. Il bis giungeva grazie a Germinario, freddissimo di sinistro all'altezza del dischetto. Pochi secondi prima del riposo Schiraldi inventa un destro cosmico all'incrocio che riapre i temi. Infatti nel secondo tempo è un'altra musica. Il Bar Claudio appare trasformato e meglio organizzato sul piano tattico e della determinazione ed inizia a graffiare. Pericolosissimo Pescatori e Cotterle. Ma proprio l'ex lupetto serve un assist di platino per il piatto vincente di Pescatori che vale il 2 pari. Si va ai supplementari. Spolaore, gran protagonista, sale in cattedra con due stoccate in poche battute. Non è finita perché Pescatori da parte sua inventa una punizione magica. Nel secondo supplementare i militari affondano inclementemente. Il Bar Claudio non demorde, reagisce al meglio e nell'ennesima incursione reclama un calcio di rigore per un fallo di mani. L'arbitro sorvola e proprio nel capovolgimento di fronte Paoletto realizza un eurogol al volo, di destro. Saltano i nervi un po' a tutti. Chiude il conto per il 6-3 finale Santini. Scintille nel secondo incontro vinto dalle Costruzioni Clemente. Presto in vantaggio di tre gol, i costruttori hanno subito il recupero degli avversari (reti di Lando e Versa). Dopo il gol del 4-2 è successo il finimondo: Perosa è stato espulso per un fallaccio su Pinatti; l'attaccante ha poi aspettato fuori dal campo il difensore per vendicarsi. Gran parapiglia con gli organizzatori a fare da scudo.

Regione militare 6
Bar Claudio 3
dopo i tempi supplementari
REGIONE MILITARE: Bonaita, Pagnucco (Marzolla), Santini 1, Paoletto 1, Tempestini, Germinario 1, Terpin, Spolaore 3, Novati.
BAR CLAUDIO: Faletti, Marangoni (Grimaldi), Del Rio, Bazzara (Cacich), Cotterle, Schiraldi 1, Pescatori 2.
ARBITRO: Cominotto.

Costruzioni Clemente 4
Cartiera Burgo2
COSTRUZIONI CLEMENTE: Ramani, Marin, Berlasso, Paolini 1, Iaccarino, Gerin 1, Pinatti 2, Nosella, Clama, Krmac, Colussi.
CARTIERA BURGO: Zearo, Illeni, Malusà, Pontonutti, Lando 1, Mislei, Versa 1, Corsi, Perosa, Leghissa.
ARBITRO: Bernetti.

Francesco Cardella

ZOOM

Trattative

Anche il Vesna bracca Derman

TRIESTE Ultime da radiomercato del Giulia. Massimo Derman, detto il falco, piace anche al Vesna. La compagine di Santa Croce entra quindi nell'asta per l'attaccante attualmente più ambito, anche fuori dal circuito giuliano. Difficile ipotizzare un reale approdo di Derman alla corte di Nonis, infatti le quotazioni della punta dell'Edile Adriatica sembrano rientrare solo nelle possibilità finanziarie di società isontine o della Bassa friulana. A meno che anche il Muggia, da tempo fortemente interessato all'acquisto di Derman non faccia il colpaccio e alzi i cordoni della borsa per allestire la coppia offensiva Longo-Derman.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Buon terzo posto della coppia danza De Candido-Zucchetto

Ai tricolori jeunesse la Merlo centra un oro e un argento

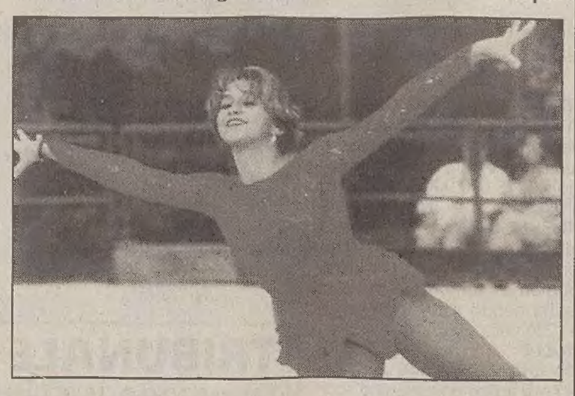
SPINEA Oro e argento per Cristiana Merlo (Pol. Opicina) e bronzo per la coppia danza De Candido-Zucchetto (Apa San Vito); questo il responso dei campionati italiani jeunesse per i regionali. Cristiana Merlo, già protagonista della Coppa di Germania, ha vinto la gara di libero proponendo un programma lungo perfetto.

«Nel programma breve ero stata l'unica a proporre una catena con il triplo toelop – spiega – ma avevo sbagliato una trottola, scivolando fino alla terza posizione. Grazie ad un ottimo programma lungo, però, ho risalito in classifica. Non speravo di riuscire a vincere ma ho pattinato bene, proponendo un triplo toelop perfetto, un bel doppio axel e una catena con doppi ritberger».

Cristiana si è affermata con 615.9 punti davanti alla romana Menichelli (580.2) e alla Zanori di Fano (569.1). Negli obbligatori la Merlo, che ha pasticciato due esercizi, è stata quarta. Alla somma dei punteggi ha vinto l'argento nella combinata (1084.7) dietro la lombarda Pizzi (1093.5). Nel libero 11.a la Giuotto di Cordenons.

Tra i maschi prova da dimenticare per Paolo Cocolo (Gioni), 7.o nel libero e nella combinata e 6.o negli obbligatori. Dominio del romano D'Alisera. Tra le coppie danza terzi i pordenonesi De Candido e Zucchetto (125.75), 7.i Pascolutti–Maricchio (Pol. Opicina–Monfalcone) e 9.i Valentinuzzi–Di Leva (Pat).

an.pu.



Cristiana Merlo (Pol. Opicina) protagonista a Spinea.

Tanja Romano del Polet in azione.

Campionati cadetti

Romano (Polet) contenta a metà

SPINEA Due bronzi e un argento. Questo il bottino dei regionali ai tricolori cadetti. Tanja Romano (Polet) ha meritato l'argento nell'esercizio libero e il bronzo nella combinata e tra le coppie danza bene i pierissini Giulia Zorzin e Fabrizio Zei, terzi.

La Romano, presentatasi come l'atleta da battere, non è del tutto soddisfatta. «Nelle semifinali del libero ho pattinato benissimo, eseguendo senza problemi un doppio axel in catena e il triplo teolop – racconta – e anche nel programma corto è andata bene. Ero in vantaggio e speravo nell'oro». Ma mancava il programma lungo. Tanja è scesa in pista per ultima. «Ho sbagliato il triplo toelop e il doppio axel, una prova da dimenticare». Alla somma dei punteggi era seconda, dietro la romana Prosperi. La Romano ha avuto problemi anche negli obbligatori. Dopo due esercizi ha sbagliato la boccola. Nella combinata, quindi, terza piazza dietro Properi e Bartolozzi.

Tra le coppie danza Zorzin e Zei hanno evidenziato miglioramenti negli obbligatori. Quarti Nicole Medizza e Federico Serafini (Pol. Opicina), 5.i Nocent e Gallina (Ronchi). Zorzin e Zei 5.i nell'artistico.

TUFFI

Barovina O.K.

Edera seconda tra le società al Trofeo Cozzi di Milano

MILANO Risultato storico per i più giovani agonisti del gruppo di tuffatori dell'Edera Trieste guidato da Pamela Moro: a Milano, alla finale della manifestazione nazionale esordienti C1 e C2, associata al «Trofeo Luciano Cozzi» hanno conquistato il secondo posto nella classifica per società a soli due punti dalla Fiamme Oro Roma, terza la Di Biasi a 28 punti dall'Edera.

Grazie agli ottimi risultati individuali dei 7 finalisti giuliani, sale quindi di livello in campo nazionale la giovane società che ha incamerato altre 6 medaglie. Stavolta sono tre gli argenti per Massimiliano Barovina, secondo nelle gare dal trampolino di uno e tre metri e dalla piattaforma, un bronzo per Elisa Coronica dalla piattaforma (sesta sia dal trampolino da uno che da tre metri) bronzo anche per Sara Grigio dal trampolino di un metro (11.a da tre metri). Anche se non sono entrati in zona medaglia molto bene Alessia Bremini, quinta sia dal trampolino da uno sia da tre metri, Paola Dalla Costa quarta dal metro e sesta dal trampolino di tre metri, quarta anche Francesca Cheber dal metro, settima da tre metri e dalla piattaforma, sesto Piero Sestan da un metro e ottavo dai tre metri.

A Milano Pamela Moro ha portato anche i giovanissimi dell'Edera che, per il nuovo regolamento della Federnuoto, da quest'anno non possono partecipare a gare federali nazionali. Hanno partecipato al primo raduno nazionale giovani tuffatori under 9. Si sono impegnati in gare da un metro e hanno fatto primeggiare l'Edera davanti a Fiamme Oro Roma e A.E.K. Roma (squadra allenata da Italo Salice). Questi i migliori fra gli ederini: Julia Dell'Adami quarta, Elena Muiesan, quinta e vincitrice della targa per il miglior tuffo libero femminile, per i maschi lo stesso riconoscimento ad Andrea Schettini quinto nel trampolino da un metro.

i.g.

IPPICA

Corsa Tris sulla pista di Montecatini

Robinson Ok può colpire

MONTEGIORGIO Sono di scena i gentlemen stasera nella pista a Montegiorgio. Corsa a nastri e con il qualitativo Robinson Ok chiamato a inseguire con un doppio handicap nei confronti di ben 15 avversari. La classe di Robinson Ok dovrebbe fare la differenza, pertanto, secondo noi, il cavallo di Pezzi è un favorito scontato. Ben più difficile scegliere nel mezzo gli altri candidati alla terna. Allo start Piaccione Nyk San e Riassunto, al nastro intermedio interessante appare la chance di Membo Sacar, ma anche Nay, Spiritual Ferm e Rilla possono contare.

Premio Vulcan Gas, lire 33 milioni, m. 2060-2100, corsa Tris. **A m. 2060:** 1) Superbo Op (L. Porcelli); 2) Raider As (G. Belli); 3) Sibilla Maur (E. Fiaschi); 4) Rogo San (R. Pistilli); 5) Raffish (M. Di Criscio); 6) Nyc San (A. Rumori); 7) Sdoirvo Mo (G. Morelli); 8) Riassunto (M. Lettieri); 9) Sloane Square (M. Sedieri); 10) Spregiudicata (G. Pieroni). **2080:** 11) Membo Sacar (A. Marozzi); 12) Merlengo Dra (V. Venturi); 13) Promessa (C. Icardi); 14) Spedito Ws (E. Costantini); 15) Liwag Girl (G. Curato); 16) Spiritual Ferm (M. Quintili); 17) Rilla (L. Grimani); 18) Nay (F. Fumagalli). **2100:** 19) Robinson Ok (A. Vezzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Robinson Ok. 11) Membro Sacar. 6) Nyc San.** Aggiunte sistemistiche: **16) Spiritual Ferm. 18) Nay. 8) Riassunto.**

m.g.

Tris a Torino. Questa la combinazione vincente della corsa Tris del mercoledì «Premio Città di Moncalieri» (trotto) a Torino: 7-10-8. Montepremi: lire 5.542.948.800. Ai 1006 vincitori vanno lire 5.324.600. Ritirato il numero 17, quota di coppia di lire 417.800 per 446 vincitori.

PRONOSTICO TOTIP

1.a corsa	1.o arrivato	2X2
	2.o arrivato	X21
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	X21
	2.o arrivato	2XX
5.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		16-4

Continuaz. dalla 12.a pagina

AQUILEIA 175.000.000 zona residenziale appartamento in nuova palazzina con giardino condominiale cantine e garage composto da ingresso soggiorno/pranzo con terrazzo doppi servizi disimpegno matrimoniale con terrazza camera doppia. Progettocasa 0431/35986. (A00)
BONOMEA appartamento su due livelli bella vista golfo e nel verde composto da ingresso sala da pranzo con cucinino ampio soggiorno con terrazzo due stanze matrimoniali cameretta doppi servizi due ripostigli due cantine due posti macchina scoperti 410.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
BUONARROTI locale libero 42 mq vendesi, telefono 636044, esclusi intermediari. (A7645)
CAMINETTO vende zona Ospedale Maggiore appartamento ristrutturato 76 mq. soggiorno due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona piazza Carlo Alberto appartamento in palazzina signorile 95 mq III piano con ascensore completamente ristrutturato composto da soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio due balconi cantina. Vista mare.
CAMINETTO vende zona Piccardi appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona Teatro Romano attico primo ingresso con rifiniture di pregio 180 mq su due piani salone con caminetto due stanze cucinotto tripli servizi terrazza con vista ascensore privato tel. 040/630451. (A00)

Resisti Per Piú Di Un Minuto
00 245 292 794
Il Piacere Di Ascoltarle
00 245 292 795
60 SEC DI SESSO
00.245.292.896
INCENSURATE

CAMINETTO vende zona V.lo Castagneto appartamento 100+16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina tel. 040/630451. (A00)
CERVIGNANO proponiamo primi ingressi in villini accostati con ampio giardino di proprietà box posti auto composti da salone cucina doppi servizi tre stanze mansarda spaziosissima con travatura a vista e terrazzo a L. 265.000.000. L'Igloo 040/661777.
(A00)
COIMM appartamenti anche da ristrutturare soggiorno camera cucina abitabile bagno da 55.000.000 a 95.000.000 tel. 040/371042.
(A7615)
COIMM appartamenti in stabili recenti soggiorno cucina o cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina da 115.000.000 a 125.000.000 tel. 040/371042.
(A7615)
COIMM L.go Mioni piano alto soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio due terrazzi altro via del Bosco soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo. Tel. 040/371042. (A7615)
COIMM ultimo piano con totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042. (A7615)

30 SEC D'AMORE
00 245 293 560
Con Rosalba
Come La
Prima Volta
00 245 293 562
SESSO DAL VIVO
00 569 172 81

FIUMICELLO centralissimo attico bipiano di 235 mq + 240 mq di terrazza soggiorno con caminetto cucina 3 camere da letto doppi servizi comodo guardaroba studio e mansarda in parte abitabile posto auto coperto 260.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
FIUMICELLO centro OCCASIONE in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni secondo e ultimo piano composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole piccola e rifinita dependance al pianterreno composta da soggiorno con zona cottura camera e bagno. Termoautonomo. Posto auto. 175.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 Cantù restaurato ottime finiture. Salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo. Lire 330.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325 zona Ospedale. Recente buone condizioni. Salone cucina due stanze doppi servizi due poggioli. Contanti 65.000.000 più rata mensile lire 1.482.000.

Più tempo
per le cose che contano.
HP NetServer E 40 per la crescita della vostra attività.
HEWLETT® PACKARD
I logh Intel Inside® e Pentium® sono marchi registrati da Intel Corporation. Plastico gentilmente fornito dalla Arup Associates.

La gestione della rete è probabilmente l'ultimo dei vostri pensieri. Eppure vi chiede tempo. Ma, in mancanza di un IT manager, adesso basta HP NetServer E 40 con processore Pentium® Pro. Specificatamente progettato per le attività in crescita e i gruppi di lavoro indipendenti, dispone di un IT manager incorporato chiamato HP Support Anywhere*. Installare HP NetServer E 40 è facile. E, nella remota possibilità di un inconveniente, Automatic Server Restart rimette tutto in funzione, ancora prima che possiate accorgervi del problema! È certificato da tutti i principali produttori di sistemi operativi di rete e in pratica costa più o meno come un PC da scrivania. Un piccolo investimento per un grande successo. Avrete tutti i dettagli sui server HP, visitando www.hp.com/go/netserver o chiamando Hewlett-Packard Italiana, Divisione Microinformatica, tel. 02/26.10.993.

intel inside PENTIUM® PRO PROCESSOR

LA PROMESSA DIVENTA REALTÀ

*HP SUPPORT ANYWHERE INCLUDE:

HP AUTO ALERT
Il sistema di allarme che vi avverte di eventuali problemi.

HP REMOTE CONSOLE
Consente di identificare e risolvere i problemi collegandosi attraverso la linea telefonica.

WEB INTERFACE MANAGEMENT
La funzione che permette di ottenere consigli e informazioni tramite un'Interfaccia Web incorporata.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Altopiano appartamento con giardino soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio. 215.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Barcola in casetta appartamento con giardino completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina. 220.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recente attico panoramico soggiorno tre camere cucina abitabile tripli servizi terrazzi posti macchina. 450.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Costiera villino indipendente con 1000 mq terreno favolosa vista panoramica 340.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Maddalena libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza. 135.000.000. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale recente bicamere 2 servizi cucina balconi stanza mansardata garage. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo nuovo alloggio soggiorno 3 camere 2 servizi soppalco garage. Finiture accurate! (C00)
GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 fabbricato industriale tre livelli recente costruzione ottimo stato.
GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 S. Anna appartamenti bicamere perfetti da L. 115.000.000.
GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale appartamenti varie tipologie ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione.
GRADO Pineta in palazzina con giardino condominiale a 50 m dalla spiaggia appartamento completamente arredato composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza di 14 mq buone condizioni 120.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO D. TRIPCOVICH & Ci. S.N.p.A. (n. 31/94)

Si comunica che è pervenuta offerta di acquisto per redi, mobili e macchine d'ufficio, di proprietà della lita società (relativi agli uffici della stessa in Milano) per il prezzo di Lire 55.000.000, Iva inclusa nella misura di legge. Chiunque abbia interesse a presentare offerte migliorative potrà richiedere informazioni al curatore fallimentare, dott. Marco Zanzi, tel. 040/366155.

La vendita sarà preceduta da gara informale da nersi avanti il Giudice Delegato, dott. Giovanni ne, il 18 luglio 1997 alle ore 12.30 (Tribunale di Trieste, stanza 285).

L'ammissione alla gara è subordinata al deposito di assegno circolare intestato al fallimento di una somma pari al 20% dell'offerta a titolo di cauzione.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centralissimo ultimo piano bicamere termoautonomo garage.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Begliano villetta indipendente ampliabile terreno mq 1000.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca ultima villaschiera tre camere taverna giardinetto 240.000.000.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi valido appartamento piano alto bicamere termoautonomo.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente nuova ottime finiture giardino mq 500.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino nel verde alloggio 2 livelli cucina 3 camere doppi servizi terrazze 2 posti auto cantina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 in costruzione appartamenti 1/2 camere taverna mansarda garage giardinetto da L. 120.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo. L. 110.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale nuovo alloggio 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. Mutuo concesso! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, termoautonomo, cantina, soffitta, giardino condominiale, perfetto! Altro triletto, da sistemare.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villaschiera bipiani, triletto, doppi servizi, soggiorno, caminetto, cucina abitabile, studio, posto macchina coperto, giardino, prezzo interessante!
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villetta indipendente, triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, termoautonoma, giardino, ottime condizioni.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isonzo strada fortissimo passaggio vendesi terreno commerciale di mq 5000. Altri Monfalcone.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze stazione appartamento soggiorno cucina due camere bagno terrazza cantina garage. Prezzo interessante.
MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni 0481/481044. (C502)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310 alloggi con giardino nuovi o usati da L. 120.000.000.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: prestigioso intervento "Vecchio mulino": alloggi, uffici, negozi. Informazioni, prenotazioni.
MUGGIA quasi centro silenziosissima villa bifamiliare con grande giardino e vista golfo composta da appartamento luminosissimo ristrutturato come primo ingresso di circa 150 mq interni + 60 terrazze con ingresso proprio che si compone di amplissimo salone con camino veranda integrata e terrazzone vista golfo tre camere da letto di cui una con cabina armadio cucina abitabile e tinello doppi servizi taverna locale caldaia e appartamento al piano terreno di analoga metratura da ristrutturare c'è la possibilità di comprare solo l'appartamento al piano di sopra a prezzo interessante. L'Igloo 040/661777.
PERIFERIA di Cervignano prezzo affare 195.000.000 a 5 minuti dal centro recente villa a schiera in perfetto stato di manutenzione 180 mq interni + 2 terrazze taverna con caminetto cantina e soffitta box per 2 auto e giardino. Progettocasa 0431/35986. (A00)
PONZIANA vista mare moderno 2 stanze soggiorno cucinino bagno balcone ripostiglio riscaldamento posteggio macchina vende 110.000.000 SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A7616)
PRIVATO vende appartamento via Sterpeto-Conti perfetto recente 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo 148.000.000 trattabili. Tel. 040/275188 o 0360/579767. (D00)
PRIVATO vende privato Gretta appartamento ampia metratura salone tre stanze 300 milioni. Tel. 040/44407. (A7658)
PRIVATO vende villino recente Rupingrande 800 mq terreno alberato 440.000.000 trattabili. Tel. 040/275188 o 0360/579767. (D00)
ROIANO-GRETTA appartamenti in palazzina panoramici salone 2-3 stanze doppi servizi terrazze riscaldamento ascensore vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A7616)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ampia metratura salone cucina due matrimoniali bagno ripostiglio.
TOP 040/314777 Campi Elisi recente soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggioli vista mare.
TOP 040/314777 Duino recente villa bifamiliare su due piani bellissimo giardino 380.000.000.
TOP 040/314777 Giulia splendido palazzo camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo tranquillissimo 55.000.000.
TOP 040/314777 Pam adiacenze soggiorno camera cucina abitabile servizio silenzioso 65.000.000 occasione.
TOP 040/314777 Ponziana saloncino camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo scorcio mare 115.000.000.
TOP 040/314777 Severo recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggioli 155.000.000. (A7627)
VENDO appartamento epoca Fiera 2 stanze cucina bagno 70.000.000. Tris, via Udine 3. Tel. 040/369940. (A7656)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina, primo piano con giardino. (A7634)
VESTA 040/636234 Strada per Opicina mq. 320 appartamento su due piani con ingresso indipendente alla mansarda giardino posti auto. (A7634)
VESTA 040/636234 via Molino a Vento altezza largo Pestalozzi box e posti auto. (A7634)
VESTA 040/636234 villa S. Croce a mare con parco rimessa imbarcazioni trattative riservate in ufficio. (A7634)
VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze, servizi, cucinino, box auto, terreno. (A7634)
VESTA 040/636234 zona via Boccaccio piano alto, stabile signorile, appartamenti mq. 110 e 180. (A7634)
VESTA 040/636234 zona Viale Sanzio luminoso due stanze soggiornino cucinino bagno poggiolo. (A7634)
VIA Archi (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima vista aperta ingresso soggiorno con cucina all'americana camera bagno. Possibilità magazzino di 20 mq. Prezzo interessante. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Del Bosco appartamento luminoso con vista aperta panoramica piano alto con ascensore in casa recente soggiorno tinello con angolo cottura matrimoniale servizi terrazza a balcone. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Frescobaldi 205.000.000 appartamento composto da ingresso soggiorno due stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio/lavanderia terrazzo verandato soffitta ripostiglio posto macchina in garage con cancello automatico. Progettocasa 040/368283.
VIA Pauliana (adiacenze stazione) appartamento ottime condizioni soggiorno due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 119.000.000. Possibilità box auto in acquisto/affitto. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Torrebianca (Borgo Teresiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato rifiniture personalizzate riscaldamento autonomo ascensore disponibili varie metrature e composizioni soggiorno una/due stanze cucina uno/due bagni. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Udine (Roiano) 130.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano buone condizioni composto da ingresso salone due stanze cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)
VILLA padronale 200 mq 2 livelli lotto 1300 mq edificabili. Ampia vista Servola. Tempocasa 040/8323174. (C0504)
170.000.000 via Ginnastica (piazza Goldoni) appartamento al primo piano con doppio ingresso composto da soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno wc balcone. Progettocasa 040/368283. (A00)
210.000.000 piazza Libertà appartamento mansardato in bel palazzo d'epoca restaurato ascensore ottime condizioni ingresso salone due stanze matrimoniali studio cucina abitabile bagno. Progettocasa 040/368283. (A00)
300.000.000 Villaggio del Pescatore suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino disposta su due piani: soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi balcone porticato. Progettocasa 040/368283.

28 Turismo e villeggiature

A Dobbiaco appartamento cinque letti centrale ogni confort affittasi a referenziati telefono 040/421291. (A7647)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-41861

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.07 R	(*) Udine/Venezia (2)
5.49 R	(2) Udine/Sacile
6.20 R	(1) Udine/Venezia
6.43 R	(2) Udine
7.17 IR	(1) Udine/Venezia
8.12 R	(3) Udine
8.17 D	(2) Udine
9.17 IR	(1) Udine/Venezia
10.10 R	(3) Udine
11.17 IR	(1) Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia (2)
12.17 R	(1) Udine/Venezia
13.17 IR	(1) Udine/Venezia
13.30 R	(2) Udine
14.10 R	(3) Udine
14.17 D	(2) Udine
14.30 R	(*) Udine (2)
15.17 IR	(1) Udine/Venezia
16.07 R	(3) Udine
16.17 R	(*) Udine (2)
16.45 R	(2) Udine
17.17 IR	(1) Udine/Venezia
17.42 R	(4) Udine
18.17 R	(1) Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile (2)
19.17 IR	(1) Udine/Venezia
20.15 D	(1) Udine
21.17 IR	(1) Udine/Venezia

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prevestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R/Aut	(*) Udine/Gorizia (2)
7.29 R	(2) Udine
7.46 D	(2) Sacile/Udine
8.23 R	(2) Udine
8.30 D	(4) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine (2)
8.38 R	(3) Udine
9.26 R	(2) Udine
9.41 IR	(3) Venezia/Udine
9.53 IR	(2) Venezia/Udine
10.41 R	(2) Venezia/Udine
11.38 R	(3) Udine
12.41 IR	(1) Venezia/Udine
13.38 R	(3) Udine
13.43 D	(2) Udine
14.41 IR	(1) Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine (2)
15.38 R	(*) Udine (2)
15.42 R	(1) Udine (*)
16.41 IR	(*) Venezia/Udine
17.38 R	(3) Udine
17.41 R	(2) Venezia/Udine
18.33 R	(2) Udine
18.41 IR	(1) Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine (2)
19.43 R	(1) (4) Udine
20.22 R	(1) Venezia/Udine
20.41 IR	(1) Venezia/Udine
21.43 D	(1) Udine
22.41 IR	(1) Venezia/Udine
1.02 R	(1) Venezia/Udine

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento.

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro (2)
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
10.02 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro (4)
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro (2)
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro (5)
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.01 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(2) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro (2)
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma (4)
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(2) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(2) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.16 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa